

Bilancio di esercizio **2024**



CHERRY BANK S.P.A.

Sede legale in Padova, Via San Marco 11

Capitale Sociale € 49.597.778 interamente versato

Registro Imprese di Padova, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 04147080289

ABI 03365

Iscritta all'Albo delle Banche n. 5682

Aderente al Fondo Interbancario Tutela Depositi

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia



Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Benini **Presidente**
Gabriele Piccolo **Vice Presidente**
Giovanni Bossi **Amministratore Delegato**
Stefano Aldrovandi **Consigliere**
Giacomo Bugna **Consigliere**
Samuele Butturini **Consigliere**
Elisa Cavezzali **Consigliere**
Francesca Maderna **Consigliere**
Marina Vienna **Consigliere**

Collegio sindacale

Piero De Bei **Presidente**
Giovanna Ciriotto **Sindaco Effettivo**
Carlo Regoliosi **Sindaco Effettivo**
Filippo Fornasiero **Sindaco Supplente**
Valentina Martina **Sindaco Supplente**

Società di revisione

EY S.p.A.



Filiali e uffici

SEDE LEGALE

Padova, Via San Marco 11/c, 35129 Padova (PD)

FILIALI

Cattolica, Via XXIV Maggio, 20, 47841 - Cattolica

Ferrara, via Bologna, 101, 44122 - Ferrara

Ghetto Turco, Via Nicolò Tommaseo, 90, 47924 - Ghetto Turco

Lucrezia, Via Flaminia, 130, 61030 - Lucrezia (Cartoceto)

Misano Adriatico, Via Piemonte, 20, 47843 - Misano Adriatico

Mondaino, Via Borgo, 27, 47836 - Mondaino

Montecchio, Via Roma, 46, 61020 - Montecchio (Sant'Angelo in Lizzola)

Morciano, Via R.Bucci, 11, 47833 - Morciano di Romagna

Padova, Via San Marco 11/c, 35129 Padova (PD)

Pesaro, Via Giolitti, 219, 61122 - Pesaro

Riccione Paese, Via Ruffini, 11, 47838 - Riccione

Riccione San Lorenzo, Via San Lorenzo, 33, 47838 - Riccione

Rimini Centro, Piazza Malatesta, 18, 47923 - Rimini

Rimini Euterpe, Via Euterpe, 2, 47923 - Rimini

San Giovanni Marignano, Via Roma, 52/b, 47842 - San Giovanni Marignano

Santarcangelo, Via Montevecchi, 15, 47822 - Santarcangelo di Romagna

Taverna, Via Indipendenza, 692, 47854 - Monte Colombo

Treviso, Via Federici, 2, 31100 - Treviso

Venezia-Mestre, via Miranese, 91, 30174 - Mestre

Verona, Vicolo Ghiaia, 7/a, 37122 - Verona

Vicenza, Via Biron, 102, 36050 - Monteviale (Vicenza)

Villa Verucchio, Piazzetta Valle del Marecchia, 4, 47826 - Villa Verrucchio

Viserba, Via Sacramora, 28, 47922 - Viserba (RN)

UFFICI

Brescia, Piazza della Loggia, 12/C, 25121 - Brescia

Cesena, Viale Europa, 655, 47521 - Cesena

Milano, Via Moscova, 3, Largo Donegani, 2, 20121 - Milano

Morciano, Via R.Bucci, 61, 47833 - Morciano di Romagna

Pordenone, via Cavallotti, 7, 33170 - Pordenone

Roma, Via Manin, 53, 00185 - Roma

Lettera del Presidente

Giuseppe Benini



Cari Soci,

L'approvazione del bilancio d'esercizio è sempre un momento di riflessione sul cammino percorso e sugli obiettivi che ci attendono. Il 2024 ha rappresentato un anno di consolidamento e crescita per Cherry Bank, confermando la validità delle scelte strategiche compiute negli ultimi anni.

Viviamo in un contesto economico e finanziario caratterizzato da dinamiche sempre più complesse. I tassi d'interesse, dopo una fase di crescita repentina, hanno iniziato una discesa graduale, modificando le condizioni operative per il settore bancario. In questo scenario, non è sufficiente adattarsi ai cambiamenti: è necessario governarli con lungimiranza, preservando la stabilità del nostro modello di business e la capacità di generare valore nel lungo periodo.

Una banca solida, un progetto di lungo termine

Cherry Bank ha dimostrato, anche nel 2024, di non essere una banca tradizionale, né una fintech, ma una realtà in grado di integrare il meglio di entrambi i mondi. Il nostro modello di banca ibrida ci consente di unire l'efficienza dell'innovazione tecnologica con la solidità della relazione umana, in un equilibrio che si rivela vincente in un mercato sempre più segmentato.

La nostra crescita, che ha visto negli ultimi anni importanti operazioni di integrazione, non è mai stata dettata da esigenze contingenti, ma da una visione chiara e da un'attenta

selezione delle opportunità. L'M&A non è più un elemento straordinario nella nostra strategia, ma uno strumento che ci permette di rafforzare le nostre competenze, espandere il nostro raggio d'azione e creare valore sostenibile per i soci.

Tuttavia, la solidità di una banca non si misura solo dalla sua crescita. Una banca solida è una banca che sa scegliere dove e come crescere. L'attenzione al rischio, alla sostenibilità dei margini e alla gestione efficiente del capitale è stata e continuerà a essere la nostra priorità.

Governance, visione strategica e ruolo della banca nel sistema

Il ruolo di una banca come la nostra va oltre la semplice intermediazione finanziaria. Siamo parte di un sistema economico e sociale in cui la nostra azione può generare impatti significativi, tanto a livello macroeconomico quanto nella vita quotidiana di imprese e famiglie.

La nostra responsabilità istituzionale ci impone di agire con prudenza, trasparenza e visione strategica, garantendo un equilibrio tra crescita, stabilità e creazione di valore per tutti gli stakeholder. La governance di Cherry Bank è improntata alla solidità e al rigore, elementi imprescindibili per navigare in un contesto sempre più complesso e in rapido cambiamento.

L'approccio pragmatico e flessibile che caratterizza il nostro modello si riflette anche nel modo in cui interpretiamo il nostro ruolo nel mercato: non ci limitiamo a seguire le tendenze, ma ci impegniamo a individuare e cogliere opportunità concrete, sempre con un'attenzione rigorosa alla gestione del rischio.

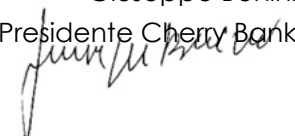
Guardando al futuro

Cherry Bank è oggi una realtà in grado di affrontare il futuro con determinazione, solidità e spirito imprenditoriale. Il nostro obiettivo non è solo mantenere la competitività in un mercato in evoluzione, ma essere protagonisti attivi del cambiamento, governando le transizioni e consolidando la nostra posizione con scelte strategiche ponderate.

Abbiamo costruito una banca capace di crescere in modo sostenibile, di innovare senza perdere di vista i fondamentali della redditività e della stabilità, di creare valore nel rispetto di un equilibrio tra rischio e opportunità. Questo è il nostro impegno e la nostra responsabilità.

Ringrazio tutti voi, soci e stakeholder, per il supporto e la fiducia. Insieme, continueremo a scrivere il futuro di Cherry Bank.

Giuseppe Benini
Presidente Cherry Bank



Lettera del CEO

Giovanni Bossi



Cari soci,

nel 2024 abbiamo dato sostanza ad un'idea di Banca che, pur nelle sue dimensioni contenute, è in grado di rispondere a tutte le necessità dell'ambiente economico con cui si interfaccia, offrendo soluzioni reali.

Dalla costituzione di Cherry Bank abbiamo maturato una spiccata vocazione all'integrazione di nuovi business e una marcata propensione alla ricerca di aree di intervento innovative.

Nonostante le nostre dimensioni, siamo un'Organizzazione complessa con all'interno professionalità diversificate e visione strategica, in grado di offrire soluzioni reali a target specifici con esigenze diversificate e necessità di servizi tailor-made.

Siamo una Banca ibrida che concentra la propria azione in attività nelle quali è in grado di fare la differenza in termini di valore condiviso. Al momento il nostro raggio d'azione territoriale raggiunge sei regioni d'Italia con una previsione di ampliamento già nei prossimi anni. La Banca ha infatti l'obiettivo di potenziare la propria presenza territoriale pur mantenendo ed evolvendo il canale digitale per l'offerta maggiormente standardizzata.

Agiamo nella consapevolezza di essere un'Impresa e come tale indirizziamo le nostre strategie ed azioni.

Utilizziamo la tecnologia come abilitatore, sviluppandone nel modo più intenso possibile le potenzialità, ma prediligiamo nel dialogo con i clienti il calore della relazione umana.

Nonostante ciò, continueranno gli investimenti per migliorare le infrastrutture tecnologiche e le soluzioni applicative della Banca e per sviluppare nuovi servizi e migliorare l'esperienza di clienti e collaboratori.

La dinamicità del mercato in questi tempi quasi sfiora il parossismo. Abbiamo completato nella prima metà del 2024 il Piano Strategico 2024/2026, consapevoli dell'opportunità di rivedere le variabili di Piano una volta consolidate talune dinamiche interne ed esterne. Per questo il Consiglio di Amministrazione ha elaborato il nuovo Piano Strategico 2025/2027, approvato nello scorso mese di gennaio, che espone nuovi e ambiziosi obiettivi.

Dai massimi del primo semestre 2024 la BCE ha apportato 6 tagli ai tassi di interesse del 0,25% ognuno e il mercato si aspetta altri tre tagli entro la fine del 2025.

Nel 2022 è iniziata la crescita dei tassi che ha visto una decina di incrementi fino al massimo del 4% raggiunto a fine 2023 e mantenuto fino alla metà del 2024. Tale crescita ha contribuito forse a raffreddare l'inflazione ma ha anche acconsentito alle banche con modello di business tradizionale di beneficiare della forbice tra tassi fissi molto contenuti sulla raccolta al dettaglio e tassi sugli impieghi per lo più indicizzati ai tassi di mercato, quindi in forte rialzo.

Le conseguenze sono evidenti nei risultati che le banche caratterizzate da una forte raccolta retail hanno realizzato anche nel 2024, e in prospettiva più contenuta realizzeranno nel 2025.

Dopo oltre 15 anni di fatica, per le banche italiane ed europee questo rappresenta un'occasione per completare un processo di rafforzamento che consegna al mercato continentale maggiori operatori in salute.

Cherry Bank, Banca ibrida, ha beneficiato solo in parte di questo fenomeno. Ha invece utilizzato altre leve per generare quella profittabilità che ci sta oggi consentendo di avviare simultaneamente molteplici attività di Impresa bancaria, con l'obiettivo di valorizzare specifiche professionalità a favore di target definiti. Ne sono un esempio alcune nuove Direzioni e Unità di business nate o rafforzate nel 2024 come il Factoring, il Wealth Management e il Corporate Investment Banking con al suo interno anche la Finanza Strutturata. Nei primi anni della nostra esistenza abbiamo creato valore anche raccogliendo opportunità nel mercato dei crediti fiscali, sul quale per primi abbiamo investito in processi, tecnologie e risorse. Ora questa opportunità è venuta meno e l'impatto sui nostri bilanci nel corso nei prossimi 3 anni si ridurrà ai minimi termini. Il nuovo Piano Strategico ha già definito che tutte le altre Unità di business, pilastri della piattaforma che accomuna l'operatività di tutti, svilupperanno profittabilità sostenibile per i prossimi anni.

La scelta dei settori di intervento non è una scommessa estemporanea ma è il risultato di un'accurata analisi dei mercati e di una programmazione attenta volta a scaricare a terra le nostre iniziative nei migliori modi possibili.

Talune attività hanno un tempo di gestazione; i risultati li vedremo progressivamente nei prossimi anni. Altre sono più rapide nel manifestare i loro effetti benefici sui conti della Banca.

In ogni caso, i principi che guidano le nostre scelte sono il controllo del capitale, il controllo della liquidità e il controllo della redditività tenuto conto dei rischi assunti, perché l'assunzione di rischi consapevoli è uno dei mestieri del banchiere.

Questo è l'unico modo in cui sappiamo fare Banca ed è ormai parte integrante del codice genetico del nostro Istituto.

Il concetto di Banca ibrida prevede anche una continuità in termini di presenza con persone, clienti, mercati, radicati sul territorio.

Il 2024 è stato l'anno dell'avvio di questa novità per Cherry Bank e in questo scenario l'innesto di Banca Valconca ha rappresentato una pietra miliare.

Abbiamo previsto di sviluppare la nostra presenza usando la leva della banca relazionale che fa dell'ascolto uno dei suoi punti di forza muovendo la nostra azione quasi in apparente controtendenza rispetto ai comportamenti strategici di altri istituti.

Non ci sfugge la sensibilità rispetto alla sfida. La affrontiamo con la consapevolezza di poter usare fino all'estremo la tecnologia per supportare l'azione di una nuova generazione di bankers che siano capaci di cogliere i bisogni, espressi e non, di una clientela non più disponibile a comprare in maniera acritica prodotti finanziari disegnati in maniera verticistica da direzioni generali spesso troppo distanti dalle esigenze terrene.

In un mondo che sta cambiando così rapidamente e con in mente le prospettive dell'utilizzo dell'AI, qualificare una banca come "digitale" ci appare quantomeno anacronistico.

Oggi è possibile affermare che la crescita per linee esterne ha smesso di rappresentare, per Cherry Bank, una attività del tutto straordinaria le cui conseguenze spiegano effetti per anni in termini di necessità di rammendare le integrazioni. Più probabilmente in Cherry Bank l'attività di M&A diventa, ovviamente con il limite della proporzionalità, uno dei modi per cogliere opportunità, crescere e creare valore.

La struttura è quindi molto più permeabile alle integrazioni di quanto sia possibile immaginare per la media degli operatori del mercato nonché più capace di integrare sistemi e modelli di business e anche mentalità differenti.

Valuteremo opportunità di crescita solo laddove riterremo possibile una generazione di valore condiviso.

In parallelo, proseguirà il nostro impegno nel promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e sano al fine di costruire una cultura aziendale solida e relazioni positive con clienti e colleghi.

Non ci sfugge la oggettiva difficoltà ad interpretare la recentissima discontinuità che caratterizza il commercio, l'economia e la finanza nel nostro Pianeta. Facciamo riferimento al nuovo equilibrio globale che potrebbe emergere a seguito della guerra dei dazi avviata dalla nuova amministrazione USA.

Si tratta di un fenomeno la cui portata è ad oggi difficilmente decifrabile, così come incerte sono le dimensioni del fenomeno.

Cherry Bank, come ogni agente del sistema economico finanziario e sociale, è chiamata ad osservare la portata degli eventi, adeguando i propri comportamenti, per la quota di rilievo, nel modo più efficace e tempestivo possibile.

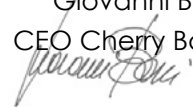
Ad oggi, le prime reazioni alla nuova impostazione, sembrano presagire un rallentamento dell'economia globale per effetto delle manovre, nonché l'allentamento del ruolo del dollaro statunitense e in generale degli Stati Uniti, qualche elemento centralissimo, nell'economia globale.

Qualora questo scenario fosse confermato, in mezzo alle difficoltà e sfide, si aprirebbero nuove opportunità per chi avesse la capacità di cavalcarne le dinamiche.

Chiudo ringraziando tutti i nostri stakeholder, soci, clienti, fornitori e chiunque abbia avuto modo di cooperare con Cherry Bank in questi fantastici primi anni. Ma una parola speciale la voglio dedicare alle quali 600 persone che hanno con professionalità, competenza, dedizione, passione e non comune spirito di sacrificio generato la sostanza vera del nostro Progetto. Cherry Bank non è una fabbrica. È un'impresa che genera servizi. Questi servizi sono riconosciuti dal nostro mercato, e la Banca è riconosciuta essere un valore. Lo dobbiamo a tutte le nostre risorse che ogni giorno, con testa e cuore, fanno sempre un po' di più di quel che sarebbe lecito attendersi.

Grazie.

Giovanni Bossi
CEO Cherry Bank



Avviso di convocazione di Assemblea

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 40 del 03 aprile 2025.

I signori azionisti di Cherry Bank S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 28 aprile 2025 alle ore 08:30, presso la sede legale della società sita in Padova, Via San Marco 11 e, occorrendo, per il giorno 29 aprile 2025 alle ore 10:00, in seconda convocazione, presso il Best Western Plus Net Tower Hotel di Padova, Via San Marco 11/A, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024:
 - 1.1 Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024,
 - 1.2 Destinazione del risultato di esercizio;
 2. Politiche di remunerazione e incentivazione:
 - 2.1 Informativa sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione adottate nell'esercizio 2024 e proposta di deroga alle predette politiche;
 - 2.2 Approvazione Politica di remunerazione e incentivazione per l'anno 2025.
- Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La relativa documentazione sarà depositata presso la sede legale della Banca in Padova - Via San Marco n. 11, presso gli uffici della società di Morciano di Romagna (RN) - Via Bucci n. 61, nonché pubblicata sul sito internet www.cherrybank.it, nell'apposita sezione Corporate Governance - Assemblea degli Azionisti, nei 15 (quindici) giorni precedenti la data di convocazione dell'assemblea, a disposizione dei soci che vogliano prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 10.3 del vigente Statuto sociale, non è ammesso il voto per corrispondenza. Si comunica inoltre che, ai sensi dell'art. 11.1 del vigente Statuto sociale possono partecipare all'assemblea degli azionisti gli intestatari di azioni, che risultino iscritti nel libro dei soci almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

I soci cui spetti diritto di voto ma che siano impossibilitati a partecipare all'assemblea, potranno intervenire conferendo delega attraverso apposito modulo anch'esso reperibile sul sito internet della Banca. La rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della Banca, né alle società da essa controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.

Padova, 31 Marzo 2025


Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Benini




Cherry Bank,
un polo bancario
full-service
per persone
e imprese






Cherry Bank S.p.A. è una banca italiana full-service guidata dal banchiere-imprenditore Giovanni Bossi, CEO e principale azionista di riferimento della Banca. L'Istituto è organizzato in tre principali aree: Relationship Bank, Corporate Investment Banking e NPL Investment & Management.

La Relationship Bank opera attraverso una rete territoriale con modelli di servizio personalizzati verso privati, famiglie e imprese ed è composta dalle quattro Business Unit: Corporate Banking, Retail Banking, Wealth Management e Factoring.

La Corporate & Investment Banking con competenza, analisi e visione supporta la crescita delle imprese con soluzioni aperte e ricettive ai bisogni del mercato. Ne fanno parte le Business Unit: Finanza Strutturata, Special Situations, Green Evolution Advisory, Alternative Investments.

NPL Investment & Management si occupa di sviluppare un percorso volto ad accelerare la crescita degli investimenti proprietari in asset distressed e a ottimizzarne la valorizzazione.

Cherry Bank conta su circa 600 persone, con una presenza in 6 regioni d'Italia, organizzata in filiali e hub territoriali oltre alla Direzione Generale di Padova.



Crescita continua



Cherry Bank nasce nel **2021** dalla fusione tra Cherry 106 e Banco delle Tre Venezie. È una Banca italiana che affronta le sfide contemporanee del settore creditizio con l'obiettivo di **agevolare lo sviluppo, aumentare la competitività e generare valore per il Sistema economico e sociale.**

Fin dalla sua nascita, infatti, ha scelto di “fare banca in modo diverso” impegnandosi a rispettare la fiducia che i clienti vi hanno riposto, con la consapevolezza di ricoprire un ruolo fondamentale a sostegno di imprese, imprenditori, privati e famiglie. Opera con processi snelli e veloci mettendo al centro sicurezza, affidabilità, trasparenza e reciproche opportunità.



2021

Nasce
Cherry Bank

2022

Persone: 237
Patrimonio netto: 54 mln di €
Totale attivo: 1,1 mld di €

2023

Persone: 466
Patrimonio netto: 165 mln di €
Totale attivo: 3,2 mld di €

2024

Persone: 561
Patrimonio netto: 194,5 mln di €
Totale attivo: 4,4 mld di €

Il modello organizzativo oggi

In seguito alla riorganizzazione interna di inizio 2025, il modello organizzativo di Cherry Bank si presenta come una struttura fondata su **tre diverse anime**:

Relationship Bank

La **vicinanza al territorio**, la **trasparenza** e l'**ascolto attivo** sono oggi strumenti imprescindibili per costruire un **rapporto di fiducia duraturo**. La Business Unit Relationship Bank si fonda su tali principi per creare un'esperienza bancaria distintiva dedicata a privati, imprenditori e imprese. La rete di filiali garantisce un presidio capillare su gran parte del territorio nazionale e una relazione diretta con gli interlocutori, offrendo servizi personalizzati per tutte le aree di business della Unit: **Retail Banking, Corporate Banking, Wealth Management e Factoring**.

Corporate & Investment Banking

"Essere Banca" è un percorso che richiede visione, competenza e l'abilità di trasformare le sfide in opportunità concrete. La Corporate & Investment Banking è l'espressione più chiara di questa visione imprenditoriale applicata alla finanza, con **soluzioni di finanziamento e investimento evolute**, capaci di accompagnare le aziende nei loro momenti chiave, anche quando le condizioni di mercato sono complesse. Fanno parte di questa Unit le aree: **Finanza Strutturata, Special Situations, Green Evolution Advisory e Alternative Investments**.



NPL Investment & Management

La Business Unit NPL Investment & Management si occupa di sviluppare **percorsi di rapida crescita** degli investimenti proprietari in asset distressed e di ottimizzarne la valorizzazione. Un modello di business che fonde velocità, professionalità ed elevate competenze, per gestire al meglio tutte le fasi del processo: due diligence, valutazione, acquisto, gestione e trasformazione.



Il ritmo dei numeri della Banca racconta un 2024 in crescita



CET1 ratio
16,5%



TCR
17,4%



Patrimonio netto
194,5
milioni di Euro

La fotografia dell'anno appena concluso ci racconta un 2024 di grande crescita per Cherry Bank. I principali indicatori finanziari descrivono un'ottima performance per la Banca: un risultato che riflette la **visione strategica** dell'organizzazione e la **competenza** della squadra, ma anche la **fiducia guadagnata sul territorio** nei primi tre anni di attività.



Totale attivo
4,4
miliardi di Euro



Utile netto
30,1
milioni di Euro



ROE
16,75%

Sommario

1

Relazione sulla gestione 24

Note introduttive	26
Lo scenario macroeconomico	29
Il contesto di mercato	31
I nostri core business	36
I principali aggregati patrimoniali.....	42
I principali risultati economici	50
Rendicontazione di Sostenibilità	54
Principali rischi e incertezze	272
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio.....	273
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	275
L'evoluzione prevedibile della gestione	276
Altre informazioni.....	278
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	280

2

Schemi di Bilancio..... 282

Stato patrimoniale	284
Conto economico	285
Prospetto della redditività complessiva	286
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2024	289
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2023.....	291
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	292

3	Nota integrativa	294
	Parte A - Politiche contabili	296
	Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	338
	Parte C – Informazioni sul Conto Economico	367
	Parte D – Redditività complessiva	383
	Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	385
	Parte F – Informazioni sul Patrimonio.....	442
	Parte H – Operazioni con parti correlate	449
	Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	452
	Parte L – Informativa di settore.....	452
	Parte M – Informativa sul Leasing.....	452
4	Allegati	454
5	Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio 2024	458
6	Relazioni della Società di Revisione	478



Relazione sulla **gestione**

Note introduttive	24
Highlights e KPI.....	25
Lo scenario macroeconomico	27
Il contesto di mercato	28
I nostri core business	30
I principali aggregati patrimoniali.....	36
I principali risultati economici	44
Rendicontazione di Sostenibilità	48
Principali rischi e incertezze	230
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio.....	231
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	233
L'evoluzione prevedibile della gestione	234
Altre informazioni.....	236
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	238



Note introduttive

Comparabilità dei risultati

Il raffronto dei dati dell'esercizio 2024 con quelli del precedente esercizio risulta non omogeneo in quanto i **risultati economici** del 2023 non includevano l'apporto derivante dal perimetro di integrazione di Banca Popolare Valconca A.S. S.p.A. in Cherry Bank S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione concretizzatasi alla fine del mese di dicembre 2023. Inoltre i conti economici di entrambi gli esercizi accolgono alcune poste straordinarie, in particolare:

- **Risultati al 31 dicembre 2023:**
 - la voce "rettifiche di valore nette su attività valutate a costo ammortizzato" include per 3,4 milioni di Euro l'effetto dell'impairment sui crediti in bonis derivanti da Banca Popolare Valconca, iscritti al loro Fair value alla data di business combination;
 - le "Altre spese amministrative" includono i costi di acquisizione e integrazione per 1 milione di Euro;
 - la voce "Altri oneri/proventi di gestione" include il gain on bargain purchase per 50,1 milioni di Euro, e la penale per 4,1 milioni derivante dal recesso, esercitato da Cherry Bank, successivamente alla data di business combination, dai servizi dell'infoprovider dell'acquisita.
- **Risultati al 31 dicembre 2024:**
 - le "Altre spese amministrative" includono i costi di integrazione delle due entità per 8,8 milioni di Euro e i costi dell'Infoprovider di Banca Popolare Valconca per i mesi ante integrazione dei sistemi informatici per 3,0 milioni di Euro.

Rendicontazione di sostenibilità

Si evidenzia che la Banca, ente di interesse pubblico, avendo raggiunto i 500 dipendenti medi durante l'esercizio 2024, rientra tra i soggetti obbligati a fornire la rendicontazione di sostenibilità secondo la Direttiva Europea 2022/2464/UE "Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)" recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 125/2024.

Tale rendicontazione, **che comprende anche l'informativa ai sensi dell'art. 15 D.Lgs.**

125/2024, è stata inclusa all'interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio, come previsto dalla normativa, e viene sottoposta a limited assurance da parte di una società di revisione.

Highlights e KPI

Highlights

(importi in migliaia di Euro)

Principali dati patrimoniali	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Absolute	%
Attività finanziarie valutate al Fair value	74.987	122.020	(47.033)	(38,5%)
Crediti verso banche	31.869	16.460	15.409	93,6%
Crediti verso clientela	2.773.433	2.065.021	708.412	34,3%
Altre attività valutate al Fair value	1.180.604	670.409	510.195	76,1%
Totale attivo	4.419.258	3.234.548	1.184.710	36,6%
Debiti verso banche	1.098.840	491.670	607.170	123,5%
Debiti verso clientela	3.053.949	2.504.715	549.234	21,9%
Patrimonio netto	194.505	165.050	29.455	17,8%

(importi in migliaia di Euro)

Principali dati economici riclassificati ¹	2024	2023	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di intermediazione	182.607	97.991	84.616	86,4%
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	(13.816)	(6.700)	(7.116)	106,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	168.791	91.291	77.499	84,9%
Costi operativi	(123.597)	(17.082)	(106.515)	623,6%
Utile lordo	45.192	88.020	(42.828)	(48,7%)
Utile netto	30.110	79.496	(49.386)	(62,1%)

¹ Le rettifiche/riprese di valore nette su crediti relative ai Crediti NPL sono riclassificate fra gli interessi attivi al fine di fornire una rappresentazione coerente alle caratteristiche del business NPL che vede tale componente parte integrante del rendimento.

KPI

Principali indicatori riclassificati ¹	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Indici di redditività			
ROE (Return on Equity)	16,75%	72,49%	(55,74%)
Cost/income	67,68%	17,43%	50,25%
Cost of risk	(1,52%)	(0,65%)	(0,86%)
Coefficienti patrimoniali			
RWA	1.021.006	890.630	14,6%
CET1	16,46%	15,03%	1,43%
TCR	17,44%	16,15%	1,29%
Indici di rischio di forma²			
Sofferenze nette / impieghi netti	1,68%	1,83%	(0,15%)
Coverage ratio sofferenze	50,92%	58,19%	(7,27%)
Coverage ratio NPE	36,31%	41,55%	(5,24%)
Gross NPE ratio	10,52%	8,41%	2,12%
Net NPE ratio	7,02%	5,14%	1,88%
Indici di liquidità			
NSFR	149,03%	141,12%	7,91%
LCR	449,42%	511,47%	(62,05%)

¹ Le rettifiche/riprese di valore nette su crediti relative ai Crediti NPL sono riclassificate fra gli interessi attivi al fine di fornire una rappresentazione coerente alle caratteristiche del business NPL che vede tale componente parte integrante del rendimento.

² L'importo lordo e le rettifiche di valore delle attività deteriorate acquisite a seguito delle operazioni di business combination, vengono rappresentati in continuità espositiva rispetto ai bilanci delle società incorporate, pur ricomprendendo fra le rettifiche di valore anche il differenziale emerso a seguito della PPA.

Lo scenario macroeconomico

Pur in presenza di incertezze geopolitiche a livello internazionale per il perdurare dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente, i rischi per la stabilità finanziaria appaiono minori, anche per effetto del favorevole andamento dei mercati.

Le condizioni dei mercati finanziari internazionali, infatti, hanno registrato minor tensione beneficiando del miglioramento della fiducia degli investitori nell'aspettativa che le politiche monetarie possano essere meno restrittive nei prossimi mesi.

Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un incremento del PIL globale pari al 3,2%, trainata dai servizi. Nell'area Euro il PIL si è espanso in misura contenuta; in Italia la crescita prevista del prodotto è pari allo 0,6% nel 2024 con un incremento cumulato nel biennio 2025-2026 oltre il 2%.

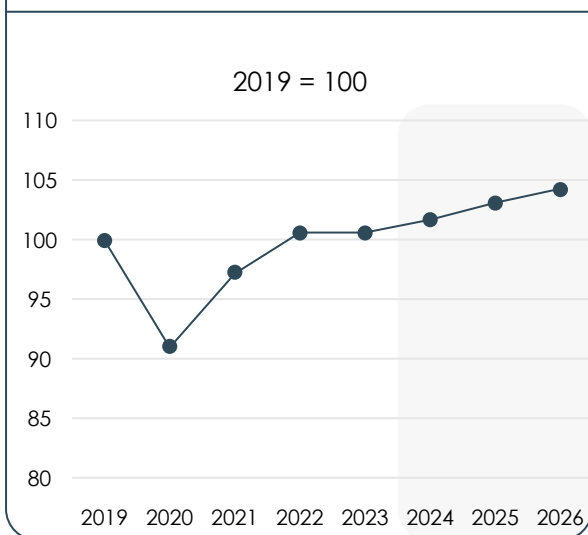
L'inflazione, attesa secondo le proiezioni al 2,5% nell'anno in corso nella Zona Euro, dovrebbe raggiungere il 2,2% nel 2025 e l'1,9% nel 2026 (riportandosi in linea con l'obiettivo BCE del 2% nel quarto trimestre 2025).

Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto i tassi di riferimento di 75 bps (25 punti base a giugno, 25 punti base a settembre e 25 punti base a dicembre) ribadendo la volontà di portare il tasso d'inflazione al suo obiettivo di medio termine del 2%.

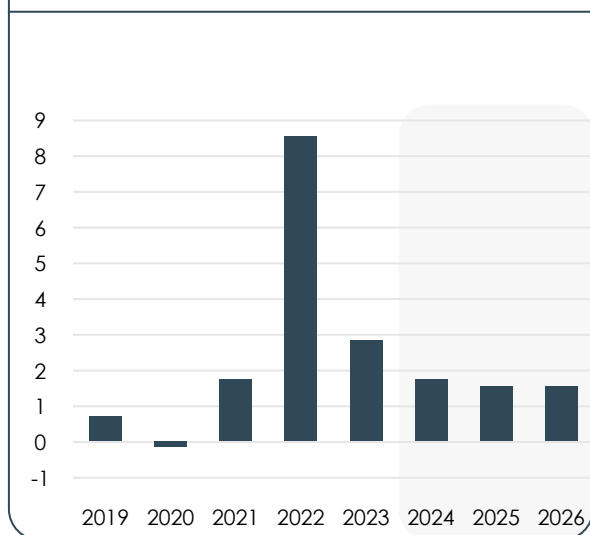
Da aprile 2024 sono emersi segnali di miglioramento dell'economia mondiale. L'attività resta trainata principalmente dai servizi, ma si rafforza anche nella manifattura. Negli Stati Uniti i consumi continuano ad aumentare mentre il mercato del lavoro mostra segnali di raffreddamento; in Cina si espande l'attività nell'industria, ma la domanda interna rimane debole. Il commercio internazionale segna una lieve accelerazione dopo un primo trimestre di crescita modesta. In Europa, si segnala il rallentamento di Francia e Germania, dove quest'ultima registra una variazione del PIL negativa nel secondo trimestre 2024.

**Nell'area Euro il PIL si è espanso in misura contenuta; in Italia la crescita prevista del prodotto è pari allo 0,6% nel 2024 con un incremento cumulato nel biennio 2025-2026 oltre il 2%.
L'inflazione, attesa secondo le proiezioni al 2,5% nell'anno in corso nella Zona Euro, dovrebbe raggiungere il 2,2% nel 2025 e l'1,9% nel 2026.**

PIL ZONA EURO - Variazione %



INFLAZIONE ZONA EURO - Variazione %



Il contesto di mercato

Il settore bancario si trova in una fase di consolidamento, con buoni indicatori di solidità finanziaria e una riduzione delle sofferenze, ma con una domanda di credito ancora sotto pressione. Infatti, si registra una contrazione dei prestiti alle imprese, soprattutto nel settore dei servizi e degli investimenti a medio e lungo termine. Anche i finanziamenti alle famiglie, pur mostrando lievi segnali di ripresa, restano deboli.

Nel 2024, il settore bancario ha beneficiato di un incremento della redditività, sostenuto dall'aumento dei tassi di interesse sui prestiti. Tuttavia, si osserva una domanda di credito più debole, con effetti negativi sulla crescita potenziale degli utili.

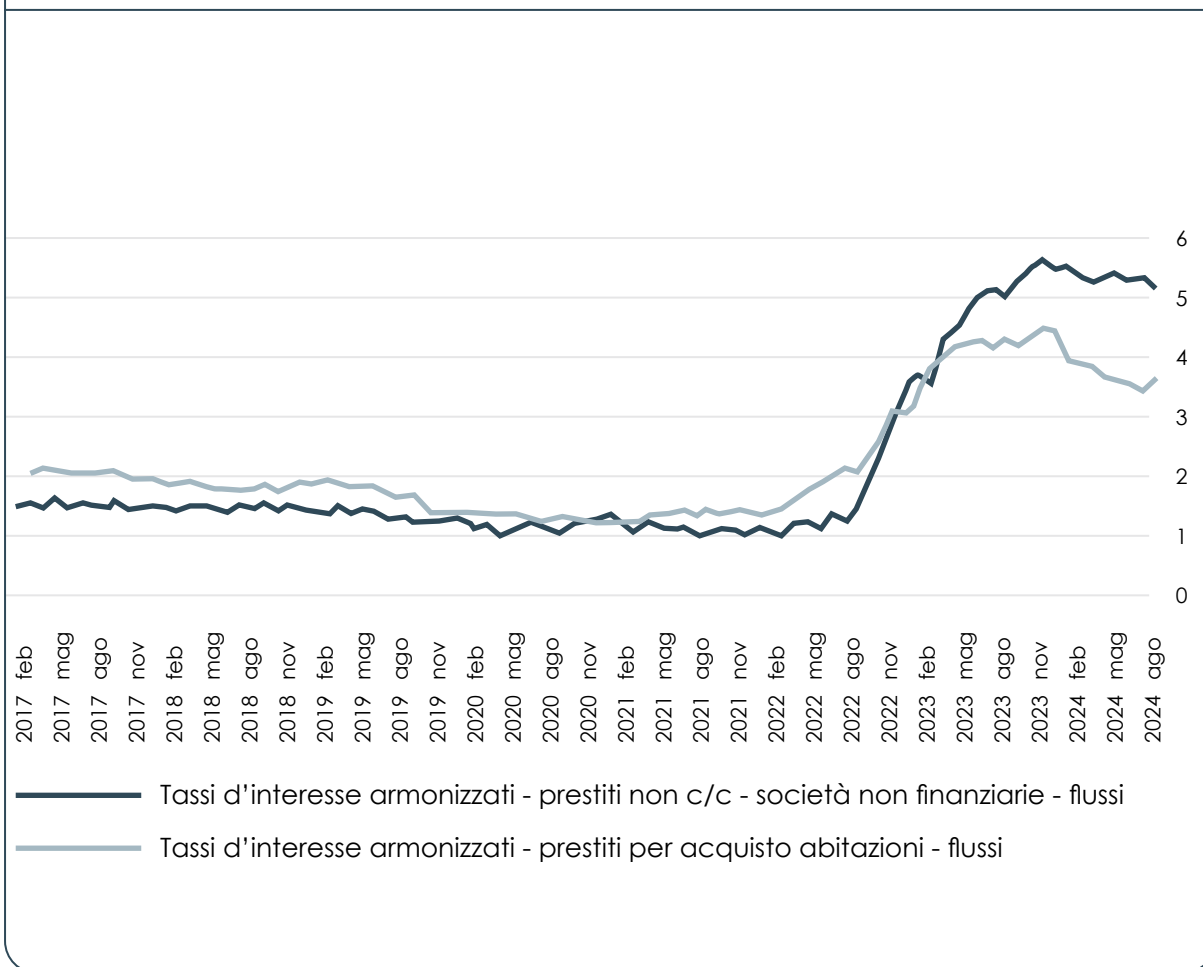
Il capitale delle banche italiane rimane solido, grazie al rafforzamento dei coefficienti patrimoniali, che hanno beneficiato di una gestione conservativa e della riduzione delle sofferenze.

Il contesto macroeconomico italiano del 2024 rimane complesso, con una crescita economica modesta, un'inflazione in calo e condizioni creditizie ancora restrittive. Il settore bancario sta dimostrando resilienza, ma le prospettive per il mercato del credito restano incerte. Con l'abbassamento dei tassi di interesse si potrebbe assistere ad un incremento dei finanziamenti erogati a famiglie e imprese.

Nel 2024, il settore bancario ha beneficiato di un incremento della redditività, sostenuto dall'aumento dei tassi di interesse sui prestiti.

PIL ZONA EURO

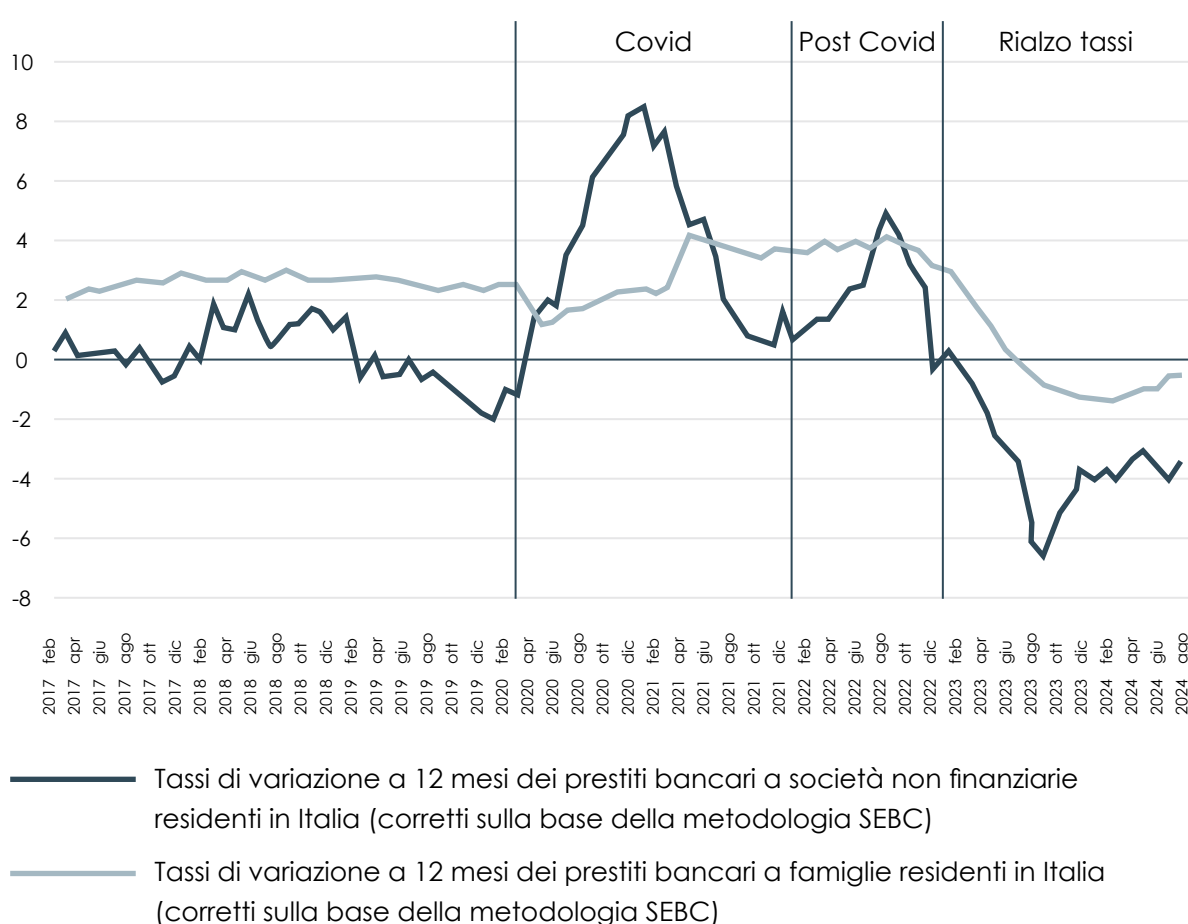
Il cambio di passo della politica monetaria determina un incremento nei tassi d'interesse sul credito



Si osserva una domanda di credito più debole, con effetti negativi sulla crescita potenziale degli utili.

VARIAZIONE TRIMESTRALE VOLUME DI PRESTITI (%)

Si registra un rallentamento della domanda di prestiti da parte di imprese e famiglie nel 2023 in corrispondenza dell'innalzamento dei tassi di interesse

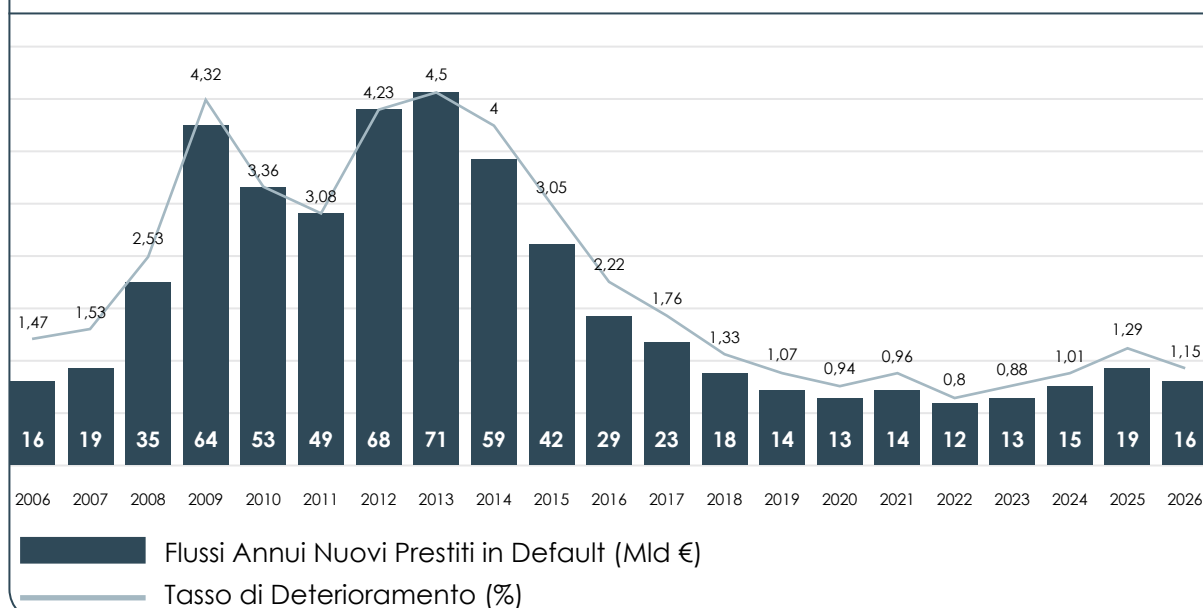


L'andamento degli indicatori anticipatori del deterioramento non evidenzia particolari segnali di peggioramento della qualità del credito; tuttavia gli effetti del rialzo dei tassi di interesse e del quadro macroeconomico meno favorevole, non ancora interamente dispiegati, potrebbero incidere sulla futura capacità di rimborso dei debitori con una quota rilevante di prestiti a tasso variabile. Sarà da valutare l'impatto della progressiva riduzione delle garanzie pubbliche sulle emersioni delle anomalie creditizie. Nel primo semestre del 2024, il tasso di deterioramento del credito ha subito un lieve peggioramento, con un'incidenza media dei crediti deteriorati intorno al 2,4% per le banche significative e fino al 6% per quelle meno significative.

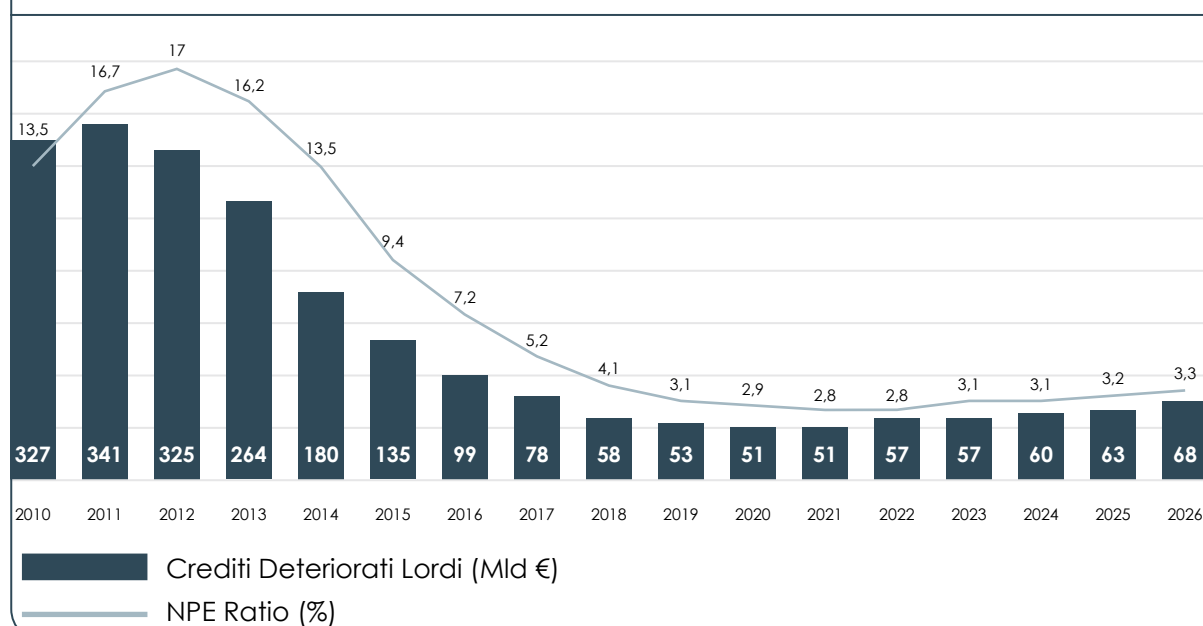
Questa tendenza riflette l'influenza della stretta monetaria e l'aumento dei tassi d'interesse, che hanno ridotto la domanda di credito e aumentato i rischi di default.

L'andamento degli indicatori anticipatori del deterioramento non evidenzia particolari segnali di peggioramento della qualità del credito.

FLUSSI ANNUALI DEFAULT e TASSO DI DETERIORAMENTO



NPE RATIO LORDO



Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria Numero 1 / 2024 Aprile – Banca d'Italia, Market Watch NPL 2Mercato delle transazioni npl e industria del servicing" - Banca Ifis, The Italian NPE Market - PWC

I nostri core business

Si riporta nel seguito una descrizione dei principali core business della Banca.

Corporate Banking

Cherry Bank tramite il core business **Corporate Banking sostiene e finanzia la crescita e lo sviluppo della clientela corporate**, con principale **focus sul segmento delle PMI**, tramite soluzioni di finanziamento tailor-made. Il team di esperti offre una consulenza grazie alla quale si individua la soluzione di finanziamento più adatta alle esigenze dell'impresa. I servizi offerti spaziano da soluzioni a medio-lungo termine anche con supporto di garanzie statali a soluzioni di breve termine quali il factoring prosoluto e prosolvendo nonché servizi di leasing e noleggio operativo. Inoltre, la BU detiene un team dedicato al supporto della gestione di internazionalizzazione delle imprese.

Retail Banking

La Business Unit **Retail Banking** sviluppa le competenze acquisite dagli specialisti presenti nella ex Banca Popolare Valconca. Offre **sostegno al mercato dei privati e delle piccole e micro imprese con una particolare attenzione alla valorizzazione della prossimità territoriale**.

Analizza e mette a catalogo i prodotti più coerenti con l'esigenza della clientela, fornendo adeguata consulenza e trasparenza dei relativi costi/benefici. La BU intende sviluppare i rapporti con i clienti-famiglie mediante l'offerta di finanziamenti garantiti (es. mutui prima casa) e, anche ricorrendo ad accordi con altri operatori, credito al consumo e altri finanziamenti; nei confronti dei clienti-microimprese sviluppare l'erogazione di finanziamenti a breve termine con modalità tendenzialmente autoliquidanti o garantiti.

Wealth Management

Il Core business **Wealth Management** è l'insieme delle attività volte a **supportare la clientela nella gestione a 360° del proprio patrimonio**. Affianca servizi di consulenza in materia di investimenti e la gestione di portafogli, ad attività di pianificazione patrimoniale. Il modello di servizio di Cherry Bank si basa su alcune direttrici/punti di forza tangibili:

- La trasparenza dell'impianto commissionale.
- L'analisi dei rischi non finanziari che il cliente e la sua famiglia, consapevolmente o inconsapevolmente, corrono ogni giorno, proponendo prodotti di copertura di tali rischi e salvaguardia del tenore di vita della famiglia stessa.
- La selezione dei migliori prodotti/strumenti, «Best of», per singola asset class attraverso l'analisi di rendimento, rischio, costi;
- L'assenza di prodotti della casa consente di fornire al cliente una proposta senza alcun tipo di condizionamento.

NPL Investment & Management

NPL Investment & Management (di seguito anche NPL I&M) è la Business Unit della Banca dedicata **all'acquisto e gestione di portafogli di crediti non performing** (di seguito anche NPL).

L'attività di acquisto

Il target di investimento è rappresentato da **portafogli non-performing di natura originaria unsecured**, originati sia da istituti di credito, sia da intermediari finanziari nell'ambito della loro operatività di erogazione di finanziamenti o normale attività bancaria. Cherry Bank è attiva sia sul **mercato primario** sia sul **mercato secondario/terziario**.

Stante la **complessità dei portafogli in acquisizione**, ruolo chiave riveste la **due diligence dei portafogli**, che consta di arricchimenti informativi sulle consistenze reddituali e patrimoniali di debitori e garanti, analisi della documentazione, generalmente su un campione di pratiche messe a disposizione dalle cedenti, e stima di flussi di cassa attesi sulle singole posizioni distinguendo le stesse in funzione della canalizzazione di recupero giudiziale o stragiudiziale. Sia in fase di due diligence, sia in fase di on boarding, ci si avvale anche delle analisi effettuate da operatori fintech, in grado di restituire in «tempo reale» informazioni strutturate sui soggetti debitori/garanti.

L'attività di on-boarding

Successivamente all'acquisto, inizia la **fase di raccolta delle informazioni propedeutiche al recupero**. Tale attività va ad arricchire e completare il corredo informativo fornito dalla cedente ed è funzionale sia alle attività di recupero, sia al corretto adempimento degli obblighi segnalatici cui è tenuta la Banca. L'attività viene avviata dopo il perfezionamento del contratto di cessione e si sostanzia nelle quattro sottofasi di seguito descritte:

- **attività di import dei dati forniti dalla cedente:** tale processo viene avviato a valle del perfezionamento del contratto di cessione da parte di Cherry Bank ed è funzionale agli adempimenti segnalatici cui è tenuta la società e a fornire la base di partenza per tutte le attività connesse all'on-boarding. L'attività si sostanzia nell'importazione massiva

del database fornito dalla cedente nel sistema gestionale di Cherry Bank. I dati sono essenzialmente connessi alle anagrafiche contenute nel portafoglio ed ai rapporti ceduti.

- **attività di acquisizione documentale:** si tratta dell'attività di acquisizione materiale dei vari fascicoli al fine di rendere disponibili presso l'azienda tutti i documenti ivi contenuti (a titolo esemplificativo contratti, estratti conto, lettere decadenza beneficio del termine, condizioni generali) funzionali alla gestione dei rapporti.
- **attività di arricchimento informativo:** partendo dalle attività di arricchimento già svolte in sede di due diligence, si completa l'attività sulle anagrafiche coinvolte, rendendo quanto più possibile aggiornato il set informativo mediante l'utilizzo dei dati ottenuti nelle fasi di import dati e di acquisizione documentale. Il corretto e completo svolgimento di predetta attività consente la corretta identificazione del tipo di gestione da intraprendere.
- **invio delle comunicazioni:** rappresenta il punto di contatto tra l'affidamento e la gestione. Consente infatti di rendere edotto il debitore dell'intervenuta cessione, nonché di verificare ulteriormente i dati acquisiti. Le comunicazioni avvengono a mezzo lettera raccomandata a/r ovvero con strumenti idonei a dare contezza al mittente dell'intervenuta ricezione da parte del destinatario.

Le predette attività possono essere anche svolte in parallelo tra loro. Le attività di acquisizione documentale e di arricchimento informativo possono sostanziarsi in una vera e propria attività di data remediation qualora la digitalizzazione documentale e la struttura del data base forniti dalla cedente non siano conformi alle esigenze gestionali e amministrative di Cherry Bank.

Durante l'attività di on-boarding i crediti restano valorizzati al costo di acquisto, nell'attesa di ottenere le informazioni necessarie a stimare i flussi di cassa futuri in coerenza con la modalità di recupero più idonea per le caratteristiche di ciascuna pratica.

La gestione

Una volta terminata la fase di on-boarding, inizia la **fase di gestione delle pratiche** nelle diverse modalità di recupero, giudiziale e stragiudiziale.

La **strategia operativa** della gestione di Cherry Bank è fondata sulla **massimizzazione e velocizzazione degli incassi**, attraverso rapidi e strutturati interventi giudiziali e stragiudiziali sui debitori per contrarre i tempi di recupero. L'architettura dell'unità organizzativa proposta a tale attività prevede un punto di comando interno e l'esternalizzazione delle attività di gestione e recupero dei crediti ad operatori di mercato specializzati, con i quali sono stati allineati gli interessi industriali ed economici.

Il perimetro operativo è composto dalle più referenziate società di recupero ex art. 115 TULPS e da

primari studi legali specializzati nel recupero crediti. La struttura interna governa le attività esternalizzate e i flussi informativi si scambiano sulla piattaforma gestionale della Banca, a cui le strutture partner hanno accesso per la visualizzazione delle pratiche e l'aggiornamento delle stesse.

La prevista crescita del portafoglio crediti comporterà un ampliamento coerente delle partnership con le società di recupero e la crescita organica della partecipata **Cherry Legal**, società tra avvocati, per migliorare le tempistiche di legalizzazione delle pratiche.

La ricessione

Al fine di liberare la macchina operativa, la Banca può individuare "code" di portafoglio non più idonee alla lavorazione per le quali appare più conveniente procedere con una ricessione ad altri specialisti in grado di estrarne ulteriore valore. Alle cessioni è riservato quindi un ruolo marginale e residuale che non giustifica di considerarle come parte integrante del business model della Banca.

L'accounting model

Il business model di Cherry Bank è rimasto fino 2022 un modello di tipo Hold to Collect and Sell ("HTC&S"), in quanto la strategia operativa prevedeva la realizzazione dei flussi di cassa sia mediante incasso sia mediante vendita.

Per tale modello di business, la valutazione dei crediti avviene a costo ammortizzato con valutazione, ad ogni data di reporting, al Fair value con gli effetti delle variazioni di Fair value rilevate a patrimonio netto, e pertanto rientranti nel conto economico complessivo ("FVTOCI").

A seguito della decisione da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca, in data 31 gennaio 2023, di procedere ad un cambio di business model per la Business Unit NPL Investment & Management relativamente ai Crediti NPL, ovvero di adottare un business model Hold to Collect anziché Hold to Collect and Sell, la Banca ha proceduto ad iscrivere nella voce Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato i portafogli NPL acquistati già al 31.12.2022 ma che, alla data della decisione, non avevano ancora superato la fase di on boarding.

Si rinvia a quanto maggiormente descritto al paragrafo "Politiche contabili" della Nota integrativa in ordine alla modalità di classificazione, iscrizione e valutazione dei Crediti NPL.

Green Evolution Management

Il comparto **Green Evolution Management** si occupa dello **sviluppo della progettualità di acquisto e ricessione a controparti qualificate dei crediti fiscali** nonché dello sviluppo di **progettualità collegate alla green economy**.

Con riferimento all'operatività sui Crediti fiscali, Cherry Bank ha in essere tre tipologie di prodotto, di seguito descritte.

- **SuperB:** Cherry Bank, in partnership con Banco BPM (di seguito anche "BBPM") e Teamsystem, ha dato vita alla piattaforma fintech «SuperB» riservata ai clienti BBPM, dedicata all'acquisto di crediti fiscali derivanti da Ecobonus, Superbonus e Sismabonus. Banco BPM – che già dispone degli strumenti per finanziare la propria clientela in fase di maturazione dei crediti fiscali per interventi di riqualificazione immobiliare - promuove per

conto di Cherry Bank ai propri clienti il prodotto di acquisto di crediti fiscali. L'accordo con il Banco BPM, siglato in data 3 novembre 2020 con la ex-Cherry 106, prevede l'impegno per l'istituto di credito al riacquisto da Cherry Bank dei crediti fiscali al fine di poterli utilizzare in autonoma compensazione con l'erario. La compravendita di tali crediti si perfeziona digitalmente sulla piattaforma informatica, le cui funzionalità sono messe a disposizione della clientela di Banco BPM e che consente l'interscambio documentale tra cliente e Cherry Bank. Il differenziale fra il prezzo di ricezione dei crediti fiscali a BBPM e il prezzo di acquisto è classificato fra le commissioni attive rappresentando il compenso per l'attività di fronting effettuata da Cherry Bank, mentre il corrispettivo per l'utilizzo della piattaforma in funzione dei volumi transati è classificato fra le commissioni passive.

- **Cherry Credit:** Operatività diretta su crediti fiscali effettuata da Cherry Bank tramite una piattaforma dedicata a tale operatività avviata a partire dal mese di giugno 2021 (ex-Cherry 106); Cherry acquisisce direttamente crediti fiscali da Imprese e/o General Contractor operanti nel settore edilizio che richiedono tempi rapidi e un servizio end to end per lo smobilizzo dei crediti fiscali. I crediti acquisiti dalle Imprese/General Contractor da Cherry vengono poi riceduti a primari istituti di credito/assicurativi o a soggetti corporate di elevato standing, in base ad accordi stipulati che prevedono impegni reciproci e nei limiti di plafond prestabili. I contratti stipulati possono prevedere la ricezione in blocco di tutte le annualità oppure la ricezione delle singole annualità lungo determinate finestre temporali concordate fra le parti.

All'attività sopra descritta si affianca, laddove la Banca lo ritenga opportuno per tempistica o caratteristica dei crediti, l'attività di acquisto di crediti da utilizzare in compensazione con la propria capacità fiscale.

Special Situations

Special Situations è una Business Unit che ricerca (c.d. origination), analizza, valuta, e propone **opportunità di erogazione di linee di credito** (esposizioni proprie) e acquisto di crediti deteriorati, UTPs e NPLs (esposizioni di terzi) con diversi gradi di privilegio (crediti ipotecari di diverso grado, privilegiati, chirografari) con approccio single name **in situazioni "complesse"** c.d. special situations causate da squilibri prevalentemente finanziari ma con business **che consentano il superamento della crisi ed il risanamento** (back to bonis) anche mediante il ricorso a strumenti di regolamentazione della crisi e dell'insolvenza. La BU è responsabile del monitoraggio dei propri impieghi.

Con la costituzione, nel mese di settembre 2023 del veicolo di cartolarizzazione Cherry Blossom SPV S.r.l. (di cui Cherry Bank mantiene l'incarico di Master Servicer), si è provveduto alla cessione degli impieghi della BU al fine limitare l'impatto sul capitale regolamentare per effetto della sottoscrizione delle «notes» di SPV da parte di investitori professionali terzi.

A partire dal 2025, avendo la Banca raggiunto un free capital più che adeguato, gli impieghi della BU resteranno iscritti nel bilancio della Banca.

Alternative Investments

La BU **Alternative Investments** si occupa di **effettuare investimenti in un portafoglio alternativo di strumenti finanziari**, nel rispetto delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione e dei limiti operativi formalizzati nei "Poteri delegati Finanza di Proprietà".

I principali aggregati patrimoniali

(importi in migliaia di Euro)

Principali dati patrimoniali	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Assoluta	%
Cassa e disponibilità liquide	139.145	105.747	33.398	31,6%
Attività finanziarie valutate al FVTOCI	74.987	122.020	(47.033)	(38,5%)
Crediti verso banche	31.869	16.460	15.409	93,6%
Crediti verso clientela	2.773.433	2.065.021	708.412	34,3%
Attività materiali e immateriali	54.331	48.184	6.147	12,8%
Altre voci dell'attivo	1.345.493	877.116	468.377	53,4%
Totale dell'attivo	4.419.258	3.234.548	1.184.710	36,6%
Debiti verso banche	1.098.840	491.670	607.170	123,5%
Debiti verso clientela	3.053.949	2.504.715	549.234	21,9%
Altre voci del passivo	71.964	73.113	(1.149)	(1,6%)
Patrimonio netto	194.505	165.050	29.455	17,8%
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.419.258	3.234.548	1.184.710	36,6%

Cassa e disponibilità liquide

La voce Cassa e disponibilità liquide include la cassa contante, i conti correnti e depositi a vista verso banche e banche centrali (esclusa la riserva obbligatoria) per 139,1 milioni di Euro con un incremento del 31,6% rispetto a 105,7 milioni della fine dell'esercizio precedente. Le disponibilità giacenti su conti interbancari (reciproci o ordinari), utilizzati dalla Banca per l'operatività ordinaria ammontano a 131,8 milioni di Euro, mentre la cassa contante ammonta a 7,3 milioni.

Attività finanziarie valutate al FVTOCI

Le Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva si attestano al 31 dicembre 2024 a 75,0 milioni di Euro rispetto a 122,0 milioni di Euro dell'esercizio precedente (-38,5%) e includono:

- Titoli di proprietà prevalentemente riferiti a Titoli di Stato per un ammontare pari a 52,5 milioni di Euro rispetto a 88,3 milioni di Euro a fine 2023. La riserva da valutazione, al lordo dell'effetto fiscale, risulta al 31 dicembre 2024 pari a 0,9 milioni di Euro.

- Crediti NPL per 22,4 milioni di Euro rispetto a 33,7 milioni della fine dell'esercizio precedente (portafoglio in run off a seguito del cambiamento del business model). La riserva da valutazione lorda positiva passa da 1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 a 1,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2024. Il decremento è principalmente attribuibile ad una cessione che ha portato ad un margine lordo imposte di circa 0,7 milioni e alla dinamica dei tassi di mercato.

Crediti verso banche

I Crediti verso banche risultano pari a 31,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2024, in aumento rispetto a 16,5 milioni al 31 dicembre 2023 (+93,6%), e si riferiscono per 26,9 milioni di Euro alla riserva obbligatoria (15,8 milioni a fine 2023) e il residuo a depositi presso altre istituzioni creditizie.

Crediti verso clientela

(importi in migliaia di Euro)

Forme tecniche	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Assoluta	%
Conti correnti	95.094	83.408	11.686	14,0%
Mutui	597.749	750.222	(152.473)	(20,3%)
Altre operazioni	154.905	137.800	17.105	12,4%
Titoli di debito	1.774.981	1.007.760	767.221	76,1%
Totale valore di bilancio	2.622.729	1.979.190	643.539	32,5%
Attività deteriorate originate	64.003	52.659	11.344	21,5%
Attività deteriorate acquistate	86.701	33.172	53.529	161,37%
Totale impieghi a clientela	2.773.433	2.065.021	708.412	34,3%

I Crediti verso clientela ammontano al 31 dicembre 2024 a complessivi 2.773,4 milioni di Euro rispetto a 2.065,0 milioni di Euro della fine dell'esercizio precedente (+34,3%).

La voce include titoli in portafoglio per 1.775,0 milioni di Euro, prevalentemente riferiti a titoli di Stato italiani in incremento rispetto a 1.007,8 milioni di Euro della fine del precedente esercizio. L'incremento è stato dettato da opportunità di mercato, considerando sia il buon rendimento degli stessi sia il beneficio a livello di assorbimenti patrimoniali oltre a mantenere un elevato grado di liquidità dell'istituto.

Gli impieghi netti originati verso clientela ammontano a 911,8 milioni di Euro rispetto a 1.024,3 milioni dell'esercizio precedente mentre i crediti acquisitati deteriorati ammontano a 86,7 milioni in incremento rispetto ai 33,2 milioni di fine 2023 sostanzialmente riferibili alla BU NPL I&M.

Si rappresenta nel seguito il dettaglio della qualità del credito riferita ai soli crediti originati

(importi in migliaia di Euro)

Crediti netti verso imprese	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Assoluta	%
Sofferenze nette	15.320	18.728	(3.408)	(18,2%)
Inadempienze probabili nette	40.600	32.946	7.654	23,2%
Esposizioni scadute deteriorate nette	8.083	985	7.098	720,6%
Totale attività deteriorate nette (stage 3)	64.003	52.659	11.344	21,5%
Crediti in bonis netti (stage 1 e 2)	847.748	971.690	(123.942)	(12,8%)
Totale crediti netti verso imprese	911.751	1.024.349	(112.598)	(11,0%)

Le attività deteriorate nette si attestano a fine esercizio a 64,0 milioni di Euro rispetto ai 52,7 milioni della fine del 2023.

(importi in migliaia di Euro)

Qualità del credito	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute	Totale deteriorato (Stage 3)	Bonis (Stage 1 e 2)	Totale
Situazione al 31.12.2024						
Importo lordo	21.153	53.328	9.039	83.520	854.373	937.893
Rettifiche di valore	(5.833)	(12.728)	(956)	(19.517)	(6.625)	(26.142)
Importo netto	15.320	40.600	8.083	64.003	847.748	911.751
Coverage ratio	27,6%	23,9%	10,6%	23,4%	0,8%	2,8%
Gross ratio	2,3%	5,7%	1,0%	8,9%	91,1%	100,0%
Net ratio	1,7%	4,5%	0,9%	7,0%	93,0%	100,0%
Situazione al 31.12.2023						
Importo lordo	22.393	35.141	1.098	58.632	981.260	1.039.892
Rettifiche di valore	(3.665)	(2.195)	(113)	(5.973)	(9.571)	(15.544)
Importo netto	18.728	32.946	985	52.659	971.689	1.024.348
Coverage ratio	16,4%	6,2%	10,3%	10,2%	1,0%	1,5%
Gross ratio	2,2%	3,4%	0,1%	5,6%	94,4%	100,0%
Net ratio	1,8%	3,2%	0,1%	5,1%	94,9%	100,0%

Al fine di fornire una rappresentazione maggiormente significativa, si è proceduto a redigere la medesima tabella esponendo l'importo lordo e le rettifiche di valore delle attività deteriorate acquisite a seguito delle operazioni di business combination, in continuità espositiva rispetto ai bilanci delle entità fuse, pur ricomprendendo fra le rettifiche di valore anche il differenziale emerso a seguito della PPA.

(importi in migliaia di Euro)

Qualità del credito proforma	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute	Totale deteriorato (stage 3)	Bonis (stage 1 e 2)	Totale
Situazione al 31.12.2024						
Importo lordo	31.216	60.238	9.039	100.493	854.373	954.866
Rettifiche di valore	(15.896)	(19.638)	(956)	(36.490)	(6.625)	(43.115)
Importo netto	15.320	40.600	8.083	64.003	847.748	911.751
Coverage ratio	50,9%	32,6%	10,6%	36,3%	0,8%	4,5%
Gross ratio	3,3%	6,3%	0,9%	10,5%	89,5%	100,0%
Net ratio	1,7%	4,5%	0,9%	7,0%	93,0%	100,0%
Situazione al 31.12.2023						
Importo lordo	44.795	44.200	1.098	90.093	981.260	1.071.353
Rettifiche di valore	(26.067)	(11.254)	(113)	(37.434)	(9.571)	(47.005)
Importo netto	18.728	32.946	985	52.659	971.689	1.024.348
Coverage ratio	58,2%	25,5%	10,3%	41,6%	1,0%	4,4%
Gross ratio	4,2%	4,1%	0,1%	8,4%	91,6%	100,0%
Net ratio	1,8%	3,2%	0,1%	5,1%	94,9%	100,0%

L'efficace gestione del deteriorato effettuata dalla Banca nel corso del 2024, mediante incasso, cessioni single name, nonché attraverso write-off ha portato ad una sensibile riduzione delle sofferenze lorde. Le inadempienze probabili subiscono invece un incremento dovuto in buona parte al passaggio di alcune posizioni significative che sono entrate in difficoltà finanziaria nell'ultima parte dell'anno.

I coverage delle attività deteriorate si sono ridotti dal 41,6% del 2023 al 36,3% al 31 dicembre 2024. In particolare, le attività di derisking hanno comportato l'uscita di posizioni con coverage più elevato. Si rappresenta inoltre che il 30,0% delle attività deteriorate sono coperte da garanzia statale e che al netto di tali esposizioni il coverage risulta pari al 41,0%.

Si rappresenta nella tabella sottostante il raffronto degli indicatori della qualità del credito ricalcolati sterilizzando le componenti di credito assistite da garanzie statali (MCC o SACE).

Ratios qualità del credito	31/12/2024	31/12/2024 Adjusted
Coverage ratio	36,3%	41,0%
Gross ratio	10,5%	7,4%
Net ratio	7,0%	4,6%

Attività materiali e immateriali

Le Attività materiali e immateriali al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a 54,3 milioni di Euro, in aumento rispetto a 48,2 milioni di Euro della fine del 2023 (+12,6%) prevalentemente imputabili alle immobilizzazioni materiali ed in particolare ad immobili (acquisto e locazione) ed automezzi. La voce è relativa per 44,0 milioni ad attivi materiali e per 10,3 milioni di Euro ad attività immateriali.

Altre voci dell'attivo

Le Altre voci dell'attivo passano da 877,1 milioni della fine del 2023 a 1.345,5 milioni al 31 dicembre 2024 (+53,4%) e includono le seguenti voci: Attività finanziarie valutate al FVTPL per 35,6 milioni rispetto a 34,4 milioni della fine del 2023 (+3,7%), il cui incremento è attribuibile agli investimenti della BU Alternative Investment per 2,5 milioni di Euro parzialmente compensati da variazioni negative di Fair value dei Fondi FIA in portafoglio rinvenienti dalla fusione con Banca Popolare Valconca; Attività fiscali per 21,1 milioni di Euro rispetto a 32,3 milioni di Euro a fine 2023 (-34,7%), prevalentemente per effetto dell'utilizzo di imposte anticipate sulle perdite; Altre attività per 1.288,8 milioni rispetto a 810,4 milioni di Euro della fine del 2023 (+59,0%) che si compone prevalentemente delle seguenti poste:

- Per 1.251,5 milioni (716,4 milioni al 31 dicembre 2023) a crediti fiscali in portafoglio di cui:
 - 1.180,6 milioni di Euro acquisiti nell'ambito dell'operatività Cherry Crediti destinati alla ricessione e oggetto di valutazione al Fair value;
 - 70,9 milioni di Euro a crediti fiscali in compensazione.
- per 1,5 milioni di Euro (11,0 milioni al 31 dicembre 2023) a crediti verso banche riferiti ad alcune ricessioni di crediti fiscali perfezionate a fine dicembre 2024 e non ancora incassate.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche ammonta al 31 dicembre 2024 a 1.098,8 milioni di Euro rispetto a 491,7 milioni di Euro della fine del 2023 (+123,5%). La voce è riferita per 925,0 milioni a debiti verso BCE (aste settimanali) rispetto ai 230,0 milioni al 31 dicembre 2023 e a finanziamenti PCT per 173,2 milioni di Euro rispetto a 30,4 milioni alla fine del 2023. Lo scorso esercizio la voce comprendeva altresì la sottoscrizione delle tranche TLTRO III per 218,6 milioni di Euro rimborsata alla naturale scadenza. L'incremento della raccolta istituzionale più che proporzionale rispetto alla raccolta da clientela è stata dettata dalla volontà della Banca di riequilibrare la diversificazione delle fonti di finanziamento.

Debiti verso clientela

(importi in migliaia di Euro)

Raccolta verso clientela	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Assoluta	%
Conti correnti e depositi a vista	1.072.684	972.684	100.000	10,3%
Conti correnti e depositi a scadenza	1.972.276	1.525.302	446.974	29,3%
Altri finanziamenti	8.990	6.729	2.261	33,6%
Totale debiti verso clientela	3.053.950	2.504.715	549.235	21,9%

La Raccolta dalla clientela ammonta a 3.053,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2024, in aumento del 21,9% rispetto ai 2.504,7 milioni di Euro della fine dell'esercizio precedente. L'incremento è da attribuire sostanzialmente alla raccolta mediante i canali on line (Italia e Germania). Complessivamente la componente libera ammonta ad Euro 1.039,2 milioni mentre la componente vincolata ammonta a Euro 1.972,3 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2024 la raccolta della clientela rispetto alla raccolta totale era pari al 73,5%.

Raccolta indiretta da clientela

(importi in migliaia di Euro)

Raccolta Indiretta: composizione	31/12/2024	%	31/12/2023	%	Var. %
Raccolta indiretta Amministrata	318.756	43,54%	244.274	41,00%	23,37%
Raccolta indiretta Gestita	413.307	56,46%	351.195	59,00%	15,03%
di cui Fondi comuni	278.666	38,07%	245.130	41,20%	12,03%
di cui Gestioni patrimoniali di terzi	42.531	5,81%	12.924	2,20%	69,61%
di cui Assicurazioni ramo vita	92.110	12,58%	93.141	15,60%	-1,12%
Totale raccolta indiretta	732.063	100,00%	595.469	100,00%	18,66%

Il totale della raccolta indiretta ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente, grazie all'azione di sviluppo intrapresa dalla Banca.

Il Patrimonio e i coefficienti patrimoniali

Il Patrimonio netto

(importi in migliaia di Euro)

Patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Assoluta	%
Capitale sociale	49.598	49.598	-	-
Strumenti di capitale	10.000	10.000	-	-
Sovraprezzi di emissione	716	716	-	-
Riserve	94.218	15.736	78.482	498,7%
Riserve da valutazione	9.863	9.504	359	3,8%
- Titoli	624	9	615	6833,3%
- Crediti NPL	941	1.195	(254)	(21,3%)
- Immobili	8.277	8.277	-	-
- TFR	21	23	(2)	(4,5%)
Utile di esercizio	30.110	79.496	(49.386)	(62,1%)
Totale Patrimonio Netto	194.505	165.050	29.456	17,8%

Il Patrimonio netto a fine esercizio si attesta a 194,5 milioni di Euro con un aumento del 17,8% rispetto all'esercizio precedente. La variazione è sostanzialmente rappresentata dal risultato di esercizio.

In considerazione del necessario percorso di rafforzamento patrimoniale della Banca e dei livelli di capitale raggiunti, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno, anche per l'esercizio 2024, proporre la conservazione dell'utile a beneficio del patrimonio della Banca.

(importi in migliaia di Euro)

Patrimonio netto: variazioni	31/12/2024	31/12/2023
Esistenze iniziali	165.050	54.275
Variazioni in aumento:	30.725	111.352
Aumento di capitale	-	4.960
Emissione strumenti di capitale AT1	-	10.000
Riserva da concambio	-	16.296
Riserva da valutazione titoli	615	596
Riserva da valutazione TFR	-	4
Utile di esercizio	30.110	79.496
Variazioni in diminuzione:	(1.270)	(577)
Riserva da valutazione TFR	(2)	-
Riserva straordinaria	(1.015)	-
Riserva da valutazione Crediti NPL	(253)	(577)
Esistenze finali	194.505	165.050

La variazione in diminuzione della riserva straordinaria corrisponde alla cedola erogata dello strumento di capitale AT1.

I Fondi propri e i Coefficienti di solvibilità

(importi in migliaia di Euro)

Fondi Propri e Coefficienti di solvibilità	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Assoluta	%
Capitale Primario di classe 1 (CET1) al netto delle rettifiche	168.072	133.859	34.211	25,6%
Capitale Aggiuntivo di classe 1 (AT1) al netto delle rettifiche	10.000	10.000	-	-
Capitale di classe 1 (Tier1)	178.072	143.859	34.211	23,8%
Totale Fondi Propri	178.072	143.859	34.211	23,8%
Totale attività di rischio ponderate	1.021.006	890.630	130.376	14,6%
CET 1 Ratio	16,46%	15,03%	1,43%	-
Tier 1 Ratio	17,44%	16,15%	1,29%	-
Total Capital Ratio	17,44%	16,15%	1,29%	-

(importi in migliaia di Euro)

Attività di rischio ponderate	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Assoluta	%
Attività di rischio ponderate:				
- per rischio di credito e di controparte	754.775	720.674	34.101	4,7%
- per rischio di mercato di regolamento	30.799	19.536	11.263	57,7%
- per rischio operativo	235.424	150.334	85.090	56,6%
- altri rischi specifici	8	85	(77)	(90,6%)
Totale attività di rischio ponderate	1.021.006	890.630	130.376	14,6%

Per comparazione con i risultati conseguiti, si evidenziano, nella tabella sotto riportata, gli obiettivi di patrimonializzazione che Banca d'Italia, in seguito al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) ha richiesto a Cherry Bank di adottare per il 2024.

Soglie SREP	Minimo regolamentare		Soglia SREP con Buffer ¹ OCR	Soglia SREP con Capital Guidance	Free Capital 31/12/2024
	Soglia	con Add-on			
CET 1 capital ratio	4,50%	6,00%	8,50%	9,50%	6,96%
Tier 1 capital ratio	6,00%	8,00%	10,50%	11,50%	5,94%
Total capital ratio	8,00%	10,70%	13,20%	14,20%	3,24%

¹ minimo regolamentare comprensivo del capital conservation buffer pari al 2,50%

I principali risultati economici

Si riportano di seguito i principali risultati economici al 31.12.2024 confrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Come già indicato nelle Note introduttive a cui si rinvia per maggior dettaglio, il raffronto dei risultati economici dell'esercizio 2024 con quelli del precedente esercizio risulta non omogeneo in quanto l'esercizio 2023 non includeva l'apporto derivante dal perimetro di integrazione di Banca Popolare Valconca in Cherry Bank S.p.A. a seguito della fusione concretizzatosi alla fine del mese di dicembre 2023. Inoltre, i conti economici di entrambi gli esercizi accolgono alcune poste straordinarie prevalentemente afferenti alla business combination che vengono evidenziati nella descrizione delle relative voci di appartenenza.

La formazione del Margine di intermediazione riclassificato^A

(importi in migliaia di Euro)

Formazione del Margine di intermediazione riclassificato ¹	2024	2023	Variazione	
			Assoluta	%
Margine di interesse	20.447	24.998	(4.551)	(18,2%)
Commissioni nette	11.010	10.837	173	1,6%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	150.262	63.694	86.568	135,9%
Utile/Perdita da cessione di attività finanziarie	2.468	(1.354)	3.822	(282,3%)
Altre componenti del margine di intermediazione	(1.580)	(184)	(1.396)	758,7%
Margine di intermediazione	182.607	97.991	84.616	86,4%

¹ Le rettifiche/riprese di valore nette su crediti relative ai Crediti NPL sono riclassificate fra gli interessi attivi al fine di fornire una rappresentazione coerente alle caratteristiche del business NPL che vede tale componente parte integrante del rendimento

Il **Margine di intermediazione riclassificato** si attesta al 31.12.2024 a 182,6 milioni di Euro rispetto a 98,0 milioni di Euro dell'esercizio 2023 (+86,4%). L'incremento è prevalentemente trainato dall'apporto derivante dal Risultato netto dell'attività di negoziazione afferente prevalentemente all'operatività sui Crediti fiscali.

Il **Margine di interesse** si attesta a 20,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 in decremento (-18,2%) rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio:

- gli interessi attivi al 31.12.2024 risultano pari a 131,8 milioni di Euro rispetto a 53,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Il dato del 2024 è trainato dal rendimento dei titoli in portafoglio per 58,2 milioni di Euro oltre che dagli interessi sui finanziamenti per 44,7 milioni di Euro;
- gli interessi passivi al 31.12.2024 risultano pari a 111,3 milioni di Euro rispetto a 28,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente. L'incremento del 2024 è determinato principalmente dagli interessi passivi sulla raccolta per 100,3 milioni di Euro.

Le **Commissioni nette** passano da 10,8 milioni di Euro del 2023 a 11,0 milioni di Euro al 31.12.2024 (+1,6%). Nel dettaglio, aumentano sia le commissioni attive per 2,0 milioni di Euro (+8,7%) principalmente correlate alle BU retail e BU wealth sia le commissioni passive per 1,8 milioni di Euro (+15,5%) collegate principalmente alla raccolta con piattaforma Raisin per 3,3 milioni di Euro.

Il **Risultato netto dell'attività di negoziazione** si attesta nel 2024 a 150,3 milioni di Euro rispetto a 63,7 milioni dell'esercizio precedente esercizio. La voce è prevalentemente riferita all'apporto derivante dall'operatività Cherry Credit di tipo "trading" sui crediti fiscali.

L'**utile/perdita da cessione di attività finanziarie** ammonta al 31 dicembre 2024 ad un utile di 2,5 milioni di Euro rispetto ad una perdita di 1,3 milioni di Euro del precedente esercizio. L'utile netto da cessione 2024 è riferito alla cessione di portafogli NPL e alla cessione di alcuni single name di crediti deteriorati originati.

La formazione del Risultato netto della gestione finanziaria riclassificato

(importi in migliaia di Euro)

Formazione del Risultato netto della gestione finanziaria riclassificato ¹	2024	2023	Variazione	
			Assoluta	Assoluta
Margine di intermediazione	182.607	97.991	84.616	86,4%
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	(13.816)	(6.700)	(7.116)	106,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	168.791	91.291	77.500	84,9%

¹ Le rettifiche/ripresе di valore nette su crediti relative ai Crediti NPL sono riclassificate fra gli interessi attivi al fine di fornire una rappresentazione coerente alle caratteristiche del business NPL che vede tale componente parte integrante del rendimento

Il **Risultato netto della gestione finanziaria** dell'esercizio 2024 risulta pari a 168,8 milioni di Euro, in aumento del 84,9% rispetto al precedente esercizio.

Le **Rettifiche di valore nette** per rischio di credito ammontano nel 2024 a 13,8 milioni rispetto a 6,7 milioni di Euro di rettifiche dell'esercizio precedente. L'incremento è conseguenza prevalentemente sia dell'impairment sul portafoglio crediti verso clientela derivante

dall'integrazione con Banca Popolare Valconca sia della classificazione di alcune posizioni a UTP significative che sono entrate in difficoltà finanziaria nell'ultima parte dell'anno.

La formazione dell'utile d'esercizio

(importi in migliaia di Euro)

Formazione dell'Utile d'esercizio	2024	2023	Variazione	
			Assoluta	%
Risultato netto della gestione finanziaria	168.790	91.291	77.499	84,9%
Spese per il personale	(51.073)	(26.161)	(24.912)	95,2%
Altre spese amministrative	(69.549)	(35.752)	(33.797)	94,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	180	(47)	227	(483,0%)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(5.130)	(2.310)	(2.820)	122,1%
Altri oneri/proventi di gestione	1.974	47.188	(45.214)	(95,8%)
Costi operativi	(123.597)	(17.082)	(106.515)	623,6%
Utile (perdita) da cessione di investimenti o partecipazioni	(1)	13.811	(13.812)	(100,0%)
Utile lordo	45.192	88.020	(42.828)	(48,7%)
Imposte sul reddito	(15.082)	(8.523)	(6.559)	77,0%
Utile (Perdita) dell'esercizio	30.110	79.496	(49.386)	(62,1%)

I **Costi operativi** si attestano a fine esercizio a 123,6 milioni di Euro rispetto a 17,1 milioni di Euro dell'esercizio precedente. La voce è influenzata dalla rilevazione di alcune poste straordinarie rilevate in entrambi gli esercizi e prevalentemente conseguenti alla business combination con Banca Popolare Valconca. In particolare, il dato del 2024 include i costi di integrazione dei sistemi informatici per 8,8 milioni di Euro, i costi dell'infoprovider di Banca Popolare Valconca per i mesi antecedenti alla migrazione informatica per 3,0 milioni di Euro, oltre al contributo straordinario F.I.T.D. per 4,5 milioni di Euro richiesto per il raggiungimento del target level di dotazione finanziaria. Il dato del 2023 include il provento straordinario "gain on bargain purchase" relativo alla business combination per 50,1 milioni di Euro, la penale per 4,1 milioni derivante dal recesso, esercitato da Cherry Bank successivamente alla data di fusione, dai servizi dell'infoprovider dell'acquisita, nonché i costi di acquisizione ed integrazione per 1,0 milioni di Euro. Sterilizzando tali poste straordinarie, i costi operativi ammonterebbero a 95,1 milioni di Euro dell'esercizio 2024 rispetto a 62,1 milioni di Euro del 2023 (+53,1%); la crescita è direttamente correlata all'ampliamento del perimetro operativo e di risorse della Banca in seguito alla citata aggregazione, oltre al processo di strutturazione organizzativa avviato da Cherry Bank correlato alla crescita dimensionale e alla maggior complessità operativa.

Nel dettaglio, le **Spese per il personale** passano da 26,2 milioni di Euro dell'esercizio 2023 a 51,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 (+95,2%) in conseguenza all'importante crescita delle risorse (561 al 31 dicembre 2024 che comprendono le risorse ex Banca Popolare Valconca, rispetto a 315 al 31 dicembre 2023 del solo perimetro Cherry Bank, +78,1 %).

Le **Altre spese amministrative** passano da 35,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 a 69,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 (+94,5%). Si rappresenta che la voce include alcuni costi direttamente collegati ai volumi di business, fra cui i costi relativi ai controlli effettuati sui crediti fiscali acquistati per finalità di trading per 12,2 milioni di Euro rispetto a 9,9 milioni di Euro dell'esercizio 2023, e i costi di due diligence e on boarding relativi ai crediti NPL per 3,3 milioni di Euro rispetto a 3,0 milioni di Euro del precedente esercizio. Si evidenzia inoltre che il dato del 2024 include alcune poste straordinarie riferite per 8,8 milioni ai costi sostenuti per integrazione dei sistemi informatici di Banca Popolare Valconca, per 3,0 milioni di Euro ai costi dell'infoprovider di Ex Banca Popolare Valconca per i mesi antecedenti alla migrazione informatica ed infine 4,5 milioni di Euro di contributi straordinari FITD richiesti per raggiungere il target level di dotazione finanziaria.

Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si attestano nel 2024 a 5,1 milioni di Euro rispetto a 2,3 milioni di Euro dell'esercizio 2023 (+122,1%) e sono prevalentemente riferiti all'ammortamento su immobili, diritti d'uso di immobili ed automezzi oltre che all'ammortamento su software di proprietà.

Gli **Altri oneri/proventi di gestione** risultano pari al 31 dicembre 2024 a 1,9 milioni di Euro, prevalentemente riferiti a ricavi per riaddebiti di spese a carico della clientela, le cui relative voci di costo sono incluse nelle Altre spese amministrative, rispetto a 47,2 milioni dell'esercizio 2023 inclusivo di alcune componenti straordinarie derivanti dalla business combination con Banca Popolare Valconca (gain on bargain purchase per 50,1 milioni di Euro, penale per recesso servizi infoprovider per 4,1 milioni di Euro) al netto delle quali la voce risulta pari a 1,1 milioni di Euro.

L'**Utile lordo** al 31 dicembre 2024 si attesta a 45,2 milioni di Euro rispetto a 88,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2023.

L'**Utile netto d'esercizio** si attesta a 30,1 milioni di Euro rispetto a 79,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Sterilizzando le partite straordinarie derivanti dalla business combination con Banca Popolare Valconca e dal contributo straordinario FITD (solo per il 2024) l'utile netto d'esercizio 2024 risulterebbe pari a 41,0 milioni di Euro mentre l'utile netto del 2023 si sarebbe attestato a 34,9 milioni.

Rendicontazione di Sostenibilità

Informazioni generali	56
Rendicontazione ambientale	82
Rendicontazione sociale	104
Altre informazioni di sostenibilità	185



Informazioni generali

ESRS 2 – Informazioni generali

Criteri per la redazione

BP-1 – CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ

Cherry Bank redige la Rendicontazione di Sostenibilità in forma **individuale**. La presente rendicontazione viene fornita per la prima volta in conformità agli ESRS in quanto fino all'esercizio 2023 la Banca forniva l'informativa sulla sostenibilità in forma volontaria e secondo gli standard GRI.

Le informazioni contenute nella presente Rendicontazione di Sostenibilità in termini di politiche, azioni, metriche e obiettivi sono state identificate in coerenza con i risultati derivanti dal processo di **analisi doppia rilevanza**¹ che ha coperto l'intera catena del valore di Cherry Bank e i suoi rapporti commerciali². La copertura delle informazioni sulla catena del valore a monte e a valle è dettagliata nei singoli capitoli tematici.

Cherry Bank non ha omissa alcuna specifica informazione corrispondente a proprietà intellettuale, know-how o ai risultati dell'innovazione e non si è avvalsa dell'opzione di esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione, a norma dall'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE.

BP-2 – INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

Cherry Bank ha adottato le seguenti definizioni di **orizzonti temporali**:

- **Breve Termine:** fino a un anno;
- **Medio Termine:** da due a tre anni;
- **Lungo Termine:** da tre anni.

I suddetti orizzonti temporali sono coerenti con i processi di pianificazione strategica e di gestione dei rischi e in linea con le caratteristiche del proprio business model.

1. Cfr. ESRS 2 IRO 1, per ulteriori dettagli sull'analisi di doppia rilevanza.

2. Cfr. ESRS 2 SBM 1, per ulteriori dettagli su strategia, modello aziendale e catena del valore.

In merito alle **stime** adoperate per i dati relativi alla catena del valore, al fine di rispondere agli obblighi dell'informativa **E1-6 "Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES"**, Cherry Bank calcola e rendiconta le emissioni dirette (ambito 1), quelle indirette (ambito 2) e quelle derivanti dalla **categoria n. 6 del GHG Protocol "Viaggi di lavoro"** (ambito 3). Nello specifico, sono stati considerati i viaggi di lavoro dei dipendenti svolti in auto e in treno.

Con l'obiettivo di migliorare l'**accuratezza delle stime** effettuate, Cherry Bank analizza periodicamente le metodologie di calcolo adottate per ottenere i dati illustrati nelle metriche sulla base delle linee guida nazionali per il settore bancario e degli standard internazionali in materia di rendicontazione della sostenibilità³.

Riguardo gli importi quantitativi monetari, la Banca non ha individuato metriche quantitative né importi monetari soggetti a un elevato livello di incertezza di misura.

In aggiunta alle informazioni prescritte dagli ESRS, la presente Rendicontazione di Sostenibilità include anche le informazioni richieste dalla normativa sulla **EU Taxonomy**, in conformità al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 sulla tassonomia per le attività sostenibili e il Regolamento (UE) 2021/2178 del Consiglio del 6 luglio 2021, in particolare per gli enti creditizi l'informativa redatta ai sensi dell'Allegato 5/6.

In materia di rendicontazione, Cherry Bank non include informazioni mediante riferimento. In particolare, nella propria Rendicontazione di Sostenibilità, la Banca non applica principi o quadri di riferimento diversi da quelli previsti dagli ESRS.

Nell'ambito dell'uso di disposizioni transitorie, Cherry Bank, nonostante la sua dimensione inferiore a 750 dipendenti, ha scelto, per la Rendicontazione di Sostenibilità 2024, di non avvalersi del phase-in su "Tutti gli obblighi di informativa" previsto dall'ESRS1 Appendice C per le tematiche relative a Forza Lavoro Propria (ESRS S1), Comunità Interessate ESRS S4 e Consumatori e utilizzatori finali (ESRS S4), se non per specifiche informazioni di sostenibilità.

Tale approccio è stato favorito dalla Banca per garantire la trasparenza delle informazioni nei confronti dei propri stakeholder.

3. Cfr. ESRS E1-6, per ulteriori dettagli sulle metodologie di calcolo delle emissioni di GES.

Governance

GOV-1 – RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Cherry Bank adotta **un modello di amministrazione e controllo tradizionale**, ritenuto il più idoneo ad assicurare la sana e prudente gestione dell'intermediario, considerate le dimensioni della Banca e il grado di complessità operativa/organizzativa della stessa. Tale modello garantisce, inoltre, **una corretta dialettica interna** degli Organi societari.

Il **Consiglio di Amministrazione ("CdA")** è l'organo societario che incardina la funzione di supervisione strategica ed organizzativa della Banca. All'**Amministratore Delegato** compete, nei limiti dei poteri delegati, la funzione di gestione, e, specificamente l'incarico della conduzione dell'operatività aziendale volta a realizzare gli indirizzi e gli obiettivi aziendali strategici deliberati dal Consiglio di Amministrazione. Il **Collegio Sindacale** è l'organo societario investito del compito di controllare l'amministrazione della Banca e il suo concreto funzionamento, di vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali. Il **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ("CCRS")** è nominato dal Consiglio di Amministrazione, svolge funzioni di supporto all'organo con funzione di supervisione strategica in materia di rischi e sistema dei controlli interni e ad esso sono attribuite le funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva. Infine, vi è l'**Organismo di Vigilanza**, anch'esso istituito dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza al D.Lgs. 231/01 concernente la Responsabilità Amministrativa degli Enti, svolge funzioni di vigilanza e controllo sull'osservazione del Modello di Organizzazione e Controllo di cui si è dotata la Banca.

Annualmente la Banca predispone l'informativa al pubblico sul "Governo Societario" ai sensi della Circ. 285/2013 di Banca d'Italia.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2024 e in carica per gli esercizi 2024-2026, è formato da 9 componenti, di cui **3 con incarichi esecutivi e 5 indipendenti**, pari al 56%. %. Con riferimento al genere dei membri del CdA, il **33% è femminile** e il **67% è maschile**; il rapporto di genere, calcolato come il rapporto tra il numero di donne e quello degli uomini, è pari a 0,5. Per quanto riguarda la ripartizione per fascia di età, **2 membri hanno meno di 50 anni (22%), 4 hanno tra i 50 ed i 65 anni (44%) e 3 hanno più di 65 anni (33%)**.

ID	Cognome	Nome	Carica	Anno di nascita	Genere	Consigliere esecutivo	Consigliere non esecutivo	Consigliere indipendente	Data di prima nomina
1	Benini	Giuseppe	Presidente	1954	M		X	x	10/11/2021
2	Piccolo	Gabriele	Vicepresidente	1956	M		X		03/04/2009
3	Bossi	Giovanni	Amministratore Delegato	1960	M	X			10/11/2021
4	Aldrovandi	Stefano	Consigliere	1966	M	X			29/04/2015
5	Cavezzali	Elisa	Consigliere	1979	F		X	x	15/05/2019
6	Vienna	Marina	Consigliere	1963	F		X	x	10/11/2021
7	Maderna	Francesca	Consigliere	1963	F		X	x	16/01/2024
8	Bugna	Giacomo	Consigliere	1953	M		X	x	16/01/2024
9	Butturini	Samuele	Consigliere Responsabile AML	1982	M	X			29/04/2024

Il **Collegio Sindacale**, nominato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2024 e in carica per gli esercizi 2024-2026, è composto da **3 sindaci effettivi** e **2 sindaci supplenti**. Con riferimento al genere, il **40 % è femminile** e il **60% è maschile**; il rapporto di genere, calcolato come il rapporto tra i sindaci donne e gli uomini è pari a 0,66. Per quanto riguarda la ripartizione per fascia di età, **un membro ha meno di 50 anni (20%)**, **tre hanno tra i 50 ed i 65 anni (60%)** e **uno ha più di 65 anni (20%)**.

ID	Cognome	Nome	Carica	Anno di nascita	Genere	Consigliere esecutivo	Consigliere non esecutivo	Consigliere indipendente	Data di prima nomina
1	De Bei	Piero	Presidente	1969	M	29/04/2015	X	x	10/11/2021
2	Ciriotto	Giovanna	Sindaco Effettivo	1961	F	10/11/2021	X		03/04/2009
3	Regoliosi	Carlo	Sindaco Effettivo	1977	M	10/11/2021			10/11/2021
4	Fornasiero	Filippo	Sindaco Supplente	1967	M	10/11/2021			29/04/2015
5	Martina	Valentina	Sindaco Supplente	1959	F	10/11/2021			29/04/2024

All'interno degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo non sono presenti lavoratori o rappresentanti degli stessi.

In linea con la normativa di settore legata alla composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, a seguire si riporta riepilogo dell'**esperienza professionale prevalente** e delle **aree di competenza specialistica** di ciascun membro degli Organi.

Consiglio di amministrazione				
Cognome	Nome	Esperienza professionale prevalente	Principale competenza specialistica	Ulteriore competenza specialistica
Benini	Giuseppe	Consulenza / Revisione	Governance	Organizzazione processi sistema controlli interni
Piccolo	Gabriele	Imprenditoriale	Tessuto economico locale	Prodotti bancari/Finanziari
Bossi	Giovanni	Manageriale - Settore bancario / Finanziario	Indirizzi/Programma strategica	Mercati finanziari
Vienna	Marina	Consulenza / Revisione	Mercati finanziari	Contabilità
Maderna	Francesca	Imprenditoriale	Organizzazione processi sistema controlli interni	Tessuto economico locale
Bugna	Giacomo	Consulenza / Revisione	Risk management	Regolamentazione settore bancario/Finanziario
Cavezzali	Elisa	Accademica	Mercati finanziari	Regolamentazione settore bancario/Finanziario
Aldrovandi	Stefano	Manageriale - Altro	Prodotti bancari/Finanziari	Mercati finanziari
Butturini	Samuele	Consulenza / Revisione	Regolamentazione settore bancario/Finanziario	Organizzazione processi sistema controlli interni

Collegio Sindacale				
Cognome	Nome	Esperienza Professionale Prevalente	Principale Competenza Specialistica	Ulteriore Competenza Specialistica
De Bei	Piero	Consulenza / Revisione	Contabilità	Regolamentazione Settore Bancario/Finanziario
Ciriotto	Giovanna	Consulenza / Revisione	Contabilità	Governance
Regoliosi	Carlo	Consulenza / Revisione	Contabilità	Regolamentazione Settore Bancario/Finanziario
Fornasiero	Filippo	Consulenza / Revisione	Contabilità	Mercati Finanziari
Martina	Valentina	Consulenza / Revisione	Contabilità	Governance

A partire dal 2023, Cherry Bank ha strutturato e implementato il **governo delle questioni di sostenibilità** sia a livello **direzionale** sia a livello **operativo**, ulteriormente evoluto e potenziato come disciplinato nella Politica di Sostenibilità approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2025.

Il **Consiglio di Amministrazione** definisce le **strategie aziendali**, ivi incluso il Piano di Sostenibilità, su proposta dell'Amministratore Delegato, tenendo in considerazione gli **impatti, i rischi e le opportunità (IRO) rilevanti** per la Banca derivanti dall'**analisi di doppia rilevanza**, che lo stesso CdA approva annualmente. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo designato a sorvegliare sui processi per la gestione degli IRO rilevanti connessi alle questioni di sostenibilità, con il supporto del Comitato endoconsiliare Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS).

Le responsabilità degli Organi aziendali, dei Comitati e delle Aree, Funzioni e Unità Organizzative di Cherry Bank in materia di impatti, rischi e opportunità sono disciplinati nell'ambito della **Politica di Sostenibilità**, redatta in coerenza con il purpose e i valori del Codice Etico di Cherry Bank.

Il governo delle questioni di sostenibilità di Cherry Bank prevede il coinvolgimento della dirigenza della Banca. Un ruolo centrale è svolto dal **Comitato Direzionale di Sostenibilità (Comitato)** gruppo di lavoro inter-funzionale, composto dai Responsabili delle Aree Finance, Brand & Communication, Organizzazione, ICT & HR e delle Funzioni Risk Management e Compliance & AML, che si incontra periodicamente al fine di coordinare l'implementazione degli impegni di sostenibilità, fungendo anche da punto di riferimento per le altre funzioni aziendali in materia di sostenibilità. Tra gli altri compiti al Comitato compete l'esame degli esiti dell'analisi di doppia rilevanza, l'individuazione e la valutazione delle azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi connessi alle questioni di sostenibilità e ai relativi IRO, presentandole al CCRS e, quindi, al CdA attraverso il Piano di Sostenibilità e altresì la supervisione operativa in merito all'implementazione e all'efficacia delle azioni poste in essere dalla Banca. Nello svolgimento dei suoi compiti è coadiuvato dalla **Unità Operativa Sostenibilità**, guidata dall'ESG Manager, istituita a dicembre 2023, incardinata in seno all'Area Finance. Infine, le Aree e Business Unit aziendali, tra le altre attività, contribuiscono all'implementazione delle azioni del Piano di Sostenibilità, al processo di doppia rilevanza e a fornire informazioni sull'attività di valutazione, di monitoraggio e di controllo degli IRO.

Il CdA orienta la Banca verso la generazione di valore sostenibile nel lungo periodo per gli azionisti, considerando gli interessi degli stakeholder. Nello specifico, il **Consiglio di Amministrazione** esamina e approva le **Politiche in materia di sostenibilità**, oltre al Codice Etico e alle Politiche di remunerazione, definisce le strategie aziendali connesse alle questioni di sostenibilità, ivi inclusi gli obiettivi riguardanti la gestione dei rischi ESG, approva l'analisi di doppia rilevanza e la Rendicontazione di Sostenibilità.

L'**Amministratore Delegato** definisce e propone al CdA il **Piano di Sostenibilità**, esamina le relazioni delle funzioni di controllo comprensive dei rischi collegati ai fattori ESG, garantendo il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità posti attraverso il Piano di Sostenibilità.

Il **CCRS** ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione attraverso attività preparatorie di carattere propositivo e consultivo, per **le valutazioni e le decisioni legate alle questioni di sostenibilità**, tra cui le Politiche, gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza e la Rendicontazione di Sostenibilità e le informative legate al monitoraggio del Piano di Sostenibilità e degli IRO.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza e sulla **corretta applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia** di Rendicontazione di Sostenibilità, e in particolare vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D. Lgs 125/2024 e ne riferisce nella Relazione annuale all'Assemblea.

L'**Organismo di Vigilanza 231/01** di Cherry Bank è responsabile del **funzionamento** e dell'**osservanza** del **Modello di organizzazione, gestione e controllo** adottato per prevenire i reati rientranti nel perimetro definito dal D. Lgs. 231/01.

I **controlli sui processi di gestione degli IRO** rientrano nel più ampio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Cherry Bank. I controlli sono svolti dalle funzioni di controllo, **Risk Management, Compliance & AML e Internal Audit**, che monitorano i rischi ESG, garantiscono la conformità normativa e verificano l'efficacia dei processi posti in essere. Le funzioni di controllo, in coerenza con i propri piani di controllo, informano gli Organi Aziendali sull'esito delle attività di controllo, previa valutazione del **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità**.

La **Politica di Sostenibilità** disciplina i livelli di responsabilità e i flussi informativi periodici rivolti agli Organi Aziendali⁴.

Cherry Bank definisce preventivamente la propria composizione quali-quantitativa ottimale e verifica nel continuo l'adequatezza delle competenze attraverso un periodico meccanismo di autovalutazione. In particolare, il profilo teorico dei candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione e Sindaco è stato identificato anche tenendo conto degli esiti del processo di **Autovalutazione** del 2023. I **Consiglieri Indipendenti**, in seguito al deposito delle liste dei candidati, conducono una valutazione preventiva circa il rispetto da parte dei candidati proposti nelle diverse liste dei criteri e requisiti richiesti dalla normativa vigente e la loro conseguente idoneità e, a seguito della nomina, ciascun organo, per quanto di

4. Per ulteriori dettagli sui ruoli degli Organi Aziendali nella definizione e monitoraggio degli obiettivi si rimanda al paragrafo GOV-1.

rispettiva competenza verifica la rispondenza mediante esame approfondito e formalizzata la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa degli organi ritenuta ottimale, preventivamente identificata, e quella effettiva risultante dal processo di nomina.

In conformità agli orientamenti espressi anche a livello europeo ed alle raccomandazioni della Vigilanza sulla necessità per le banche di adottare piani di formazione adeguati ad assicurare un idoneo bagaglio di competenze tecniche dei membri degli organi aziendali, Cherry Bank ritiene fondamentale che tutti i membri degli organi sociali siano aggiornati nel continuo sugli scenari macroeconomici nonché sulle tematiche di rilevanza aziendale e di valenza strategica, e sulle principali tendenze che possono avere impatto sull'andamento attuale e prospettico della Banca, avendo particolare riguardo gli ambiti afferenti alle tematiche **ESG, AML, ICT e Risk Management**.

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione approva con frequenza annuale un **piano di formazione**, dedicato ai propri componenti, cui prende parte anche il Collegio Sindacale, organizzato con l'ausilio di professionisti esterni, al fine di consolidare il bagaglio di competenze e conoscenze necessarie, e di colmare eventuali gap emersi, in modo da consentire agli stessi di svolgere con consapevolezza il proprio ruolo.

Ove ritenuto utile e/o necessario, la Banca si riserva di attivare piani di formazione individuali nel caso si rendesse opportuno rafforzare specifiche conoscenze tecniche ed esperienze, anche al fine di integrare il grado di diversità e l'esperienza complessiva del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

In linea con quanto richiesto dalla normativa e dalle *best practice* di settore, la maggior parte degli esponenti ha dimostrato in generale una **diffusa conoscenza e sensibilità con riferimento alle questioni di sostenibilità rilevanti**, maturata nel corso della propria esperienza professionale e/o accademica. In particolare, un membro del Consiglio di Amministrazione, **Elisa Cavezzali** possiede specifiche competenze in materia di questioni di sostenibilità data la sua affiliazione a un **Laboratorio di Ricerca specializzato in tematiche di sostenibilità** (Sustainability Lab della Venice School of Management – Università Cà Foscari).

Nel corso del 2024, gli esponenti, inoltre, hanno approfondito le questioni di sostenibilità grazie a 6 incontri formativi organizzati dalla Banca, svolti da esperti, per un totale di 24 ore complessive.

I corsi di formazione destinati ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo sono stati disegnati in modo da adattarsi al contesto specifico della Banca, garantendo che le competenze acquisite siano pertinenti e mirate. Suddetti percorsi formativi offrono sia una **visione d'insieme** sul quadro generale, sia un **approfondimento su casi specifici**, con particolare attenzione alle tematiche di sostenibilità più rilevanti per la Banca.

Il Consiglio di Amministrazione, in quanto organo con funzione di supervisione strategica definisce e approva, previa condivisione con l'Organismo di Vigilanza e su proposta dell'Amministratore Delegato, il **Codice Etico**, ovvero il documento che ha l'ambizione di essere la carta d'identità dell'etica di Cherry Bank e che rappresenta lo strumento per attuare un sistema disciplinare idoneo e sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate

sul modello organizzativo e di gestione adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), a sua volta approvato dal Consiglio di Amministrazione stesso.

L'Amministratore Delegato sottopone al Consiglio di Amministrazione, eventuali esigenze di **aggiornamenti** che si rendano necessarie per modifiche al contesto normativo e/o organizzativo della Banca.

Il **Consigliere Delegato AML** rappresenta il principale punto di contatto tra il responsabile della **Funzione Antiriciclaggio** e gli **Organi di vertice** ed assicura che questi rispondano delle informazioni necessarie per comprendere pienamente la rilevanza dei rischi di riciclaggio. Il Consigliere AML ha inoltre il compito di informare gli Organi aziendali delle violazioni e delle criticità concernenti l'antiriciclaggio di cui sia venuto a conoscenza e di raccomandare le opportune azioni di mitigazione del rischio.

GOV 2 – INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

L'**Unità Operativa Sostenibilità** predispone i flussi informativi in merito ai risultati dell'analisi di doppia rilevanza (annualmente) e agli obiettivi connessi agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti, e i progressi compiuti nel loro conseguimento (con frequenza trimestrale), coordinandosi con le **Aree e Business Unit aziendali**. Tali flussi informativi sono esaminati preliminarmente al CdA dal Comitato Direzionale di Sostenibilità e dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

L'Amministratore Delegato definisce e propone al CdA il **Piano di Sostenibilità** della Banca, in coerenza con il **Piano Strategico**, tenendo in considerazione gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alle questioni di sostenibilità, che il CdA esamina e approva. Inoltre, il CdA predispone e sottopone all'Assemblea dei Soci la **Politica di remunerazione e incentivazione del personale** prevedendo la connessione con le questioni di sostenibilità rilevanti, tra cui quelle legate al cambiamento climatico, oltre al rispetto dei principi di neutralità rispetto al genere e pari opportunità.

Il CdA ha provveduto ad approvare l'**analisi di doppia rilevanza** 2024 di Cherry Bank nella seduta del 10/02/2025, previa valutazione preliminare da parte del CCRS del 07/02/2025. Il Comitato Direzionale di Sostenibilità ha trattato gli impatti, rischi e opportunità nell'ambito della seduta dell'11 dicembre 2024.

Per la lista degli impatti, rischi e opportunità si veda cfr. SBM-3.

GOV-3 – INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

La **Politica di remunerazione ed incentivazione** di Cherry Bank rappresenta uno strumento che supporta la Banca nella declinazione degli obiettivi strategici in termini di:

- assicurare il rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari, statutarie nonché del Codice Etico;
- assicurare equità di trattamento all'interno e competitività verso l'esterno;
- valorizzare il merito, accrescere la motivazione nonché sostenere la crescita professionale delle *cherries* in prospettiva di neutralità di genere, valorizzando la diversità e favorendo l'inclusione;
- favorire la realizzazione degli obiettivi strategici.

La Politica di remunerazione ed incentivazione di Cherry Bank è definita nel **rispetto dei principi di neutralità rispetto al genere e pari opportunità**. Con cadenza semestrale, l'Ufficio HR della Banca monitora il rapporto fra la remunerazione media del personale del genere più rappresentato e quella del personale del genere meno rappresentato e ove emergano differenze rilevanti, sono verificati i motivi del divario retributivo di genere e pianificate le eventuali azioni correttive.

In linea con gli impegni presi, la Politica di remunerazione e incentivazione 2024 è collegata all'implementazione di progetti legati alle principali questioni di sostenibilità rilevanti di Cherry Bank come di seguito dettagliato.

La Politica di remunerazione ed incentivazione di Cherry Bank include nella remunerazione variabile:

- **sistemi di incentivazione formalizzati di breve termine (MBO – Management By Objectives)**, basato sul conseguimento di obiettivi e comportamenti definiti nella scheda individuale assegnata a ciascun destinatario;
- **erogazioni discrezionali e non continuative**, come ad esempio bonus una tantum per performance rilevanti, (da processo di performance review annuale), specifici compiti o progetti a servizio alla clientela o retention bonus per trattenere risorse chiave.

L'erogazione della **componente variabile** della remunerazione legata a sistemi di incentivazione formalizzati di breve termine (MBO) è subordinata al raggiungimento congiunto del rispetto delle condizioni di accesso e degli obiettivi quantitativi e qualitativi, aziendali o individuali, misurati attraverso lo strumento della **scheda obiettivo**. Il processo di attribuzione degli obiettivi, per il personale destinatario del sistema MBO, così come la misurazione degli stessi e la loro erogazione è basato su **processi formalizzati**, supportati da documentazione e/o strumenti informatici, che ne consentano tracciabilità e riscontro.

Sono destinatari di sistemi di incentivazione formalizzati (MBO) almeno i soggetti che rientrano nel perimetro del Personale Più Rilevante ad esclusione di coloro che appartengono alle Funzioni di Controllo.

La Politica di remunerazione e incentivazione di Cherry Bank S.p.A. prevede che le prestazioni sono valutate rispetto a **obiettivi legati alla sostenibilità** nell'ambito del sistema di MBO sia per l'Amministratore Delegato sia per il Personale Più Rilevante o altro personale dipendente, ove contrattualmente previsto.

Per l'Amministratore Delegato l'obiettivo è collegato all'implementazione di progetti legati al Piano di Sostenibilità della Banca 2023-2025.

Per tutto il Personale Più Rilevante e altro personale dipendente, gli obiettivi, declinati nelle singole schede obiettivo, sono collegati all'implementazione di **specifici progetti di funzione** anche relativi a iniziative di sostenibilità legate alle principali questioni di sostenibilità rilevanti, in coerenza con il Piano di Sostenibilità della Banca 2023-2025 (Progetti ESG).

Gli obiettivi riguardano il pilastro **Cherry Planet** con **iniziative a sostegno del territorio**; il pilastro **Cherry Core** con l'**adeguamento dei processi Wealth Management** in ottica ESG (modulistica, questionari, prodotti di investimento, misurazione performance,...), con l'identificazione di **operazioni e opportunità coerenti con le linee ESG** della Banca e con la diffusione al personale che si occupa di attività commerciale dei criteri di diligenza, trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela; il **pilastro Cherries** con la diffusione dei **valori e della cultura aziendale**, anche favorendo raccordo e **sinergia** tra stakeholder appartenenti ai medesimi processi, con il mantenimento dell'**equità di genere** e favorendo la **crescita e lo sviluppo delle risorse** interne con particolare attenzione alle risorse junior.

In linea con il Piano di Sostenibilità della Banca 2023-2025, gli obiettivi afferiscono all'implementazione delle iniziative di sostenibilità legate alle principali questioni di sostenibilità.

La **retribuzione variabile** dell'Amministratore Delegato, per l'anno 2024, prevede **obiettivi**:

- **quantitativi**, il cui peso complessivo è pari al 60%, legati a KPI finanziari quali CET1 di fine esercizio, TCR di fine esercizio, NPL Ratio Lordo, NPL Ratio Netto;
- **qualitativi**, il cui peso complessivo è pari al 40%, legati a KPI di natura strategica (10%), ovvero l'implementazione dei progetti del Piano Industriale, KPI di natura ESG (10%), ovvero l'implementazione di progetti legati al Piano di Sostenibilità della Banca 2023-2025, KPI di natura manageriale (20%), ovvero la Valutazione della coerenza della leadership con i valori aziendali.

Pertanto, la quota della remunerazione variabile che dipende da obiettivi collegati alla sostenibilità per l'Amministratore Delegato di Cherry Bank S.p.A. è pari al **10% del totale della componente variabile**.

Per tutto il Personale Più Rilevante e altro personale dipendente la quota della remunerazione variabile che dipende da obiettivi collegati alla sostenibilità varia **tra il 10% e il 20%**.

Le condizioni dei sistemi di incentivazione di Cherry Bank S.p.A. sono approvate e aggiornate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e successivamente sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

ESRS E1.GOV-3 – INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Gli obiettivi dell'Amministratore Delegato e del Personale Più Rilevante riguardano anche **l'implementazione di specifici progetti legati ad aspetti ambientali**. La valutazione dei risultati non prevede il collegamento a fronte di obiettivi di riduzione delle emissioni GES, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità 2023-2025 e dagli Obiettivi per il futuro relativi alla tematica Cambiamento Climatico (ESRS E1).

GOV-4 – DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

La tabella a seguire fornisce indicazione sintetica degli elementi fondamentali dei processi di dovuta diligenza attualmente applicati da Cherry Bank in presenza di impatti negativi potenziali o effettivi collegati alle questioni di sostenibilità rilevanti unitamente all'indicazione dei paragrafi all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità dove vengono rendicontate le informazioni.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle dichiarazioni sulla sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 - Paragrafo "GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" ESRS 2 - Paragrafo "GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione" ESRS 2 - Paragrafo "SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 - Paragrafo "SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi" S1-2 - Paragrafo "Processi di coinvolgimento"
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 - Paragrafo "IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" ESRS 2 - Paragrafo "SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS 2 - Paragrafo "SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi" E1-3 - Paragrafo "Azioni" S1-4 - Paragrafo "Azioni" S4-4 - Paragrafo "Azioni" G1-3 - Paragrafo "Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva"
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	E1-5 - Paragrafo "Consumo di energia e mix energetico" E1-6 - Paragrafo "Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES" S1-9 - Paragrafo "Metriche della diversità" S1-12 - Paragrafo "Persone con disabilità" S1-14 - Paragrafo "Metriche di salute e sicurezza" S1-15 - Paragrafo "Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata" S1-16 - Paragrafo "Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)" S1-17 - Paragrafo "Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani" G1-4 - Paragrafo "Casi di corruzione attiva e passiva"

GOV-5 – GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Cherry Bank ha definito il sistema di controlli interni e di gestione dei rischi della Rendicontazione di Sostenibilità.

La responsabilità del processo di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, compresa l'analisi di doppia rilevanza, compete all'U.O. Sostenibilità in seno alla Area Finance.

Il sistema di controllo definito prevede

- a. **controlli di I livello** (o linea): le **Aree e le Business Unit della Banca** sono responsabili degli impatti, rischi e opportunità e delle informazioni rese nella Rendicontazione di Sostenibilità, ciascuna per il proprio ambito di competenza; l'U.O. Sostenibilità fornisce supporto e consulenza alle Aree e Business Unit responsabili; è inoltre responsabile della raccolta dei dati e dei contenuti trasversali alle diverse aree e della verifica della qualità dei dati: in particolare, l'U.O. Sostenibilità ha il compito di garantire la coerenza metodologica del processo in termini di metodologie, processi e tempistiche per la rendicontazione di sostenibilità e sull'implementazione di miglioramenti nel processo di reporting,
- b. **controlli di II livello**: la funzione **Compliance** ha il compito di garantire che il processo di rendicontazione di sostenibilità sia conforme alla normativa vigente per la gestione del rischio di non conformità, svolgendo sia attività "ex-ante" ed "ex-post" all'entrata in vigore della normativa di riferimento e la funzione Risk Management presidia l'individuazione, misurazione e gestione dei rischi legati alle questioni di sostenibilità,
- c. **controlli di III livello**: la funzione **Internal Audit** svolge attività di controllo finalizzate a garantire l'efficacia del sistema di controllo interno e la conformità alle normative, sulla base di una propria pianificazione pluriennale sviluppata in ottica *risk based*.

Il processo di **predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità** è strutturato con ruoli e compiti definiti al fine di garantire chiare responsabilità lungo tutto il processo, affidabilità e correttezza. La Rendicontazione di Sostenibilità è realizzata dalla **U.O. Sostenibilità** utilizzando dati qualitativi e quantitativi raccolti attraverso le diverse Aree, Funzioni e Business Unit e include informazioni sulla catena del valore di Cherry Bank. Per garantire una corretta raccolta, elaborazione e coerenza nella rendicontazione delle informazioni sulla sostenibilità, l'Area Finance ha disciplinato un'**apposita procedura** che definisce i principi per la raccolta delle informazioni in coerenza con gli standard **EFRAF-ESRS** (European Sustainability Reporting Standards) affinché la raccolta stessa dei dati sia pertinente e coerente con gli standard stessi.

I principali rischi legati al processo di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità possono riguardare il rischio di errori nelle informazioni sulla sostenibilità, di inadeguata rendicontazione delle questioni rilevanti di sostenibilità e di mancato rispetto dei requisiti previsti dagli standard **EFRAF-ESRS** e delle altre normative applicabili, quali il **Regolamento Tassonomia** (Reg. UE 2020/852) e il **Regolamento per la disclosure dei KPI sulla Tassonomia degli enti creditizi** (Reg. UE 2021/2178 Allegato 5/6).

Lo svolgimento dei controlli si svolge in coerenza con i piani di attività delle **funzioni di controllo**, che riportano gli esiti delle attività svolte e gli eventuali rilievi emersi all'attenzione degli Organi di governo e controllo secondo le modalità stabilite dai rispettivi **Regolamenti**, con frequenza prevista nel rispetto della propria pianificazione.

La Banca prevede di svolgere un'attività, alla luce dell'esperienza derivante dal primo anno di produzione della presente Rendicontazione in forma obbligatoria, volta a consolidare il processo di rendicontazione di sostenibilità e le relative informazioni di sostenibilità sottostanti e di identificazione di rischi e relativi controlli volti a garantire sempre una maggiore accuratezza delle informazioni fornite.

Strategia

SBM-1 – STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

Cherry Bank conta⁵ **561** dipendenti (le cosiddette *cherries*) e opera su **mercati diversificati**, con un forte radicamento territoriale nelle regioni del Veneto e dell'Emilia-Romagna, ulteriormente estesa alle province di Pesaro e Urbino, mediante un'offerta full-service a disposizione di privati, imprese e imprenditori. Nell'ambito della strategia di sviluppo perseguita, Cherry Bank ha definito il **Piano di Sostenibilità 2023-2025 “Mettiamo a frutto la Sostenibilità”** (o “Piano 23-25”). Anche, in tale contesto sono stati sviluppati prodotti e servizi connessi alle questioni di sostenibilità. In particolare:

- i servizi dell'area **Corporate Banking** sono state integrate, a partire dal 2023, con soluzioni finanziarie orientate alla sostenibilità; in primis, è nato **“Cherry ESG Circle”**, il programma di finanziamenti che accompagna le PMI in un percorso volto a sostenere ed incentivare l'attuazione di interventi secondo i valori ESG; inoltre, per **finanziamenti con obiettivi ambientali** è stata attivata la possibilità di accedere alle garanzie **Sace Green** e **Sace Futuro**; infine, sono previste varie misure di **finanza agevolata**, tra cui le **garanzie Confidi FIDI Impresa & Turismo Veneto per gli interventi di efficientamento energetico nel settore alberghiero**, e l'agevolazione **SIMEST 394**; nel 2025, inoltre, è stata attivata un'**offerta dedicata agli Enti del Terzo Settore (ETS)**;
- l'area **Green Evolution Advisory** offre lo smobilizzo dei crediti fiscali derivanti da interventi di efficientamento energetico, sismico, a servizio del **processo di transizione ecologica del Paese**; nel **2024** è stato perfezionato il prodotto **“Finanziamento al Condominio”** legato al **miglioramento dell'Indice di Prestazione Energetica (IPE)**;
- l'area **Non Performing Loan (NPL)** si occupa della gestione di tutte le fasi del processo, dalla due diligence, acquisto, gestione e riqualificazione del credito, contribuendo così alla **re-inclusione finanziaria**;
- l'Area **Wealth Management** che sin dalla sua creazione nel 2023, **nell'ambito dei servizi di Gestione Patrimoniale e Advisory** propone ai risparmiatori, tra le altre, **Linee GP classificate Ex. Art. 8 e un'offerta di fondi Ex. Art. 8 e Ex Art-. 9** proposti all'interno del proprio catalogo nei servizi di consulenza.

5. Numero totale dei dipendenti al 31/12/2024

In coerenza con la mission aziendale, Cherry Bank si rivolge a sostegno di privati, famiglie, imprenditori e PMI con servizi e soluzioni finanziarie personalizzate e innovative, generando valore condiviso e incidendo positivamente sull'economia reale. Si riporta di seguito il numero di clienti della Banca al 31/12/2024⁶ per Business Line:



6. Non considera i clienti della BU Special Situations al 31/12/2024 in quanto non significativi.

Gli obiettivi che Cherry Bank si è posta nell'ambito del proprio primo **Piano di Sostenibilità 2023-2025** riguardano l'implementazione delle progettualità volte ad abilitare il governo e la cultura ESG, l'evoluzione dei processi e la progressiva misurazione nonché lo sviluppo delle risposte ai bisogni dei clienti in termini di prodotti, servizi e di vicinanza ai territori su questioni di sostenibilità. Il Piano si articola nei seguenti 3 pilastri:



Cherry Core

ovvero il sostegno e il supporto dei clienti attraverso prodotti e servizi sicuri, efficienti e all'avanguardia e la gestione responsabile del business;



Cherries

ovvero la tutela della salute e dell'equilibrio personale e lavorativo, della crescita professionale e di un clima inclusivo, equo e non discriminatorio;



Cherry Planet

ovvero la gestione degli impatti ambientali, in particolare quelli legati al clima, la promozione del cambiamento attraverso la finanza sostenibile, la creazione di valore condiviso per il territorio e la gestione responsabile dei fornitori.

La naturale evoluzione del percorso, sancita con il **Piano Strategico 2025-2027** approvato in CdA a gennaio 2025, prevede da un lato il conseguimento delle iniziative definite con orizzonte temporale 2025 e dall'altro di accelerare la definizione di un rinnovato Piano ESG comprensivo di obiettivi e target riferiti anche a prodotti e clienti.

Il **modello di business** di Cherry Bank è di seguito descritto per fase della catena del valore unitamente ai suoi attori chiave, ovvero l'insieme delle relazioni strutturate e strategiche con i principali soggetti imprenditoriali e non, improntate a garantire efficacia e sostenibilità delle sue operazioni.

Per identificare e analizzare la catena del valore, sia a monte che a valle, Cherry Bank ha esaminato i dati relativi a volumi (es. raccolta da clientela, impieghi, raccolta indiretta) e in funzione delle aree di operatività o segmento di clientela, altre caratteristiche, quali a titolo non esaustivo, la dimensionalità settoriale e/o geografica. Le informazioni quantitative o qualitative sono state reperite dai dati, anche gestionali, disponibili sui sistemi informatici aziendali, integrati dalle informazioni fornite dagli specialisti delle funzioni coinvolte.

La fase **Upstream** riguarda l'approvvigionamento di beni e servizi. Gli attori chiave sono i fornitori e partner per il recupero crediti. In particolare, la Banca si avvale di attività specializzate come attività di consulenza, legale e contabilità, nonché di servizi informatici.

Tali partner contribuiscono ai processi di innovazione e digitalizzazione delle operazioni bancarie. Particolare rilevanza rivestono anche i partner per il recupero crediti, che intervengo nella gestione dei Non-Performing Loans (NPL).

Le **Own Operations** riguardano le attività di sviluppo e gestione di prodotti e servizi finanziari, supportate tramite piattaforme digitali avanzate e la rete di Cherry Bank, l'headquarter principale a Padova, ulteriori 6 uffici e 24 filiali, garantendo un approccio multicanale per servire i clienti in diverse aree geografiche.

La fase **Downstream** riguarda l'erogazione dei prodotti e servizi finanziari diversificati come i) Servizi Bancari, ovvero soluzioni di deposito, conti correnti, online o tradizionali, e di finanziamento, ii) Gestione dei crediti fiscali, ovvero la cessione degli stessi per realizzazione degli interventi di riqualificazione edilizia ed efficientamento energetico, iii) l'NPL, ovvero la gestione di crediti deteriorati e la riqualificazione del loro profilo creditizio di clienti-debitori; iv) il Wealth Management, ovvero l'attività di consulenza e di gestione degli investimenti, anche tramite le proprie Gestioni Patrimoniali. Infine, in tale fase si colloca la gestione degli investimenti di proprietà di Cherry Bank. Gli attori chiave della catena del valore sono i clienti, istituzioni, e altri attori del sistema finanziario, case di investimento e player del mercato unsecured.

Cherry Bank si posiziona come un facilitatore strategico, capace di connettere fornitori, partner e clienti grazie alla sua abilità nell'integrare tecnologia e personalizzazione. La Banca crea valore per tutte le parti coinvolte, contribuendo allo sviluppo economico attraverso un approccio integrato lungo l'intera catena del valore. Nella fase a monte, la Banca costruisce relazioni basate sulla fiducia reciproca con i fornitori. Nelle proprie operazioni interne la Banca offre ai propri dipendenti opportunità di crescita professionale, formazione continua e un ambiente di lavoro che promuove il benessere e l'inclusività. Per gli azionisti, la Banca si impegna a garantire una redditività in crescita e sostenibile, creando valore nel lungo periodo attraverso una gestione attenta e responsabile. Nella fase a valle, Cherry Bank si concentra sul soddisfacimento delle esigenze dei propri clienti, proponendo soluzioni che favoriscono il loro sviluppo e le loro opportunità. In ambito NPL la Banca contribuisce a migliorare il profilo creditizio dei clienti-debitori attraverso piani di ristrutturazione personalizzati e promuovendo la loro inclusione finanziaria. In ambito crediti fiscali, la Banca offre soluzioni che contribuiscono al processo di transizione ecologica del Paese.

SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

L'**ascolto** è uno dei valori del Codice Etico di Cherry Bank. Nella seguente tabella si riportano le principali categorie di stakeholder e le relative modalità di coinvolgimento.

Categorie stakeholder	Coinvolgimento e modalità	Finalità
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> rilevazioni interne del livello di soddisfazione incontri con le rappresentanze sindacali riunioni periodiche con Rappresentanti dei Lavoratori della sicurezza piattaforma Whistleblowing 	<ul style="list-style-type: none"> raccogliere opinioni dei dipendenti su temi chiave promuovere una cultura aziendale sicura e inclusiva favorire il dialogo tra Banca e rappresentanti dei lavoratori raccogliere segnalazioni di rischi, illeciti o irregolarità aziendali
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> incontri con i responsabili di Filiale NPL Welcome call⁷ gestione reclami 	<ul style="list-style-type: none"> rispondere prontamente alle esigenze dei clienti raccogliere il feedback dei clienti
Comunità interessate	<ul style="list-style-type: none"> incontri di ascolto e iniziative a sostegno delle questioni sociali e ambientali più vicine al territorio 	<ul style="list-style-type: none"> sensibilizzare il territorio e promuovere questioni ambientali e sociali creare opportunità per imprese locali o categorie svantaggiate
Fornitori e partner recupero crediti	<ul style="list-style-type: none"> incontri regolari 	<ul style="list-style-type: none"> Cherry Bank coinvolge regolarmente i fornitori per raccogliere attestazioni, come il DUVRI⁸

L'**ascolto** è tenuto in considerazione da Cherry Bank, ove possibile, con **finalità strategiche e di risposta al mercato** con prodotti e servizi adeguati alle esigenze, di sviluppo e aggiornamento delle politiche aziendali, nel miglioramento continuo dei processi aziendali e degli strumenti a messi a disposizione degli stakeholder stessi.

La Banca promuove lo **sviluppo professionale delle cherries**, facendo risaltare le attitudini delle singole personalità tenendo conto delle esigenze della Banca, investendo in **attività formative** e perfezionando **sistemi di valutazione premianti**. In linea con il Codice Etico e con la Politica di Diversity Equity & Inclusion, la Banca è impegnata a garantire un **ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso**, dove ciascuna risorsa possa esprimersi liberamente, senza timore di discriminazioni, molestie o pregiudizi che possano ledere l'integrità fisica e psicofisica. Attraverso le modalità di **stakeholder engagement** vengono ascoltati gli interessi e le opinioni delle parti interessate al fine di integrarli, ove possibile, all'interno della strategia e del modello aziendale. Cherry Bank coinvolge periodicamente i propri dipendenti, rendendoli partecipi e informati della vita aziendale e delle attività svolte. In quest'ottica, la Banca realizza **iniziative di coinvolgimento attraverso strumenti specifici** (eventi, incontri dedicati, survey, etc.) e prevede la realizzazione di **incontri periodici** per raccogliere informazioni utili al miglioramento dei processi aziendali interni⁹.

- Attività di rilevazione periodica su clienti-debitori in presenza di home collection su svolgimento della visita e grado di soddisfazione del cliente.
- Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti.
- Cfr. ESRS S1 Forza Lavoro Propria – Processi di coinvolgimento.

L'**ascolto delle esigenze dei clienti** è un elemento fondamentale che guida le scelte strategiche. Questo approccio permette alla Banca di **adattare continuamente la propria offerta, migliorare i processi interni e rispondere proattivamente** alle richieste degli utilizzatori finali. Per garantire un servizio sempre più efficace e in linea con le reali necessità del mercato, la Banca organizza **incontri settimanali con i responsabili di filiale**, durante i quali sono incoraggiati il **confronto aperto** e la condivisione di suggerimenti e feedback al fine di determinare le possibili azioni di miglioramento per rispondere alle esigenze della clientela¹⁰.

L'**ascolto e il coinvolgimento attivo delle comunità interessate** è un ulteriore **elemento chiave per orientare le scelte strategiche e il modello di business**. In particolare, la Banca promuove iniziative mirate a sostenere le questioni sociali e ambientali più rilevanti per il territorio con l'obiettivo di esercitare la propria **responsabilità sociale coerentemente con le necessità delle comunità locali** e nel rispetto dei propri principi e valori¹¹.

Gli interessi e le opinioni dei portatori di interesse di Cherry Bank sono tenuti in considerazione anche nel **processo di analisi di doppia rilevanza**. In particolare, nell'ambito del processo di analisi di doppia rilevanza 2024, Cherry Bank ha tenuto in considerazione gli esiti del processo di analisi di materialità 2023, frutto anche delle attività di ascolto realizzate nei confronti dei principali portatori di interesse (dipendenti, clienti e fornitori).

Il Consiglio di Amministrazione annualmente esamina ed approva l'analisi di doppia rilevanza, supportato dalla valutazione preliminare del Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità endoconsiliare. Il processo di analisi di doppia rilevanza e i suoi risultati sono stati approvati in data 10 febbraio 2025.

Inoltre, i risultati emersi dal processo di analisi di doppia rilevanza 2024 sono stati esaminati con esperti esterni rappresentanti del mondo accademico specializzati su questioni ESG, sia in termini del processo adottato dalla Banca per determinare le questioni rilevanti, sia per quanto attiene ai risultati ottenuti; in questo modo, ne è stato raccolto il punto di vista in termini di possibili priorità della Banca per il futuro. Inoltre, per quel che riguarda le questioni identificate come rilevanti relative a Forza Lavoro Propria (S1) si è provveduto a darne rappresentazione ai Rappresentanti dei lavoratori.

10. Cfr. ESRS S4 Utilizzatori e consumatori finali.

11. Cfr. ESRS S3 Comunità interessate.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità: Analisi di doppia rilevanza

SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Gli **Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti (IRO)**, complessivamente **43**, sono frutto del processo di analisi di doppia rilevanza svolto nel 2024 (cfr. IRO-1). Gli IRO riflettono il business model di Cherry Bank e la sua strategia; il modello di governo della sostenibilità definito dalla Banca garantisce l'interdipendenza degli stessi. In particolare, gli **IRO rilevanti** sono concentrati nella **catena del valore a valle**, alla luce della natura di intermediario, con particolare riferimento alle questioni del **Cambiamento Climatico** e nelle operazioni proprie con particolare riferimento alle **questioni Sociali e di Governance**.

Nella seguente tabella sono riportati le **questioni di sostenibilità rilevanti derivanti dall'analisi di doppia rilevanza 2024** in termini di "Tema" e "Sottotema", con indicazione della fase del **catena del valore** nell'ambito sia della **rilevanza di impatto e finanziaria**, per **rischi e opportunità**.

Tema	Sottotema	Materialità di impatto ¹	Materialità finanziaria Rischi	Materialità finanziaria opportunità
E1 - Cambiamenti Climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	● ● ●	● ○ ●	○ ● ●
	Mitigazione dei cambiamenti climatici			
S1- Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro			
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	○ ● ○	\	○ ● ○
	Altri diritti connessi al lavoro			
S3 - Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	○ ● ○	\	○ ○ ●
S4- Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	○ ● ○	\	\
	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali			
G1- Condotta delle imprese	Cultura d'impresa			
	Protezione degli informatori			
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	○ ● ○	\	\
	Corruzione attiva e passiva			

¹ Legenda: ● ○ ○ Upstream; ○ ● ○ Own Operations; ○ ○ ● Downstream.

Il dettaglio dei singoli Impatti, Rischi e Opportunità è fornito nei singoli capitoli tematici unitamente all'indicazione delle principali modalità di gestione.

La valutazione della resilienza della strategia e del modello di business della banca in relazione agli IRO identificati viene effettuata nell'ambito del processo di pianificazione strategica e di gestione dei rischi.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, la mappatura dei rischi collegati ai fattori ESG abbraccia tutto il business model, in particolare dall'erogazione del credito, al Wealth Management e al recupero NPL, nonché alla comunicazione interna ed esterna, alla gestione delle risorse umane, all'acquisto di titoli per il portafoglio di proprietà. Attualmente la Banca adotta una heat-map settoriale per valutare l'esposizione ESG rispetto al lending tradizionale e al funding. La **Banca ha inoltre avviato il recupero** da provider specializzato, **di specifici score climatici relativi al rischio fisico, rischio di transizione e rischio di cambiamento climatico** (integrazione delle due precedenti componenti) associati alle PMI affidate, e di rating ESG per quanto attiene i servizi di investimento. L'evoluzione di tale fattispecie di rischi verrà quindi monitorata periodicamente anche in relazione a quanto definito in termini di Risk Appetite Framework.

Nell'ambito del **Piano di Sostenibilità 2023-2025**, sono state già implementate svariate iniziative volte ad abilitare il governo e la cultura ESG, l'evoluzione dei processi e la progressiva misurazione nonché lo sviluppo delle risposte ai bisogni dei clienti in termini di prodotti, servizi e di vicinanza ai territori su questioni di sostenibilità (es. costituzione del CCRS, la creazione di un'U.O. dedicata alla Sostenibilità, ideazione di prodotti volti a contribuire ad obiettivi ambientali). Il piano strategico 2025 – 2027 rafforza l'impegno in termini di gestione degli impatti, rischi e opportunità legati alle questioni di sostenibilità in quanto nella sua definizione ha tenuto conto delle risultanze dell'analisi di doppia rilevanza.

Gli effetti finanziari attuali delle opportunità sono prevalentemente rappresentati dal contributo al margine di intermediazione risultante dall'operatività in cessione dei crediti fiscali e dalla riduzione dei costi, derivante dal piano di conversione del parco auto aziendale in veicoli ad alimentazione elettrica (25% nel 2024), grazie alle minori spese per carburante e manutenzione. Per quel che concerne i rischi non sono risultati effetti finanziari significativi.

IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Cherry Bank ha realizzato l'**analisi di doppia rilevanza** al fine di includere nella presente Rendicontazione le informazioni relative alle questioni di sostenibilità connesse agli Impatti, Rischi e Opportunità (di seguito anche "IRO") rilevanti, in coerenza con l'ESRS1 "Prescrizioni generali" e con le più specifiche Implementation Guidance sull'Analisi di Doppia Rilevanza¹² e sulla Catena del Valore¹³.

12. EFRAG IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance.

13. EFRAG IG 2: Value Chain Implementation Guidance.

Il processo è strutturato nelle seguenti fasi:

1. **Comprensione del contesto;**
2. **Individuazione degli Impatti, Rischi e Opportunità** effettivi e potenziali legati a questioni di sostenibilità;
3. **Valutazione degli Impatti, Rischi e Opportunità;**
4. **Definizione delle questioni di sostenibilità rilevanti.**

Fase 1: Comprensione del contesto

Il processo di analisi di rilevanza è stato avviato a partire dalla comprensione del contesto mediante:

- i. **l'identificazione della catena del valore** e dei **suoi attori chiave**, per cui la Banca ha tenuto in considerazione gli elementi significativi del contesto interno, tra cui: strategie, bilancio finanziario 2023, bilancio di sostenibilità 2023 e i connessi esiti del processo di analisi di materialità 2023, politiche, altre informazioni utili a comprendere le caratteristiche della catena del valore;
- ii. **l'analisi di contesto esterno**, per cui la Banca ha provveduto a tenere in considerazione il contesto normativo rilevante, l'analisi dei temi di sostenibilità rilevanti 2023 di Istituti simili a Cherry Bank e concorrenti, l'analisi di documenti internazionali di settore (es. UNEP FI - Sector Mapping);
- iii. **l'analisi dei portatori di interesse** (o "stakeholder"), per cui la Banca ha provveduto ad aggiornare le categorie di stakeholder 2023, al fine di meglio comprendere le definizioni di "Portatori di interesse coinvolti" e "Fruitori delle dichiarazioni sulla sostenibilità"; tali attività hanno portato alla definizione delle categorie di portatori di interesse 2024 e alla classificazione degli attori chiave della catena del valore rispetto alle categorie di portatori di interesse 2024; al fine di identificare la lista di questioni di sostenibilità potenzialmente rilevanti per Cherry Bank¹⁴, si è quindi provveduto a tenere in considerazione da un lato le informazioni ottenute attraverso l'analisi del contesto 2024 e dall'altro gli esiti del processo di analisi di materialità 2023, frutto di un percorso ascolto, tra l'altro, dei principali portatori di interesse (dipendenti, clienti e fornitori).

Fase 2: Individuazione degli Impatti, Rischi e Opportunità effettivi e potenziali legati alle questioni di sostenibilità

A partire dalla lista delle questioni di sostenibilità potenzialmente rilevanti, sono stati individuati gli **IRO** collegati. In particolare, è stata redatta una **lista estesa degli stessi** prendendo in considerazione la complessiva la catena del valore e i relativi attori chiave.

14. Tenuto conto anche di all'ESRS 1, Appendice A, paragrafo RA 16 Questioni di sostenibilità da includere nella valutazione della rilevanza.

Fase 3: Valutazione degli Impatti, Rischi e Opportunità

VALUTAZIONE DI RILEVANZA DEGLI IMPATTI

Cherry Bank ha provveduto a valutare gli impatti, tenuto conto dei cosiddetti “Portatori di interesse coinvolti”, in coerenza con i parametri definiti dagli ESRS. In particolare, il processo di valutazione ha previsto **2 passaggi**:

- i. **il primo** è stato svolto dalla U.O. Sostenibilità al fine di garantire coerenza metodologica;
- ii. **il secondo**, ha previsto il **coinvolgimento di tutte le funzioni interne della Banca** competenti, oltre a uno specifico confronto svoltosi nell'ambito del Comitato Direzionale di Sostenibilità.

Tale processo ha portato all'**identificazione di 36 impatti rilevanti**.

Il processo di valutazione della rilevanza dell'impatto prevede un **sistema di scale qualitative basato su “significatività” e “probabilità”** nell'orizzonte temporale prevalente identificato per ciascun impatto. Sono stati presi in esame **quattro fattori chiave**: “portata”, “perimetro”, “probabilità” e “rimediabilità”. La “probabilità” misura la possibilità che un impatto si verifichi nell'orizzonte temporale prevalente, distinguendo tra impatti effettivi (già manifestati) e potenziali. La “portata” valuta la gravità dell'impatto sulle persone o sull'ambiente, mentre il “perimetro” analizza la diffusione dell'impatto nei confronti dei portatori di interesse coinvolti. Infine, la “rimediabilità”, valutata solo per gli impatti negativi, misura lo sforzo per mitigare l'effetto negativo dell'impatto. Per gli impatti negativi viene inoltre tenuto in considerazione se incidono sui diritti umani. Il prodotto di tali parametri è misurato da un valore in scala 1-5. Sulla base della distribuzione dei valori ottenuti è stata stabilita la soglia di rilevanza.

VALUTAZIONE DI RILEVANZA DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Il processo di analisi di rilevanza dei rischi e delle opportunità è stato avviato a partire dagli esiti dell'analisi di contesto e quindi alla relativa lista delle questioni di sostenibilità potenzialmente rilevanti (Fase 1) e **ha tenuto in considerazione gli impatti potenzialmente rilevanti** identificati e le dipendenze derivanti dalla catena del valore di Cherry Bank e dai suoi attori chiave. In particolare, l'identificazione e la valutazione dei rischi è stata svolta attraverso il coinvolgimento della funzione Risk Management, coadiuvato dalle altre funzioni di controllo (Compliance e Internal Audit), mentre l'identificazione e la valutazione delle opportunità è stata svolta attraverso il coinvolgimento dell'Area Finance e le funzioni aziendali competenti, anche il fine di garantire coerenza con i sistemi di controllo interno e gestione dei rischi da un lato e con i processi di pianificazione strategica dall'altro.

Tale processo ha portato all'identificazione di 3 rischi e 4 opportunità rilevanti.

Il processo di **valutazione della rilevanza finanziaria prevede un sistema di scale qualitative basato su “probabilità” e “magnitudo potenziale”** nell'orizzonte temporale prevalente identificato per ciascun rischio o opportunità. La “probabilità” misura la possibilità che un rischio / opportunità si verifichi nell'orizzonte temporale prevalente, mentre la “magnitudo potenziale” misura l'entità finanziaria del rischio / opportunità (ad esempio margini, costi, effetti reputazionali, quote di mercato). Il prodotto di tali parametri è stato elaborato sulla base di una matrice “probabilità-magnitudo potenziale” e sono stati considerati rilevanti i

rischi e le opportunità il cui prodotto è pari o superiore a "Medio". Tali rischi e opportunità contribuiscono all'identificazione delle questioni di sostenibilità rilevanti.

Si precisa che inoltre che con riferimento ai **rischi**, la Banca **persegue un approccio volto all'integrazione degli stessi rispetto al più ampio sistema di gestione dei rischi**. In particolare, nell'ambito del processo di identificazione e valutazione della rilevanza finanziaria dei rischi, questi sono stati classificati rispetto alle categorie di rischio tradizionali come da regolamentazione di vigilanza bancaria (rischi di credito, di mercato, operativi e compliance, liquidità, reputazionali e strategici) mentre con riferimento alle **opportunità il processo di individuazione, valutazione e gestione delle stesse è integrato nei processi di pianificazione strategica di Cherry Bank**. In particolare, nell'ambito del processo di analisi di doppia rilevanza si è provveduto a considerare il business model della Banca e le azioni previste dal Piano di Sostenibilità 2023-2025.

Fase 4: Definizione delle questioni di sostenibilità rilevanti

Il processo ha così portato all'**individuazione delle questioni di sostenibilità rilevanti per Cherry Bank** in relazione alla capacità di generare impatti positivi e negativi sulla società e sull'ambiente e in relazione alla possibilità di subire/generare effetti finanziari nel tempo¹⁵.

I parametri di input dell'analisi di doppia rilevanza si riferiscono a informazioni qualitative relative al contesto esterno (ad esempio analisi del contesto normativo rilevante, confronto con competitor, altre fonti documentali internazionali di settore) e **informazioni relative alla catena del valore complessiva della Banca** e dei suoi attori chiave, come caratteristiche settoriali, dimensionali e geografiche. In linea con il percorso avviato anche per rispondere alla Aspettative di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali, nel corso del 2024 la Banca **si è focalizzata**, da un lato sulla **mappatura dei rischi collegati ai fattori ESG**, anche nell'ambito del processo stesso di analisi di doppia rilevanza, e dall'altro **nell'abilitare la misurazione di alcune fattispecie di tali rischi grazie al reperimento di dati**, ad esempio sui rischi climatici, per una misurazione maggiormente puntuale dei rischi collegati a clienti, a beni immobili di proprietà o posti a garanzia di finanziamenti erogati. Pertanto, la **gestione degli impatti e dei rischi nell'ambito del sistema complessivo di gestione dei rischi della Banca è in corso di implementazione** e dal 2025 si prevede la possibilità di valutare l'evoluzione dei processi di misurazione degli stessi.

L'U.O. Sostenibilità è responsabile del processo relativo all'analisi di doppia rilevanza alla predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, nonché del loro riesame periodico; tale processo prevede il coinvolgimento delle opportune funzioni interne e dei portatori di interesse. Gli esiti annuali del dell'analisi di doppia rilevanza sono esaminati dal Comitato Direzionale di Sostenibilità, prima della valutazione da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità preliminare all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

15. Cfr. SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale per le questioni di sostenibilità rilevanti.

Cherry Bank, in linea con il percorso avviato per rispondere alla Aspettative di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali, nel corso del 2024 **si è focalizzata**, da un lato sulla **mappatura dei rischi collegati ai fattori ESG**, anche nell'ambito del processo stesso di analisi di doppia rilevanza, e dall'altro **nell'abilitare la misurazione di alcune fattispecie di tali rischi grazie al reperimento di dati**, ad esempio sui rischi climatici, per una misurazione maggiormente puntuale dei rischi collegati a clienti, a beni immobili di proprietà o posti a garanzia di finanziamenti erogati. Pertanto, la **gestione degli impatti e dei rischi nell'ambito del sistema complessivo di gestione dei rischi della Banca è in corso di implementazione**. Dal 2025 si prevede la possibilità di valutare l'evoluzione dei processi di misurazione degli stessi.

ESRS E1.IRO 1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO (E1)

Il processo per individuare gli impatti, rischi e opportunità legati al cambiamento climatico si inserisce nel più ampio processo di analisi di doppia rilevanza 2024 di Cherry Bank¹⁶.

Processo di individuazione e valutazione degli Impatti

Con specifico riferimento alla **generazione di emissioni gas a effetto serra (GES)**, ai fini dell'identificazione e della valutazione degli impatti, è stata **tenuta in considerazione tutta la catena del valore e la Banca si è avvalsa dell'analisi di contesto** (ovvero normative di settore, analisi settoriali e comparative) e i processi di misurazione già posti in atto, con particolare riferimento alle operazioni proprie Scope 1 e 2).

Processo di individuazione e valutazione dei Rischi

L'identificazione dei rischi fisici e dei rischi di transizione si basa sulle linee guida della Banca d'Italia e altri regulator europei (BCE, EBA), standard internazionali in materia di rischio ambientale e climatico e analisi comparative con altre istituzioni finanziarie, al fine di garantire una mappatura esaustiva e coerente con il contesto operativo e normativo e di anticipare potenziali impatti sulla stabilità finanziaria e sulla resilienza operativa dell'Istituto.

Con specifico riferimento ai **rischi fisici**, è stato inoltre condotto un esercizio di valutazione preliminare del possibile rischio legato agli immobili posti a garanzia, tramite un'analisi del portafoglio di Cherry Bank al 31/12/2023, attraverso una metodologia sviluppata da un fornitore, il quale valuta i seguenti rischi:

- **rischio di inondazione:** che considera la media delle stime, la perdita media annua dovuta ad inondazioni, con una precisione fino a 30 metri;
- **rischio di incendi;**
- **rischi di siccità.**

16. Cfr. IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

Tale analisi è inoltre sottoposta all'applicazione degli scenari RCP 8.5 (Representative Concentration Pathways secondo la definizione fornita dall' Intergovernmental Panel on Climate Change IPCC). Le evidenze relative al portafoglio di tali asset a garanzia non hanno evidenziato rischi rilevanti sia nello scenario base che nello scenario stressato RCP 8.5.

Con specifico riferimento ai **rischi di transizione** (Resource intensity; Waste), la Banca ha inoltre sviluppato un processo di identificazione di tali rischi attraverso la costruzione di una *Heatmap* basata sull'*Impact Map* prodotta da UNEP-FI¹⁷. Tale metodologia è posta quindi alla base del monitoraggio del livello di rischio insita nel portafoglio crediti della banca ed integrata anche alla componente di liquidità afferente al segmento imprese.

L'evidenza prodotta dell'*Heatmap* così costruita, fa emergere **alcuni settori di attività finanziati dalla Banca su cui il rischio di transizione è potenzialmente presente**, a titolo esemplificativo attività di costruzione ed attività immobiliari. Considerando tuttavia che l'orizzonte temporale nel quale tale rischio può presumibilmente manifestarsi, il quale arriva, nelle analisi abitualmente adottate, anche ad alcuni decenni, mentre la durata media dei prestiti erogati alle imprese da Cherry Bank è inferiore a 5 anni, gli impatti finanziari derivanti dal rischio di transizione sono al momento considerati come non rilevanti.

La raccolta e l'analisi dei dati climatici e ambientali è in fase di integrazione per quel che concerne sia dati storici che scenari forward-looking al fine di stimare il livello di esposizione della banca, anche in termini di analisi geospaziale, ed in tal senso potrà contribuire sia all'aggiornamento periodico del catalogo dei rischi che l'evoluzione delle strategie di mitigazione e adattamento in coerenza con il sistema di gestione dei rischi della Banca.

Processo di individuazione e valutazione delle Opportunità

Il processo per individuare le opportunità legate al cambiamento climatico si inserisce nel più ampio processo di analisi di doppia rilevanza 2024 di Cherry Bank¹⁸ e ha tenuto in considerazione il business model della Banca e le azioni previste dal Piano di Sostenibilità 2023-2025.

17. UNEP Finance Initiative è una rete composta da più di 400 banche e assicuratori, con attivi totali superiori a \$100 trilioni, che collaborano per il raggiungimento di economie globali più sostenibili.

18. Cfr. IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

ESRS E2-E5.IRO 1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ LEGATI A INQUINAMENTO (E2), ACQUE E RISORSE MARINE, (E3), BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (E4), USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE (E5)

Il processo di analisi di doppia rilevanza 2024 di Cherry Bank ha preso in considerazione i potenziali impatti, rischi e opportunità legati all'Inquinamento (E2), Acque e risorse marine (E3), Biodiversità ed ecosistemi (E4), Uso delle risorse ed economia circolare (E5), focalizzandosi sulla sua catena del valore. Ai fini della valutazione¹⁹ Cherry Bank si è avvalsa delle informazioni relative alla propria catena del valore e dei suoi attori chiave, come caratteristiche settoriali, dimensionali e/o geografiche. Non sono state svolte consultazioni con le comunità interessate.

Con particolare riferimento alle questioni legate alla Biodiversità ed ecosistemi (E4) si specifica che le sedi di Cherry Bank non sono ubicate all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità e pertanto non sono previste misure di mitigazione. Inoltre, la Banca ha in essere un percorso di progressiva integrazione dei rischi climatici e ambientali nei sistemi di gestione dei rischi che porterà, con particolare riferimento alla catena del valore a valle, a considerazioni più puntuali in merito alla valutazione delle dipendenze dalla biodiversità e dagli ecosistemi, la valutazione dei rischi (fisici e di transizione), ivi inclusi eventuali rischi sistemici ed eventuale identificazione delle opportunità.

ESRS G1.IRO 1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ LEGATI A CONDOTTA DELLE IMPRESE (G1)

Il processo di analisi di doppia rilevanza 2024 di Cherry Bank ha preso in considerazione i potenziali impatti, rischi e opportunità legati alla Condotta delle imprese nella sua catena del valore. Ai fini della valutazione²⁰, si è considerato il contesto in cui opera la Banca e il suo modello di business.

19. Cfr. IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

20. Cfr. IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

Rendicontazione ambientale

E1 – Cambiamento climatico

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Nella seguente tabella sono dettagliati gli **impatti, rischi e opportunità**, in relazione allo standard tematico **E1 Cambiamento climatico**, emersi come **rilevanti** nell'ambito del processo di analisi di doppia rilevanza unitamente alle **modalità di gestione poste in essere da Cherry Bank**.

Sottotema	Sotto-Sottotema	Impatti ¹	Rischi	Opportunità	Principali modalità di gestione
Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	<p>⊕ Supporto alla transizione verso la sostenibilità delle imprese clienti grazie all'implementazione di finanziamenti ESG [DS; E; MT]</p> <p>⊕ Orientamento degli investimenti in ottica ESG attraverso l'integrazione dei criteri ESG nelle strategie di wealth management [DS; E; MT]</p>	<p>Rischio operativo: perdite operative dovute a danni agli asset dei fornitori e conseguenti interruzioni della business continuity provocati da eventi climatici avversi come ad esempio alluvioni, frane (rischi fisici acuti) [US; LT]</p>	<p>Riduzione costi / Risparmi economici e miglioramento reputazionale dovuti alla progressiva elettrificazione della flotta aziendale [OP; MT]</p>	<p>Codice Etico</p>
Adattamento ai cambiamenti climatici		<p>⊖ Emissioni GHG generate indirettamente dall'acquisto di beni e servizi (Scope 3) [US; E; MT]</p>	<p>Rischio di credito: riduzione del valore di beni immobili posti a garanzia derivanti da evoluzioni normative relative, ad esempio, a requisiti di efficienza energetica [DS; LT]</p>	<p>Aumento dei ricavi legati al supporto alle Imprese del settore edilizio o energetico impegnate nella realizzazione degli interventi di riqualificazione edilizia ed efficientamento energetico per la cessione dei loro crediti fiscali [DS; BT]</p>	<p>Politica di Sostenibilità</p>
Energia		<p>⊖ Emissioni GHG generate direttamente e/o incremento dei consumi energetici (Scope 1-2) [OP; E; MT]</p>	<p>Rischio di credito: riduzione della capacità di rientro di clienti retail maggiormente esposti a danni provocati da eventi climatici avversi come ad esempio alluvioni, frane (rischi fisici acuti) o altri effetti derivanti dal cambiamento climatico (rischio fisico cronico) [DS; LT]</p>		<p>Politica sulla gestione degli investimenti sostenibili</p>
		<p>⊖ Emissioni GHG generate indirettamente dalle attività di finanziamento ed investimento/AUM (Scope 3) [DS E; LT]</p>			<p>Credit Strategy Framework 2025</p>

¹ ⊕ = impatto positivo; ⊖ = impatto negativo; OP = Own Operation; DS = Downstream; E = impatto effettivo; POT = impatto potenziale; BT = impatto a breve termine; MT = impatto a medio termine; LT = impatto a lungo termine.

TIPOLOGIA DI RISCHI LEGATI AL CLIMA

Cherry Bank ha identificato come rilevanti i seguenti rischi fisici e di transizione:

Fattore di rischio	Descrizione del rischio	Tipologia di rischio
Fisico	Perdite operative dovute a potenziali interruzioni della business continuity generate per il tramite dell'outsourcer dei sistemi informativi provocati da eventi climatici avversi (ad esempio alluvioni)	Rischio operativo
Fisico	Riduzione della capacità di rientro di clienti retail maggiormente esposti a danni provocati da eventi climatici avversi come (ad esempio alluvioni, frane)	Rischio di credito
Transizione	Riduzione del valore di beni immobili posti a garanzia dalle controparti derivanti da evoluzioni normative, relative ad esempio a requisiti di efficienza energetica	Rischio di credito

AMBITO E RICONDUZIONE DELL'ANALISI DI RESILIENZA

In linea con il percorso di Cherry Bank legato all'adeguamento alle Aspettative della Banca d'Italia in materia di rischi climatici e ambientali, la **Banca ha condotto prime analisi pilota volte a meglio identificare e valutare la resilienza del proprio business model.**

La prima **analisi di resilienza è stata fatta sul portafoglio crediti imprese in essere a dicembre 2022 tramite l'Heatmap basata sull'Impact Map prodotta da UNEP-FI** ed è stata rendicontata per la prima volta nel Comitato Controllo Rischi del 10 marzo 2023. A seguire periodicamente, ogni trimestre tale analisi viene riportata ed aggiornata agli Organi Societari nel Tableau De Board Risk, analisi che ha visto integrato anche il profilo rischio di liquidità, laddove la stessa sia generata da una impresa.

Inoltre, è stata condotta un'analisi preliminare dell'esposizione ai rischi di inondazione, siccità, e incendi sugli immobili posti a **garanzia del portafoglio crediti della Banca** in data 31/12/2023, analizzandone l'eventuale esposizione anche in caso di scenari avversi. Le risultanze danno conto che la Banca a tale data non era esposta in maniera rilevante a rischi fisici.

La progressiva integrazione di ulteriori dati riferiti ai rischi climatici e ambientali potrà supportare l'aggiornamento ed una maggiore articolazione delle analisi riferite alla resilienza rispetto al rischio di transizione e fisico ed il loro utilizzo a supporto della propria capacità di adeguare o adattare la strategia e il modello aziendale ai cambiamenti climatici.

Politiche

Le **Politiche di Cherry Bank trattano le seguenti questioni collegate al clima**, anche alla luce della rilevanza di alcune di esse nella catena del valore della Banca:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- efficienza energetica;
- diffusione delle energie rinnovabili.

In particolare, il **Codice Etico** e la **Politica di Sostenibilità** di Cherry Bank **promuovono l'impegno e la gestione del cambiamento climatico in tutte le fasi della catena del valore della Banca sia in termini di contenimento degli impatti negativi che la generazione di quelli positivi, oltre alla gestione dei rischi e delle opportunità**, collaborando con i principali portatori di interesse. In linea con tali impegni, ad esempio, nel 2024 la Banca ha aderito al Climate City Contract (CCC) con il Comune di Padova, impegnandosi attivamente nel percorso della città verso la neutralità climatica entro il 2030 (cfr. S3 – Comunità Interessate). In particolare, i temi della **mitigazione dei cambiamenti** climatici e dell'**adattamento ai cambiamenti climatici** sono perseguiti nell'ambito della Credit Strategy 2025, attraverso: da un lato la limitazione dell'esposizione verso settori carbon-intensive e dall'altro l'analisi del profilo ESG dei clienti; nell'ambito della Politica di gestione degli investimenti sostenibili, attraverso la gestione dei rischi collegati ai fattori ESG. I temi dell'**efficienza energetica e della diffusione delle energie rinnovabili** sono parte integrante del business model dell'Area Green Evolution Advisory, ad esempio tramite la cessione dei crediti fiscali, ed è perseguito all'interno della Credit Strategy 2025 della Banca, attraverso l'erogazione di finanziamenti a supporto della transizione energetica.

CODICE ETICO

La **tutela dell'ambiente** rappresenta un **aspetto centrale nell'impegno di responsabilità di Cherry Bank**. All'interno del Codice Etico²¹, viene specificato che la linea di condotta della Banca in materia di responsabilità sociale pone grande attenzione alla **riduzione degli sprechi e all'analisi delle implicazioni ambientali delle scelte aziendali**.

Cherry Bank si impegna a generare un impatto significativo in termini di sostenibilità ambientale, sia nel breve che nel lungo periodo. A tal fine, la Banca **richiede al proprio personale di considerare attentamente le conseguenze ambientali delle decisioni operative**, con l'obiettivo di ridurre al minimo il consumo di risorse, le emissioni e i rifiuti, sia legati alle attività interne che derivanti da quelle di clienti e fornitori.

In particolare, Cherry Bank:

- adotta misure per **contenere gli effetti negativi** delle proprie attività sull'ambiente, applicando il **principio di azione preventiva** e, in caso di incertezza, il principio di precauzione;
- **privilegia interventi volti a prevenire danni ambientali** piuttosto che limitarsi a riparare quelli già causati;
- **monitora costantemente l'evoluzione della normativa ambientale** per garantire la conformità alle disposizioni vigenti.

Parallelamente, la Banca si dedica alla **ricerca di soluzioni innovative ed efficaci per migliorare la sostenibilità ambientale, offrendo prodotti e servizi specifici sia ai clienti che ai fornitori**. Cherry Bank promuove inoltre un dialogo costruttivo con tutti coloro che rappresentano le istanze ambientali, favorendo soluzioni durature che valorizzino le risorse e le competenze dell'ecosistema in cui opera.

21. Cfr. ESRS G1-1, per ulteriori dettagli sui requisiti minimi di rendicontazione del Codice Etico.

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

Nell'ambito del **Pilastro Cherry Planet della Politica di Sostenibilità**, Cherry Bank si **impegna a integrare lungo tutta la catena del valore le questioni legate all'ambiente** e al contesto sociale circostante, mirando a creare un equilibrio tra rendimenti economici e responsabilità sociale e ambientale. Cherry Bank si impegna a **mitigare progressivamente gli impatti generati** dai consumi energetici derivanti dal funzionamento operativo delle sedi della Banca, dall'acquisto di beni e servizi, dagli spostamenti dei propri dipendenti, dall'impiego di materiali, nonché a gestire i rischi e cogliere le opportunità legati al cambiamento climatico, monitorandoli anche attraverso lo strumento della Rendicontazione di Sostenibilità. Uno degli obiettivi principali della Banca riguarda **l'orientamento progressivo delle proprie politiche di business**, nonché dei prodotti e servizi associati, verso un modello economico attento alle principali questioni ambientali e focalizzato sullo sviluppo sostenibile. In tale ottica, Cherry Bank si impegna, in particolare, a **monitorare e gestire progressivamente gli impatti, i rischi e le opportunità collegati al cambiamento climatico, mitigando gli impatti negativi generati e favorendo gli impatti positivi**. Inoltre, Cherry Bank mira a generare effetti positivi sulle comunità e sui territori in cui opera, considerando essenziale la collaborazione con persone e imprese.

La **Politica di Sostenibilità** definisce i **principi cardine e gli impegni di sostenibilità adottati da Cherry Bank**, dettagliando altresì le **regole di governance** correlate a tali principi e impegni. I **principi cardine e gli impegni di sostenibilità di Cherry Bank** sono stati **definiti in coerenza con il Codice Etico** della Banca e sono tesi a favorire il **perseguimento di obiettivi economici e l'integrazione delle questioni di sostenibilità, incluso il climate change**, lungo tutta la **catena del valore della Banca**.

In particolare, gli scopi della Politica sono:

- formalizzare l'approccio e l'impegno di sostenibilità della Banca, illustrandone la visione attraverso le **direttrici** per la generazione di valore per l'azienda e per i suoi stakeholder (Cherry Core, Cherries, Cherry Planet);
- definire i **ruoli e le responsabilità** nel quadro della corporate governance della Banca, delineando chiaramente gli attori coinvolti nella gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti e degli impatti, rischi e opportunità ad esse correlati;
- identificare le **normative ed i principi di riferimento che guidano le decisioni connesse alle questioni di sostenibilità della Banca**, mappando le leggi e i regolamenti rilevanti a livello nazionale ed internazionale;
- promuovere e consolidare la **cultura della sostenibilità** sia all'interno della Banca sia al suo esterno.

La politica copre **l'intera catena del valore della Banca**, inclusi i processi operativi interni e i rapporti con stakeholder esterni.

Il **Consiglio di Amministrazione** è il principale responsabile, supportato dall'Amministratore Delegato, dal Comitato endoconsiliare Controllo, Rischi e Sostenibilità e dal Comitato Direzionale di Sostenibilità.

La Politica è stata redatta considerando le **principali normative europee e nazionale legate a questioni di sviluppo sostenibile** (es. Direttiva CSRD, D.Lgs. 125/2024, Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali della Banca di Italia) e **altri standard internazionali** come l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, Principi Guida su Imprese e Diritti Umani dell'ONU, UN Global Compact delle Nazioni Unite, Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

La Politica di Sostenibilità di Cherry Bank è resa **disponibile** sul **sito istituzionale** della Banca.

POLITICA SULLA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

La **Politica sulla gestione degli investimenti sostenibili (Politica di investimento ESG)** integra la sostenibilità nella strategia di investimento, considerando i rischi ESG (ambientali, sociali e di governance). Gli obiettivi principali della Politica di investimento ESG sono:

- promuovere l'integrazione dei fattori ESG nelle decisioni di investimento;
- estendere l'offerta di prodotti finanziari sostenibili;
- investire in soluzioni tematiche e a impatto per affrontare sfide come il cambiamento climatico e le disuguaglianze sociali;
- ridurre rischi e impatti indiretti associati alle attività di investimento.

La Politica di investimento ESG prevede il **monitoraggio semestrale dei portafogli** e la **verifica periodica delle società di gestione**.

La Politica di investimento ESG si applica ai **servizi di gestione di portafogli e consulenza** e riguarda asset class come azioni, obbligazioni e fondi. Include esclusioni per emittenti ad alto rischio ESG e pratiche non etiche. Sono escluse società coinvolte nella produzione di armi non convenzionali, violazioni dei diritti umani e lavoro minorile, nonché Paesi soggetti a sanzioni internazionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'approvazione della Politica di investimento ESG e della **definizione delle linee guida**, supportato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

La Politica di investimento ESG si allinea a normative europee come il Regolamento SFDR (UE 2019/2088) e la Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852), oltre a fare riferimento ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La Politica di investimento ESG di Cherry Bank è resa **disponibile** sul **sito istituzionale** della Banca.

CREDIT STRATEGY

La politica in oggetto, **"Credit Strategy Framework 2025"**, ha come obiettivo la definizione della **strategia di erogazione creditizia della Banca**, fornendo indicazioni quali/quantitative sulle erogazioni creditizie, obiettivi di rischio e rendimento, settori e segmenti di investimento e disinvestimento. La politica è composta da 3 elementi principali:

- **strategia creditizia top-down**, costituita da orientamenti di alto livello coerenti con l'appetito al rischio, la mission della Banca e in ottica di creazione di valore sostenibile;
- **politiche creditizie**, insieme di **Linee guida di erogazione creditizia** che declinano maggiormente gli indirizzi strategici secondo macro credit standard;
- **lending model e monitoring**, costituito da credit standard di dettaglio, declinati per segmento, settore e forma tecnica, e da un sistema di implementazione e monitoraggio basato su strumenti dedicati quali, ad esempio, un tool di monitoraggio della coerenza tra delibera e lending model e reporting creditizio.

Con riferimento agli orientamenti definiti per il 2025 riferiti ai settori di attività economica si prevede:

- possibilità di nuove erogazioni destinate a progetti di transizione energetica e attenzione, in generale, ai profili ESG;
- limitazione dell'esposizione verso settori carbon-intensive in considerazione dell'outlook settoriale e dell'impatto ESG.

La **strategia** e le **politiche creditizie** sono di competenza del **Consiglio di Amministrazione**, mentre il **lending model** e il **monitoring** sono di competenza dell'Area Lending.

La Credit Strategy 2025, redatta in conformità alle “**EBA Guidelines on Loan Origination & monitoring**”, si applica a **tutte le forme di impiego generate dalle Business Unit** (Credito ordinario, factoring e special situation).

Azioni

IMPATTI LEGATI ALLE OPERAZIONI PROPRIE

Leva di decarbonizzazione: Efficienza energetica

RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI

Nel 2024, Cherry Bank ha svolto degli interventi di efficientamento energetico, come l'installazione di **infissi ad alte prestazioni** per migliorare l'isolamento termico, in 4 filiali, una sede direzionale e alcuni centri Private Banking. Per il 2025, la Banca prevede la sostituzione degli infissi in due filiali e in un'altra sede direzionale.

NUOVO HEADQUARTER

Il progetto di ricostruzione prevede la realizzazione di un **nuovo headquarter con elevate prestazioni energetiche**, con l'obiettivo di raggiungere almeno la classe energetica A3. L'avvio dei lavori è previsto per il mese di marzo 2025 e il completamento entro il 2026. È attualmente in corso una valutazione per l'ottenimento della **certificazione LEED** (o di altre certificazioni simili) tra il 2026 e il 2027. Inoltre, con analogia tempistica, Cherry Bank sta valutando anche il conseguimento della **certificazione Well Building Standard**, che si concentra sul benessere degli occupanti dell'edificio. Nella nuova sede della Banca, a Padova, verranno installati **pannelli fotovoltaici da 110 kW** per aumentare l'autosufficienza

energetica e ridurre le emissioni di CO₂ generate. I pannelli fotovoltaici saranno installati nel 2026 ed entreranno in funzione nel 2027.

Leva di decarbonizzazione: Elettrificazione

RELAMPING LED

Nel corso del 2024, Cherry Bank ha portato avanti la **sostituzione dell'illuminazione tradizionale con sistemi a LED** in parte degli uffici della propria sede centrale presso il Net Center, negli uffici direzionali a Milano e Morciano di Romagna e in 6 filiali. Per il 2025, Cherry Bank prevede di intervenire in altre 6 filiali.

MOBILITÀ DEI DIPENDENTI

Cherry Bank ha deciso di **espandere il proprio parco auto aziendale** con l'acquisto di 22 auto elettriche. Attualmente, la flotta auto della Banca consta di circa 100 veicoli (inclusi quelli a uso promiscuo), una decina dei quali è in pool per tutti i dipendenti. Al momento, il 25% delle auto aziendali è costituito da veicoli full electric, un altro 25% da auto ibride, mentre il restante 50% si compone di mezzi a motore termico. Cherry Bank ha, inoltre, pianificato **l'acquisto di veicoli full electric**, con l'obiettivo di completare la conversione del proprio parco auto entro il 2027.

Leva di decarbonizzazione: Uso di energia da fonti rinnovabili

FORNITURA DI ENERGIA VERDE

A partire da agosto 2024, l'amministrazione del Net Center, dove Cherry Bank ha la sua sede principale, ha stipulato un **contratto con un fornitore di energia proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili**. La Banca ha pianificato di adottare un **fornitore di energia 100% green** per tutte le altre sedi e filiali a partire dall'inizio del 2025.

COLLABORAZIONE CON RETE CLIMA

In collaborazione con **Rete Clima**, un network che da anni accompagna le aziende in percorsi di sostenibilità, anche nel 2024, Cherry Bank ha calcolato le emissioni di CO₂ generate dagli **accessi al proprio sito web** con metodologia verificata da ICMQ. Per neutralizzare gli **896 kg di CO₂ equivalente** generati, la Banca ha aderito al progetto **"MRMPL Wind Power Project"**, che ambisce a produrre energia elettrica da fonti rinnovabili e a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili per soddisfare il fabbisogno energetico.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Sin dalla nascita del servizio di Cherry Bank di gestione patrimoniale nel 2023, sono adottate **Politiche per l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di investimento**. Attualmente l'offerta di valore comprende **33 linee di gestione patrimoniale (o "Linee GP")**, le quali sono tutte sottoposte a screening al fine di verificare che l'investimento o la controparte non rientri all'interno delle liste di esclusioni identificate dalla Politica di investimento ESG e dalla strategia di investimento della Banca.

7 Linee GP sono classificate Ex. Art. 8 ai sensi del Regolamento SFDR, in quanto perseguono obiettivi di promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali. In coerenza con la strategia di investimento di Cherry Bank, è escluso l'utilizzo di strumenti privi di rating ESG ed è previsto che almeno l'80% dei fondi abbia un obiettivo di sostenibilità (c.d. ex art. 9 SFDR) o promuova caratteristiche di sostenibilità (c.d. ex art. 8 SFDR) e abbia un rating ESG pari o superiore alla B (B solamente per le 2 Linee specializzate su Paesi Emergenti). Dei 32 fondi sottostanti le linee di gestione, 20 sono classificati dall'info provider di riferimento come "leader" mentre i restanti 12 fondi sono classificati come "average", in una scala a 3 classi da "leader" a "laggard".

Nel 2024, il valore delle Linee GP ex Art. 8 è pari al 3,88% del totale degli Asset Under Management rientranti nel servizio di gestione patrimoniale, in crescita rispetto al 2023 (2,90%). Sempre nel 2024, è stato costante il monitoraggio delle caratteristiche ESG delle **Linee GP** in coerenza con quanto previsto dalla Politica di investimento ESG.

Con riferimento al **servizio di consulenza, la Banca ha istituito un processo di selezione dei fondi da inserire all'interno del proprio catalogo che prevede:** la verifica del rispetto delle esclusioni e limitazioni come definite dalla Politica di Investimento ESG e un "test ESG"; al superamento di tali verifiche il fondo può essere inserito a catalogo e consigliato alla clientela. La Banca si riserva la possibilità di inserire all'interno del portafoglio anche fondi che non superano il test ESG su specifica richiesta del singolo cliente.

Nel 2024 i fondi proposti all'interno del proprio catalogo erano oltre 1.700 appartenenti a 27 SGR differenti, di questi quasi il 71% sono fondi c.d. ex art. 8 SFDR, mentre il 4% risultano essere fondi c.d. ex art. 9 SFDR, il restante risultano essere fondi che non presentano caratteristiche ESG. In termini di masse gestite, il **41% circa dell'AUM investito in fondi c.d. ex art. 8 SFDR, mentre il 7% è investito in c.d. ex art. 9 SFDR.**

Per l'anno **2025**, le **strategie del servizio di gestione patrimoniale** prevedono di **operare in continuità**, proseguendo il percorso di integrazione delle questioni di sostenibilità in coerenza con l'evoluzione normative e ha pianificato la **creazione di nuovo processo e relativi strumenti di due diligence** al fine di rafforzare il processo di **verifica della coerenza tra la strategia commerciale dei gestori dei fondi con la strategia della Banca.**

CREDITO SOSTENIBILE

Cherry Bank ambisce a orientare la sua strategia creditizia verso progetti volti a contribuire a obiettivi ambientali e incentrati sulle questioni di sostenibilità a tutto tondo.

PROGRAMMA CHERRY ESG CIRCLE

Nel corso del **2023** la Banca ha **creato e lasciato sul mercato "Cherry ESG Circle"**, una soluzione innovativa di finanziamento orientata alla sostenibilità ESG. È prevista l'offerta di **2 assessment gratuiti sul livello di sostenibilità dell'impresa, effettuato sia all'inizio del finanziamento che dopo 12 mesi, per supportare le aziende nell'adozione di pratiche più sostenibili**, con l'obiettivo di supportare le imprese non solo finanziariamente. Infatti, con Cherry ESG Circle, le aziende fruiscono del sostegno di una **consulenza esperta per identificare e gestire progetti legati al loro percorso di sviluppo sostenibile**. L'assessment ESG gratuito fornisce alle imprese una valutazione dettagliata del loro posizionamento (punteggio ESG), insieme a consigli su come migliorarlo. Questo permette alle aziende di comprendere il loro impatto ambientale, sociale e di governance e di adottare misure evolutive per migliorare la loro performance di sostenibilità nel tempo. **Se il punteggio ESG migliora dopo il primo assessment e l'azienda richiede un secondo finanziamento, può beneficiare di uno sconto sullo spread, soggetto a valutazione del merito creditizio**. Cherry ESG Circle offre la possibilità di finanziare una vasta gamma di interventi ESG, tra cui **produzione di energia da fonti rinnovabili, progetti di inclusione sociale e azioni volte a migliorare la governance aziendale**.

Al 31/12/2024 sono state perfezionate 5 operazioni per 8 milioni di Euro complessivi.

FINANZIAMENTI GARANTITI ATTRAVERSO SACE GREEN O SACE FUTURO

Con **SACE GREEN** viene offerta alle imprese la possibilità di finanziare progetti, garantiti dallo Stato, finalizzati ad **agevolare la transizione verso un'economia a minor impatto ambientale** e ad integrare i **cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni** per la produzione di beni e servizi sostenibili e promuovere una nuova mobilità a minori emissioni inquinanti.

Al 31/12/2024 la Banca ha erogato 2 finanziamenti per un valore complessivo di 5,3 milioni di Euro.

Con **SACE FUTURO** viene offerta alle imprese la possibilità di ottenere fondi, garantiti dallo Stato, per progetti in materia di, ad esempio, **espansione globale, digitalizzazione, sostenibilità, infrastrutture, imprenditoria femminile, aree svantaggiate, edilizia sociale, energia rinnovabile e riduzione dei rischi sismici e idrogeologici**.

Al 31/12/2024 la Banca ha erogato 1 finanziamento per un valore complessivo di 1,5 milioni di Euro (finalità legata alla mitigazione del cambiamento climatico) ed **1 finanziamento per un valore complessivo di 10 milioni di Euro** per la realizzazione di 5 padiglioni scientifici per l'università di Milano, l'installazione di 2 compressori gas per SNAM e la realizzazione di un impianto eolico da 26MW.

SUPPORTO AI CLIENTI COLPITI DA EVENTI CLIMATICI CALAMITOSI

Cherry Bank, ha recepito tempo per tempo le ordinanze emanate dal dipartimento di Protezione Civile (11 nel 2024) per la sospensione delle rate dei mutui. Nessun cliente vi ha aderito.

GREEN EVOLUTION ADVISORY

Cherry Bank si occupa di **intermediazione di crediti fiscali** e di **servizi legati all'erogazione di finanziamenti agevolati o garantiti dalle principali istituzioni Italiane**, a servizio del processo di transizione ecologica del Paese, tra cui:

- **cessione dei crediti fiscali**, fin dalla sua nascita, la Banca offre alle imprese un supporto strategico per beneficiare della cessione dei crediti fiscali, con l'obiettivo di incrementare la loro liquidità e sostenere la crescita del business, questo servizio è progettato per ottimizzare il processo di cessione, garantendo un percorso vantaggioso e senza interruzioni.
- **Green Evolution Advisory**, il comparto si occupa di acquisizioni e rissioni di crediti fiscali, sviluppando iniziative legate alla green economy.

CESSIONI DEI CREDITI FISCALI

In ambito "Cessioni dei Crediti Fiscali" la Banca ha implementato le seguenti piattaforme:

- **SuperB**, sviluppata in collaborazione con Banco BPM e Teamsystem per la gestione online dei crediti derivanti da Ecobonus, Superbonus e Sismabonus; Banco BPM promuove e riacquista i crediti per compensazione autonoma, semplificando il processo per i clienti e garantendo transazioni interamente digitalizzate;
- **Cherry Credit**, lanciata nel 2021, si focalizza sull'acquisto diretto di crediti fiscali da imprese e general contractor nel settore edilizio; i crediti acquisiti vengono poi rivenduti a istituti bancari, assicurativi o corporate di alto profilo, secondo accordi che prevedono condizioni e limiti specifici, inclusa la possibilità di rissione totale o parziale in finestre temporali definite.

L'operatività di acquisto dei crediti fiscali, sviluppatasi a partire dal 2020 e ancora in atto per tutto il 2025, è rivolta alle imprese del settore edilizio che hanno eseguito interventi di efficientamento energetico e miglioramento sismico degli edifici.

Nel corso del 2024, sono stati acquistati 1,1 miliardi di Euro di crediti fiscali derivanti da interventi edilizi sulla piattaforma Cherry Credit e 0,4 miliardi nella piattaforma SuperB, per un valore nominale complessivo acquistato nell'anno pari a 1,5 miliardi di Euro.

GREEN EVOLUTION ADVISORY

Nel corso del **2024** è stato approvato il "**Finanziamento al Condominio**". Tale prodotto prevede l'erogazione di **finanziamenti a condizione che i lavori eseguiti portino a un miglioramento dell'Indice di Prestazione Energetica di almeno il 30%**, al fine di poter qualificare il finanziamento come prestito che può contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il “Finanziamento al condominio” è rivolto a condomini regolarmente costituiti nel territorio italiano che sostengono spese per l'efficientamento energetico delle parti comuni dell'immobile.

L'erogazione dei **primi finanziamenti** sarà realizzata nel corso del **2025**.

GESTIONE DEL CREDITO ESG E DEI RISCHI COLLEGATI AL CLIMA

In linea con gli impegni presi anche nell'ambito del **Piano di adeguamento alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali**, Cherry Bank ha realizzato o pianificato le seguenti azioni:

- **Dati legati ai rischi ambientali:** Cherry Bank nel corso del 2024 ha perfezionato le partnership con primari provider di dati sui rischi climatici e ambientali, utili ad abilitare l'implementazione di processi, quali ad esempio di gestione dei rischi o di gestione del credito;
- **Integrazione del rischio climatico nei processi di gestione del credito e di gestione del rischio:** nel corso del 2024 Cherry Bank si è focalizzata nell'acquisire il patrimonio informativo necessario alla valutazione dei rischi ambientali, tra cui quelli collegati al clima, di controparti e asset; nel corso del biennio 2025-2026 prevede di valutare e identificare le modalità con cui **integrare i fattori ESG all'interno dei processi di concessione e monitoraggio del credito**, inclusa la fase di origination, nonché a supporto dell'**evoluzione e rafforzamento dei processi di gestione del rischio**.

Metriche e obiettivi

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO (E1-5)

La maggior parte dell'**energia consumata** da Cherry Bank (2.475,48 MWh) proviene da **fonti fossili**, mentre risulta limitato il contributo dell'energia nucleare, che costituisce solo l'1% (17,90 MWh) del totale.

Consumo di energia delle operazioni proprie	UdM	2024
Consumo totale di energia delle operazioni proprie dell'impresa	MWh	2.475,48
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	2.457,58
	%	99%
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	17,90
	%	1%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	0,00 ¹
	%	0% ¹
Consumo totale di combustibili da fonti rinnovabili	MWh	0,00
Consumo totale di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	0,00
Consumo totale di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	0,00

¹ Nel 2024, Cherry Bank ha consumato **398,61 MWh di energia da fonti rinnovabili**. Questi dati non sono stati inseriti all'interno della tabella in quanto sprovvisti di idonea certificazione di garanzie di origine.

Il consumo totale di energia delle operazioni proprie dell'impresa è stato calcolato sulla base dei dati rilevati nelle bollette e fatture²² della Banca. Tutti i consumi espressi in megawattora (MWh) sono stati calcolati utilizzando i fattori di conversione forniti dal DEFRA²³ per determinare il valore calorifico e la densità medi delle fonti di energia oggetto di rendicontazione.

Le quote di energia dalle varie fonti sul consumo totale di energia sono state calcolate attraverso il rapporto tra il consumo di energia da ciascuna fonte e il consumo totale di energia delle operazioni proprie dell'impresa.

Le misure delle metriche sul consumo di energia e mix energetico non sono state convalidate da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità.

EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES (E1-6)

Le **emissioni lorde di gas a effetto serra (GES) di ambito 1**, ossia le emissioni dirette legate all'uso di combustibili fossili, sono pari a **354,64 tCO₂eq**, conformemente con i consumi energetici. Le **emissioni di ambito 2**, cioè le emissioni indirette derivanti dall'utilizzo di energia elettrica, variano a seconda della metodologia di calcolo utilizzata: le emissioni di ambito 2 **basate sulla posizione** sono pari a **325,01 tCO₂eq**, mentre le emissioni di ambito 2 **basate sul mercato** sono **483,53 tCO₂eq**. Infine, le **emissioni di ambito 3**, che derivano dai viaggi dei dipendenti in auto e treno, sono pari a **359,29 tCO₂eq**, risultando la tipologia più consistente. Pertanto, le **emissioni totali basate sulla posizione** ammontano a **1.038,93 tCO₂eq**, mentre quelle **basate sul mercato** sono pari a **1.197,45 tCO₂eq**.

Emissioni lorde di GES	UdM	2024
Emissioni lorde totali di GES (basate sulla posizione)	tCO₂eq	1.038,93
Emissioni lorde totali di GES (basate sul mercato)	tCO₂eq	1.197,45
Emissioni lorde di GES di ambito 1	tCO ₂ eq	354,64
Emissioni lorde di GES di ambito 2 (basate sulla posizione)	tCO ₂ eq	325,01
Emissioni lorde di GES di ambito 2 (basate sul mercato)	tCO ₂ eq	483,53
Emissioni lorde di GES di ambito 3 – Viaggi di lavoro	tCO ₂ eq	359,29

Emissioni lorde di GES di ambito 3 – Viaggi di lavoro	UdM	2024
Emissioni lorde di GES di ambito 3	tCO₂eq	359,29
Viaggi in auto alimentate a gasolio	tCO ₂ eq	127,93
Viaggi in auto alimentate a benzina	tCO ₂ eq	215,94
Viaggi in treno	tCO ₂ eq	15,43

22. Tra le fatture considerate rientrano anche quelle delle carte carburante associate a ogni veicolo.

23. UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – 2024.

La metodologia adottata da Cherry Bank per il calcolo delle emissioni di ambito 1 e 2 si basa sulle linee guida²⁴ pubblicate dall'organizzazione di categoria Associazione Bancaria Italiana (ABI) a dicembre 2024. I fattori di emissione impiegati per quantificare le emissioni di ambito 1 e 2 sono tratti da ISPRA²⁵ e DEFRA²⁶, mentre quelli utilizzati per le emissioni di ambito 3 provengono esclusivamente da DEFRA. Le emissioni di ambito 1 derivano dall'utilizzo del gas naturale per riscaldamento e dalla benzina e gasolio impiegati dalla flotta auto della Banca; le emissioni di ambito 2 risultano dall'energia elettrica consumata e quelle di ambito 3 dai viaggi in auto e treno dei dipendenti.

Le misure delle metriche sulle emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES non sono state convalidate da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità.

COPERTURA IROs

Per valutare le prestazioni e l'efficacia dell'impresa in relazione agli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti in materia di cambiamento climatico, Cherry Bank ha utilizzato:

- le metriche sul **consumo di energia e mix energetico** (E1-5) come base di calcolo per le altre metriche quantitative sul cambiamento climatico;
- le metriche sulle **emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES** (E1-6) rispetto ai seguenti impatti negativi: "Emissioni GHG generate direttamente e/o incremento dei consumi energetici (Scope 1-2)"; "Emissioni GHG generate dagli spostamenti dei dipendenti (Scope 3)".

OBIETTIVI PER IL FUTURO

Cherry Bank, anche attraverso il suo primo **Piano di Sostenibilità 2023-2025** si è impegnata ad adottare politiche responsabili, ponendo attenzione alla riduzione degli sprechi e all'analisi delle implicazioni ambientali delle scelte aziendali. Questo impegno si è tradotto in misure concrete, rivolte alla **riduzione delle emissioni di ambito 1** (e.g., azioni in materia di efficienza energetica) **e ambito 2** (e.g., azioni in materia di uso di energia da fonti rinnovabili e azioni in materia di elettrificazione). Anche in coerenza con quanto definito nel **Piano strategico 2025-2027** e in continuità con il percorso del Piano di Sostenibilità 2023-2025, Cherry Bank prevede di:

- valutare le modalità di individuazione di **obiettivi e target misurabili** di riduzione degli impatti nel corso del 2025 (piano di transizione), a partire da un percorso di rafforzamento della misurazione (e.g. ambito 3), a supporto della definizione delle strategie di transizione, coerenti con il business model della Banca;

24. Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale – Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6.

25. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – "Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 –2022 – National Inventory Report 2024".

26. UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (v.1.1, 2024).

- rafforzare ulteriormente l'offerta di **prodotti e servizi che possono contribuire agli obiettivi di mitigazione o adattamento al cambiamento climatico** per la clientela (e.g., Cherry ESG Circle e prodotti di investimento che promuovono obiettivi ESG o che contribuiscono agli obiettivi ambientali previsti dalla EU Taxonomy) tramite obiettivi e target misurabili.

Informativa ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) 2020/852 (Tassonomia)

Le imprese e i partecipanti ai mercati finanziari soggetti all'obbligo di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità, in conformità alla nuova Direttiva dell'Unione Europea CSRD - 2022/2464²⁷, attuata in Italia dal D.lgs. 125/2024, sono tenuti a produrre anche un'informativa ai sensi della Tassonomia europea per gli investimenti sostenibili. Nel quadro dell'impegno dell'Unione Europea per la finanza sostenibile, la Tassonomia europea, introdotta dal Regolamento (UE) 852/2020²⁸ (noto anche come Regolamento Tassonomia UE), definisce un sistema di classificazione delle attività economiche ecosostenibili, con l'obiettivo di indirizzare i capitali verso tali investimenti.

Si definiscono attività ecosostenibili quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi climatici o ambientali (riepilogati di seguito), senza arrecare un danno significativo agli altri obiettivi (do not significant harm – DNSH) e garantendo il rispetto di criteri minimi di salvaguardia:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
- Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
- Transizione verso un'economia circolare (CE);
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC);
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

La Tassonomia Europea consente di identificare 3 macrocategorie di attività economiche:

- **Non ammissibili:** non rientrano tra le attività ecosostenibili definite nel Regolamento Delegato (Ue) 2021/2139²⁹ (c.d. Atto Delegato sul clima) e Regolamento Delegato (Ue) 2023/2486³⁰ (c.d. Atto Delegato sull'ambiente)³¹ della Tassonomia;
- **Ammissibili:** risultano incluse negli atti delegati della Tassonomia di cui al punto precedente, ma senza necessariamente soddisfare tutti i criteri di allineamento;
- **Allineate:** oltre a essere richiamate dagli atti delegati, rispettano i requisiti dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852, ovvero i criteri di vaglio tecnico definiti negli appositi Regolamenti Delegati (relativi ai criteri di contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi della Tassonomia e ai criteri di DNSH agli altri obiettivi), operando nel pieno rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale.

27. Che sostituisce la Direttiva 2014/95/UE sulla rendicontazione non-finanziaria (NFRD).

28. [Regolamento \(UE\) 2020/852.](#)

29. [Regolamento Delegato \(UE\) 2021/2139.](#)

30. [Regolamento Delegato \(UE\) 2023/2485 Della Commissione.](#)

31. [Regolamento Delegato \(UE\) 2023/2486.](#)

Pertanto, un'attività ammissibile è considerata ecosostenibile e, di conseguenza, allineata alla Tassonomia se rispetta i criteri di vaglio tecnico riferiti ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali, richiamati dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2485.

In coerenza con le richieste normative, per l'esercizio finanziario 2024, Cherry Bank rendiconta esclusivamente la quota di attivi ammissibili e allineati per gli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adattamento ai cambiamenti climatici. Per gli altri quattro obiettivi ambientali di uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, la Banca si limita a rendicontare i KPI di ammissibilità³².

A partire dal 1° gennaio 2026, l'informativa verrà integrata con evidenza dei dati di allineamento anche per gli ulteriori quattro obiettivi ambientali, includendo anche i nuovi KPI previsti dalla normativa di riferimento³³.

La metodologia e gli indicatori necessari per la rendicontazione richiesta ai fini della Tassonomia sono riportati all'interno del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178³⁴ (noto come Disclosure Delegated Act), il quale definisce il contenuto e le modalità di presentazione delle informazioni.

Nello specifico, l'articolo 4 del citato Regolamento richiede agli enti creditizi di pubblicare l'informativa prevista sulla base di quanto specificato dall'Allegato V, esponendo i dati in formato tabellare secondo i modelli indicati nell'Allegato VI. In particolare, gli indicatori fondamentali di prestazione richiesti (di seguito anche KPI) includono il Green Asset Ratio (GAR), inteso come il rapporto tra gli attivi dell'ente creditizio destinati a finanziare attività economiche allineate alla Tassonomia - o che sono investiti in tali attività - e il totale degli attivi coperti, e i KPI per le esposizioni fuori bilancio, che misurano la quota di attività economiche allineate alla tassonomia rispetto gli attivi sottostanti le esposizioni fuori bilancio. In particolare, l'informativa richiesta per la quota di attivi fuori bilancio fa riferimento a garanzie finanziarie (FinGuar) a sostegno di prestiti e anticipi e altri strumenti di debito verso imprese e attività finanziarie gestite (Asset Under Management, AuM).

32. Stante la mancata disponibilità di informazioni sui KPI di allineamento per tali quattro obiettivi ambientali, non ancora disponibili nelle dichiarazioni delle controparti non finanziarie. Queste ultime, infatti, saranno tenute a fornire tali dati a partire dalla rendicontazione sul FY2024.

33. Gli ulteriori KPI sono relativi alle quote di commissioni e compensi e al portafoglio di negoziazione allineati alla Tassonomia.

34. [Regolamento Delegato \(UE\) 2021/2178](#) (c.d. Disclosure Delegated Act)

Gli enti creditizi presentano i KPI sotto forma tabellare, in base ai modelli previsti dall'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178:

- **Modello 0**, sintetizza i KPI comunicati ai sensi del Regolamento Tassonomia;
- **Modello 1 - Attivi per il calcolo del GAR**, fornisce evidenza circa i controvalori in Euro delle esposizioni in bilancio e fuori bilancio al 31/12/2024;
- **Modello 2 GAR - Informazioni sul settore**, tramite il quale saranno da rendicontare le esposizioni (complessive ed ecosostenibili) verso imprese non finanziarie, suddivise in base al settore NACE prevalente della controparte;
- **Modello 3 GAR (Stock)**, sulla base dei valori indicati nel Modello 1, fornisce evidenza circa i valori percentuali relativi al GAR sullo stock delle esposizioni;
- **Modello 4 GAR (flusso)**, sulla base dei valori indicati nel Modello 1, fornisce evidenza circa i valori percentuali del GAR calcolato sul flusso di prestiti e investimenti;
- **Modello 5**, presenta i KPI per le esposizioni fuori bilancio.

Ciascun modello è pubblicato in duplice versione, utilizzando quale fattore di ponderazione per le esposizioni verso imprese il Capex e il Turnover.

La normativa di riferimento richiede inoltre alle imprese finanziarie di rendicontare le proprie esposizioni verso taluni specifici settori di attività economica legati al nucleare e ai gas fossili, in conformità al Regolamento Delegato (Ue) 2022/1214³⁵. L'informativa prevede un totale di 5 tabelle, ciascuna delle quali dovrà essere pubblicata in duplice versione (utilizzando, anche in questo caso, quale fattore di ponderazione per le esposizioni verso imprese il Capex e, quindi, il Turnover). Si rimanda alla sezione "Risultati - Esposizioni verso i settori del gas e del nucleare" per il dettaglio relativo all'informativa.

35. [Regolamento Delegato della Commissione \(UE\) 2022/1214](#), che modifica il Regolamento Delegato (Ue) 2021/2139 e il Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178.

Principali risultati

I KPI di seguito riportati sono stati calcolati utilizzando quali fattori di ponderazione delle esposizioni verso imprese le quote di Turnover (fatturato) e Capex (spese in conto capitale) dalle stesse pubblicate.

Modello 0. Sintesi dei KPI

		Totale degli attivi ecosostenibili (in milioni di EUR)		KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	% della copertura (sul totale degli attivi) ²	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V) ³	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V) ⁴
		Turnover	Capex					
KPI principale	GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock	3,89	4,44	0,15%	0,17%	57,85%	53,99%	42,15%
		Totale degli attivi ecosostenibili (in milioni di EUR)		KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	% della copertura (sul totale degli attivi)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V) ³	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V) ⁵
		Turnover	Capex					
KPI aggiuntivi	GAR (flusso)	0,16	0,11	0,01%	0,00%	57,85%	57,67%	42,15%
	Portafoglio di negoziazione							
	Garanzie finanziarie	-	-	0,00%	0,00%			
	Attività finanziarie gestite	0,81	1,25	3,16%	4,87%			
	Ricavi relativi a commissioni e compensi ¹							

¹ I KPI aggiuntivi associati al portafoglio di negoziazione e ai ricavi relativi a commissioni e compensi verranno pubblicati, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Delegato 2178/2021, a decorrere dal 2026.

² Il dato è calcolato come rapporto tra il Totale degli attivi coperti (di cui al Modello 1, Riga 48 "Totale attivi GAR") e il Totale degli attivi in bilancio (di cui al Modello 1, Riga 53 "Attivi totali").

³ Il valore è dato dal rapporto tra le attività escluse dal numeratore del GAR (di cui al Modello 1, Riga 32 "Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)") e il Totale degli attivi in bilancio (di cui al Modello 1, Riga 53 "Attivi totali").

⁴ Il valore è dato dal rapporto tra le attività escluse dal denominatore del GAR (di cui al Modello 1, Riga 49 "Attivi non inclusi per il calcolo del GAR") e il Totale degli attivi in bilancio (di cui al Modello 1, Riga 53 "Attivi totali").

⁵ Il valore è dato dal rapporto tra le attività escluse dal numeratore del GAR di flusso (calcolato a partire dal totale degli Attivi totali coperti ed escludendo il valore contabile lordo delle esposizioni che concorrono al calcolo del numeratore del GAR di flusso) e il Totale degli attivi in bilancio (di cui al Modello 1, Riga 53 "Attivi totali").

Il **Green Asset Ratio (GAR)** in termini di stock per l'esercizio 2024 corrisponde:

- allo **0,15%** (circa 3,89 milioni/€) considerando quale fattore di ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di **Turnover** delle controparti ai fini della valutazione di allineamento;
- allo **0,17%** (circa 4,44 milioni/€) considerando quale fattore di ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di **Capex** delle controparti ai fini della valutazione di allineamento.

Tali indicatori sono calcolati utilizzando come denominatore il valore degli attivi coperti della Banca, calcolato a partire dal totale degli attivi in bilancio di Cherry Bank al netto delle esposizioni verso Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali, delle esposizioni verso le banche centrali e del portafoglio di negoziazione.

Con riferimento, invece, al KPI relativo alle attività finanziarie gestite (AuM KPI) in termini di stock, per l'esercizio 2024 sono pari a:

- al 3,16% (circa 0,81 milioni/€) considerando quale fattore di ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di Turnover delle controparti ai fini della valutazione di allineamento;
- al 4,87% (circa 1,25 milioni/€) considerando quale fattore di ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di Capex delle controparti ai fini della valutazione di allineamento.

Il KPI relativo alle Garanzie Finanziarie (FinGar KPI) risulta invece pari a zero.

Approccio adottato

In relazione all'esercizio 2024, la disclosure è prodotta a partire dal valore contabile lordo degli attivi iscritti in bilancio al 31/12/2024 e riferiti, come previsto dalla normativa, al perimetro di consolidamento prudenziale³⁶.

In conformità con la normativa, l'informativa si basa su soli dati puntuali, escludendo pertanto dall'analisi eventuali stime.

Per le analisi delle esposizioni allineate, è necessario distinguere tra:

- esposizioni con finalità non note (c.d. *general purpose*);
- esposizioni con finalità nota.

36. Come definito ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1623

Ai fini della valutazione dell'allineamento, con riferimento alle esposizioni *general purpose*, per le quali si intendono le operazioni di finanziamento la cui finalità non risulta indicata all'interno del contratto e gli investimenti per cui l'emittente non fornisce informazioni sulla destinazione d'uso dei proventi, la normativa prevede di ponderare le esposizioni per i KPI di Tassonomia delle imprese soggette a CSRD pubblicati da ciascuna controparte all'interno delle rispettive Dichiarazioni³⁷, utilizzando le informazioni sulla quota di Fatturato (Turnover) e di Spese in conto capitale (Capex) dei prodotti/servizi corrispondenti ad attività economiche valutate ecosostenibili sotto il profilo ambientale.

Ai fini, invece, della valutazione delle esposizioni con finalità nota³⁸, per determinare le esposizioni da includere nel numeratore dei KPI applicabili, è necessario verificare il rispetto dei criteri di vaglio tecnico stabiliti dal Climate Delegated Act/dall'Environmental Delegated Act, in riferimento alla specifica attività economica oggetto del finanziamento.

Ai fini del calcolo della quota di ammissibilità e allineamento delle esposizioni, Cherry Bank ha valutato le seguenti categorie di attivi:

Esposizioni in bilancio - Prestiti e anticipi

In relazione all'esercizio 2024, non sono state identificate esposizioni riconducibili a prestiti e anticipi verso imprese soggette a CSRD.

Esposizioni in bilancio - Titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale

I titoli di debito e gli strumenti rappresentativi di capitale il cui emittente è soggetto a CSRD rientrano tra le esposizioni che concorrono al calcolo del GAR. Ai fini della valutazione delle quote di ammissibilità e allineamento, la metodologia adottata dalla Banca segue la valutazione prevista per le esposizioni con finalità non nota, basandosi esclusivamente su dati puntuali pubblicati nelle Dichiarazioni di Sostenibilità delle controparti, ove disponibili.

Cherry Bank ha utilizzato i dati tassonomici relativi all'anno di rendicontazione 2023, reperendo i KPI pertinenti dalle Dichiarazioni di Sostenibilità delle imprese emittenti.

Nel calcolo del GAR rientrano anche i titoli di debito per i quali è noto l'impiego dei proventi. In particolare, la normativa prevede che le obbligazioni classificate come "green bond" siano valutate in base al livello di allineamento alla Tassonomia delle attività o dei progetti finanziati, sulla base delle informazioni fornite dagli emittenti. A seguito delle valutazioni svolte avvalendosi anche del supporto di primari info provider di mercato, la Banca ha ravvisato una carenza di informazioni dettagliate in merito alle quote di allineamento degli strumenti. Pertanto, con riferimento all'esercizio 2024, la Banca valuta l'ammissibilità e l'allineamento di tutte le obbligazioni in portafoglio, comprese quelle potenzialmente legate al finanziamento di progetti green, basandosi su una valutazione diretta dell'emittente e sui dati tassonomici pubblicati per l'anno di rendicontazione 2023.

37. Per il FY 2024, la quota di ammissibilità e allineamento viene determinata sulla base dei dati riportati nelle Dichiarazioni Non Finanziarie (DNF) 2023 redatte ai sensi della normativa NFRD.

38. Nella fattispecie di finanziamenti con use of proceeds noto, la valutazione si basa sul progetto e/o sulle attività oggetto del finanziamento.

Esposizioni in bilancio - Mutui con immobili a garanzia

Per quanto concerne l'analisi dei mutui verso privati per l'acquisto e il possesso di edifici, Cherry Bank ha valutato l'allineamento degli immobili a garanzia dei finanziamenti erogati rispetto a quanto riportato all'interno del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2139³⁹.

Al fine di valutare l'allineamento delle esposizioni a quanto indicato dai criteri di vaglio tecnico, la Banca ha seguito una metodologia che si sviluppa su tre livelli:

- **verifica dell'anno di costruzione:** la Banca ha esaminato gli immobili posti a garanzia dei mutui per determinarne l'anno di costruzione, distinguendo tra quelli edificati prima e dopo il 31 dicembre 2020;
- **controllo dei criteri di contributo sostanziale⁴⁰:**
 - per gli immobili costruiti **prima del 31 dicembre 2020**, si è verificato che abbiano almeno una classe di efficienza energetica "A" o una Performance Energetica dell'Edificio (PED) rientrante nel TOP 15% della zona climatica di appartenenza;
 - per gli immobili costruiti **dopo il 31 dicembre 2020**, si è verificato che la PED fosse inferiore alla soglia prevista per gli edifici a energia quasi zero (NZEB) della relativa zona climatica, ridotta di un ulteriore 10%;
- **verifica del rispetto dei criteri di "Do No Significant Harm" (DNSH):** per gli immobili che soddisfano il pertinente criterio di contributo sostanziale, la Banca ha reperito, con il supporto di un info provider, lo score di rischio fisico associato all'immobile a garanzia e calcolato sulla base di quanto richiesto dall'Appendice A, Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139. Gli immobili sono considerati allineati ai requisiti tassonomici se il rischio fisico associato è classificato come "Nullo", "asso" o "Medio" e nessuno dei rischi valutati al fine di determinare lo score sintetico di rischio fisico ha un valore pari ad "alto".

Con riferimento al FY 2024, Cherry Bank non ha identificato quote di prestiti allineati riconducibili a ristrutturazioni di edifici residenziali e all'acquisto di autoveicoli da parte di famiglie.

Per quanto riguarda il totale del GAR, esso risulta essere contenuto per via della peculiarità del Business Model di Cherry Bank. La Banca investe infatti principalmente su PMI e il totale di questi investimenti non viene considerato nel GAR, dal momento che questo tipo di imprese non è soggetta a CSRD. Dunque, il totale del GAR è dato quasi esclusivamente dai mutui con immobili a garanzia presenti nel portafoglio di Cherry.

Esposizioni in bilancio - Finanziamento delle amministrazioni locali

Per quanto concerne i finanziamenti delle amministrazioni locali, in conformità con quanto previsto all'interno della comunicazione della Commissione Europea C/2024/6691, la voce

39. Cfr. quanto riportato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, Allegato I, punto "7.7. Acquisto e proprietà di edifici".

40. Le valutazioni di contributo sostanziale sono state eseguite associando ad ogni provincia la corrispondente Zona Climatica e verificando le soglie PED e NZEB come indicate dal [Report Percentage distribution of primary energy \(Ep\) values in the Italian national building stock](#).

non è stata valorizzata. Più specificatamente, alla domanda 15 della citata Comunicazione, viene chiarito come solamente i finanziamenti delle amministrazioni locali aventi finalità nota possano essere inclusi in tale sezione. Qualora la finalità dei finanziamenti non fosse nota (cd. finanziamenti general purpose), le suddette esposizioni non devono essere considerate nel calcolo del numeratore del GAR, ma esclusivamente nella definizione del denominatore di tale KPI.

Esposizioni fuori bilancio - Garanzie Finanziarie

Per quanto concerne le Garanzie Finanziarie, la normativa prevede di rendicontare esclusivamente il valore delle garanzie finanziarie ammissibili e allineate verso controparti soggette a obblighi di rendicontazione ai sensi della CSRD. Dal momento che Cherry Bank non presenta garanzie finanziarie verso imprese soggette a tale obbligo, il KPI relativo alle Garanzie Finanziarie non risulta valorizzato negli appositi Template.

Esposizioni fuori bilancio - Attività finanziarie gestite

Per quanto concerne le Attività finanziarie gestite da Cherry Bank (Asset Under Management KPI) la normativa prevede che vengano rendicontate solamente le esposizioni che finanziano attività allineate alla Tassonomia.

Anche in questo caso, le regole di calcolo sono le medesime descritte per i "Titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale".





Rendicontazione sociale

S1 - Forza lavoro propria

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Nella seguente tabella sono dettagliati gli **impatti, rischi e opportunità**, in relazione allo standard tematico **S1 Forza lavoro propria**, emersi come **rilevanti** nell'ambito del processo di analisi di doppia rilevanza unitamente alle **modalità di gestione poste in essere da Cherry Bank**.

Sottotema	Sotto-Sottotema	Impatti ¹	Rischi	Opportunità	Principali modalità di gestione
Condizioni di lavoro		+ Sicurezza economica dei dipendenti grazie a rapporti di lavoro basati su contratti a tempo indeterminato OP; E; LT			
	Occupazione sicura	+ Adeguatezza dell'orario di lavoro OP; E; LT			
	Orario di lavoro	+ Sicurezza economica dei dipendenti grazie alla garanzia di salari adeguati OP; E; MT			
	Salari adeguati				
	Dialogo sociale	+ Sostegno di informazioni/consultazioni regolari dell'azienda con i rappresentanti dei lavoratori (tramite sindacati e/o comitati aziendali) OP; E; MT			
	Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	+ Sostegno della libertà associativa dei dipendenti OP; E; MT			
	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	+ Miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso piani di welfare costruiti su misura per dipendenti e famiglie OP; E; MT			
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	+ Equilibrio tra vita professionale e vita privata OP; E; MT			
	Altri diritti connessi al lavoro	- Danni al lavoratore derivanti da infortuni e malattie professionali OP; POT; BT			
	Salute e sicurezza	- Disparità di genere e/o retributiva per uno stesso lavoro OP; E; MT			
	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	+ Adeguate programmi di formazione, sistemi di valutazione della performance e piani di sviluppo professionale OP; E; MT			
	Formazione e sviluppo delle competenze	+ Occupazione ed integrazione dei lavoratori diversamente abili OP; E; BT			
	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	- Insicurezza del dipendente a causa di episodi di molestie e/o per l'assenza di misure a tutela dei lavoratori e/o di iniziative di sensibilizzazione OP; POT; BT			
	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	- Episodi di discriminazione legati ad esempio a sesso, età o altri fattori OP; POT; MT			
	Diversità	- Perdita di dati dei dipendenti OP; POT; BT			
	Riservatezza				
				Miglioramento dell'attraction e della retention di talenti grazie all'investimento in percorsi di formazione e sviluppo delle competenze OP; BT	Codice Etico Politica di Sostenibilità Politica di Diversity Equity & Inclusion Policy sulla Protezione dei Dati Personali

¹ + = impatto positivo; - = impatto negativo; OP = Own Operation; DS = Downstream; E = impatto effettivo; POT = impatto potenziale; BT = impatto a breve termine; MT = impatto a medio termine; LT = impatto a lungo termine.

Nell'ambito del processo di analisi di doppia rilevanza di Cherry Bank, in relazione allo standard tematico **S1 Forza lavoro propria**, sono stati identificati i seguenti **impatti, rischi e opportunità**.

Tutti i lavoratori propri che possono subire impatti rilevanti da parte dell'impresa, compresi gli impatti direttamente connessi a operazioni proprie, sono inclusi nell'ambito di applicazione dell'informativa e di fatto sono stati contemplati nell'analisi di doppia rilevanza.

I principali lavoratori propri soggetti a impatti rilevanti sono i dipendenti di Cherry Bank, le *cherries*.

Gli impatti negativi rilevanti, emersi dall'esito dell'analisi di doppia rilevanza, sono prevalentemente connessi a singoli eventi potenziali quali:

- potenziali danni al lavoratore derivanti da infortuni e malattie professionali;
- disparità di genere e/o retributiva per uno stesso lavoro;
- potenziali episodi di discriminazione legati, ad esempio, a sesso ed età;
- potenziali episodi di molestie e/o assenza di misure a tutela dei lavoratori e/o di iniziative di sensibilizzazione;
- potenziale perdita di dati dei dipendenti.

Gli impatti positivi rilevanti, emersi dall'esito dell'analisi di doppia rilevanza, sono connessi alle attività in materia di tutela e sviluppo delle *cherries*:

- sicurezza economica dei dipendenti grazie a rapporti di lavoro basati su contratti a tempo indeterminato;
- equilibrio tra vita professionale e vita privata;
- adeguati programmi di formazione, sistemi di valutazione della performance e piani di sviluppo professionale;
- adeguatezza dell'orario di lavoro;
- sicurezza economica dei dipendenti grazie alla garanzia di salari adeguati;
- miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso piani di welfare costruiti su misura per dipendenti e famiglie;
- sostegno di informazioni/consultazioni regolari dell'azienda con i rappresentanti dei lavoratori;
- sostegno della libertà associativa dei dipendenti;
- occupazione ed integrazione dei lavoratori diversamente abili.

Nel processo di analisi di doppia rilevanza, è stata individuata l'opportunità rilevante connessa al miglioramento dell'attraction e della retention di talenti grazie all'investimento in percorsi di formazione e sviluppo delle competenze, mentre non sono stati identificati impatti rilevanti sulla forza lavoro propria che possono derivare da piani di transizione volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente, né sono state individuate categorie di lavoratori con particolari caratteristiche, che lavorano in particolari contesti o che svolgono determinate attività che possono essere maggiormente esposti a rischi.

In riferimento alla forza lavoro propria di Cherry Bank, non si rilevano operazioni a grave rischio di lavoro forzato o coatto, né operazioni a grave rischio di lavoro minorile.

L'opportunità rilevante "Miglioramento dell'attraction e della retention di talenti grazie all'investimento in percorsi di formazione e sviluppo delle competenze" riguarda l'intera forza lavoro propria e non un gruppo specifico di persone.

Politiche

L'impegno di Cherry Bank nei confronti della forza lavoro propria è descritto e formalizzato all'interno di alcuni documenti cardine del framework normativo della Banca: il Codice Etico, la Politica di Sostenibilità, la Politica di Diversity Equity & Inclusion e il Regolamento Whistleblowing.

Tali politiche riguardano la forza lavoro propria nel suo complesso.

POLITICHE IN MATERIA DI CONDIZIONI DI LAVORO E DIRITTI UMANI

Codice Etico e Politica di Sostenibilità⁴¹

Le principali politiche in materia di sostenibilità e condotta aziendale della Banca, tra cui la Politica di Sostenibilità e il Codice Etico, presentano specifici **impegni in materia di condizioni di lavoro**, tra cui occupazione sicura, orario di lavoro, e salari adeguati. Con riferimento a questi aspetti, vengono definite politiche aziendali in materia di **welfare e di smart working al fine di promuovere un migliore work-life balance**, favorendo la **conciliazione tra i tempi di vita privata e professionale quale successo collettivo della Banca**.

In materia di **rapporto con le organizzazioni sindacali**, ogni relazione tra la Banca e le organizzazioni sindacali deve essere autorizzata dalle strutture preposte, facendo particolare attenzione a evitare situazioni in cui possano verificarsi conflitti tra gli interessi della Banca e quelli del collaboratore autorizzato a stabilire relazioni con le rappresentanze sindacali. Cherry Bank intrattiene **rapporti improntati alla trasparenza e correttezza con i propri dipendenti e con le rappresentanze sindacali degli stessi**.

Per quanto riguarda la **salute e sicurezza**, la Banca si impegna a predisporre un **ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute fisica** in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, anche alla luce del Decreto Legislativo n. 81/2008. Cherry Bank si impegna a tutelare l'integrità dei propri dipendenti diffondendo e consolidando una **cultura della sicurezza**, sviluppando la consapevolezza dei rischi e del rispetto della normativa vigente e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori. La Banca esplicita e rende noti i principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Per quanto riguarda l'**equilibrio tra vita professionale e vita privata**, la Banca ritiene che

41. Cfr. ESRS G1-1, per ulteriori dettagli sui requisiti minimi di rendicontazione del Codice Etico e ESRS E1-2, per ulteriori dettagli sui requisiti minimi di rendicontazione della Politica di Sostenibilità.

garantire il benessere delle proprie persone sia cruciale per instaurare fiducia e potenziare il loro coinvolgimento professionale. Questa attenzione si manifesta, in particolare, attraverso **processi di ascolto delle esigenze professionali e personali della popolazione aziendale e attraverso la previsione di piani di benefit e welfare** coerenti con le aspettative di quest'ultima.

Con riferimento alla tutela della **privacy e dei dati dei dipendenti**, Cherry Bank si impegna a trattare ogni dato acquisito nello svolgimento della propria attività nel rispetto dei principi di riservatezza, integrità e disponibilità. Le informazioni riservate che riguardano il personale sono trattate in conformità con la normativa esterna e interna di riferimento, con modalità idonee ad assicurarne la massima trasparenza ai diretti interessati e l'inaccessibilità a terzi, se non per giustificati ed esclusivi motivi di lavoro o di giustizia.

Conformemente con il proprio Codice Etico, Cherry Bank riconosce il rispetto dei **diritti umani** come un elemento centrale della propria strategia aziendale. Questo impegno è orientato a favorire un **ambiente di lavoro equo e inclusivo e un clima lavorativo positivo e produttivo**. A tal fine, la Banca si ispira ai principali trattati internazionali sui diritti umani, tra cui la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le relative convenzioni, nonché i principi del UN Global Compact, volti a promuovere un'economia globale sostenibile e rispettosa dei diritti umani e del lavoro. In relazione al rispetto dei diritti umani, compresi quelli dei lavoratori, Cherry Bank adotta un approccio volto a garantire a tutti i collaboratori il **diritto di operare in un ambiente lavorativo sano, sicuro e rispettoso della dignità umana, dell'uguaglianza e delle libertà fondamentali**. L'azienda richiede il **rispetto delle libertà civili, sessuali, religiose e politiche**, impegnandosi a **prevenire qualsiasi forma di discriminazione** che possa compromettere il benessere e la sicurezza delle proprie risorse.

Il **Codice Etico** è diffuso all'esterno come **carta dei valori**, affinché i portatori di interessi, tra cui la forza lavoro propria, che intrattengono rapporti con l'azienda possano conoscerne e comprenderne le finalità. A tal fine, il Codice Etico viene messo a disposizione di tutto lo staff, che dovrà comprovarne la presa visione. Inoltre, l'ascolto è tra i "Principi e valori aziendali". Infatti, per Cherry Bank **"Tutte le voci hanno lo stesso peso. In Cherry Bank l'ascolto è un processo bidirezionale. Ogni idea e servizio parte dall'attento ascolto delle professionalità delle cherries e delle esigenze dei clienti"**.

Cherry Bank dispone di sistemi di segnalazione delle violazioni, o di sospetta violazione, del Codice Etico disciplinati nel Regolamento *Whistleblowing* disponibile sul sito web della Banca. **I sistemi di segnalazione sono volti a identificare e risolvere eventuali episodi che possono incidere sui diritti umani**. Le violazioni segnalate sono sottoposte a un esame rigoroso, con l'obiettivo di attuare rimedi efficaci e prevenire il ripetersi di tali episodi. Quando l'oggetto della segnalazione riveste carattere di particolare gravità (e.g., la segnalazione è riferita a un processo sensibile; ci possono essere rischi, anche reputazionali, per la Banca; la persona segnalata per aver commesso un presunto comportamento illegittimo appartiene all'Alta Direzione), a seconda della natura della violazione o del soggetto coinvolto, il Responsabile dei Sistemi interni di Segnalazione, riferisce direttamente e senza indugio l'informazione ricevuta agli Organi Aziendali competenti anche senza attendere l'esito delle indagini.

Cherry Bank si ispira ai principali trattati internazionali e nazionali, facendo particolare riferimento alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo, la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le convenzioni correlate, i Principi Guida su Imprese e Diritti Umani dell'ONU, il Global Compact delle Nazioni Unite contenente principi volti a promuovere un'economia globale sostenibile e rispettosa, tra gli altri, dei diritti umani e del lavoro, il Libro Verde della Commissione Europea rubricato "Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese", il Codice delle pari opportunità (D. Lgs. 198/2006, come novellato dalla Legge 5 novembre 2021, n. 162), la UNI/Pdr 125:2022, nel rispetto dei criteri definiti in materia di certificazione di genere, e la ISO 30415 ("Management of Human Resources"). Una delle regole di condotta prioritarie contenute all'interno del Codice Etico è la **salute e sicurezza** Cherry Bank si impegna attivamente nell'implementazione di **strategie e sistemi di gestione idonei a garantire la protezione della salute e della sicurezza** dei collaboratori. In linea con le direttive legislative relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e, seguendo le disposizioni del Decreto Legislativo 81/08, l'azienda **stabilisce con precisione le responsabilità e i protocolli da seguire per la prevenzione e la gestione di eventuali incidenti o situazioni di emergenza**. L'infrastruttura di gestione della salute e sicurezza è sorvegliata attentamente dal Datore di Lavoro (DdL) e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), con il supporto essenziale del Medico Competente, del personale addetto alla gestione delle emergenze e del primo soccorso, e di tutti i responsabili delle varie strutture.

Questo modello organizzativo consente di mantenere un ambiente di lavoro sicuro e salubre, di prevenire lesioni e malattie professionali e di ottimizzare continuamente le nostre prestazioni in materia di salute e sicurezza. La metodologia si basa sull'**analisi dettagliata della struttura organizzativa interna**, a partire dalla creazione del "Documento di Valutazione dei Rischi", che guida l'azienda nella definizione di processi sicuri, nell'attribuzione di compiti e responsabilità specifiche e nella stabilizzazione di procedure operative sicure.

Questo sistema è ulteriormente potenziato da un **programma di formazione mirata per le cherries**, completato da verifiche periodiche per assicurare l'effettiva implementazione e l'efficacia del sistema di gestione della sicurezza, includendo una valutazione critica e il miglioramento continuo del modello organizzativo adottato. Quest'approccio proattivo evidenzia l'impegno costante verso la creazione di un ambiente di lavoro che prioritizzi la sicurezza e il benessere dei collaboratori come fondamenti per il successo e l'integrità aziendale.

Al fine di fornire un presidio sanitario efficace, un **medico competente è disponibile per effettuare le visite mediche obbligatorie, oltre che per ulteriori visite di approfondimento su richiesta. Le cherries sono invitate a segnalare eventuali fonti di rischio per la salute e sicurezza agli addetti alla gestione delle emergenze.**

POLITICHE IN MATERIA DI PARITÀ DI TRATTAMENTO E OPPORTUNITÀ PER TUTTI

Le politiche di sostenibilità e condotta aziendale della Banca, tra cui la Politica di Sostenibilità e il Codice Etico, includono impegni specifici sulle condizioni di lavoro e sulla parità di trattamento e opportunità per tutti. In particolare, il Codice Etico stabilisce regole di condotta relative al rispetto delle condizioni lavorative dei dipendenti della Banca.

In materia di **formazione, sistemi di valutazione della performance e piani di sviluppo professionale**, Cherry Bank si impegna a **valorizzare le proprie persone, promuovendone lo sviluppo professionale, facendo risaltare le attitudini di ciascuno tenendo conto delle esigenze della Banca, investendo in attività formative e perfezionando sistemi di valutazione premianti**. Per quanto riguarda la formazione, nello specifico, Cherry Bank si impegna a fornire l'aggiornamento necessario per accrescere le competenze e favorire lo sviluppo di professionalità qualificate nell'interesse primario della Banca e nel rispetto delle attitudini della persona. Per favorire un **ambiente di lavoro propositivo e gratificante**, in cui le risorse si sentano valorizzate e motivate, vengono proposte attività formative mirate, volte a promuovere rispetto, collaborazione e crescita personale. Tra i temi trattati, si citano, in particolare: la **formazione sull'etica professionale e i valori aziendali**, al fine di sensibilizzare il personale ai principi del Codice Etico, quali trasparenza, integrità e responsabilità; **percorsi sulla comunicazione efficace**, per migliorare la comunicazione interna ed esterna, riducendo i conflitti e favorendo la collaborazione; **leadership, gestione del team e cultura del feedback**, per formare manager capaci di motivare e ascoltare i collaboratori e creare un ambiente di lavoro positivo; **cultura della sostenibilità e responsabilità sociale**, per rafforzare il senso di appartenenza e responsabilità verso la comunità e l'ambiente; **formazione sulla diversità e inclusione**, al fine di promuovere un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo per tutte le persone.

POLITICA DI DIVERSITY EQUITY & INCLUSION

La **Politica Diversity, Equity & Inclusion (Politica DE&I)** mira a **promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione (DE&I)**, valorizzando l'unicità delle persone, garantendo pari opportunità, superando ogni forma di discriminazione e creando un ambiente di lavoro inclusivo. Questo obiettivo si fonda su un approccio basato su **leadership etica, ascolto organizzativo, diffusione della cultura DE&I e promozione delle pari opportunità**.

La **responsabilità finale della Politica DE&I è affidata al Consiglio di Amministrazione**, supportato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. L'**attuazione operativa è guidata dal DE&I Manager** e da altre funzioni specifiche, come **HR e Brand & Communication**, con il supporto del Comitato Direzionale di Sostenibilità, che ne cura la definizione e il monitoraggio delle azioni operative. La politica è allineata a normative e standard internazionali, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, il Global Compact e la UNI/PdR 125:2022 per la certificazione di genere. Inoltre, Cherry Bank segue le linee guida di settore, come la Carta ABI Donne in Banca.

L'**approccio alla definizione della Politica DE&I è collaborativo**, con il coinvolgimento attivo degli stakeholder interni ed esterni. Gli interessi di *cherries*, clienti, fornitori e comunità vengono integrati attraverso processi di ascolto e survey dedicate. La politica è accessibile

sia internamente, nella sezione normativa della intranet aziendale, sia esternamente tramite il sito istituzionale e altri canali di comunicazione. Gli stakeholder hanno inoltre la possibilità di contribuire alla sua attuazione e monitoraggio attraverso feedback e segnalazioni.

Cherry Bank adotta un approccio olistico alla diversità, superando le distinzioni legate a genere, età, disabilità, etnia e ogni altra forma di differenza. La Banca promuove un'inclusione che va oltre le categorie, valorizzando il contributo unico di ciascuna persona nel generare valore per gli stakeholder. L'approccio alla DE&I è fondato sull'equità e si concentra sugli individui, superando qualsiasi forma di disuguaglianza. Come indicato nel Codice Etico, l'azienda si impegna a **garantire pari opportunità e a prevenire qualsiasi episodio di molestie, intolleranza o comportamenti lesivi della salute psico-fisica, che possano creare un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o offensivo. Sono espressamente vietate molestie, violenze, minacce, intimidazioni, atteggiamenti dispotici ed emarginazione.** Le persone che subissero o assistessero a tali condotte sono tenute a segnalarle tempestivamente al Responsabile dei sistemi interni di segnalazione, secondo le modalità previste dal Regolamento Whistleblowing, senza obbligo di rispettare l'ordine gerarchico.

Cherry Bank riconosce e valorizza le differenze legate a genere, età, disabilità, etnia, orientamento sessuale, cultura e qualsiasi altro aspetto identitario. Tali elementi non sono considerati ostacoli alla professionalità, ma risorse che arricchiscono l'organizzazione, alimentando entusiasmo, motivazione e determinazione nel perseguire gli obiettivi aziendali.

Cherry Bank è fermamente impegnata a rimuovere ogni barriera, inclusi ostacoli culturali o linguistici, che possa limitare il potenziale delle proprie persone. Con un approccio aperto e inclusivo, la Banca favorisce l'ingresso di professionisti internazionali, promuovendo un ambiente di lavoro globale e diversificato.

Cherry Bank crede che il **monitoraggio debba essere parte integrante di un sistema di DE&I**, non solo in logica di rendicontazione e adempimento, ma come vero e proprio **driver delle strategie e azioni introdotte per realizzare la vision definita.** Come già citato, Cherry Bank ha adottato un canale (whistleblowing) volto a raccogliere, tra le altre, le segnalazioni rispetto a ogni infrazione con carattere di non inclusività, comportamento dannoso, minaccioso o violento che dovesse verificarsi nel contesto lavorativo.

POLITICHE IN MATERIA DI RISERVATEZZA

Cherry Bank ha adottato un Regolamento interno⁴² per illustrare al personale le principali novità normative e i principi fondamentali del GDPR⁴³, in coerenza con la normativa di riferimento. Per **garantire la liceità dei trattamenti e limitare l'accesso ai dati al solo personale autorizzato, la Banca rilascia specifiche autorizzazioni al trattamento, accompagnate da istruzioni dettagliate**, riservate a chi ne necessita per ragioni connesse alla propria mansione. È stata, inoltre, introdotta una procedura per gestire eventuali violazioni, anche potenziali, dei dati personali, definendo le azioni da intraprendere. Tutti i documenti relativi alle politiche di riservatezza, esclusa l'autorizzazione al trattamento che viene consegnata al momento dell'assunzione e aggiornata se necessario, sono disponibili per il personale nella sezione dedicata all'interno della intranet aziendale.

Processi di coinvolgimento

Cherry Bank coinvolge attivamente e direttamente il personale, in particolare attraverso indagini volte a monitorare e misurare la soddisfazione delle risorse in relazione alle politiche interne, ed è **costantemente favorito il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori**. Proprio in quest'ottica di coinvolgimento, nel 2024 è stata costituita la Commissione paritetica polizze, una commissione formata da almeno due rappresentanti sindacali per sigla rappresentata e rappresentanti della Funzione HR. Lo scopo della Commissione è quello di incontrarsi periodicamente, tre volte all'anno, per discutere di eventuali proposte migliorative concernenti le polizze (sanitaria, infortuni, vita).

A seguire è fornita una panoramica delle modalità di coinvolgimento del personale e dei rappresentanti dei lavoratori, il tipo di coinvolgimento e la frequenza, nonché delle funzioni a cui ne spetta la responsabilità operativa.

Questione di sostenibilità rilevante	Modalità di coinvolgimento	Fasi, tipo e frequenza di coinvolgimento	Funzione cui spetta la responsabilità operativa
Occupazione sicura	Commissione paritetica polizze Rappresentanze sindacali	3 incontri all'anno previsti da protocollo Secondo necessità	Funzione HR
Orario di lavoro	Survey interna di percepito	Annuale	Funzione HR e Diversity Manager
Salari adeguati	Incontri con la direzione aziendale Consulenze ad hoc per analisi benchmark	Annuali Secondo necessità	Funzione HR
Contrattazione collettiva	Incontri con rappresentanze sindacali	Secondo necessità	Funzione HR
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Survey interna di percepito	Annuale	Funzione HR e Diversity Manager

42. Cfr. ESRS S4-1, per ulteriori dettagli sui requisiti minimi di rendicontazione della Policy sulla Protezione dei Dati Personali.

43. General Data Protection Regulation.

Questione di sostenibilità rilevante	Modalità di coinvolgimento	Fasi, tipo e frequenza di coinvolgimento	Funzione cui spetta la responsabilità operativa
Salute e sicurezza	Incontri sulla sicurezza	Annuale	Datore di Lavoro, Delegati salute e sicurezza, RSPP e Medico competente
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Survey interna di percepito	Annuale	Funzione HR e Diversity Manager
Formazione e sviluppo delle conoscenze	Survey / focus group Assessment	Biennale Annuale	Funzione HR
Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	Survey interna di percepito	Annuale	Funzione HR e Diversity Manager
Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Formazione e-learning sulle molestie di genere	Annuale	Funzione HR e Diversity Manager
Diversità	Survey interna di percepito	Annuale	Funzione HR e Diversity Manager
Riservatezza	Lettera riservatezza conti dipendenti Ticket su intranet aziendale	In fase di assunzione o abilitazione all'accesso conti dipendenti In fase di assunzione e creazione abilitazioni	Funzione HR U.O. Organization, ICT Security e HR

In relazione alla **fusione per incorporazione di Banca Popolare Valconca in Cherry Bank avvenuta nel precedente esercizio**, al fine di meglio comprendere la portata, l'efficacia e gli impatti della fusione in capo al personale, sono stati realizzati degli incontri con i Sindacati, durante i quali è emersa la **volontà di garantire a tutti i lavoratori il mantenimento delle condizioni contrattuali in essere**. Al termine di questo ciclo di incontri, è stato sottoscritto, con effetto **dal 1° gennaio 2024, l'Accordo sindacale tra Cherry Bank S.p.A. e Banca Popolare Valconca S.p.A. (società incorporata), nonché le Organizzazioni Sindacali Fabi e First Cisl. L'Accordo, oltre a garantire ai lavoratori incorporati le medesime condizioni contrattuali in essere al momento della fusione, ha previsto espresse garanzie in termini di conseguenze occupazionali, mobilità territoriale e professionale.**

È stato garantito a tutti i lavoratori integrati da BPV che non sarebbero stati attivati meccanismi di mobilità territoriale su base extra-regionale fatte salve specifiche intese a livello individuale con il lavoratore interessato.

Inoltre, con la sottoscrizione dell'Accordo, **Cherry Bank si è impegnata a garantire a tutti i lavoratori incorporati le medesime misure economiche in termini di previdenza complementare, buoni pasto, welfare, coperture assicurative, etc.**

Infine, Cherry Bank si è impegnata a **garantire a tutto il personale della Banca, inclusi gli incorporati, adeguate sessioni di formazione per accompagnare i lavoratori e le lavoratrici nella piena integrazione e riqualificazione del personale ove necessario**. Proprio in tal senso, per colmare le lacune derivanti dalle differenti modalità operative, è stata realizzata un'intensa attività di formazione (5.163 ore) in fase di migrazione dei sistemi informatici.

Attraverso le **indagini periodiche** sopra menzionate, Cherry Bank si impegna a coinvolgere la forza lavoro propria con vari strumenti. **Uno dei principali è la survey "Quanto è inclusiva la tua organizzazione"**, attraverso la quale è stato **chiesto a tutte le cherries quanto si sentano**

incluse e valorizzate nel loro ambiente di lavoro, quanto sentono di avere l'opportunità di esprimere le proprie idee senza timore, con quale frequenza sono invitate a esprimere le proprie opinioni e quali misure ritengono prioritarie per migliorare l'ambiente di lavoro. Inoltre, è stata offerta la possibilità di proporre iniziative utili per migliorare la cultura dell'inclusività, fornendo spunti di miglioramento.

Sempre nel contesto dell'indagine di cui sopra, tramite risposta aperta alla survey, a tutte le *cherries* è stata data la possibilità di esprimere un commento, sulle proprie **difficoltà legate a differenze di genere, al ruolo di genitore o a un'eventuale condizione di disabilità, anche invisibile**. Si è cercato di indagare quanto queste condizioni possano impattare nella vita quotidiana e lavorativa e in che modo la Banca possa fornire ausilio a queste categorie. Ad esempio, **con riferimento alle persone con disabilità invisibili, è stato indagato quali fossero i maggiori ostacoli affrontati a causa di questa condizione**, quanto la disabilità influisca sul lavoro quotidiano e quali sono le misure ritenute prioritarie per supportare costantemente tali risorse.

Processi per rimediare agli impatti negativi e canali a cui accedere per sollevare preoccupazioni

I processi per porre rimedio agli impatti negativi legati alla forza lavoro propria sono:

- *whistleblowing* - Cherry Bank mette a disposizione una piattaforma per l'invio di segnalazioni, garantendo riservatezza ed efficacia, come previsto dal Regolamento *Whistleblowing*; tutto il personale, incluso chi opera nell'organizzazione senza un rapporto di lavoro subordinato, può accedere alla piattaforma dal sito web aziendale e scegliere tra segnalazione scritta o orale; le segnalazioni vengono raccolte tramite una procedura informatica sicura e valutate dagli organi competenti, i quali adottano eventuali provvedimenti; se non emergono violazioni, il presunto responsabile è tutelato; in caso di comportamenti illeciti, la Banca interviene con misure disciplinari e rafforza il sistema di controlli interni se necessario⁴⁴;
- *gestione degli incidenti di sicurezza informatica e procedura di data breach* - Cherry Bank ha implementato appositi processi e procedure volti a gestire potenziali incidenti di sicurezza informatica ed eventuali perdite di dati⁴⁵;
- *sicurezza sul lavoro* – Cherry Bank, in linea con le direttive legislative relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, e seguendo le disposizioni del Decreto Legislativo 81/08, stabilisce con precisione le responsabilità e i protocolli da seguire per la prevenzione e la gestione di eventuali incidenti o situazioni di emergenza⁴⁶.

44. Cfr. ESRS G1-1, per ulteriori dettagli sui canali di segnalazione (*Whistleblowing*).

45. Cfr. ESRS S4-3, per ulteriori dettagli sulle procedure per porre a rimedio agli impatti negativi in materia di privacy.

46. Cfr. ESRS S1-1, per ulteriori dettagli sulle procedure per porre a rimedio agli impatti negativi in materia di sicurezza sul lavoro.

Azioni

CONDIZIONI DI LAVORO

Contratti a tempo indeterminato

In materia di occupazione sicura, Cherry Bank privilegia **l'assunzione a tempo indeterminato e contratti di apprendistato**, con la **quasi totalità del personale** impiegata con questa tipologia contrattuale. L'uso di contratti a termine è limitato a necessità specifiche, con l'obiettivo di promuovere crescita e stabilità organizzativa.

La Banca adotta inoltre misure per stabilizzare le risorse con contratti a termine o di apprendistato, favorendo il passaggio al tempo indeterminato. Le azioni sopra descritte, avviate e consolidate nel 2024, hanno portato alla stabilizzazione di 27 persone a tempo determinato con il passaggio al contratto a tempo indeterminato e 7 apprendisti sono stati confermati a tempo indeterminato, con l'impegno a mantenere tale approccio anche negli anni successivi.

Flessibilità lavorativa e smart working

Per quanto concerne gli orari e le modalità di lavoro, sin dalla sua nascita Cherry Bank crede nell'**elasticità del lavoro**, promuovendo **politiche di smart working** e offrendo **flessibilità di un'ora per l'orario di ingresso e uscita**. Il lavoro agile è uno strumento essenziale per bilanciare produttività ed esigenze personali, favorendo il benessere delle risorse e l'efficienza organizzativa. L'approccio orientato al risultato e il lavoro per obiettivi permettono alle *cherries* di gestire con autonomia la propria attività, conciliando al meglio vita professionale e personale. È stato, inoltre, previsto un plafond di permessi orari a disposizione di tutti i collaboratori e collaboratrici di filiale, per consentire loro un migliore bilanciamento vita-lavoro.

Lo *smart working* è disciplinato dalla normativa vigente e dalle linee guida aziendali, con richieste su base volontaria valutate dall'Ufficio HR e dai Responsabili di Area. La prestazione in modalità agile è sempre regolata da un accordo individuale tra azienda e dipendente. Nel corso del 2024, è stato **consentito l'accesso allo smart working a tutto il personale** non appartenente alle filiali che ne abbia fatto richiesta. Nel 2024, l'83% delle risorse ha avuto accesso allo *smart working*, corrispondente alla totalità delle *cherries* non impiegate presso le filiali.

Equità retributiva

In materia di salari adeguati, nello stabilire un pacchetto retributivo completo, ciò che guida Cherry Bank è il **principio “equal pay for equal work”**.

Pertanto, Cherry Bank:

- analizza benchmark retributivi interni ed esterni per ogni funzione e ruolo;
- attua annualmente un processo di *salary review*, anche nell'ottica di monitorare l'assenza di discriminazioni;
- stabilisce sistemi di incentivazione sulla base del raggiungimento di obiettivi quali-quantitativi, preventivamente comunicati e stabiliti nel rispetto e nei limiti delle disposizioni statutarie di vigilanza, relativi alla contribuzione di tutte le *cherries* alle performance aziendali;
- prevede un sistema di welfare volto a rispondere alle esigenze delle *cherries* e delle loro famiglie.

Monitoraggio della soddisfazione dei collaboratori

Per coinvolgere e supportare nel continuo tutti i propri collaboratori, Cherry Bank ha previsto durante l'intero 2024 un programma cadenzato di indagini volte a **monitorare e misurare la soddisfazione delle risorse** in relazione alle attività svolte e all'ambiente lavorativo, nonché alla cultura aziendale.

Per quanto concerne le azioni realizzate da Cherry Bank rispetto agli ambiti “Dialogo sociale”, “Libertà di associazione” e “Contrattazione collettiva” si rimanda al paragrafo relativo ai processi di coinvolgimento delle *cherries*⁴⁷.

SALUTE E SICUREZZA

Formazione e gestione in materia di sicurezza sul lavoro

Cherry Bank si impegna attivamente nella tutela della salute e sicurezza dei collaboratori attraverso strategie e sistemi di gestione adeguati. Nel corso del 2024, è stata erogata la **formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro**, in conformità al D.Lgs. 81/08 e all'Accordo Stato-Regioni del 2011. **I moduli formativi**, erogati in modalità online per tutte le *cherries*, **hanno totalizzato 772 ore**.

Come previsto, è stata svolta la **consuetudine riunione annuale sulla sicurezza**, con la partecipazione del Datore di Lavoro, dei delegati per la Salute e Sicurezza, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente. L'incontro è stato finalizzato a esaminare le attività dell'anno, definire nuove linee d'azione e affrontare eventuali criticità emerse nel corso del 2024.

Nel corso del 2024 sono state svolte 136 visite mediche a 136 collaboratori e collaboratrici.

47. Cfr. ESRS S1-3, per maggiori dettagli sulle azioni 2024 rispetto agli ambiti “Dialogo sociale”, “Libertà di associazione” e “Contrattazione collettiva”.

Gestione e revisione delle polizze sanitarie aziendali

Cherry Bank prevede da protocollo **tre incontri** all'anno con la **Commissione Paritetica Polizze**; nel 2024, gli **incontri** con la Commissione Paritetica Polizze sono stati **sei**, nell'ottica di valutare efficacemente il rinnovo della polizza sanitaria della Banca.

EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

Welfare aziendale e supporto alle cherries

A supporto delle cherries e delle loro famiglie, **Cherry Bank ha attivato una piattaforma di welfare**, offrendo un plafond flessibile per la scelta di prestazioni e servizi personalizzabili, in linea con i valori aziendali. L'obiettivo è rispondere alle esigenze del personale attraverso un **sistema di reward potenziato**. Attualmente, tra i benefit previsti dal welfare aziendale, offriamo l'assicurazione vita e invalidità permanente, l'assicurazione infortuni (professionali ed extra-professionali), l'assistenza sanitaria per tutto il nucleo familiare, il piano "Cherry Benefit" di flexible benefits, buoni pasto, un fondo di previdenza complementare e condizioni agevolate sui rapporti bancari.

In particolare, nel corso del 2024:

- è stato aumentato il budget welfare per tutte le risorse;
- è stata modificata la piattaforma di welfare aziendale, ampliando l'offerta con nuovi fornitori di flexible benefits;
- è stato aumentato il valore dei buoni pasto, portandolo da 7 a 8 Euro;
- è stata estesa la copertura sanitaria, migliorando prestazioni, massimali e franchigie;
- è stato introdotto un plafond di 100 ore di permessi per il sostegno alla genitorialità, rivolto ai collaboratori di filiale, con conferma della misura anche per il 2025;
- è stato esteso il congedo di paternità, con decorrenza dal 2025, di 10 giornate aggiuntive rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di supportare il ruolo paterno e favorire una maggiore condivisione dei compiti di cura tra madre e padre.

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Cherry Bank si impegna a offrire **programmi formativi mirati, progettati per sviluppare competenze essenziali e favorire la crescita professionale delle cherries**. L'approccio formativo integra sviluppo personale e apprendimento collettivo, promuovendo iniziative che stimolino il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla crescita aziendale.

Progetto "Datemi una C"

Ad ottobre 2022 è stato avviato il **progetto biennale "Datemi una C"**, finalizzato a raccogliere le esigenze formative delle cherries e a creare percorsi di crescita adeguati. Nel 2024, il progetto ha coinvolto l'intera struttura aziendale, con attività formative orientate allo **sviluppo di competenze tecniche e soft skills**, erogate sia in aula, per favorire il confronto, sia in modalità e-learning. Tra i vari temi affrontati durante i corsi di formazione si annoverano

la **cultura e i valori aziendali, la leadership e la comunicazione efficace e generativa, empowerment al femminile e percorsi costruiti ad hoc per Team Leader, o relativi a progetti specifici, come l'introduzione della figura del "Buddy" aziendale nel processo di onboarding.** Percorsi specifici sono stati erogati in ambito commerciale per rafforzare competenze relazionali e tecniche, per ruoli specifici delle U.O. Retail Banking, Corporate Banking e Wealth Management.

Offerta formativa e sviluppo professionale

L'offerta formativa della Banca si divide in moduli formativi obbligatori e moduli formativi tecnici specifici. **La formazione obbligatoria comprende:**

- **formazione per i consulenti su prodotti finanziari e assicurativi**, conforme alle normative IVASS e MiFiD II, erogata online tramite enti formativi riconosciuti;
- **formazione su salute e sicurezza sul lavoro**, con corsi in aula per dirigenti e preposti e in modalità e-learning per il resto del personale;
- **formazione online sulla Mortgage Credit Directive (MCD)**, per assicurare la professionalità nella gestione e consulenza sui contratti di credito, secondo l'art. 120-septiesdecies del T.U.;
- **formazione sulla Responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/2001)**, estesa a tutto il personale e fruibile in modalità e-learning;
- **formazione sulla normativa Antiriciclaggio**, erogata tramite corsi e-learning per tutta la popolazione aziendale, con approfondimenti mirati per i comparti operativi;
- **formazione sui rischi operativi**, per fornire competenze sulla rilevazione e gestione delle situazioni di rischio;
- **formazione sulla sicurezza informatica**, svolta attraverso un corso interattivo in modalità gaming, ispirato al modello *escape room*.

Oltre alla formazione di natura obbligatoria, **Cherry Bank prevede percorsi formativi specifici**, identificati durante l'anno dalla Funzione HR e dai responsabili delle Unità Operative sulla base delle competenze richieste dalle evoluzioni strutturali e normative del settore bancario.

In particolare, nel corso del 2024:

- le *cherries* hanno avuto l'occasione di confrontarsi su diversi temi proposti al fine di promuovere un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo; sono stati approfonditi temi legati alla **comunicazione efficace, alla leadership inclusiva, e all'empowerment al femminile; tutti i team leader hanno preso parte ad un percorso strutturato sulla gestione dei team, l'utilizzo del feedback come strumento di valorizzazione e sviluppo, e la condivisione di un approccio positivo all'errore;**
- **attività di Team Coaching e Coaching individuali** sono stati realizzati con l'obiettivo di rafforzare il senso di squadra e migliorare le relazioni interpersonali anche tra diverse unità operative;
- inoltre, **Cherry Bank ha aderito al programma di "Aggiornamento permanente" di The European House – Ambrosetti.** Con il servizio di Aggiornamento Permanente, sono stati messi a disposizione dei Top e Senior Manager incontri dal vivo e webinar LIVE su diverse tematiche, quali l'innovazione, lo sviluppo della leadership, il futuro del marketing e della comunicazione.

Processo di Onboarding e retention

Per quanto riguarda l'opportunità legata al **miglioramento dell'attraction e della retention di talenti**, nel 2024 è stata avviata la progettazione del **nuovo processo di Onboarding, operativo da febbraio 2025**. Il percorso, strutturato in cinque fasi, va dal primo colloquio alla conclusione dei primi tre mesi di lavoro, con l'obiettivo di favorire l'integrazione delle nuove *cherries* e migliorarne *attraction* e *retention*. Nei primi tre mesi, ogni nuova risorsa sarà affiancata da un *Buddy*, un collega con almeno cinque anni di esperienza, incaricato di trasmettere valori, cultura aziendale, prassi e regole. Per prepararsi a questo ruolo, i *Buddy* hanno seguito nel 2024 una formazione dedicata di due giornate.

Sistema di valutazione delle performance “Cherries Performance Review”

Ogni anno viene attivato il **percorso di Cherries Performance Review**, il sistema di **valutazione delle prestazioni delle cherries**, integrato nel processo generale di gestione e sviluppo delle risorse umane, da questo processo possono scaturire provvedimenti meritocratici. L'obiettivo è favorire la crescita professionale e personale, valorizzando il talento, le competenze e le unicità delle *cherries*, promuovendo al contempo una cultura dell'ascolto e della gestione costruttiva dei feedback. Il processo di valutazione si articola secondo le seguenti fasi principali:

- valutazione della risorsa a cura del/della Responsabile;
- confronto del/della Responsabile di Area con l'Ufficio Risorse Umane circa le valutazioni effettuate;
- formalizzazione della valutazione al collaboratore, con la possibilità da parte del valutato di redigere un commento alla valutazione.

La scheda di valutazione è composta da **28 KPI** collegati alle seguenti macrocategorie: area guida e leadership, area analisi ed elaborazione, aree cooperazione e sviluppo, area organizzazione e qualità, area orientamento all'obiettivo e imprenditorialità, area innovazione e strategia, area inclusione e sostenibilità.

La valutazione avviene sulla base di una scala di giudizio da 1 a 6 (inadeguato, parzialmente adeguato, adeguato, buono, orientato all'eccellenza, eccellente).

È inoltre attivo un **sistema di Management By Objectives (MBO)**, basato sul conseguimento di obiettivi e comportamenti definiti in una scheda individuale assegnata a ciascun destinatario.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

In Cherry Bank, l'inclusione è un valore importante: la diversità di pensiero, visione e attitudine contribuisce a creare un ambiente di lavoro equilibrato, in cui ogni persona possa sentirsi riconosciuta e valorizzata. Nel 2023, Cherry Bank ha avviato un percorso sui temi della diversità, equità e inclusione (DE&I), coinvolgendo numerose *cherries* nella costruzione di una politica DE&I. Questo percorso ha portato a definire i valori guida e il modo in cui vengono concretamente agiti all'interno dell'organizzazione. A partire dagli impegni presi dalla Banca attraverso la propria policy, nel corso del 2024 Cherry Bank ha avviato e proseguito dei

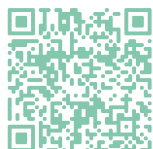
progetti volti a confermare l'impegno nel creare un ambiente di lavoro inclusivo e attento a garantire pari opportunità ed equità.



CHERRY

Diamo voce al nostro cuore pulsante raccontando una realtà fatta di sfide quotidiane affrontate con impegno, passione, professionalità.

Scopri, ascolta, leggi, lasciati ispirare dalle nostre cHERries.



Rubrica cHERry⁴⁸

La **rubrica cHERry**, avviata nel 2022, è nata per **dare voce alle cherries** e **promuovere un ambiente inclusivo fondato su pari opportunità di ruolo e trattamento**. La rubrica si è arricchita con nuove iniziative, tra cui interviste, editoriali e video, attraverso cui le *cherries* condividono il loro approccio e la loro visione sulle sfide legate alla riduzione delle disuguaglianze e alla parità di genere.

Protocollo di intesa tra la Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e il Presidente dell'ABI

Cherry Bank ha confermato anche per il 2024 l'adesione al Protocollo d'Intesa tra la Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e il Presidente dell'ABI, volto a prevenire e contrastare la violenza contro le donne e la violenza domestica. Il protocollo mira, inoltre, a promuovere iniziative di formazione e informazione sugli strumenti disponibili per favorire l'inclusione finanziaria e il superamento delle differenze di genere.

48. Cfr. ESRS S3-4, "Cura del bene comune", per ulteriori dettagli sull'azione in oggetto.

Adesione alla Carta delle donne

Anche nel 2024, Cherry Bank ha rinnovato l'**adesione alla "Carta delle donne" promossa da ABI**, confermando l'impegno per la parità di genere nel settore bancario. La Banca si impegna a promuovere un ambiente inclusivo, rafforzare i processi di selezione e sviluppo delle risorse, favorire la partecipazione femminile a tutti i livelli aziendali e sostenere la parità di genere anche all'esterno.

Adesione a Valore D

Per il 2024 la Banca ha confermato l'**adesione a Valore D**, un'associazione che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese.

In collaborazione con Valore D, Cherry Bank ha offerto corsi e programmi formativi dedicati a middle manager, senior manager e young talent, per promuovere la leadership inclusiva e valorizzare la diversità nei team. A tutta la popolazione aziendale sono state rese disponibili **video pillole periodiche** su temi come bias, molestie di genere e linguaggio inclusivo.

Partnership con Queesy⁴⁹

Per favorire il benessere e l'inclusione, la Banca ha continuato, anche nel 2024, a **installare dispenser di assorbenti ecologici e ipoallergenici negli uffici e nelle filiali**. I prodotti, forniti da Queesy, sono gratuiti per tutte le dipendenti, che rappresentano il 47% del personale.

Revisione dei processi HR in logica DE&I

Per quanto riguarda i processi di ricerca e selezione, Cherry Bank è determinata a valorizzare tutte le diversità: di genere, di età, culturali, di competenze o di esperienze. Per questo motivo **incoraggia tutti i tipi di talenti in entrata, superando barriere e pregiudizi**. A tal fine, nel corso del 2024, la Banca ha lavorato per rendere la procedura operativa di selezione e assunzione conforme ai principi DE&I e nel corso del 2025 verranno applicati e resi noti gli aggiornamenti della politica secondo tali principi.

Partecipazione alla Digital Diversity Week

In occasione della Settimana dei diritti delle persone con disabilità, la Banca ha partecipato alla Digital Diversity Week, un evento di Talent acquisition che valorizza la diversità e inclusione, allo scopo di **raggiungere le persone con disabilità e consentire loro un'opportunità di ingresso azienda**.

Feedback Day

Cherry Bank valorizza l'ascolto delle persone, promuovendo il **Feedback Day**, un'iniziativa avviata nel 2022 per **favorire il dialogo tra responsabili e collaboratori su temi lavorativi e**

49. Cfr. ESRS S3-4, "Cura del bene comune", per ulteriori dettagli sull'azione in oggetto.

personali. L'incontro, basato su uno scambio bidirezionale di feedback, mira a creare un clima di apertura e fiducia reciproca. L'iniziativa è stata confermata anche per il 2024.

Survey DE&I

Nell'ottica di valorizzare l'ascolto delle persone, Cherry Bank realizza un'**indagine annuale sui temi DE&I**. Lo scopo è quello di raccogliere le esigenze delle cherries sui temi DE&I proposti e, conseguentemente, **realizzare un programma di attività** che risponda il più possibile alle richieste manifestate. Obiettivo ultimo è quello di **costruire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e attento alle esigenze di tutte e tutti**.

A dicembre 2024 si è conclusa la survey **"Quanto è inclusiva la tua organizzazione?"**, volta a misurare la percezione sui temi di Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) e sulle iniziative aziendali in corso.

I risultati hanno guidato la definizione di un piano d'azione per il 2025, finalizzato a integrare e rafforzare gli impegni della banca in ambito DE&I.

Supporto ai caregivers e alla genitorialità

In ottica di **supporto ai caregivers**, per il 2024 è stato previsto il riconoscimento di una provvidenza annuale per coloro che hanno familiari portatori di handicap a carico, pari a 750 Euro per il coniuge o convivente *more uxorio* e 1.000 Euro per i figli. Infine, a **supporto della neo-genitorialità**, per il 2024 è stato previsto il riconoscimento del contributo di genitorialità, un premio *una tantum* di 1.000 Euro per la nascita di ogni figlio.

Metriche e obiettivi

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA (S1-6)

Nel 2024, il totale dei dipendenti di Cherry Bank è di **561 persone**, con una leggera prevalenza degli **uomini (300, pari al 53%)** rispetto alle **donne (261, pari al 47%)**. La quasi totalità dei dipendenti ha un **contratto a tempo indeterminato (99%)**, mentre solo l'**1%** è assunto con **contratti a tempo determinato**. Non si rilevano dipendenti con orario variabile.

Per quanto riguarda la distribuzione tra tempo pieno e tempo parziale, la grande maggioranza dei dipendenti lavora **a tempo pieno (97%)**, con una percentuale molto alta tra gli **uomini (99%)** e poco più bassa tra le **donne (94%)**. Il **tempo parziale** è più diffuso tra le **lavoratrici (6% contro l'1% degli uomini)**.

Dipendenti	UdM	Donne	Uomini	Totale
Numero totale dei dipendenti per tipologia contrattuale	N.	261	300	561
Dipendenti a tempo indeterminato	N.	258	295	553
	%	99%	98%	99%
Dipendenti a tempo determinato	N.	3	5	8
	%	1%	2%	1%
Numero totale dei dipendenti a tempo pieno e parziale	N.	261	300	561
Numero di dipendenti a tempo pieno	N.	245	298	543
	%	94%	99%	97%
Numero di dipendenti a tempo parziale	N.	16	2	18
	%	6%	1%	3%

Il **tasso di avvicendamento** della Banca è del **5%**, con **29 dipendenti** che hanno lasciato la società nel periodo di riferimento, a conferma di una buona stabilità occupazionale. Infatti, delle 29 persone uscite:

- 3 sono andate in pensione per maturazione dei requisiti e 1 di queste è rientrata in azienda con contratto a tempo determinato in ottica di reverse mentoring, per il trasferimento delle competenze verso le nuove generazioni;
- 7 hanno sottoscritto accordi consensuali per esodo;
- 2 hanno sottoscritto accordi di risoluzione consensuale per altre motivazioni.

Dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione	UdM	2024
Numero totale dei dipendenti	N.	561
Numero totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione durante il periodo di riferimento ⁵⁰	N.	29
Tasso di avvicendamento	%	5%

50. Nel numero totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione (29) sono state considerate le cessazioni per dimissioni volontarie e gli accordi di esodo (risoluzione consensuale del rapporto di lavoro).

I dati riportati nelle tabelle soprastanti si riferiscono al perimetro di rendicontazione di Cherry Bank e sono stati estratti dal Bilancio consuntivo. I dati sono stati raccolti in termini di numero di persone (*headcount*) senza ricorrere a stime e rappresentano la situazione del personale della Banca al 31/12/2024.

Rispetto agli esercizi precedenti, i dati mostrano un **incremento significativo delle cherries** a causa della fusione per incorporazione con Banca Popolare Valconca.

La ripartizione dei dipendenti per genere è stata calcolata dividendo il numero dei dipendenti di ciascun genere dichiarato per il numero totale di dipendenti impiegati. Il tasso di avvicendamento dei dipendenti è stato calcolato come il rapporto tra il numero di dipendenti che hanno lasciato il luogo di lavoro su base volontaria, a causa di licenziamento, pensionamento o decesso in servizio e il numero totale dei dipendenti impiegati alla fine del periodo di rendicontazione. I dati primari utilizzati nel calcolo si riferiscono al numero di *cherries* impiegate al 31/12/2024.

Le misure delle metriche sulle caratteristiche dei dipendenti dell'impresa non sono state convalidate da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità.

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE (S1-8)

Tutti i dipendenti sono coperti da contratti collettivi nazionali, garantendo quindi un'ampia tutela contrattuale all'intera forza lavoro.

Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	UdM	2024
Numero totale dei dipendenti	N.	561
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi	N.	561
Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi	%	100%

La percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi è stata calcolata attraverso il rapporto tra il numero di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro e il numero totale dei dipendenti impiegati alla fine del periodo di rendicontazione. I dati primari utilizzati nel calcolo si riferiscono al numero di *cherries* impiegate al 31/12/2024.

Le misure delle metriche sulla copertura della contrattazione collettiva non sono state convalidate da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità.

METRICHE DELLA DIVERSITÀ (S1-9)

La rappresentanza femminile nelle posizioni di alta dirigenza⁵¹ è pari al **33%**, mentre gli uomini occupano il **67%** di tali posizioni. Per quanto riguarda l'età dei dipendenti, la fascia più numerosa è quella compresa tra **30 e 50 anni (68% del totale, pari a 383 persone)**, seguita dagli over 50 (21%) e dai giovani sotto i 30 anni, che rappresentano il 11% della forza lavoro.

Metriche della diversità	UdM	2024
Numero totale dei membri dell'alta dirigenza per genere	N.	12
Donne	N.	4
	%	33%
Uomini	N.	8
	%	67%
Numero totale dei dipendenti per fasce di età	N.	561
Età inferiore a 30 anni	N.	62
	%	11%
Età compresa tra 30 e 50 anni	N.	383
	%	68%
Età superiore a 50 anni	N.	116
	%	21%

La suddivisione dei dipendenti per fasce di età è stata calcolata dividendo il numero di dipendenti appartenenti alle singole fasce di età previste (inferiore a 30 anni, tra 30 e 50 anni, superiore a 50 anni) per il numero totale dei dipendenti impiegati. I dati primari utilizzati nel calcolo si riferiscono al numero di *cherries* impiegate al 31/12/2024.

Le misure delle metriche della diversità non sono state convalidate da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità.

PERSONE CON DISABILITÀ (S1-12)

Le persone con **disabilità** rappresentano il **4%** del totale (23 persone), con una leggera prevalenza femminile (**57% donne, 43% uomini**).

Persone con disabilità	UdM	2024
Numero totale dei dipendenti	N.	561
Numero totale dei dipendenti con disabilità	N.	23
	%	4%
Donne	N.	13
	%	57%
Uomini	N.	10
	%	43%

51. Per "alta dirigenza" si intendono tutti i riporti diretti dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione della Banca.

Il calcolo del numero totale di dipendenti con disabilità si riferisce al numero di persone (*headcount*). La percentuale di dipendenti con disabilità è stata calcolata dividendo il numero totale di dipendenti con disabilità per il numero totale dei dipendenti impiegati, mentre la percentuale di donne o uomini con disabilità è stata calcolata dividendo il numero di donne o uomini con disabilità per il numero totale dei dipendenti impiegati. I dati primari utilizzati nel calcolo si riferiscono al numero di *cherries* impiegate al 31/12/2024.

Le misure delle metriche delle persone con disabilità non sono state convalidate da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità.

METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE (S1-13)

Tutti i **561 dipendenti** della Banca hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera nel 2024, con una copertura del **100%**, sia per gli uomini che per le donne.

Revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	UdM	2024
Numero totale dei dipendenti	N.	561
Numero totale dei dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	N.	561
	%	100%
Donne	N.	261
	%	100%
Uomini	N.	300
	%	100%

Il totale delle ore di formazione erogate è **28.538,13**, con una **distribuzione abbastanza equilibrata** tra uomini (13.760,61 ore) e donne (14.777,52 ore). Parallelamente, il **numero medio di ore di formazione** per dipendente è leggermente più alto per le donne (**56,62 ore**) rispetto agli uomini (**45,87 ore**).

Formazione e sviluppo delle competenze	UdM	2024
Numero totale di ore di formazione per genere	N.	28.538,13
Donne	N.	14.777,52
Uomini	N.	13.760,61
Numero medio ore di formazione per genere	N.	51
Donne	N.	56,62
Uomini	N.	45,87

La percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera è stata calcolata attraverso il rapporto tra il numero di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera e il numero totale dei dipendenti impiegati alla fine del periodo di rendicontazione. Analogamente, il numero medio di ore di formazione per genere è stato calcolato attraverso il rapporto tra il numero totale di ore di formazione usufruite dai dipendenti e il numero totale dei dipendenti impiegati alla fine del periodo di

rendicontazione. Parallelamente, il numero medio di ore di formazione per ciascun genere è stato calcolato attraverso il rapporto tra il numero di ore di formazione usufruite dalle donne o dagli uomini e il numero totale delle donne o degli uomini. I dati primari utilizzati nel calcolo si riferiscono al numero di *cherries* impiegate al 31/12/2024.

Le misure delle metriche di formazione e sviluppo delle competenze non sono state convalidate da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità.

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA (S1-14)

Tutte le risorse di Cherry Bank sono incluse nel **sistema di gestione della salute e sicurezza**, garantendo così la piena copertura delle normative. Il numero totale di ore lavorate nel 2024 è pari a **1.079.781,83**. Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro, a conferma di un ambiente sicuro e attento al proprio personale. Infine, il **tasso di infortuni registrabili** è pari al **6,48%**.

Metriche di salute e sicurezza	UdM	2024
Numero totale di lavoratori propri	N.	561
Numero di ore lavorate dai lavoratori propri	N.	1.079.781,83
Numero di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	N.	561
	%	100%
Numero di decessi di lavoratori propri dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	N.	0
Numero di decessi degli altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa (e.g., lavoratori della catena del valore se operano nei siti dell'impresa) dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	N.	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili dei lavoratori propri	N.	7
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili dei lavoratori propri	N.	6,48
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati dei lavoratori dipendenti	N.	0
Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie dei lavoratori dipendenti	N.	0

Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili viene calcolato su tutti i dipendenti della Banca dividendo il numero di infortuni sul lavoro registrabili per il numero di ore lavorate e moltiplicando il risultato per 1.000.000.

Il numero di infortuni sul lavoro sopra riportato si riferisce a infortuni in itinere per 6 casi su 7.

Le misure delle metriche di salute e sicurezza non sono state convalidate da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità.

METRICHE DELL'EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA (S1-15)

Tutti i lavoratori della Banca hanno diritto ai **congedi per motivi familiari**. Nel corso del 2024, ne hanno usufruito **54 dipendenti** (10% del totale): 36 donne e 18 uomini.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata	UdM	2024
Numero totale dei dipendenti	N.	561
Numero dei dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	N.	561
	%	100%
Numero dei dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari, per genere	N.	54
	%	10%
Donne	N.	36
	%	14%
Uomini	N.	18
	%	6%

La percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari è stata calcolata attraverso il rapporto tra il numero dei dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari e il numero totale dei dipendenti. Parallelamente, la percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari è stata calcolata attraverso il rapporto tra il numero di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari e il numero totale dei dipendenti. La quota delle donne o degli uomini aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari è stata calcolata attraverso il rapporto tra il numero di donne o uomini aventi diritto che hanno usufruito di congedi e il numero totale, rispettivamente, delle donne o degli uomini. I dati primari utilizzati nel calcolo si riferiscono al numero di *cherries* impiegate al 31/12/2024.

Le misure delle metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata non sono state convalidate da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità.

METRICHE DI RETRIBUZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO E RETRIBUZIONE TOTALE) (S1-16)

La **retribuzione oraria media** mostra un divario tra uomini (46 €/h) e donne (34 €/h) del 26%.

Metriche di remunerazione	UdM	2024
Media della retribuzione oraria dei dipendenti di genere maschile	N.	46
Media della retribuzione oraria dei dipendenti di genere femminile	N.	34
Divario retributivo tra dipendenti di genere femminile e dipendenti di genere maschile	%	26%

La remunerazione annua totale della persona con il salario più alto è **390.517 €**, mentre la retribuzione annua mediana di tutti i dipendenti è **50.355,61 €**, con un **tasso di remunerazione totale annua del 7,76%**.

Remunerazione	UdM	2024
Remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato	N.	390.517,00
Remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato)	N.	50.355,00
Tasso di remunerazione totale annua	%	7,76%

Il divario retributivo di genere è stato calcolato attraverso la differenza tra la retribuzione oraria media maschile e quella femminile, rapportata alla media della retribuzione oraria maschile ed espressa poi in percentuale.

Il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona con il salario più alto e la retribuzione annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato), dati comprensivi della componente variabile, fornisce un **tasso di remunerazione totale annua del 7,76%**

Le misure delle metriche di retribuzione non sono state convalidate da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità.

INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI (S1-17)

Nel 2024, **non si sono verificati episodi di discriminazione o molestie** né sono state presentate denunce attraverso i canali aziendali. Inoltre, **non si registrano sanzioni o richieste di risarcimento danni in materia di diritti umani**: un segnale positivo della conformità aziendale agli standard etici e normativi.

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	UdM	2024
Numero totale di episodi di discriminazione, comprese le molestie	N.	0
Numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni (compresi i meccanismi di reclamo)	N.	0
Se del caso, numero di denunce presentate presso i punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE, ad esclusione degli episodi già segnalati nel data point precedente	N.	0
Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultanti dagli incidenti e dalle denunce di cui sopra	€	0
Numero di incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa nel periodo di riferimento	N.	0
Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni per gli incidenti gravi in materia di diritti umani	€	0

Il numero totale di episodi di discriminazione (comprese le molestie), il numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni e il numero di incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa nel periodo di riferimento sono stati presi dai sistemi di monitoraggio interni alla Banca; lo stesso vale per gli importi totali delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni.

Le misure delle metriche di incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani non sono state convalidate da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità.

COPERTURA IROs

Per valutare le prestazioni e l'efficacia dell'impresa in relazione agli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti in materia di forza lavoro propria, Cherry Bank ha utilizzato:

- le metriche sulle **caratteristiche dei dipendenti dell'impresa** (S1-6) come base di calcolo per le altre metriche quantitative sulla forza lavoro propria;
- le metriche sulla **copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale** (S1-8) rispetto ai seguenti impatti positivi: "sostegno di informazioni/consultazioni regolari dell'azienda con i rappresentanti dei lavoratori (tramite sindacati e/o comitati aziendali)"; "sostegno della libertà associativa dei dipendenti"; "miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso piani di welfare costruiti su misura per dipendenti e famiglie";
- le metriche della **diversità** (S1-9) rispetto ai seguenti impatti negativi: "disparità di genere e/o retributiva per uno stesso lavoro"; "episodi di discriminazione legati ad esempio a sesso, età o altri fattori";
- le metriche sulle **persone con disabilità** (S1-12) rispetto ai seguenti impatti positivi: "occupazione ed integrazione dei lavoratori diversamente abili";
- le metriche di **formazione e sviluppo delle competenze** (S1-13) rispetto ai seguenti impatti positivi: "adeguati programmi di formazione, sistemi di valutazione della performance e piani di sviluppo professionale"; opportunità: "miglioramento dell'attraction e della retention di talenti grazie all'investimento in percorsi di formazione e sviluppo delle competenze";
- le metriche di **salute e sicurezza** (S1-14) rispetto ai seguenti impatti negativi: "danni al lavoratore derivanti da infortuni e malattie professionali";
- le metriche sull'**equilibrio tra vita professionale e vita privata** (S1-15) rispetto ai seguenti impatti positivi: "adeguatezza dell'orario di lavoro"; "equilibrio tra vita professionale e vita privata";
- le metriche di **remunerazione** (S1-16) rispetto ai seguenti impatti positivi: "sicurezza economica dei dipendenti grazie a rapporti di lavoro basati su contratti a tempo indeterminato"; "sicurezza economica dei dipendenti grazie alla garanzia di salari adeguati";
- le metriche di **incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani** (S1-17) rispetto ai seguenti impatti negativi: "insicurezza del dipendente a causa di episodi di molestie e/o per l'assenza di misure a tutela dei lavoratori e/o di iniziative di sensibilizzazione"; "perdita di dati dei dipendenti".

OBIETTIVI PER IL FUTURO

Uno dei pilastri del primo **Piano di Sostenibilità della Banca per il biennio 2023-2025** è dedicato alle **cherries**. Tale pilastro racchiude l'insieme degli impegni, tradotti in progettualità, volti alla tutela della salute e dell'equilibrio personale e lavorativo, della crescita professionale e di un clima inclusivo, equo e non discriminatorio attraverso l'**adozione di nuove politiche** (ad esempio, la Politica DE&I), processi (ad esempio, il processo di selezione in logica DE&I) e iniziative (ad esempio, formazione). La naturale evoluzione del percorso, sancita anche con il **Piano Strategico 2025-2027** prevede, da un lato, il conseguimento delle iniziative definite con orizzonte temporale 2025 e, dall'altro, la definizione di un rinnovato **Piano ESG**, comprensivo di **obiettivi e target riferiti alle cherries**. In particolare, per il 2025 la Banca prevede di ottenere la **certificazione sulla parità di genere UNI/Pdr 125:2022** che porterà anche alla definizione di un piano di miglioramento con obiettivi legati alle questioni di sostenibilità in materia di "Parità di trattamento e di opportunità per tutti".



S3 – Comunità interessate

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Nella seguente tabella sono dettagliati gli **impatti, rischi e opportunità**, in relazione allo standard tematico **S3 Comunità interessate**, emersi come **rilevanti** nell'ambito del processo di analisi di doppia rilevanza unitamente alle **modalità di gestione poste in essere da Cherry Bank**.

S3- Comunità interessate

Sottotema	Sotto-Sottotema	Impatti ¹	Rischi	Opportunità	Principali modalità di gestione
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	<p>+ Sviluppo socioeconomico delle comunità locali, anche attraverso il sostegno di associazioni territoriali, attività solidaristiche, sportive, culturali e attività di sostegno alle comunità OP; E; MT</p> <p>+ Sostegno all'educazione finanziaria tramite la promozione di progetti formativi per la popolazione OP; E; MT</p>	-	<p>Posizionamento sui territori in cui opera Cherry Bank attraverso la realizzazione di iniziative progettuali o di sponsorizzazione (e.g. sostegno economico di realtà che operano in ambito sociale e della ricerca, società sportive, partnership con Società Benefiche/Fondazioni/ Associazioni del Terzo Settore/Organizzazioni di volontariato che generano impatti positivi a livello ambientale, sociale ed economico, promozione di progetti di sviluppo di economie disagiate al fine di favorire il riequilibrio social del territorio, migliorare i livelli di educazione e facilitare l'accesso al mondo del lavoro) OP; MT</p>	<p>Codice Etico</p> <p>Politica di sostenibilità</p> <p>Politica sulla gestione delle sponsorizzazioni, omaggi e liberalità</p>

¹ + = impatto positivo; - = impatto negativo; OP = Own Operation; DS = Downstream; E = impatto effettivo; POT = impatto potenziale; BT = impatto a breve termine; MT = impatto a medio termine; LT = impatto a lungo termine

Tutte le comunità interessate che possono subire impatti rilevanti da parte dell'impresa **sono incluse nell'ambito di applicazione dell'informativa**.

Cherry Bank **identifica come comunità rilevanti i territori in cui opera e i suoi attori**, quali in particolare clienti, partner commerciali, amministrazioni locali, enti.

Le comunità interessate possono essere soggette agli impatti generati dalle operazioni proprie di Cherry Bank, come la comunità in cui si sviluppa il suo headquarter, o dalla sua catena del valore, come le comunità di riferimento dei clienti.

Non vi sono impatti negativi rilevanti.

Gli impatti positivi rilevanti sono connessi alle tematiche di sostenibilità relative agli “Impatti legati al territorio”. Cherry Bank ambisce a generare impatti positivi sui territori in cui opera attraverso: i) la realizzazione di iniziative progettuali o sponsorizzazioni (e.g. sostegno economico a realtà che operano in ambito sociale e della ricerca, società sportive, partnership con Società Benefiche/Fondazioni/Associazioni del Terzo Settore/Organizzazioni di volontariato), ii) la promozione di progetti di sviluppo di economie disagiate al fine di favorire il riequilibrio sociale del territorio, iii) il miglioramento dei livelli di educazione e l'agevolazione dell'accesso al mondo del lavoro.

Nell'ambito del processo di analisi di materialità, **è stata identificata un'opportunità rilevante per Cherry Bank legata al potenziale posizionamento sui territori** in cui la Banca opera attraverso la realizzazione di iniziative progettuali dedicate.

Non vengono rilevate le tipologie di **comunità particolarmente esposte** (e.g. con particolari caratteristiche e/o che risiedono in particolari contesti geografici) a rischi.

Non vengono rilevate le categorie di **gruppi specifici di comunità interessate** che possano essere **impattate in maniera differenziata**.

Politiche

Cherry Bank ha sviluppato delle politiche volte a garantire la gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti sopra riportate. Le principali politiche per la gestione degli impatti legati al topic **“Impatti legati al territorio”** sono il Codice Etico, la Politica di Sostenibilità e la Politica sulla gestione delle sponsorizzazioni, omaggi e liberalità.

CODICE ETICO⁵²

L'impegno di Cherry Bank verso le comunità e i territori in cui opera è formalizzato nel Codice Etico della Banca. Questo documento sottolinea l'**importanza del legame con il territorio e le istituzioni, promuovendo relazioni basate sulla fiducia, rese possibili dalla conoscenza approfondita e dalla vicinanza alle specifiche problematiche locali.** L'operatività della Banca si fonda, oltre che sul rigoroso rispetto delle norme e dei regolamenti, su un sistema di valori condivisi che include correttezza nei comportamenti e piena trasparenza. In particolare, il rapporto con gli Organi di Vigilanza e con le Istituzioni è riconosciuto come fondamentale per svolgere l'attività in sintonia con le esigenze di stabilità della Banca e le attese del territorio in cui Cherry Bank intende radicarsi.

Il rispetto dei Diritti Umani è un pilastro del Codice Etico e della strategia di Cherry Bank al fine di **contribuire al benessere delle comunità in cui la Banca opera.** Integrando i Diritti Umani nelle pratiche aziendali, Cherry Bank promuove anche un dialogo costruttivo con i propri *stakeholder* e *shareholder*, stimolando la fiducia e la cooperazione reciproca. Attualmente lo strumento con cui è possibile realizzare una forma di monitoraggio del rispetto dei Diritti Umani è la procedura di whistleblowing di cui la Banca si è dotata. Tale procedura permette

52. Cfr. ESRS G1-1, per ulteriori dettagli sui requisiti minimi di rendicontazione del Codice Etico.

infatti di segnalare anche le violazioni in materia, come da Codice Etico e Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/07.

Ad oggi, **non sono stati segnalati casi di violazione dei diritti umani che coinvolgano comunità interessate nelle operazioni dirette di Cherry Bank**. In caso di segnalazioni, la Banca è pronta ad attivare i propri meccanismi di rimedio.

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ⁵³

La **Politica di sostenibilità** di Cherry Bank, nell'ambito del pilastro **"Cherry Planet"** prevede, **tra i suoi impegni, di generare effetti positivi sulle comunità e sui territori in cui opera, considerando essenziale la collaborazione con persone e imprese**. Grazie a iniziative sociali e culturali, in partenariato con associazioni del Terzo Settore, università e altri partner, Cherry Bank si impegna a **stimolare un cambiamento positivo nel panorama socioeconomico locale e nazionale**. Inoltre, la Banca sostiene il benessere sociale ed economico dei territori in cui opera, promuovendo azioni di educazione finanziaria mirate ad arricchire la cultura economica della società.

POLITICA SULLA GESTIONE DI SPONSORIZZAZIONI OMAGGI E LIBERALITÀ

La **Politica definisce i principi generali e le modalità operative per la gestione di sponsorizzazioni, omaggi e liberalità**. Gli obiettivi della Politica includono:

- promozione dell'immagine della Banca;
- supporto al progresso e benessere dei territori in cui Cherry Bank opera;
- coerenza con i valori aziendali, prudenza nei rischi reputazionali e rispetto del budget approvato.

Il **monitoraggio** avviene tramite rendicontazioni periodiche inviate all'Organismo di Vigilanza e verifiche interne per garantire la trasparenza e il rispetto delle normative.

La Politica **si applica a tutte le business unit e unità organizzative di Cherry Bank** e copre le iniziative di sponsorizzazione, omaggi e liberalità che rispettano i principi etici e normativi. Sono escluse iniziative a vantaggio esclusivo di individui o soggetti non conformi ai criteri stabiliti.

La Politica **è approvata dal Consiglio di Amministrazione**, previa validazione da parte dell'Amministratore Delegato. L'Area Brand & Communication è responsabile della gestione operativa e della rendicontazione, mentre l'approvazione delle iniziative compete all'Amministratore Delegato e, nei casi più rilevanti, al Consiglio di Amministrazione.

La Politica è redatta in linea con i principi del Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e adotta un approccio conforme alla normativa in materia di antiriciclaggio e relazioni con la Pubblica Amministrazione. Nel perseguire la finalità di evitare fenomeni di corruzione, la Politica promuove gli interessi, in primo luogo, di azionisti e risorse interne ad una sana e prudente gestione aziendale.

53. Cfr. ESRS E1-2, per ulteriori dettagli sui requisiti minimi di rendicontazione della Politica di Sostenibilità.

La Politica è resa disponibile e deve essere rispettata da tutte le risorse interne. Le linee guida in materia sono contenute anche nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 che sono invece pubblicati sul sito internet della Banca.

Azioni

Cherry Bank vuole generare un impatto positivo sulle comunità e sui territori in cui opera, con la convinzione che la creazione di sinergie con le persone e con le imprese debba essere una priorità per l'Organizzazione. Attraverso una serie di iniziative e progetti con fini sociali e culturali, realizzate anche attraverso partnership con associazioni, università, società for e non profit, Cherry Bank rende concreto l'impegno di diventare una Banca capace di attivare un cambiamento positivo nel tessuto socio-economico locale e nazionale.

Le iniziative che Cherry Bank ha messo a punto nel 2024 possono essere ricondotte **alle seguenti direttrici strategiche di impegno**, che rappresentano una priorità e il contesto di riferimento per la Banca:

- **rigenerazione urbana e biodiversità,**
- **innovazione culturale e imprenditoria,**
- **cura del bene comune,**
- **educazione e accesso al mondo del lavoro.**

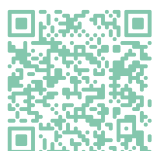
RIGENERAZIONE URBANA E BIODIVERSITÀ

Cherry Bank mira a **promuovere la riqualificazione di alcuni luoghi rilevanti del proprio territorio** e a contribuire alla **protezione delle sue diversità biologiche**, al fine di contribuire a creare un ambiente più sostenibile e salubre per le persone che lo abitano.

Progetto: L'Oasi della Biodiversità di Cherry Bank

Un impegno ad alto impatto sostenibile per salvaguardare il domani di tutti noi.

Scopri di più sul nostro progetto:



Nel 2022 Cherry Bank ha avviato il **progetto "L'Oasi della Biodiversità"**, che ha portato all'installazione di un apiario con cinque arnie e alla piantumazione di un bosco nettario di mezzo ettaro composto da 100 ciliegi autoctoni. Questo intervento ha l'obiettivo di contribuire alla salvaguardia della biodiversità locale e alla creazione di un ambiente più sano e sostenibile.

Le azioni realizzate nell'ambito del progetto "L'Oasi della Biodiversità" si collocano geograficamente in **Veneto**, su un terreno messo a disposizione da Concessioni Autostradali Venete. Il progetto ha un impatto significativo sulla catena del valore ambientale, poiché favorisce la tutela della biodiversità attraverso il supporto agli impollinatori e la riforestazione. Gli stakeholder coinvolti comprendono **Concessioni Autostradali Venete**, che ha fornito il terreno, e **3Bee**, nature-tech company, che ha sviluppato il sistema di monitoraggio della salute delle api (è possibile visionare il monitoraggio in tempo reale nella pagina dedicata all'oasi di 3bee

- <https://www.3bee.com/owner/oasi-biodiversita-cherry-bank/>), che consente di ridurre la loro mortalità fino al 30%. Il progetto ha già prodotto risultati significativi, come la protezione di circa 1,5 milioni di api all'anno, l'impollinazione di oltre 3 milioni di fiori e l'assorbimento di circa 4 tonnellate di CO₂ all'anno. La presenza del bosco fornisce inoltre un pascolo stabile per gli impollinatori, contribuendo alla tutela degli ecosistemi e alla lotta al cambiamento climatico.

Progetto: Siglato il Climate City Contract con il Comune di Padova

Nel 2024 Cherry Bank ha aderito al Climate City Contract (CCC) con il Comune di Padova, impegnandosi attivamente nel percorso della città verso la neutralità climatica entro il 2030. Nell'ambito di questo accordo, la Banca ha implementato diverse iniziative, tra cui il consolidamento dei finanziamenti ESG destinati alle PMI locali, l'avvio di progetti di finanziamento per imprese che desiderano migliorare il proprio indice di sostenibilità, l'elettificazione della flotta aziendale con l'obiettivo di superare il 50% di veicoli elettrici nei prossimi tre anni e la progettazione della nuova sede direzionale a Padova. Quest'ultima sarà realizzata attraverso la riqualificazione di un immobile esistente, utilizzando energia rinnovabile e seguendo criteri avanzati di efficienza energetica. Inoltre, Cherry Bank ha previsto la creazione di un parco alberato urbano nei pressi della nuova sede per contribuire ulteriormente al miglioramento della qualità ambientale. Queste azioni mirano a ridurre l'impronta ambientale della Banca e a supportare la transizione ecologica del territorio, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del CCC e della strategia europea di neutralità climatica. Gli stakeholder coinvolti includono il Comune di Padova, i cittadini, la Commissione Europea e le imprese locali che beneficiano dei finanziamenti ESG.

INNOVAZIONE CULTURALE E IMPRENDITORIA

Per Cherry Bank sono la **creatività** e le **idee** ad attivare il **cambiamento sociale ed economico**. Ecco perché la Banca ha deciso di mettere a disposizione **strumenti, conoscenze e opportunità** per supportare la creazione di **nuove iniziative** e la **valorizzazione del patrimonio culturale** della propria Regione e del proprio Paese.



Progetto: Il Distretto Calzaturiero della Riviera del Brenta: stato di salute e sfide future per la sua maggiore competitività ed eccellenza

Il nostro progetto di ricerca che punta ad analizzare lo stato di salute di settori e comparti merceologici del nostro territorio nazionale.

Scopri di più sul nostro progetto:



Nel 2023, Cherry Bank ha inaugurato il proprio centro di ricerca per approfondire settori strategici del territorio italiano. La prima ricerca ha analizzato lo stato di salute e le sfide future del Distretto Calzaturiero della Riviera del Brenta, eccellenza dell'industria veneta, evidenziando la necessità di tutelarla e valorizzarla. Definito un **“Distretto di Cristallo”**, combina esclusività e fragilità.

Nel 2024, Cherry Bank ha sviluppato un nuovo Outlook per aggiornare l'analisi sul settore calzaturiero italiano, con un focus specifico sul Distretto della Riviera del Brenta. L'obiettivo è supportare le imprese locali nel migliorare la competitività e affrontare le sfide di mercato attraverso un monitoraggio continuo delle loro condizioni economiche e finanziarie.

Lo studio ha esaminato le **507 aziende** del Sistema Calzaturiero della Riviera del Brenta, valutandone struttura economica, finanziaria

e occupazionale. Condotta con la supervisione scientifica di **The European House – Ambrosetti**, ha confrontato i principali distretti calzaturieri italiani con quelli Europei e globali. Il progetto coinvolge attori chiave del settore, tra cui imprese locali, brand del lusso, istituzioni formative come il **Politecnico Calzaturiero**, nonché stakeholder economici e finanziari operanti nell'area.

Le principali criticità individuate riguardano digitalizzazione, difficoltà nel reperire giovani talenti, conformità agli standard ESG, inflazione e operazioni di Mergers & Acquisitions (M&A). Cherry Bank intende collaborare con le aziende del Distretto per favorire il passaggio generazionale della governance, migliorare la formazione delle risorse umane e garantire la sostenibilità del settore.

Nel 2023, il Distretto della Riviera del Brenta ha registrato un fatturato di circa 2 miliardi di Euro, pari al 3,5% del fatturato nazionale del settore calzaturiero. La produzione ha raggiunto i 20 milioni di paia di calzature, corrispondente al 13% della produzione italiana. Rispetto al 2022, in Veneto è aumentata del 10% la necessità di formazione, mentre è diminuita la difficoltà di reperimento di risorse umane (-3%). Inoltre, si è registrato un incremento del 5% nell'impiego di giovani under 30.

Progetto: Cherry Made in Italy – Concorso con Premio Cherry Excellence

Grandi storie da raccontare.
Tante eccellenze da scoprire.

Scopri di più sul nostro progetto:



Nel 2024, Cherry Bank ha lanciato il concorso **Cherry Made in Italy**, un'iniziativa dedicata alla valorizzazione delle eccellenze locali e delle filiere produttive italiane. Il contest ha premiato un'impresa virtuosa, offrendole supporto economico e strategico per favorirne la crescita nel breve e medio periodo.

Il progetto si è svolto nelle seguenti fasi:

- 15 aprile 2024: lancio del concorso in occasione della Giornata nazionale del Made in Italy,
- aprile – maggio 2024: raccolta delle candidature e selezione dei finalisti,
- secondo semestre 2024: valutazione dell'impatto dell'iniziativa e pianificazione delle future edizioni.

La vincitrice ha ricevuto un premio in denaro di **20.000 Euro**, mentre la seconda e la terza classificata hanno beneficiato di due **assessment ESG gratuiti**. L'iniziativa ha coinvolto anche il mondo accademico: un team di studenti della **Venice School of Management**, nell'ambito del progetto **Experior**, ha contribuito alla selezione dei finalisti tramite un framework di valutazione specifico.

Il concorso era rivolto a **PMI con un fatturato tra 2,5 e 10 milioni di Euro**, con sede legale e/o produttiva in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna e Marche.

Le imprese partecipanti appartenevano a diversi settori, tra cui:

- agricoltura, silvicoltura e pesca,
- attività manifatturiere,
- commercio all'ingrosso e al dettaglio,
- servizi di alloggio e ristorazione,
- attività professionali, scientifiche e tecniche,
- istruzione,
- sanità e assistenza sociale.

La prima edizione del contest ha raccolto **50 candidature in 15 giorni**, generando:

- 3 milioni di impression sulle ADV,
- 30.000 click sulle campagne pubblicitarie,
- 6.000 visualizzazioni sulla pagina web del progetto,
- 130.000 visualizzazioni dei contenuti video di lancio,
- 22.000 visualizzazioni su LinkedIn,
- 118.000 impression su Facebook e Instagram.

Per il futuro, Cherry Bank intende ampliare l'iniziativa, sostenendo la crescita delle imprese italiane attraverso nuove edizioni e ulteriori forme di supporto finanziario e consulenziale.

Progetto: Cherry Made in Italy – Un racconto di Imprese

Grandi storie da raccontare.
Tante eccellenze da scoprire.

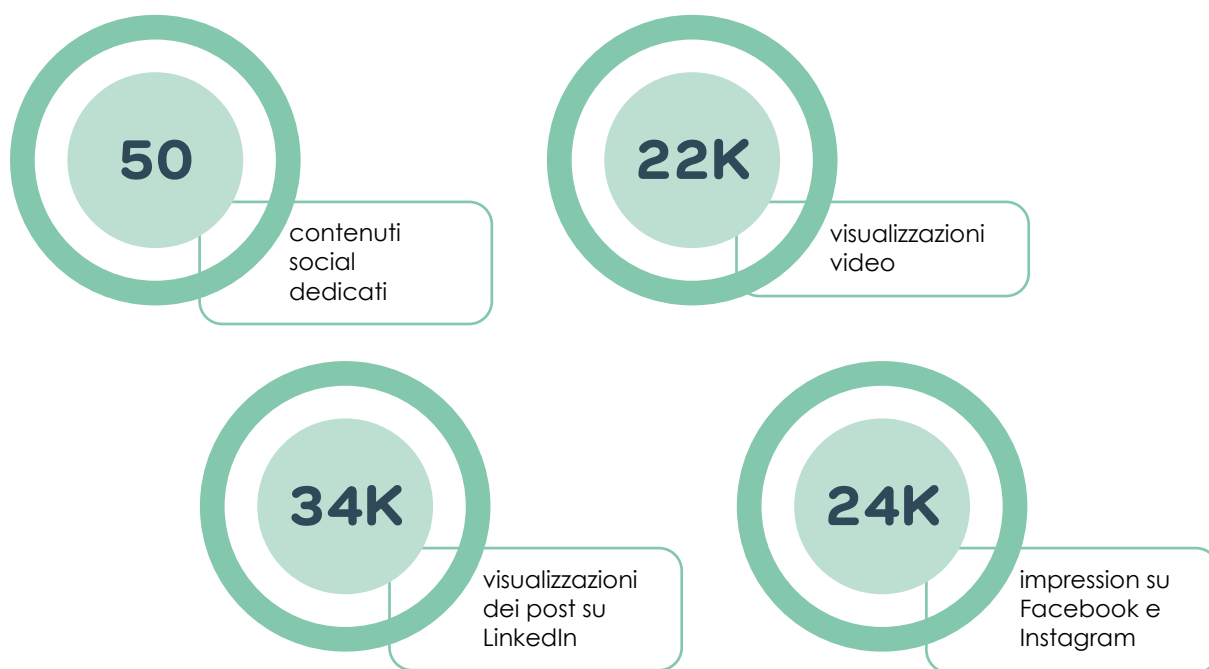
Scopri di più sul nostro progetto:



Parallelamente al concorso Cherry Made in Italy, Cherry Bank ha avviato un **blog dedicato alle eccellenze imprenditoriali italiane**, con l'obiettivo di valorizzare le imprese che contribuiscono al Made in Italy e promuovere il loro ruolo nel panorama economico nazionale.

L'attività prevede la pubblicazione di **case study aziendali**, realizzati attraverso interviste, narrazioni scritte, contenuti fotografici e video. I contenuti vengono diffusi sui canali digitali di Cherry Bank e rilanciati dalle imprese coinvolte sui propri presidi social e web.

Nel 2024, il progetto ha portato alla pubblicazione di **7 case study aziendali**, con oltre:



Il blog ha già dato visibilità a imprese di diversi settori del Made in Italy. Per il futuro, Cherry Bank intende ampliare il numero di aziende raccontate e arricchire i contenuti multimediali, con l'obiettivo di **favorire la conoscenza delle realtà imprenditoriali italiane, creare rete e sviluppare sinergie strategiche.**

Progetto: A fianco di “Moleskine Foundation” per sostenere il Creative Pioneers Fund

È la creatività a guidare il cambiamento sociale. Da qui la nostra scelta di unirvi a Moleskine Foundation e contribuire al Creative Pioneers Fund.

Scopri di più sul nostro progetto:



Nel 2024, Cherry Bank ha rinnovato il proprio sostegno al **Creative Pioneers Fund** di **Moleskine Foundation**, un fondo filantropico che supporta iniziative e organizzazioni culturali in comunità svantaggiate, promuovendo il cambiamento sociale attraverso la creatività. Cherry Bank ha contribuito con una donazione di **40.000 Euro**, replicando l'impegno già assunto nelle edizioni 2022 e 2023. L'iniziativa ha un **impatto internazionale**, con oltre **2.000 candidature da 136 Paesi**, registrando un'ampia partecipazione anche da parte di organizzazioni italiane.

CURA DEL BENE COMUNE

Cherry Bank vuole stare **al fianco delle persone** per rendere concreto il proprio impegno nell'integrazione dei **valori sociali** su cui fonda la propria governance e che riguardano una **responsabilità condivisa a cui non vuole sottrarsi**. L'impegno della Banca si esprime attraverso il **sostegno economico** ad alcune realtà del territorio che operano in ambito sociale e della ricerca, contribuendo alla **realizzazione** delle loro **attività e iniziative** per rendere **migliore il futuro della comunità**.



Progetto: Giardino della Ricerca e progetto “Colture Primarie”

Nel 2024, Cherry Bank ha rinnovato il **sostegno all'associazione Il Giardino della Ricerca ODV** attraverso una **donazione di 20.000 Euro** per il programma **“Colture Primarie”** destinato alla medicina personalizzata nei bambini e adolescenti affetti da sarcoma. Questo supporto si aggiunge alle donazioni effettuate negli anni precedenti (10.000 Euro nel 2022 e 15.000 Euro nel 2023). Inoltre, sono stati acquistati panettoni e pandori solidali dell'associazione per le **cherries** e i clienti della Banca.

L'iniziativa si sviluppa nell'ambito della ricerca scientifica in oncologia pediatrica e coinvolge la Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova, il laboratorio di Diagnostica avanzata e Target discovery dell'Università di Padova, oltre ai pazienti pediatrici e alle loro famiglie.

CHERRY

Progetto: cHERry

Diamo voce al nostro cuore pulsante raccontando una realtà fatta di sfide quotidiane affrontate con impegno, passione, professionalità.

Scopri, ascolta, leggi, lasciati ispirare dalle nostre cHERries.



La rubrica cHERry, avviata nel 2022, continua a promuovere un ambiente lavorativo inclusivo attraverso interviste, editoriali e video che danno voce alle cherries su temi di parità di genere e riduzione delle disuguaglianze. Nel 2024 sono state effettuate 7 pubblicazioni blog, 21 uscite social e 23 cherries intervistate e/o coinvolte nella realizzazione dei contenuti. L'iniziativa è interna all'azienda e mira a sensibilizzare dipendenti e stakeholder sulle pari opportunità nel contesto lavorativo.

Progetto: Queesy

Nel 2024, Cherry Bank ha ampliato l'iniziativa introdotta nel 2023, installando nuovi **dispenser di assorbenti ecologici e biodegradabili** nei bagni delle sedi di Pordenone, Romagna e Marche. Inoltre, ha contribuito a **donazioni di prodotti a centri antiviolenza** attraverso l'acquisto di 6.192 assorbenti, grazie ai quali 310 assorbenti sono stati donati a Fondazione Libellula, WeWorld Onlus e Differenza Donna.

Il progetto promuove il benessere dei dipendenti e contrasta la period poverty, coinvolgendo sedi aziendali e organizzazioni benefiche italiane. L'iniziativa mira, inoltre, a ridurre il tabù sull'igiene mestruale e a sensibilizzare sulla sostenibilità ambientale.

Progetto: Cherry Bank fa ancora squadra con il Petrarca Baskin di Padova

Anche nel 2024 Cherry Bank ha rinnovato la partnership con il Petrarca Baskin Padova, una realtà sportiva che fa della **valorizzazione dell'unicità di ciascuno la propria forza**. Il baskin è uno sport di squadra, in cui **persone con e senza disabilità giocano insieme**. Il termine nasce infatti dall'unione di "basket", lo sport da cui prende origine, e "inclusivo". Le regole del baskin **valorizzano il contributo di ogni giocatore all'interno della squadra**: il successo comune dipende realmente da tutti. Un principio in cui Cherry Bank si riconosce pienamente. Il progetto si concentra sull'inclusione sociale attraverso lo sport, con particolare attenzione alla disabilità. Il logo di Cherry Bank sarà presente sulle divise ufficiali per la stagione 2024-2025.

Progetto: "Spiaggia sicura 2024" in collaborazione con la Cooperativa Bagnini di Cattolica

Cherry Bank ha sostenuto il progetto **"Spiaggia Sicura 2024"**, in collaborazione con la Cooperativa Bagnini di Cattolica, per promuovere un approccio responsabile alla balneazione. L'iniziativa, svoltasi in estate 2024, mira a prevenire incidenti in mare e a diffondere le buone pratiche di sicurezza, garantendo maggiore tutela per bagnanti e turisti.

Il sostegno di Cherry Bank sarà valorizzato dalla presenza del logo Cherry Bank sulle divise dei 23 bagnini della Cooperativa e sui cartelloni informativi lungo la spiaggia. Il progetto prevede l'organizzazione di tre incontri pubblici di formazione e divulgazione sulle **regole della balneazione**, la **sicurezza** e il **ruolo degli operatori**.

Progetto: Concerto “It’s Christmas Time!” a sostegno della Fondazione Foresta ONLUS

Durante il periodo delle festività natalizie 2024, Cherry Bank ha sponsorizzato il concerto benefico **“It’s Christmas Time!”** a sostegno della **Fondazione Foresta ONLUS**, con devoluzione totale dei proventi della vendita dei biglietti del concerto alla ricerca per la **prevenzione delle patologie legate al sistema endocrino e riproduttivo**. Alla somma raccolta, la Banca ha aggiunto una donazione di **5.000 Euro** a titolo di **erogazione liberale**.

Progetto: Donazione all’AIL Padova per il progetto “Farmacista di Reparto”

AIL Padova è sempre a fianco dei **malati leucemici adulti e pediatrici**: oltre alla promozione, allo sviluppo e alla diffusione delle ricerche scientifiche sulle leucemie ed altre emopatie maligne, è sempre costante il suo impegno per migliorare i servizi delle Cliniche di Oncoematologia Pediatrica di Padova e di Ematologia Adulti di Padova e di Camposampiero e per dare assistenza, accoglienza e cura ai piccoli e grandi malati ematologici e alle loro famiglie.

A sostegno del loro operato, nel 2024 Cherry Bank ha deciso di sostenere il progetto **“Farmacista di Reparto”** altamente specializzato e mirato al sostegno dei pazienti oncologici dell’Ospedale di Camposampiero presso l’U.O.C. di Camposampiero attraverso una donazione di **10.000 Euro** all’**AIL Sezione di Padova**.

Progetto: un MitoAwards targato Cherry Bank

Nel mese di ottobre 2024, a Padova si è svolta la **14ª edizione** della **MitoConference**, una conferenza dedicata alle malattie mitocondriali e rivolta sia al personale medico sia ai pazienti e alle loro famiglie.

All'interno della Conferenza, durata tre giorni dal 25 al 27 ottobre, è stato dato spazio all'assegnazione dei **MitoAwards**: 5 premi rivolti ai giovani ricercatori in materia mitocondriale.

Cherry Bank ha deciso di continuare ad affiancare e supportare l'importante lavoro di MITOCON sponsorizzando il premio dedicato alla **"Miglior pubblicazione scientifica giovani ricercatori"**.

Progetto: XV Regata Velica "Trofeo Lions Guglielmo Marconi" per ADA APS

Il 22 settembre 2024 si è svolta a Cattolica la **XV Regata Velica "Trofeo Lions Guglielmo Marconi"**, promossa e organizzata da Club Lions dei Distretti 108 A, 108 Tb e 108 LA, dal Circolo Nautico Cattolica e dalla Fondazione Guglielmo Marconi.

I fondi raccolti con l'occasione sono stati **devoluti al Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Infermi di Rimini**.

Grazie alla donazione di Cherry Bank di **2.500 Euro**, che si è aggiunta a quelle degli altri sponsor, è stato acquistato un letto elettrico da sub intensiva del valore superiore a 10.000 Euro.

Progetto: 6 panchine rosse per dire NO alla violenza contro le donne

In occasione della **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, Cherry Bank ha lanciato un importante progetto di sensibilizzazione, donando **6 panchine rosse**, simbolo della lotta contro la violenza di genere, ai **comuni di Padova, Cattolica e Morciano di Romagna**.

A Padova, le panchine sono state collocate rispettivamente in Piazza Aldo Moro presso il Net Center (di fronte all'headquarter della Banca); nel Parco giochi Cavalleggeri di Corso Milano; nel Parco delle Farfalle di Via Bajardi e nell'area verde di Via Zize. A Morciano, la panchina è stata installata in Piazzetta Ferri, mentre a Cattolica nel Parco Robinson.

Ogni panchina è stata dotata di una targa con indicato il numero gratuito antiviolenza e stalking 1522 attivo 24 ore su 24, per offrire un supporto immediato alle donne che ne abbiano bisogno. In tutte e tre le città, si sono svolte delle inaugurazioni alla presenza dei rappresentanti della Banca e delle amministrazioni comunali locali.

Il progetto delle panchine rosse non è solo un atto simbolico, ma un impegno concreto nella lotta contro ogni forma di violenza, con l'obiettivo di promuovere una società più inclusiva, equa e rispettosa dei diritti di tutte le donne.

Questa iniziativa si inserisce in un percorso più ampio, intrapreso nel 2023 e continuato nel

2024, che include tra le altre iniziative della Banca l'adesione al **Protocollo d'Intesa tra il Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e ABI**, oltre alla creazione del **piano "Pink"**: un conto corrente dedicato esclusivamente alle donne e non cointestabile. Entrambi i progetti mirano a prevenire e contrastare la violenza - non solo economica - sulle donne.

Progetto: "È + DI UN GIOCO, È x TUTTI" Nuova giostra inclusiva a Morciano di Romagna

In occasione della partecipazione di **Cherry Bank** all'**Antica Fiera di San Gregorio**, festa paesana storica di Morciano di Romagna, la Banca ha lanciato il **progetto "È + DI UN GIOCO, È x TUTTI"** che aveva come obiettivo ultimo la donazione di una **nuova giostra inclusiva** presso un parco urbano scelto della comunità locale.

È stato selezionato il Parco urbano del Conca, polmone verde e punto di riferimento della comunità di Morciano di Romagna, che ora è dotato del nuovo playground.

Si tratta di un **piccolo villaggio inclusivo**, adatto a **bimbi fino a 12 anni**, formato da un insieme di diverse strutture collegate da un **percorso accessibile anche da bambini con disabilità**, che è stato ufficialmente inaugurato a settembre 2024 con una cerimonia aperta al pubblico a cui hanno partecipato anche Giovanni Bossi, AD di Cherry Bank, e il sindaco di Morciano di Romagna Giorgio Ciotti.

L'iniziativa solidale non solo mira a **rafforzare il legame di Cherry Bank con il territorio**, ma conferma anche il suo **impegno continuo per il miglioramento del benessere** e la **promozione di un ambiente più inclusivo nella comunità**, così come nella vita lavorativa quotidiana della Banca.

cherry way



Progetto: Cherry way to Christmas 2024

Cherry way è la **linea di accessori** riservata in esclusiva alle *cherries*, che si rinnova e cresce di stagione in stagione. Ogni collezione Cherry way viene ideata, disegnata e prodotta con il contributo di più **realità impegnate in ambito sociale** e con l'**uso responsabile dei materiali**. Per le produzioni non viene acquistato nessun tessuto: tutti i materiali provengono da **campionari, rimanenze e piccole pezzature di recupero**. Questo modello produttivo consente di evitare sprechi e di garantire un processo interamente circolare, oltre a rendere ogni articolo unico o disponibile in serie limitata.

Nel 2024, Cherry way ha realizzato la collezione autunno-inverno in collaborazione con **Gomito a Gomito** e **Banco Lotto N° 10**, laboratori sartoriali in cui operano donne detenute rispettivamente nella **Casa Circondariale di Bologna** e nella **Casa di Reclusione di Venezia-Giudecca**. La selezione dei materiali e il coordinamento creativo sono stati curati dalle cooperative sociali **Baumhaus** e **Il Cerchio**, con l'obiettivo di favorire il reinserimento sociale e professionale delle persone coinvolte. La collezione ha incluso quattro articoli: **portamonete, tovaglietta, grembiule e plaid**, caratterizzati dall'uso di **denim e tessuti scozzesi** come elementi distintivi.

Per il secondo anno consecutivo, la capsule collection è stata associata all'iniziativa solidale Cherry way to Christmas. Attraverso questa iniziativa, ogni *cherry* ha avuto la possibilità di ottenere uno o più pezzi della collezione a fronte di una **donazione destinata a finalità benefiche**. Nel 2024, i fondi raccolti sono stati devoluti all'**Università di Padova** per il finanziamento di tre progetti:

- le borse di studio *Students at Risk*, a sostegno di studenti e studentesse internazionali in situazioni di pericolo (1.906 Euro raccolti);
- il *Progetto Emergenza Bostrico*, finalizzato alla tutela delle foreste (1.438 Euro raccolti);
- il *Fondo Inclusione e Disabilità*, per il miglioramento dell'accesso all'istruzione universitaria (2.365 Euro raccolti).

In totale, l'iniziativa ha permesso di raccogliere e destinare **5.709 Euro** a sostegno di questi progetti.

Progetto: Donazione a ASD Amatori Atletica Chirignago

In conformità con il **Regolamento del welfare aziendale**, nei casi di cessazione del rapporto di lavoro in corso d'anno, Cherry Bank trattiene gli eventuali residui non utilizzati del credito welfare e li destina a un'organizzazione di beneficenza. Per il 2024, l'importo complessivo di **17.416,99 Euro** è stato devoluto alla raccolta fondi **#CorriamoConAlberto**, promossa dall'**ASD Amatori Atletica Chirignago** attraverso la piattaforma Rete del Dono.

ASD Amatori Atletica Chirignago è una società sportiva dilettantistica attiva da oltre 25 anni nel Comune di **Venezia**. La raccolta fondi ha l'obiettivo di supportare Alberto, vicepresidente della società e persona affetta da **SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica)**, una grave malattia neurodegenerativa. Il contributo economico è destinato a offrire un aiuto concreto ad Alberto e alla sua famiglia, accompagnandoli in questo percorso.

Donazione alle Cucine Economiche Popolari di Padova

Cherry Bank sostiene le comunità in cui è presente, anche con piccoli gesti significativi. Nel corso del 2024, la Banca ha donato **116 bicchieri e 17 bottiglie di vetro** alle **Cucine Economiche Popolari di Padova**, struttura gestita dalla **Fondazione Nervo Pasini** e impegnata nel fornire supporto concreto alle persone che si trovano in situazioni di difficoltà. Gli oggetti, personalizzati con il **logo della Banca**, presentavano **lievi difetti estetici** che ne avevano precluso l'utilizzo interno, ma erano ancora **perfettamente funzionali**.

EDUCAZIONE E ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO



Progetto Exporior del Dipartimento di Management - Università Cà Foscari Venezia

Exporior è un progetto formativo a cura dell'**Università Cà Foscari di Venezia** che si propone di creare una **connessione tra l'Università e il mondo del lavoro**. Il progetto mira ad accrescere le competenze e le conoscenze degli studenti, integrando la loro formazione universitaria con le sfide del settore economico-produttivo e con le evoluzioni della società. Docenti e studenti collaborano con aziende, enti e professionisti su business case reali, trovando soluzioni efficaci in linea con la vision e i valori dell'Impresa. Per l'edizione 2021-2022 abbiamo aderito con un focus dedicato all'uso dell'intelligenza artificiale nel settore della finanza e per l'edizione 2022-2023 con un focus dedicato all'analisi e all'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi di investimento. Nel 2024-2025 il progetto ha visto un'ulteriore evoluzione coinvolgendo gli studenti universitari presso Venice School of Management. Gli studenti sono stati coinvolti nel ruolo di valutatori delle candidature ricevute dal primo concorso organizzato da Cherry Bank e dedicato al Made in Italy. **Gli studenti hanno analizzato le candidature ricevute per l'iniziativa** secondo un template sviluppato durante il corso "Imprenditorialità Digitale: impatto sociale e sostenibilità". Hanno così individuato una short list con una proposta di graduatoria di potenziali vincitori del primo premio "Cherry Excellence".

Progetto di educazione finanziaria in collaborazione con FEduF

Come ogni anno, anche per il 2024, la Banca continua ad aderire alla **Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio (FEduF)**, creata da ABI per contribuire concretamente alla **diffusione dell'educazione finanziaria** in modo capillare sul territorio.

Sostenibilità, economia civile e pagamenti digitali sono stati i macro-temi sui quali si sono articolati i progetti formativi che sono stati progettati insieme a FEduF.

Progetto: RileggiamoCi

In seguito alla fusione per incorporazione di **Banca Popolare Valconca**, Cherry Bank ha avuto accesso agli **archivi** degli uffici di **Morciano di Romagna (RN)**, ritrovando all'interno una vera e propria **biblioteca** costituita da **più di 15.000 libri**, ovvero le copie residue delle pubblicazioni realizzate da **autori locali** con il sostegno di BPV **tra il 1992 e il 2020**, e legate in particolare alla **storia** e alla **cultura** del **territorio romagnolo-marchigiano**.

"**RileggiamoCi**" è il titolo della prima delle iniziative a cui abbiamo dato vita al fine di condividere e salvaguardare questo inestimabile patrimonio letterario e fargli così acquisire un **nuovo valore sociale**. Durante le giornate di **lunedì 7 e martedì 8 ottobre 2024**, abbiamo consentito l'accesso agli uffici di via Bucci da parte di **privati cittadini ed enti locali** – istituti scolastici, biblioteche, associazioni culturali, pro loco, centri diurni – offrendo loro il **ritiro gratuito** dei libri. In totale, sono stati donati **oltre 2.700 libri** a **60 soggetti** del territorio di Banca Popolare Valconca.

Complessivamente Cherry Bank ha impiegato **120.625 Euro**.

Metriche e obiettivi



OBIETTIVI PER IL FUTURO

Uno dei pilastri del primo **Piano di Sostenibilità di Cherry Bank per il biennio 2023-2025** è **“Cherry Planet”**. Tale pilastro, tra i suoi impegni, prevede la creazione di valore condiviso nel territorio in cui la Banca opera. L'impegno si è tradotto nella concretizzazione di oltre **20 progetti implementati a favore dello sviluppo sociale e culturale delle comunità e dei territori** che si inseriscono nelle 4 direttrici strategiche: “Rigenerazione urbana e biodiversità”, “Innovazione culturale e imprenditoria”, “Cura del bene comune” ed “Educazione e accesso al mondo del lavoro”.

S4 – Utilizzatori e consumatori finali

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Nella seguente tabella sono dettagliati gli **impatti, rischi e opportunità**, in relazione allo standard tematico **S4 Utilizzatori e consumatori finali**, emersi come **rilevanti** nell'ambito del processo di analisi di doppia rilevanza unitamente alle **modalità di gestione poste in essere da Cherry Bank**.

Sottotema	Sotto-Sottotema	Impatti ¹	Rischi	Opportunità	Principali modalità di gestione
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza	➖ Violazione del diritto alla privacy dei clienti per perdita di dati e informazioni riservate [OP; POT; BT]	-	-	Codice Etico
		➕ Tutela della libertà di espressione dei clienti grazie a sistemi di segnalazione / reclami [OP; E; MT]			Policy sulla Protezione dei Dati Personali
	Libertà di espressione	➖ Insoddisfazione dei clienti dovuta all'assenza di informazioni adeguate [OP; POT; MT]			Politica di sicurezza informatica
		➕ Accesso ai servizi finanziari attraverso un modello orientato a facilitare le esigenze delle differenti tipologie di clienti (es. piattaforme digitali, help desk telefonico, filiali, sito per non vedenti, ecc.) [OP; E; MT]			Politica per la gestione delle contestazioni derivanti dalla clientela
	Accesso a informazioni (di qualità)				Politica in materia di trasparenza bancaria
	Accesso a prodotti e servizi				Politica di Sostenibilità
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	➕ Accesso ai servizi finanziari grazie alla promozione di iniziative che offrono credito agevolato per le imprese [OP; E; MT]			Politica di ideazione, analisi e sviluppo dei prodotti e servizi
		➕ Inclusione finanziaria grazie al supporto offerto ai clienti del mercato unsecured volto alla riqualificazione del loro profilo creditizio [OP; E; MT]			Politica di adeguatezza e appropriatezza ai fini MiFID, Politica sul Questionario MiFID
		➖ Scelte di acquisto non coerenti con i reali bisogni del cliente, influenzate da pratiche commerciali scorrette, ingannevoli e/o aggressive, incluso il greenwashing o social washing sui prodotti [OP; POT; MT]			

¹ ➕ = impatto positivo; ➖ = impatto negativo; OP = Own Operation; DS = Downstream; E = impatto effettivo; POT = impatto potenziale; BT = impatto a breve termine; MT = impatto a medio termine; LT = impatto a lungo termine.

Tutti i consumatori e utilizzatori finali che possono subire impatti rilevanti da parte dell'impresa sono inclusi nell'ambito di applicazione dell'informativa.

Cherry Bank **identifica come consumatori e utilizzatori finali i clienti** (corporate e retail) e i **clienti-debitori**. Di conseguenza, la Banca non ha consumatori e utilizzatori finali di prodotti che sono intrinsecamente dannosi per le persone e/o aumentano i rischi di malattie croniche.

I clienti e i clienti-debitori possono essere influenzati dagli impatti generati dalle operazioni di Cherry Bank. In particolare:

- tutti i clienti potenzialmente possono subire impatti negativi legati alla loro riservatezza, accesso a informazioni di qualità e alla gestione delle pratiche commerciali;
- tutti i clienti necessitano di informazioni esatte e accessibili su prodotti e servizi;
- i clienti-debitori sono maggiormente vulnerabili a livello finanziario.

Gli **impatti negativi rilevanti** sono connessi a singoli incidenti potenziali connessi a questioni di sostenibilità quali i) **Riservatezza** (e.g., perdita di dati e informazioni riservate), ii) **Accesso a informazioni di qualità** (e.g., assenza di informazioni adeguate in merito a un prodotto o servizio), iii) **Pratiche commerciali responsabili** (e.g., scelte di acquisto non coerenti con i reali bisogni del cliente, influenzate da pratiche commerciali scorrette, ingannevoli e/o aggressive).

Gli **impatti positivi rilevanti** sono **connessi a questioni di sostenibilità** quali i) **Libertà di Espressione** (e.g. disponibilità di canali di segnalazione / reclamo), ii) **Accesso a prodotti e servizi** (e.g. grazie al modello di risposta alle differenti esigenze dei clienti) e **riguardano tutte le tipologie di clienti**. In particolare, per le questioni di sostenibilità legate all'Accesso a prodotti e servizi, vi sono impatti positivi specifici per tipologia di clienti, in funzione della tipologia di business o servizio offerto.

Non vi sono rischi e opportunità rilevanti.

Non vengono rilevate tipologie di clienti che possano essere esposte maggiormente ai rischi.

Politiche

Cherry Bank ha sviluppato delle politiche volte a garantire la gestione efficace delle questioni di sostenibilità rilevanti che impattano la clientela. Oltre al Codice Etico e alla Politica di sostenibilità che ne richiamano l'approccio e le linee guida generali, le principali politiche per la gestione degli impatti legati ai temi "**Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali**" e "**Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali**", sono la Policy sulla Protezione dei Dati Personali e la Politica di sicurezza informatica, la Politica per la gestione delle contestazioni derivanti dalla clientela, la Politica in materia di trasparenza bancaria, la Politica di ideazione, analisi e sviluppo dei prodotti e servizi, la Politica di adeguatezza e appropriatezza ai fini MiFID e la Politica Questionario MiFID.

CODICE ETICO



L'impegno di Cherry Bank riferito agli **Impatti legati alle informazioni per i clienti** e all'**Inclusione sociale dei suoi clienti** trova fondamento all'interno del Codice Etico della Banca, dove sono state definite le regole di condotta che guidano i rapporti con clienti.

I rapporti con i clienti sono improntati da un lato a **diligenza, correttezza e trasparenza dei comportamenti** per consolidare sempre di più il rapporto di fiducia tra la Banca e i clienti, dall'altro sono caratterizzati da **riservatezza, professionalità e qualità dei servizi** a tutela dell'interesse del cliente. Cherry Bank pone particolare attenzione all'accesso da parte delle persone che lavorano con la Banca alla migliore formazione e alle corrette informazioni tali da poter generare servizi di qualità a disposizione della clientela alla quale trasmettiamo informazioni complete, corrette e adeguate, evitando politiche elusive e scorrette, nel rispetto della normativa esterna tempo per tempo vigente in materia di supervisione dei prodotti e governance (*Product Oversight and Governance*, c.d. POG) per i prodotti bancari al dettaglio. Cherry Bank inoltre ha reso il sito web maggiormente accessibile anche a persone con disabilità fisiche e cognitive, adattandone l'interfaccia per consentire la fruibilità dei contenuti da parte di molti potenziali utenti con deficit di tipo sensoriale, fisico-motorio o neurologico-cognitivo, in quanto un web accessibile assicura l'opportunità di fruire a molti di contenuti e servizi erogati online.

Con particolare riferimento ai clienti-debitori, la Banca lavora per trovare soluzioni sostenibili volte a favorire la **riqualificazione del profilo creditizio dei clienti-debitori** e si impegna nell'ascolto, personalizzazione, osservazione continuativa e nella costruzione di rapporti basati su trasparenza, professionalità, correttezza, equità e imparzialità. Cherry Bank si impegna a tenere rapporti con i clienti-debitori nel rispetto delle normative vigenti in materia di protezione

dei dati personali e nella tutela, discrezione e rispetto della vita privata e del domicilio evitando minacce, molestie o intimidazioni volte ad indurre gli stessi al pagamento della somma dovuta. La trasparenza è inoltre manifestata ogni qualvolta il cliente-debitore richieda chiarimenti e approfondimenti sulla sua situazione debitoria e sulle modalità di rientro.

Cherry Bank si impegna a garantire il **rispetto** e la **dignità** di ogni cliente, riconoscendo i loro diritti fondamentali. Cherry Bank crede fermamente che il rispetto dei **Diritti Umani** sia un principio imprescindibile da applicare in tutte le interazioni umane e che ogni cliente meriti di essere trattato con dignità e senza alcuna forma di discriminazione, garantendo un accesso equo al credito e ai servizi bancari, assicurando sempre una valutazione corretta del merito creditizio. La Banca si astiene dall'intraprendere attività economiche che potrebbero violare i diritti fondamentali della persona, compromettere la salute, l'ambiente o la pacifica convivenza ed evita altresì di supportare attività potenzialmente lesive dei diritti e delle libertà fondamentali della persona o ostacolare lo sviluppo umano come nel caso dello sfruttamento del lavoro minorile o della prostituzione forzata. Attualmente lo strumento con cui è possibile realizzare una forma di monitoraggio del rispetto dei Diritti Umani è la procedura di whistleblowing di cui la Banca si è dotata. Tale procedura permette infatti di segnalare anche le violazioni in materia, come da Codice Etico e Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/07.

Con riferimento alla **tutela dalla privacy**, Cherry Bank si impegna a trattare ogni dato acquisito nello svolgimento della propria attività nel rispetto dei principi di riservatezza, integrità e disponibilità. A tal proposito, la Banca adotta presidi atti a mitigare il livello di rischio derivante dal trattamento di tali dati (distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata, etc.), assicurando la riservatezza dei dati personali e sensibili in proprio possesso, in conformità con la normativa vigente in materia (Reg. UE 2016/679 "GDPR", D. Lgs. n. 196/03 e successive modifiche).

Ad oggi, non sono stati segnalati casi di violazione dei diritti umani che coinvolgano i clienti nelle operazioni dirette di Cherry Bank. In caso di segnalazioni, la Banca è pronta ad attivare i propri meccanismi di rimedio⁵⁴.

IMPATTI LEGATI ALLE INFORMAZIONI PER I CONSUMATORI E/O PER GLI UTILIZZATORI FINALI

Tutela della riservatezza e sicurezza informatica

Cherry Bank ritiene che la **protezione dei dati personali sia un elemento strategico e un principio inderogabile**, in quanto elemento cruciale per rafforzare la fiducia e il senso di sicurezza dei clienti. In un contesto in cui i **servizi sono sempre più informatizzati e gli attacchi informatici sono in aumento**, la sicurezza informatica è divenuta un tema sempre più sensibile anche dal punto di vista normativo. Pertanto, Cherry Bank garantisce un utilizzo responsabile dei dati dei clienti, oltre che dei suoi dipendenti, in piena conformità con le normative previste dal contesto regolamentare e dagli standard di sicurezza più recenti ed evoluti.

54. Cfr. ESRS G1-1, per ulteriori dettagli sui requisiti minimi di rendicontazione del Codice Etico.

A tal fine, sono **stati sviluppati e adottati numerosi documenti e politiche di riferimento per i processi di data management e di cybersecurity, nonché per la gestione degli incidenti di sicurezza informatica e data breach**⁵⁵.

Policy sulla Protezione dei Dati Personali

La **normativa interna sulla Protezione dei Dati Personali (Policy GDPR)** definisce le linee guida alle quali la Banca si attiene nello svolgimento di qualsivoglia attività che implichi il trattamento di dati personali, anche in ipotesi di incidenti di sicurezza e violazione dei dati stessi. Le disposizioni contenute nella Policy GDPR hanno il fine di garantire che il trattamento dei dati personali avvenga nel rispetto dei diritti e delle libertà. È, altresì, prevista la sottoscrizione di un atto di nomina a **Responsabile del trattamento** ogni qualvolta un fornitore della Banca tratti dati personali per conto della medesima; tale atto disciplina le attività che il fornitore può/deve realizzare sui dati, garantendo la liceità e la minimizzazione del trattamento, e definisce gli aspetti di collaborazione del fornitore con la Banca anche nei casi di sospetto o effettivo incidente di sicurezza avente un impatto sui dati personali.

La Policy GDPR si applica a tutto il **personale dipendente** e ai **soggetti collaboratori e/o assimilati** che sono coinvolti nell'ambito delle rispettive competenze e attività.

Il Regolamento interno è **approvato dal Consiglio di Amministrazione** su proposta del Data Protection Officer (DPO). Le procedure interne vengono redatte dalla U.O. Privacy & Data Protection con il supporto della U.O. Organization e approvate da quest'ultima.

La Policy GDPR ha l'obiettivo di assicurare la tutela di tali dati in coerenza con la normativa di riferimento, tra cui il Regolamento GDPR (Reg. UE 2016/679), la normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali (in primis, D.Lgs. 196/2003, c.d. Codice Privacy, così come modificato e integrato, in particolare, dal D.Lgs. 101/2018), i Provvedimenti e orientamenti dell'Autorità garante in materia di protezione dei dati personali, le Linee guida e dalle Opinioni dell'European Data Protection Board (EDPB), già Gruppo di lavoro ex art. 29 o WP29.

La **Banca propone a tutti gli interessati una sintesi delle proprie politiche** in materia di protezione dei dati personali nelle proprie informative privacy, nei limiti di quanto pertinente rispetto alle previsioni degli **artt. 13 e 14 del GDPR**.

Politica di sicurezza delle informazioni

La **Politica di sicurezza delle informazioni** di Cherry Bank disciplina il Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI). La sua attuazione è fondamentale nelle relazioni con gli stakeholder della Banca, tra cui i clienti. Oltre alla definizione della suddetta Politica, nell'ambito del proprio SGSI, Cherry Bank:

- emana le norme di sicurezza necessarie affinché l'organizzazione aziendale possa condurre le proprie attività in modo sicuro;

⁵⁵ Cfr. ESRS S4 – 1, per ulteriori dettagli sui requisiti minimi di rendicontazione per quel che concerne la gestione degli incidenti di sicurezza informatica e data breach.

- svolge l'analisi dei rischi di sicurezza dei processi e delle infrastrutture aziendali e l'analisi dei rischi inerenti alla sicurezza fisica e alla sicurezza sul lavoro;
- definisce il Sistema di Governo della Business Continuity per il raggiungimento degli obiettivi di continuità operativa;
- promuove la cultura relativa alla sicurezza attraverso la formazione e la sensibilizzazione del personale;
- garantisce l'attuazione degli adempimenti alle leggi e normative di sicurezza;
- definisce i ruoli e gli incarichi di sicurezza;
- esegue il monitoraggio e i controlli interni in materia di sicurezza.

La Politica di sicurezza delle informazioni si rivolge a **tutta la struttura organizzativa della Banca** ed è **approvata dal Consiglio di Amministrazione** previa validazione da parte dell'Amministratore Delegato.

La Politica di sicurezza delle informazioni è redatta in conformità a quanto previsto dalla **Circ. n. 285 del 2013** di Banca d'Italia e dagli Orientamenti dell'EBA sulla gestione dei rischi relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information and Communication Technology - ICT) e di sicurezza.

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Per Cherry Bank, la gestione dei **reclami rappresenta un'opportunità per instaurare un rapporto di reciproca soddisfazione con il cliente**, raccogliendo **feedback utili a migliorare la qualità dei servizi offerti**. L'Ufficio Gestione Reclami si occupa di monitorare e valutare la qualità di tali servizi tramite l'analisi della tipologia e del numero di reclami ricevuti nel tempo in merito ai prodotti e servizi offerti dalla Banca, così come previsto dalla "Politica per la gestione delle contestazioni derivanti dalla clientela".

Politica per la gestione delle contestazioni derivanti dalla clientela

La **Politica per la gestione delle contestazioni derivanti dalla clientela (Politica contestazioni)** definisce le linee di indirizzo adottate da Cherry Bank in relazione alla gestione dei reclami e, più in generale, alla risoluzione stragiudiziale delle controversie eventualmente insorte con la clientela. La Banca ritiene che efficaci meccanismi di gestione delle controversie possano contribuire al raggiungimento di **obiettivi** quali, ad esempio:

- il mantenimento di un rapporto di fiducia col cliente;
- l'identificazione di eventuali criticità nei prodotti e servizi offerti e nelle modalità di vendita;
- la riduzione del contenzioso.

La Politica contestazioni regola il processo di gestione delle contestazioni della clientela, individuando le **modalità e i tempi di gestione** delle stesse e le **principali attività di interazione** tra la struttura incaricata di trattare le segnalazioni e le altre strutture aziendali coinvolte, nonché di definire i principali compiti attribuiti alle funzioni responsabili dei controlli al fine di verificare la funzionalità della U.O. Gestione Reclami e stabilire periodicità, modalità e destinatari della rendicontazione. Sono, pertanto, definiti i criteri di gestione delle contestazioni

della clientela, i rapporti tra la U.O. Gestione Reclami e le altre strutture aziendali coinvolte nella gestione delle contestazioni, i compiti attribuiti alle funzioni responsabili dei controlli. Ai fini del **monitoraggio** dell'attività svolta, la Politica contestazioni prevede la predisposizione di relazioni periodiche con cadenza trimestrale, semestrale e annuale.

La Politica contestazioni è diffusa a **tutte le unità organizzative della Banca**, anche se non coinvolte direttamente nel processo di gestione dei reclami ed è **approvata dal Consiglio di Amministrazione**, su proposta dell'Amministratore Delegato.

La Politica è redatta in conformità con la principale normativa in materia, tra cui: D.Lgs. 385/1993, art. 128 – bis Risoluzione delle controversie, Disposizioni di vigilanza sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari, emanate dalla Banca d'Italia il 18 giugno 2009 e successive modifiche e integrazioni, Provvedimento del 29 luglio 2009 "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" e successive modifiche e integrazioni; D.Lgs. 4 marzo 2010 n. 28 "Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali"; Comunicazione della Banca d'Italia del 14 marzo 2016 "Controlli sulla funzionalità degli uffici reclami di banche e intermediari finanziari. Buone prassi e profili suscettibili di miglioramento" e relativo allegato "Organizzazione e funzionamento degli uffici reclami: buone prassi e criticità rilevate nell'attività di controllo".

ACCESSO A INFORMAZIONI DI QUALITÀ

Nell'interazione con i propri stakeholder, tra cui i clienti, Cherry Bank si impegna a fornire comunicazioni e informazioni chiare, intelligibili e accessibili. La semplicità e la trasparenza delle informazioni sono elementi cruciali per costruire una comunicazione efficace, fondamentale per instaurare un rapporto di fiducia con il cliente. Nel 2022, la Banca ha creato l'Ufficio Trasparenza con l'obiettivo di presidiare la gestione degli adempimenti connessi alla trasparenza informativa dei prodotti nei confronti della clientela.

Politica in materia di trasparenza bancaria

La **Politica in materia di trasparenza bancaria** (Politica trasparenza) definisce i ruoli, le responsabilità e le linee guida che Cherry Bank S.p.A. ha attribuito e adottato al fine di assicurare ai propri clienti un'informazione chiara e accessibile, che garantisca l'esatta percezione di tutti i costi connessi ai servizi offerti, la loro facile confrontabilità con offerte provenienti da altri intermediari, la comprensione dei diritti che spettano ai clienti e i modi con cui questi possono essere attivati e applicati in concreto.

La Politica di trasparenza viene **periodicamente valutata** per verificarne l'adeguatezza e l'efficacia e per rimediare alle carenze eventualmente riscontrate. In tali verifiche, è coinvolta la funzione **Compliance & AML** oltre all'**Internal Audit**, che svolge le verifiche di terzo livello di competenza, con le periodicità previste dal proprio piano triennale, riferendone gli esiti agli Organi Aziendali mediante specifici flussi informativi previsti dal relativo Regolamento.

La Politica si **rivolge a tutte le strutture organizzative della Banca** ed è **approvata dal Consiglio di amministrazione**, previa validazione da parte dell'Amministratore Delegato.

La Politica trasparenza è **redatta in conformità con la principale normativa in materia**, tra cui: Direttiva 2014/92/UE (PAD) e relative disposizioni di recepimento, Direttiva 2015/2366/UE (PSD2) e relative disposizioni di recepimento, Disposizioni di attuazione degli Orientamenti dell'EBA in materia di dispositivi di governance e di controllo sui prodotti Bancari al dettaglio, D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 - Testo unico delle leggi in materia Bancaria e creditizia (TUB), Provvedimento del 29 luglio 2009 "Trasparenza delle operazioni e dei servizi Bancari e finanziari" (e relativi allegati) e successive modifiche.

La politica è messa a disposizione del personale attraverso la pubblicazione nella **intranet aziendale**.

INCLUSIONE SOCIALE DEI CONSUMATORI E/O DEGLI UTILIZZATORI FINALI

Accesso a prodotti e servizi

Politica di Sostenibilità⁵⁶

Nell'ambito del Pilastro Cherry Core della Politica di sostenibilità, Cherry Bank riconosce l'importanza della **digitalizzazione** come pilastro fondamentale per la creazione di una relazione di valore con i propri stakeholder, tra cui i clienti e gli utilizzatori finali, in grado di rispondere alle differenti esigenze e favorire l'**accessibilità** ai prodotti e ai servizi finanziari offerti dalla Banca e alle relative informazioni. Cherry Bank, infatti, **investe in strumenti tecnologici all'avanguardia e sicuri**, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze dei clienti, posizionarsi come un fornitore bancario innovativo a livello nazionale e garantire la massima sicurezza in tutte le transazioni e applicazioni online. Inoltre, la Banca si impegna a **sostenere il benessere sociale ed economico dei territori in cui opera**, elaborando **soluzioni finanziarie su misura volte a favorire il sostegno alle imprese e l'inclusione finanziaria**.

PRATICHE COMMERCIALI RESPONSABILI

Il framework di product governance adottato dalla Banca è strutturato nella **Politica di ideazione, analisi e sviluppo di prodotti e servizi** e in specifiche politiche di product governance, in relazione alla tipologia di prodotto sviluppato e/o distribuito da Cherry Bank, tra cui i) la **Politica di product governance dei servizi di investimento (IBIPs)** e ii) la **Politica di product governance dei prodotti assicurativi**.

Politica di ideazione, analisi e sviluppo dei prodotti e servizi

La **Politica di ideazione, analisi e sviluppo di prodotti e servizi** ha lo scopo di definire le linee guida, i principi cardine e i driver che Cherry Bank adotta nei processi di ingresso in nuovi mercati, approvazione di nuovi prodotti e servizi e avvio di nuove attività. La Politica **si**

56. Cfr. ESRS E1-2, per ulteriori dettagli sui requisiti minimi di rendicontazione della Politica di Sostenibilità.

applica a tutte le proposte di nuovi prodotti o servizi, alle modifiche sostanziali dei prodotti esistenti e alle varianti, almeno fino alla fase di ideazione. In particolare, Cherry Bank ai fini della definizione delle peculiarità di un nuovo prodotto/servizio, nonché nell'impostazione dei processi a questi collegati, tiene in considerazione e integra i fattori ambientali, sociali o di governance (ESG) al fine di mitigare i rischi associati a queste tematiche in un'ottica di consapevolezza e trasparenza circa la necessità di sviluppare modelli di business sostenibili per agevolare l'evoluzione dell'economia e della società verso standard virtuosi di inclusione sociale, tutela ambientale e resilienza a shock esterni e interni.

La Politica si rivolge a **tutte le strutture organizzative** della Banca ed è **approvata dal Consiglio di Amministrazione**, su proposta dell'Amministratore Delegato.

La Politica, redatta in conformità con quanto previsto dalla Circolare 285 del 2013 di Banca d'Italia in materia, viene messa a disposizione del personale attraverso la pubblicazione nella **intranet aziendale**.

Politica di adeguatezza e appropriatezza ai fini MiFID, Politica sul Questionario MiFID

La **Politica di adeguatezza e appropriatezza ai fini MiFID** e la **Politica sul Questionario MiFID** definiscono i processi e gli strumenti per valutare l'adeguatezza e l'appropriatezza ai fini MiFID. Tali processi mirano a identificare e classificare la clientela sulla base di conoscenze ed esperienze finanziarie, obiettivi di investimento (inclusa la propensione al rischio) e situazione finanziaria, con particolare attenzione alla capacità di sostenere eventuali perdite. Per la valutazione dell'adeguatezza, la Banca adotta un approccio "multivariato" caratterizzato dal confronto di più variabili afferenti alle caratteristiche del cliente e dei prodotti/servizi finanziari a questi proposti. Tutte le valutazioni sono eseguite ogni qualvolta Cherry Bank eroghi il servizio di consulenza in materia di investimenti o di gestione di portafogli, confrontando le caratteristiche del singolo strumento finanziario con i dati relativi alla conoscenza ed esperienza finanziaria del cliente, al suo profilo di rischio sintetico, ai suoi obiettivi di investimento e alle sue preferenze di sostenibilità.

Le Politiche si rivolgono a **tutte le strutture organizzative della Banca** e sono entrambe **approvate dal Consiglio di Amministrazione**, su proposta dell'Amministratore Delegato.

Le Politiche sono adottate ai sensi della Direttiva MiFID II e vengono messe a disposizione del personale attraverso la pubblicazione nella **intranet aziendale**.

Processi per rimediare agli impatti negativi e canali a cui accedere per sollevare preoccupazioni

TUTELA DELLA RISERVATEZZA E SICUREZZA INFORMATICA

Il **processo di gestione degli incidenti di sicurezza informatica** assicura una tempestiva gestione degli eventi anomali che potrebbero avere impatti sugli asset e sui servizi ICT della Banca. Questo processo consente il riconoscimento e la gestione degli eventi anomali da parte delle strutture pertinenti. L' **Unità Organizzativa ICT** gestisce tali eventi in collaborazione con le eventuali altre unità organizzative coinvolte, a seconda dell'entità e della tipologia dell'evento stesso. In linea con il principio di responsabilizzazione, la **Funzione Privacy & Data Protection**, in collaborazione con le altre unità organizzative interessate, redige e mantiene aggiornato un Registro delle violazioni allo scopo di documentare qualsiasi violazione di dati personali, indipendentemente dal fatto che le stesse debbano essere o meno notificata all'Autorità Garante.

Cherry Bank mette a disposizione **opportuni canali** affinché i portatori di interesse, tra cui clienti e dipendenti, possano comunicare le proprie preoccupazioni o esigenze. A tal proposito, sono previste **PEC o indirizzi e-mail dedicati** quali:

- reclami@cherrybank.it per i Reclami via e-mail;
- reclami@pec.cherrybank.it per i Reclami via PEC;
- privacy@cherrybank.it per contatti in ambito Privacy via e-mail;
- privacy@pec.cherrybank.it per contatti in ambito Privacy via PEC;
- cherrybank@pec.cherrybank.it per contatti generali via PEC;
- facetoface@cherrybank.it per il servizio clienti C/C Cherry Face to Face via e-mail;
- Numero telefonico +39 0521 1922214 per il servizio clienti C/C Cherry Face to Face via voce;
- contoonline@cherrybank.it per il servizio clienti C/C Online via e-mail;
- 800 098 522 per il servizio clienti C/C Online via voce per chiamate dall'Italia;
- +39 011 2272140 per il servizio clienti C/C Online via voce per chiamate dall'estero.

I canali di comunicazione sopra menzionati sono costantemente presidiati dalle preposte strutture organizzative interne.

La disponibilità delle infrastrutture telefoniche è assicurata dai provider telefonici utilizzati e contrattualizzati da Cherry Bank. La disponibilità dell'infrastruttura e-mail è assicurata dai sistemi di posta di Cherry Bank, mentre per i canali PEC la Banca si poggia su provider quali Aruba e Infocert che garantiscono ridondanza infrastrutturale e livelli di servizio consoni per l'organizzazione.

La Banca, attraverso le informative sulla privacy pubblicate sul sito internet istituzionale, indica i **dati di contatto del titolare del trattamento** utili alla clientela per la proposizione di istanze privacy. È, inoltre, reso disponibile, nella sezione dedicata alla privacy del sito web della Banca, il **modulo per l'esercizio dei diritti dell'interessato** che potrà essere utilizzato a supporto delle richieste della clientela in materia.

I canali sopra descritti **sono costantemente monitorati** per garantire tempestività di presa in carico e di gestione delle richieste che, una volta ricevute, vengono mappate all'interno di un registro in uso all'Ufficio Privacy & Data Protection. Tutte le richieste vengono gestite in modo tale da fornire riscontro agli istanti nei termini di tempo previsti dall'art. 12 GDPR.

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

L'**Ufficio Gestione Reclami** monitora e valuta la qualità dei servizi erogati attraverso l'analisi della tipologia e del numero di reclami ricevuti nel tempo in merito ai prodotti e servizi di Cherry Bank.

I reclami, che possono riguardare i comparti NPL, Crediti fiscali e Servizi Bancari, vengono registrati e numerati all'interno del **Registro** tenuto dall'Ufficio Gestione Reclami e gestiti entro i termini previsti dalla normativa, i quali variano a seconda dell'oggetto su cui verte la contestazione.

Il riscontro fornito dalla Banca darà atto dell'eventuale fondatezza del reclamo e delle conseguenti iniziative che l'Intermediario si impegna ad assumere o dell'eventuale infondatezza dello stesso, indicando in questo caso la possibilità di adire l'**Arbitrato Bancario Finanziario** o l'**Arbitro per le Controversie Finanziarie** o altre forme di soluzione stragiudiziale delle controversie.

Una volta riscontrata la comunicazione, l'Ufficio Gestione Reclami procede con l'aggiornamento del Registro, inserendo le informazioni circa l'esito della contestazione. Qualora le eventuali azioni correttive siano di competenza di unità organizzative diverse dall'U.O. Gestione Reclami, quest'ultima ne monitora l'adozione.

L'Ufficio Gestione Reclami predispone:

- con cadenza trimestrale, un'**informativa** rivolta alla **Funzione Compliance**, in ordine alle **contestazioni ricevute** nel corso di ogni trimestre;
- con cadenza semestrale (Relazione semestrale e Relazione annuale), una **relazione sulla gestione delle contestazioni ricevute** in cui dà conto dell'attività svolta, con particolare riguardo al numero, alla tipologia e all'esito dei reclami e degli esposti pervenuti nonché dei ricorsi presentati innanzi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) ed alle mediazioni e negoziazioni civili notificate; la **Relazione semestrale** relativa all'attività svolta nel primo semestre dell'anno viene condivisa con l'Amministratore Delegato, Compliance (invio preventivo) e, altresì, inviata per conoscenza a Risk Management, Internal Audit e CCRS e, successivamente, presentata al Consiglio di Amministrazione; la **Relazione annuale** viene condivisa con l'Amministratore Delegato e inviata per conoscenza al Collegio Sindacale, CCRS, Risk Management, Internal Audit e, successivamente, presentata al Consiglio di Amministrazione;
- un **rendiconto annuale** sull'attività di gestione dei reclami, completo dei relativi dati, viene preparato ai fini della pubblicazione sul sito internet. Tale rendiconto è inviato per presa visione all'Amministratore Delegato e alla funzione Compliance.

L'Ufficio Reclami gestisce le **comunicazioni provenienti dalla clientela in forma scritta tramite i vari canali** (e-mail, posta elettronica certificata, posta ordinaria, posta raccomandata e fax) e che contengono una specifica contestazione. Non vengono prese in considerazione, pertanto, le richieste di informazioni e/o di documentazione e/o le semplici lamentele. In particolare, la sezione "Reclami" del sito web fornisce indicazioni sulle modalità e sui canali, unitamente alla documentazione e alle istruzioni utili alla presentazione delle contestazioni.

La clientela può proporre un reclamo secondo le **specifiche modalità riportate all'interno della sezione "Reclami" del sito web**, in cui vengono specificati i canali attraverso i quali esporre le proprie rimostranze (e.g., via e-mail, posta elettronica certificata, posta ordinaria, posta raccomandata e fax).

I canali di cui al punto precedente sono **costantemente monitorati** dall'Ufficio Gestione Reclami per garantire la tempestiva presa in carico della contestazione. La tracciatura delle contestazioni pervenute avviene mediante registrazione delle stesse all'interno del Registro Reclami in uso all'Ufficio, strumento che consente di tenere monitorata la tipologia di contestazione individuando eventuali criticità relative a prodotti e processi.

Le strutture e i processi ai fini della presentazione di rimostranze da parte della clientela sono pubblicate nella **sezione dedicata all'interno del sito web della Banca** <https://www.cherrybank.it/reclami/>. Qui sono, inoltre, riportati i numeri di contatto utili per le differenti esigenze della clientela (ad esempio, assistenza clienti).

Azioni

IMPATTI LEGATI ALLE INFORMAZIONI PER I CONSUMATORI E/O PER GLI UTILIZZATORI FINALI

Tutela della riservatezza e sicurezza informatica

Tutela della riservatezza

Cherry Bank nel corso del 2024:

- ha continuato a **monitorare i trattamenti al fine di prevenire e rilevare senza ritardo possibili violazioni**, anche mediante apposite previsioni negli atti di nomina ai Responsabili del trattamento;
- ha svolto **percorsi formativi** volti a diffondere **una cultura legata alla sicurezza informatica e al trattamento dei dati personali** con l'intento di rendere sempre più concreto e strutturale il proprio impegno, incrementando il livello di attenzione e la consapevolezza riguardo ai rischi e alle potenziali minacce in materia;
- a seguito dell'approfondimento degli aspetti normativi della protezione dei dati personali svolto nel 2023, si è dedicata maggiormente alla sicurezza informatica e alla prevenzione dei **data breach**, con particolare riguardo al **contrasto del phishing**.

Nel 2025, la Banca prevede di proseguire con la formazione e sensibilizzazione del personale con approfondimenti mirati, destinati specialmente (ma non solo) ai nuovi assunti, oltre all'attuazione dei processi definiti, come il monitoraggio dei trattamenti, volti garantire sempre elevati livelli di attenzione, di risposta e, più in generale, di compliance.

Sicurezza informatica



In ambito **cyber security**, nel corso del 2024, Cherry Bank:

- ha **rafforzato il presidio della cyber security**, introducendo una risorsa senior nel team;
- ha **garantito la continuità della formazione sulla sicurezza informatica**, con iniziative come il corso interattivo Escape from Cyber Palace, il programma Cyber Gym, il percorso Cultura digitale - Difendersi dai cyber rischi e campagne di simulazione di phishing e vishing per testare la reattività del personale agli attacchi informatici, che hanno **permesso di individuare aree di miglioramento e rafforzare le misure di sicurezza**; in tale contesto, la **formazione** si è incentrata sul **rafforzamento della consapevolezza degli utenti** circa scenari di attacco diffusi e di potenziale quotidiano accadimento. Nel 2024, è stato erogato un totale di **1.032,5 ore di formazione in materia di sicurezza informatica** a cui hanno partecipato **tutti i dipendenti** di Cherry Bank;
- ha approvato il **Piano di Formazione e Sensibilizzazione sulla Sicurezza delle Informazioni**, che introduce una sessione sui principali **scenari di** cyber crime obbligatoria per il Top Management e un nuovo corso sulla cybersecurity obbligatoria per tutti i dipendenti, disponibile sulla intranet aziendale;
- ha implementato nuove misure di sicurezza come il **Security Operation Center (SOC)** per un monitoraggio continuo degli attacchi informatici, una soluzione di **Identity Governance (IDM)**, una **piattaforma per la gestione sicura delle PEC** e un **sistema di controllo per i dispositivi mobili aziendali**;
- ha aggiornato il **piano strategico di cyber security**, in linea con il Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act), con un focus sul rafforzamento del network e mobile security e della protezione delle informazioni.

Nel 2025 sono pianificati ulteriori inserimenti di persone nel team, sono previsti ulteriori interventi formativi rivolti alle *cherries* e proseguirà il piano di adeguamento normativo, al fine di garantire la conformità ai nuovi requisiti DORA.

In termini di **Business Continuity**, nel corso del 2024 la Banca ha provveduto ad **ampliare la Business Impact Analysis (BIA)** attraverso l'inclusione dei processi acquisiti con Banca Popolare Valconca e l'aggiornamento del framework documentale della Continuità Operativa.

In ambito **antifrode**, nel corso del 2024 è **migliorata la comunicazione con la clientela Corporate e Retail per aumentare la consapevolezza sui rischi**. Nel 2025, è prevista l'evoluzione della soluzione antifrode per garantire maggiore protezione, anche per i bonifici SCT Instant.

Risorse destinate alle azioni in materia di "Sicurezza informatica"

All'interno dell'organizzazione di Cherry Bank, le responsabilità di conseguire le azioni a tutela della privacy e sicurezza informatica sono così allocate:

- l'Unità Organizzativa **ICT** presidia continuamente la sicurezza informatica e partecipa alla valutazione del rischio informatico; risiede all'interno della più vasta area organizzativa Organizzazione, ICT e HR, riportando all'Organo con Funzione di Gestione;
- **Privacy & Data Protection** presidia le tematiche e gli adempimenti connessi al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali; la funzione è collocata all'interno della più vasta area organizzativa Legal & Corporate Affairs;
- come responsabile della protezione dei dati è stato nominato un **Data Protection Officer (DPO)** interno che svolge i compiti di cui all'art. 39 del Regolamento (UE) 2016/679.

Libertà di espressione

Gestione dei reclami

Nel corso del 2024, l'**Ufficio Gestione Reclami** ha avviato un progetto volto all'adozione di un gestionale finalizzato a migliorare e ottimizzare il **processo di gestione dei reclami** che diverrà completamente operativo nel corso del 2025.

Accesso a informazioni di qualità

La funzione **Compliance** svolge periodicamente **controlli in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari** come richiesto dalla normativa di riferimento. Ciò al fine di verificare il costante rispetto delle previsioni normative esterne e interne relative all'assolvimento degli obblighi informativi della Banca nei confronti della clientela.

Le verifiche effettuate hanno confermato la sostanziale **correttezza dell'operatività** di Cherry Bank; sono stati individuati alcuni sporadici esempi di non corretta applicazione di condizioni economiche, per i quali la Banca ha provveduto solertemente a riconoscere alla clientela gli adeguati rimborsi.

INCLUSIONE SOCIALE DEI CONSUMATORI E/O DEGLI UTILIZZATORI FINALI

Accesso a prodotti e servizi

Digitalizzazione

Cherry Bank ha scelto fin dalla nascita di investire nell'implementazione di **strumenti tecnologici innovativi e sicuri**. Opera attraverso un'**architettura informatica solida e aperta**, che integra il core banking dei processi bancari con soluzioni verticali specialistiche che servono i diversi business in cui opera e su cui è ritenuto strategico adottare soluzioni di mercato personalizzate. Questo percorso di implementazione di soluzioni e strumenti IT è fondamentale per:

- rispondere ai bisogni della clientela e accogliere nuovi clienti;
- perseguire l'obiettivo strategico di posizionarsi in breve tempo come un operatore bancario in grado di offrire soluzioni innovative a tutto il Paese;
- garantire sempre la massima sicurezza delle transazioni e delle applicazioni online erogate alla clientela digitale.

Cherry Bank “Banca Digitale”

Nel 2024, **Cherry Bank**:

- ha consolidato il proprio **modello di Banca Digitale**, offrendo un processo di apertura del conto corrente completamente digitale con firma elettronica; l'offerta include conto corrente, Nexi debit, time deposit e conto deposito nelle modalità libero e a richiamata; inoltre, la possibilità di **rinnovare il documento di identità e aggiornare il modulo di adeguata verifica tramite internet banking** è stata estesa alla clientela retail, riducendo l'accesso in filiale; l'internet banking è stato potenziato con nuove **funzionalità di pagamento**, permettendo ai clienti di effettuare un numero maggiore di operazioni da remoto;
- per migliorare i controlli nell'apertura dei conti correnti online, ha sviluppato il riconoscimento tramite **SPID** (attivo dal 2025);
- ha continuato a **digitalizzare i contratti**, aumentando i documenti integrati nei sistemi e ottimizzando i processi con la **firma elettronica avanzata (FEA)**;
- ha introdotto un'**architettura RPA (Robotic Process Automation)** per automatizzare processi ripetitivi, migliorando l'efficienza nel **data entry**; il primo utilizzo riguarda i **crediti fiscali**, con ulteriori applicazioni previste per il 2025-2026;
- per ridurre l'operatività di sportello, ha ampliato il numero di **casse continue (TCR)**, consentendo ai clienti di effettuare prelievi, versamenti e pagamenti in modalità self-service;
- nell'ambito del **credito**, ha implementato processi di **rinnovo automatico dei fidi a revoca, censimento automatico degli immobili** e integrazione con il **motore Eurisc**, migliorando la qualità dei dati e riducendo il carico di lavoro operativo.

AccessiWay

Anche nel 2024 Cherry bank continua a collaborare con **AccessiWay**. Grazie all'implementazione del loro tool, il sito web di Cherry Bank risulta **accessibile a persone con disabilità fisiche e cognitive**, consapevoli che una piattaforma accessibile assicura a tutti l'opportunità di fruire dei contenuti e dei servizi erogati online. Le funzionalità integrate riguardano l'**interfaccia** del sito web, pensata per consentire la fruibilità dei contenuti da parte degli utenti con deficit di tipo sensoriale, fisico-motorio o neurologico-cognitivo. Queste funzionalità del sito web della Banca sono identificabili grazie a un'icona posizionata in basso a sinistra dello schermo e sono fruibili sia da **desktop** sia da **mobile**. Dal menu a tendina sono disponibili diverse opzioni che permettono di attivare automaticamente le modifiche desiderate.

Inclusione finanziaria

Il modello di business relativo ai **Non-Performing Loans** (NPL) si pone l'obiettivo di individuare soluzioni rapide ed efficaci per risolvere il problema creditizio e riportare la situazione finanziaria del cliente alla normalità. Il modello combina velocità, innovazione tecnologica e un'elevata specializzazione consulenziale dei dipendenti della Banca e dei relativi partner. In generale, le attività NPL si dividono in:

- **acquisto di portafogli**, collaborando con banche e intermediari e ponendo l'attenzione soprattutto sui segmenti unsecured, corporate e retail; la Banca offre anche soluzioni agli operatori del credito deteriorato che intendono dismettere segmenti di portafoglio già acquistati dagli Originator del credito;
- **gestione di crediti deteriorati**, anche grazie al contributo del network di società di recupero e studi legali specializzati nel credito deteriorato, per cui la Banca si impegna a conoscere al meglio gli interlocutori e a comprenderne le difficoltà, offrendo ascolto e supporto costante.

Inoltre, attraverso l'infrastruttura tecnologica specialistica, Cherry Bank è in grado di ridurre notevolmente gli errori umani, favorendo la trasformazione dei crediti deteriorati in asset performanti.

I numeri del servizio NPL	2024
Ammontare di NPL in portafoglio (€)	7.152.905.253
Numero di controparti del segmento NPL	152.600
Numero di clienti del segmento NPL	155.743

Nel corso del 2024, sono state chiuse **1.840 pratiche per accordo tra le parti**, agevolando il rientro nel circuito bancario dei debitori coinvolti, con i quali è stato trovato un accordo economico. Il dato è in aumento di oltre il 10% rispetto al 2023, anno in cui sono state chiuse 1.654 posizioni.

Sostegno all'imprenditoria

Cherry Bank sostiene il tessuto economico, sviluppando **prodotti e servizi finanziari dedicati alle esigenze delle imprese**. Attraverso il suo business, Cherry Bank vuole **contribuire a ridurre il divario di disuguaglianza economica che limita l'accesso ai servizi finanziari tradizionali alle imprese**, impedendo loro di partecipare attivamente all'economia reale e limitando lo sviluppo del loro potenziale.

Nel corso del 2024, Cherry Bank ha perseguito le iniziative di accesso al credito agevolato di seguito descritte.



FINANZIAMENTI GARANTITI DA CONFIDI, FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO

A novembre 2022, Cherry Bank ha sancito un **accordo con Federalberghi Veneto e FIDI Impresa & Turismo Veneto** per agevolare l'accesso al credito a 250 aziende venete del settore alberghiero che hanno beneficiato di un contributo a fondo perduto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per investimenti in opere di efficientamento energetico, di riqualificazione antisismica e di eliminazione delle barriere architettoniche delle strutture ricettive.

Il plafond messo a disposizione dalla Banca ammonta a 10 milioni di Euro.

L'accordo prevedeva di offrire alle imprese la possibilità di ottenere finanziamenti, garantiti dai **Confidi**, a breve e a medio-lungo termine con l'opportunità di finanziare **fino al 100% dell'investimento** e di cedere fino all'80% del credito d'imposta maturato in base alle spese sostenute.

I finanziamenti garantiti dai Confidi sono destinati alle **PMI** e sono previsti anche per il 2025.

FINANZIAMENTI GARANTITI DA MCC (MEDIO CREDITO CENTRALE)

Il Fondo Centrale di Garanzia (FCG) concede garanzie per importi compresi **tra il 55% e l'80% del finanziamento** erogato da Cherry Bank. La garanzia è trasversale per diverse tipologie di finanziamento, inclusi quelli con finalità **"ESG"**.

Nel corso del 2024 sono state realizzate 158 operazioni per complessivi 60.145.738 di Euro.

I finanziamenti garantiti dal FCG sono destinati alle PMI e sono previsti anche per il 2025.

SUPPORTO NELL'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI SIMEST 394

Cherry Bank supporta la sua clientela nel beneficiare degli strumenti agevolativi anche con **Fondo di SIMEST**.

Nel corso del 2024, sono state seguite 7 pratiche per 4.281.000 Euro con diverse finalità in base agli strumenti disponibili (Transizione Digitale e Sostenibilità Ecologica, Inserimento Mercati Esteri, Fiere e Mostre, Temporary Manager).

All'agevolazione, prevista anche per il 2025, possono accedere: **aziende esportatrici**, aziende appartenenti a una filiera produttiva con **fatturato estero**, aziende con interessi diretti o indiretti nei **Balcini occidentali** e/o nel **continente africano**, **imprese femminili**, PMI in possesso di **certificazioni ambientali / di sostenibilità** (e.g., ISO 45001, ISO 14001, SA8000), PMI e **start up innovative**, imprese con unità operative o sedi operative localizzate nei **territori alluvionati** individuati negli allegati dei D.Lgs. 61/2023 e D.Lgs. 145/2023.

FINANZIAMENTI DEDICATI AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS)

Nel 2025 la Banca ha **pianificato l'erogazione di finanziamenti** dedicati agli **Enti del Terzo Settore (ETS)**. Cherry Bank mette a disposizione strumenti finanziari dedicati, garantiti dallo Stato, con copertura fino all'80% dell'importo per qualsiasi finalità. Gli ETS possono richiedere **finanziamenti fino a 60.000 Euro**, attraverso una **procedura semplificata**, facilitando così lo sviluppo di progetti innovativi e il potenziamento delle loro attività. L'iniziativa è pensata per agevolare l'accesso al credito di realtà ad alto impatto sociale, che spesso incontrano difficoltà nell'ottenere finanziamenti adeguati.

Ai finanziamenti possono accedere gli Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** e al **REA**.

PRATICHE COMMERCIALI RESPONSABILI

In ambito **Wealth Management**, fine di **supportare i clienti nella scelta del prodotto più adeguato alle proprie esigenze**, Cherry Bank ha definito **due distinti modelli di consulenza**: semplificato e avanzato. I due modelli si distinguono per la diversa proposizione di fondi e asset class disponibili per l'acquisto e per il pricing del servizio.

In particolare, la **consulenza avanzata** prevede un approccio olistico al portafoglio di investimento, una calibrazione degli investimenti tra macro-asset class e micro-asset class e un aggiustamento trimestrale dei portafogli modello diversificati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi, anche ESG, del cliente, grazie all'ausilio di strumenti avanzati di intelligenza artificiale volti a cogliere al massimo le opportunità del mercato.

Per realizzare tali servizi di consulenza e assicurare la coerenza tra bisogni e necessità dei propri clienti e le caratteristiche dei prodotti proposti, Cherry Bank utilizza la **piattaforma di consulenza evoluta WISE**, che innalza la qualità e la portata del servizio di consulenza in materia di investimenti, assicurativa, nonché nel più ampio ambito del monitoraggio, dell'assistenza e della tutela del patrimonio (non solo finanziario, ma anche, ad esempio, le proprietà immobiliari), oltre a supportare la funzione nelle valutazioni di adeguatezza dei prodotti rispetto alle caratteristiche del cliente.

Nel corso del 2024, la Banca ha valutato di evolvere l'utilizzo di tale piattaforma, al fine di rispondere alle richieste normative circa l'identificazione delle **preferenze di sostenibilità**. La Banca ha, quindi, integrato la piattaforma con una prima domanda che indaga le **preferenze di sostenibilità** e, in caso di risposta affermativa, propone altre 4 domande volte a indagare le preferenze su tassonomia, PAI e la percentuale minima di prodotti ESG desiderata all'interno del proprio portafoglio. In funzione delle risposte a tale integrazione al questionario, la Banca procede a proporre al cliente il prodotto più adeguato anche in termini di investimenti sostenibili. Tale evoluzione ESG sarà attiva sui sistemi della Banca da febbraio 2025.

La funzione Compliance svolge continuamente **controlli in materia di rispetto del Codice del Consumo** al fine di evitare che la Banca adotti pratiche commerciali scorrette nella distribuzione dei prodotti. L'ambito dei controlli implementati in materia di rispetto del Codice del Consumo riguardano **tutte le operazioni commerciali della Banca**. I controlli sono stati implementati nel corso del 2024 e proseguiranno anche nel 2025.

Metriche e obiettivi

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI (S4-3)

Nel corso del 2024, sono stati registrati 893 reclami, di cui 696 legati al business **Non-Performing Loans (NPL)**, 101 al comparto relativo all'acquisto e cessione di crediti fiscali, 96 relativi al comparto Retail Banking e Corporate Banking. **Non sono stati rilevati reclami relativi a prodotti assicurativi di terzi né reclami aventi quale oggetto principale contestazioni in materia di privacy.**

Rispetto all'anno 2023 è stato rilevato un aumento del +27,21% dei reclami pervenuti come di seguito specificato.

Circa il comparto NPL, il numero dei reclami pervenuti e l'incremento degli stessi rispetto all'anno precedente (+101,74%) risulta coerente con l'attività di acquisizione di nuovi portafogli di crediti deteriorati operata dalla banca nel corso del 2024 e con la tipologia di business. Si specifica che nel corso del solo primo semestre del 2024 si sono completate operazioni di acquisto di portafogli di crediti NPL caratterizzati da un numero rilevante di debitori, circostanza che ha determinato, soprattutto nel corso del secondo semestre, un innalzamento del numero dei reclami quale conseguenza della notifica massiva, a tali debitori, delle comunicazioni di intervenuta cessione del credito. Il numero dei reclami accolti o parzialmente accolti con riferimento al comparto è pari a 265 (38,07% del totale),

anch'essa del tutto fisiologica attesa la tipologia di portafogli acquistati. In nessun caso l'accoglimento totale o parziale del reclamo ha determinato un esborso economico da parte della Banca.

Avendo riguardo all'acquisto e cessione di Crediti Fiscali, il dato risulta in linea con l'incidenza media dei reclami per questa tipologia di business.

Reclami ricevuti dai consumatori e/o dagli utilizzatori finali	UdM	2024
Numero totale di reclami	N.	893
Reclami legati al business NPL	N.	696
Reclami al comparto acquisto e cessione di crediti fiscali	N.	101
Reclami in ambito Retail Banking e Corporate Banking	N.	96
Reclami a prodotti assicurativi di terzi	N.	0
Reclami in materia di privacy	N.	0

OBIETTIVI PER IL FUTURO

Uno dei pilastri del primo **Piano di Sostenibilità di Cherry Bank per il biennio 2023-2025** di Cherry Bank è **“Cherry Core”**. Tale pilastro, tra i suoi impegni, prevede la **responsabilità e attenzione verso i clienti** in termini di sostegno e supporto attraverso l'**offerta di prodotti e servizi sicuri, efficienti e all'avanguardia**. Questo impegno si è tradotto, in primis nelle azioni volte al miglioramento continuo dei presidi legati alle **“Informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali”** come **privacy, sicurezza informatica e trasparenza delle informazioni**. Inoltre, nell'ambito delle tematiche legate all'**“Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali”**, l'impegno di Cherry Bank si è focalizzato sull'**investimento continuo nelle piattaforme digitali** e sullo sviluppo di prodotti e servizi volti a rispondere coerentemente alle esigenze dei clienti. Ne sono un esempio i **servizi altamente personalizzati in ambito Wealth Management** e le **soluzioni per facilitare l'accesso al credito**, in particolare verso le **PMI**. Infine, la Banca **persegue un modello di recupero del credito che privilegia l'accordo tra le parti**. In coerenza con tali direttrici, il Piano Strategico 2025–2027, si pone l'obiettivo di continuare a garantire sostegno alla clientela di privati e small business con un offering a 360° e **di potenziare la propria presenza territoriale pur mantenendo ed evolvendo il canale digitale**. In linea con tale percorso, la Banca identificherà gli obiettivi e target che intende perseguire.

Rendicontazione di governance

G1 – Condotta delle imprese

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Nella seguente tabella sono dettagliati gli **impatti, rischi e opportunità**, in relazione allo standard tematico **G1 Condotta delle imprese**, emersi come **rilevanti** nell'ambito del processo di analisi di doppia rilevanza unitamente alle **modalità di gestione poste in essere da Cherry Bank**.

Sottotema	Sotto-Sottotema	Impatti ¹	Rischi	Opportunità	Principali modalità di gestione
Cultura d'impresa		<ul style="list-style-type: none"> + Diffusione di correttezza ed eticità tra i dipendenti e verso il mercato OP; E; MT 			
Protezione degli informatori		<ul style="list-style-type: none"> + Utilizzo di pratiche etiche e corrette per il recupero dei crediti OP; E; BT 			
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a ritorsioni e discriminazioni dei whistleblowers OP; POT; BT 			
Corruzione attiva e passiva	Incidenti	<ul style="list-style-type: none"> + Miglioramento delle performance ESG dei fornitori in virtù di criteri di selezione che considerano aspetti sociali e ambientali OP; E; LT - Verificarsi di episodi corruttivi legati all'erogazione di crediti fiscali OP; POT; MT + Diffusione di cultura verso il mercato e la comunità legata alla prevenzione di episodi corruttivi OP; POT; MT - Incidenti legati alla corruzione OP; POT; MT 	-	-	Codice Etico Politica di sostenibilità MOG 231 ⁵⁷ Politica di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo Regolamento Whistleblowing Politica per la gestione dell'acquisto di beni e servizi

¹ + = impatto positivo; - = impatto negativo; OP = Own Operation; DS = Downstream; E = impatto effettivo; POT = impatto potenziale; BT = impatto a breve termine; MT = impatto a medio termine; LT = impatto a lungo termine.

57. Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.lgs. 231/01.

Politiche

CULTURA D'IMPRESA, PROTEZIONE DEGLI INFORMATORI E PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Cherry Bank si impegna a garantire i più **alti standard di etica**, integrità e trasparenza, adottando sia un **modello di gestione e controllo** ispirato ai principi di conformità normativa e prevenzione della corruzione sia un **Codice Etico** che pone al centro la cultura d'impresa. Il sistema di governance aziendale è supportato da un **Organismo di Vigilanza**, incaricato di monitorare **l'applicazione delle regole**, analizzare eventuali segnalazioni, effettuare verifiche periodiche sulle attività sensibili e relazionare regolarmente agli organi di vertice. La promozione di una cultura aziendale basata su valori etici è rafforzata attraverso attività di sensibilizzazione e formazione rivolte a tutti i livelli dell'organizzazione, dai dirigenti al personale. Inoltre, per garantire che gli elevati standard etici della Banca siano rispettati anche dai **fornitori incaricati del recupero crediti**, a questi ultimi viene richiesto di **sottoscrivere il codice etico** della Banca. Queste iniziative mirano a diffondere la conoscenza delle politiche e delle procedure anticorruzione, favorendo un ambiente in cui la trasparenza e il rispetto delle regole siano parte integrante delle operazioni quotidiane.

Cherry Bank ha sviluppato Politiche volte a garantire la gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti sopra riportate. Oltre al Codice Etico e la Politica di Sostenibilità che ne richiamano l'approccio e le linee guida generali, le **principali politiche** per la **gestione degli Impatti** legati ai topic "Cultura d'impresa", "Protezione degli informatori", "Corruzione attiva e passiva", "Incidenti" sono il MOG 231, la **Politica Antiriciclaggio**, il **Regolamento Whistleblowing** e la **Politica per la gestione omaggi e liberalità**⁵⁸.

CODICE ETICO

Il **Codice Etico di Cherry Bank (Codice)** rappresenta la base dei valori e delle linee guida che orientano le attività dell'azienda. Definisce principi di **lealtà, trasparenza, correttezza e sostenibilità**, con l'obiettivo di prevenire comportamenti illeciti e rafforzare la fiducia degli stakeholder. Stabilisce regole di condotta per dipendenti, collaboratori e partner, affrontando rischi operativi, reputazionali e normativi. Per garantire il rispetto delle disposizioni, Cherry Bank ha introdotto meccanismi di controllo, tra cui **monitoraggi periodici e il Whistleblowing**, strumento che consente di segnalare eventuali violazioni in modo sicuro e riservato. Il Codice **si applica a tutte le attività aziendali di Cherry Bank** e interessa l'intera catena del valore, sia a monte che a valle. **Coinvolge tutti gli stakeholder**, inclusi azionisti, dipendenti, clienti, fornitori e partner commerciali, senza esclusioni geografiche o operative. Il Codice stabilisce che anche i fornitori e i collaboratori esterni rispettino i principi etici dell'azienda, promuovendo così un approccio condiviso alla trasparenza e all'integrità. Per assicurare la diffusione e la comprensione del Codice, Cherry Bank adotta **iniziative di formazione e comunicazione interna**, mentre esternamente il documento è accessibile sul sito aziendale e viene condiviso con fornitori e partner prima dell'instaurazione di rapporti

58. Cfr. ESRS S3-1, per ulteriori dettagli sui requisiti minimi di rendicontazione della Politica per la gestione omaggi e liberalità.

commerciali, che ne sottoscrivono l'impegno al rispetto. Questo approccio facilita la collaborazione e il rispetto delle linee guida etiche dell'azienda, coinvolgendo tutti i soggetti interessati nella promozione di un ambiente responsabile e sostenibile.

La responsabilità ultima per l'attuazione del Codice ricade sul Consiglio di Amministrazione, che ne approva i contenuti e monitora la conformità. L'Organismo di Vigilanza assicura il rispetto delle disposizioni, svolge verifiche periodiche e riferisce al management. La U.O. Organization, con il supporto dell'Area Brand & Communication, si occupa della redazione, pubblicazione e divulgazione del Codice, garantendone l'aggiornamento e l'integrazione nei processi aziendali.

Il Codice Etico di Cherry Bank **si ispira a normative e iniziative di rilievo internazionale e nazionale**. Tra queste, la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, i Principi Guida dell'ONU su Imprese e Diritti Umani e il Global Compact delle Nazioni Unite. Sul piano nazionale, il Codice recepisce il D.Lgs. 231/01, il Codice delle Pari Opportunità e standard come la UNI/PdR 125:2022 per la certificazione di genere. L'adesione a iniziative come la Carta "Donne in Banca" dell'ABI rafforza l'impegno verso l'inclusività e la sostenibilità, consolidando il ruolo dell'azienda come modello di integrità. Alla base della stesura del Codice Etico vi è l'impegno, assunto dall'azienda nei confronti di tutti i portatori di interessi, per dare fondamento etico alla strategia e agli obiettivi economici volti a rendere Cherry Bank sempre più **responsabile ed affidabile**, consolidando il proprio profilo della reputazione aziendale.

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ⁵⁹

La Politica di Sostenibilità di Cherry Bank, nell'ambito del suo **pilastro "Cherry Core"**, **prevede tra i suoi principi l'impegno costante per il rispetto dei principi di eticità e integrità**, perseguendo l'obiettivo di generare valore condiviso e assicurando trasparenza nei benefici per tutti i portatori di interesse, inclusi azionisti, clienti, fornitori e partner commerciali. Tale principio è perseguito tramite il **sistema etico**, composto da **politiche e regolamenti** in continuo aggiornamento, allineati alle migliori prassi e conformi al contesto normativo vigente, tra cui il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01. Questi strumenti sono integrati da un ampio insieme di politiche e procedure interne, concepite per fornire indicazioni chiare e specifiche ai membri degli organi amministrativi, ai dipendenti e a tutti coloro che contribuiscono al successo di Cherry Bank, rafforzando il suo impegno verso l'eccellenza e la trasparenza.

MOG 231

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)** di Cherry Bank è uno strumento essenziale per prevenire comportamenti illeciti e garantire la conformità normativa secondo il D.Lgs. 231/2001. Definisce un sistema strutturato di procedure e controlli, volto a ridurre i rischi di reato, basandosi su principi di correttezza, trasparenza e integrità. Il documento include protocolli specifici per le attività sensibili e un sistema disciplinare. La supervisione del Modello

59. Cfr. ESRS E1-2, per ulteriori dettagli sui requisiti minimi di rendicontazione della Politica di Sostenibilità.

è affidata all'**Organismo di Vigilanza**, che ne verifica l'efficacia e il rispetto delle regole aziendali, contribuendo a una gestione responsabile.

Il MOG si applica a **tutte le attività aziendali**, coprendo ogni livello organizzativo e area operativa, sia in Italia che all'estero. Garantisce la conformità in tutte le fasi della catena del valore e coinvolge dipendenti, dirigenti, collaboratori esterni e partner commerciali. Identifica attività e processi sensibili, fornendo indicazioni per prevenire i rischi di reato. Inoltre, disciplina le relazioni con enti pubblici e terzi, assicurando una gestione trasparente e responsabile.

L'adozione e l'attuazione del MOG sono di competenza del **Consiglio di Amministrazione**, che ne approva i contenuti e gli aggiornamenti. L'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomia e poteri di controllo, monitora l'applicazione del MOG e riferisce periodicamente al Consiglio.

Il MOG di Cherry Bank **si ispira a standard nazionali e internazionali**, come il D.Lgs. 231/2001 che traduce nell'ordinamento italiano i principi contenuti nella convenzione ONU contro la corruzione e nella Convenzione OCSE del 17 dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche ed internazionali, le Linee Guida di Confindustria e quelle dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI). Questi riferimenti normativi garantiscono che il Modello sia coerente con le migliori pratiche di settore e i più alti standard di responsabilità. La Banca promuove anche l'adesione a principi etici universali, incorporati nel Codice Etico, che costituisce parte integrante del MOG e rafforza l'impegno verso la trasparenza e l'integrità.

Il MOG è accessibile agli stakeholder attraverso i canali aziendali, come **la rete intranet** per i dipendenti e il **sito web** per il pubblico esterno. La Banca garantisce la massima trasparenza comunicando i contenuti del Modello a tutti i soggetti coinvolti, inclusi fornitori e collaboratori, che sono tenuti a rispettarne i principi. Inoltre, Cherry Bank promuove la conoscenza del Modello attraverso programmi di formazione e aggiornamento periodico, assicurando che i destinatari comprendano appieno i loro obblighi e responsabilità.

POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

La politica di **gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo (Politica AML)** di Cherry Bank definisce il quadro organizzativo e operativo per prevenire tali rischi, in conformità con il D.Lgs. 231/2007 e la normativa internazionale. Stabilisce principi fondamentali come **identificazione e profilatura della clientela**, verifica dei rapporti continuativi, segnalazione di operazioni sospette e conservazione dei documenti. Il monitoraggio è garantito da un modello strutturato con ruoli definiti per il **Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e l'Organismo di Vigilanza**. L'approccio adottato è proporzionale, considerando le dimensioni aziendali, la complessità operativa e il livello di rischio.

La politica AML di Cherry Bank si **applica a tutte le unità organizzative e alle operazioni svolte**, coinvolgendo dipendenti, collaboratori e terze parti. È concepita per abbracciare l'intera catena del valore, incluse operazioni transfrontaliere e attività digitali. Le disposizioni coprono l'identificazione del rischio, l'adeguata verifica e i controlli delle transazioni. Gli stakeholder,

come clienti e fornitori, sono informati e devono conformarsi alle direttive stabilite, contribuendo a garantire una gestione trasparente e responsabile.

L'adozione della politica è affidata al Consiglio di Amministrazione, che ne approva i relativi aggiornamenti. L'Amministratore Delegato cura l'implementazione dei presidi operativi, mentre la Funzione Antiriciclaggio è deputata a prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio. La funzione Antiriciclaggio è indipendente e dotata di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate ai compiti da svolgere, attivabili anche in autonomia. Il Collegio Sindacale verifica l'efficacia dei controlli interni, e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 svolge un ruolo di controllo autonomo. Questi organi collaborano per garantire l'efficacia della politica, individuando tempestivamente eventuali anomalie e implementando misure correttive.

La politica **si basa su normative nazionali e internazionali**, tra cui il D.Lgs. 231/2007, le Direttive UE antiriciclaggio (IV e V Direttiva) e le raccomandazioni del GAFI. Include anche il Regolamento (UE) 2015/847 sui trasferimenti di fondi e il Regolamento (UE) 2021/821 sul controllo dei prodotti a duplice uso, oltre alle disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione e adeguata verifica. L'adesione a questi riferimenti garantisce la conformità a standard elevati e rafforza l'efficacia del sistema antiriciclaggio.

Le disposizioni interne sono accessibili tramite la **rete intranet** per i dipendenti e comunicate attraverso sessioni formative obbligatorie. Partner e fornitori sono coinvolti attraverso contratti che prevedono l'adesione ai principi antiriciclaggio. Le normative interne sono costantemente aggiornate e diffuse, assicurando piena conformità agli obblighi normativi.

REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING

Il **Regolamento Whistleblowing** di Cherry Bank fornisce linee guida per la segnalazione di comportamenti illeciti o violazioni normative. Le segnalazioni possono riguardare frodi, conflitti di interesse, violazioni di norme UE e reati ex D.Lgs. 231/01. I canali di segnalazione, interni ed esterni, garantiscono riservatezza e tracciabilità. La gestione avviene attraverso processi strutturati e controlli indipendenti, che garantiscono la tutela dell'identità del segnalante, la prevenzione di ritorsioni e l'adozione di misure correttive efficaci, con il coinvolgimento del Responsabile dei Sistemi Interni di Segnalazione e delle altre Funzioni/Organi così come definiti dal Regolamento.

Il Regolamento si applica a tutto il personale della Banca, inclusi dipendenti, collaboratori esterni, consulenti e azionisti. Le segnalazioni possono riguardare: violazioni delle norme, interne ed esterne, disciplinanti l'attività bancaria, finanziaria o di distribuzione assicurativa, incluse le relative attività connesse e strumentali nonché le violazioni in materia antiriciclaggio previste; reati presupposto di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e le violazioni dei modelli di organizzazione e gestione previsti nel citato D.Lgs. n. 231/2001; illeciti commessi in violazione del Decreto Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023), che recepisce la Direttiva UE 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, con particolare riferimento alla Parte 1 dell'Allegato 1 che elenca le normative dell'UE la cui violazione può essere oggetto di segnalazione, beneficiando delle tutele previste dal decreto; atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea; atti od

omissioni riguardanti il mercato interno, che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali; comportamenti minacciosi o violenti aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità della persona, di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante ed offensivo contrari alla inclusività, di cui il soggetto segnalante sia venuto a conoscenza durante lo svolgimento delle proprie mansioni professionali, nell'ottica di contribuire all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per la Banca e di tutti i suoi stakeholder, permettendo di agire efficacemente al riguardo.

Il Consiglio di Amministrazione approva il Regolamento e monitora la sua attuazione. Il Responsabile dei Sistemi Interni di Segnalazione, nominato dal Consiglio, supervisiona il processo di gestione delle segnalazioni. L'Organismo di Vigilanza e la Funzione Compliance & AML forniscono supporto tecnico e normativo. I ruoli chiave includono anche il Diversity Manager per segnalazioni legate alla dignità personale e HR per la diffusione del Regolamento. Ogni violazione viene gestita in modo indipendente, con l'adozione di misure correttive decise dai competenti organi aziendali.

Il Regolamento **è conforme al D.Lgs. 231/01, al D.Lgs. 24/2023** (Decreto Whistleblowing) e ad altre normative nazionali e internazionali, tra cui il **GDPR per la protezione dei dati**. Integra le linee guida dell'ANAC e della Banca d'Italia, garantendo standard elevati di gestione delle segnalazioni. Inoltre, si ispira alle migliori prassi del settore bancario e ad iniziative come le linee guida di Confindustria in materia di whistleblowing, rafforzando la cultura della trasparenza e della legalità.

È accessibile a tutto il personale e agli stakeholder attraverso il sito web e la rete intranet aziendale. È distribuito al momento dell'assunzione o della sottoscrizione di contratti. La Banca ha previsto attività di formazione e sensibilizzazione per diffondere la conoscenza delle procedure di segnalazione.

Il “Regolamento Whistleblowing” è il meccanismo che la Banca ha istituito per individuare e segnalare preoccupazioni riguardanti illeciti, in contrasto con il Codice Etico o violazioni di normative. Il meccanismo è accessibile a tutti i portatori di interesse della Banca, oltre a quelli a cui si applica direttamente il Regolamento.

Cherry Bank mette a disposizione del Segnalante una piattaforma che permette di **inviare segnalazioni** al Responsabile della Segnalazione ovvero ai canali alternativi (nei casi previsti dal Regolamento Whistleblowing), garantendo una comunicazione rapida, efficace e riservata⁶⁰. L'accesso alla piattaforma può essere effettuato da apposita pagina del sito internet aziendale.

Tale piattaforma permette al Segnalante di scegliere se inviare una **segnalazione in forma scritta o in forma orale**, mediante un sistema di messaggistica registrata. Nel caso il Segnalante optasse per la segnalazione in forma orale, dovrà prestare il proprio consenso alla registrazione.

60. Cfr. “Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva”, per ulteriori dettagli sulla formazione in materia anticorruzione.

La segnalazione deve fornire tutti gli elementi utili e opportuni per consentire un'appropriata attività di riscontro della sua fondatezza. Tali segnalazioni vengono raccolte attraverso un'apposita procedura informatica che attua specifiche prescrizioni a tutela della riservatezza dell'identità del Segnalante. Dal punto di vista:

- dell'inserimento della segnalazione, **il Segnalante ha a disposizione due canali**, di cui uno riservato alle **violazioni in ambito AML** (il quale garantisce anche, a scelta del segnalante, l'anonimato dello stesso), mentre l'altro è utilizzabile per la segnalazione di **tutte le altre fattispecie rilevanti**;
- della gestione della segnalazione, al fine di evitare conflitti di interesse, le stesse possono seguire due canali:
 - **canale ordinario**, dove il Responsabile dei Sistemi Interni di Segnalazione (Responsabile della Funzione Internal Audit) incaricato a ricevere e gestire la segnalazione e i soggetti a cui – per materia la segnalazione viene trasmessa – sono allocati nella Struttura incaricata della gestione della segnalazione;
 - **canali alternativi**, che saranno attivati solo nel caso in cui il presunto responsabile della violazione sia il Responsabile dei Sistemi Interni di Segnalazione o negli altri casi previsti dal presente regolamento (segnalazioni riguardanti membri del CdA, Collegio Sindacale e OdV231/01).

Il processo definito garantisce il rispetto della **riservatezza del Segnalante**, e dei soggetti comunque menzionati all'interno della segnalazione nonché degli altri soggetti coinvolti. Garantisce inoltre la riservatezza e la **confidenzialità delle informazioni** contenute nelle segnalazioni, ivi comprese quelle contenute nell'eventuale documentazione allegata, e/o ricevute da parte di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, nonché la conformità delle modalità e finalità di trattamento dei dati personali del segnalante e degli altri soggetti coinvolti, alle prescrizioni contenute nel GDPR e nel Codice Privacy.

La regolamentazione interna prevede che a fronte della segnalazione inoltrata dal segnalante vengano svolte tutte le attività di indagine che consistono nell'accertamento dei fatti tramite una ricognizione degli eventi segnalati e l'acquisizione di ulteriori informazioni utili per un compiuto riscontro dei fatti, sia la valutazione di merito della segnalazione al fine di stabilire se siano stati accertati i requisiti di fondatezza e nel rispetto del principio di riservatezza dell'identità del Segnalante. In prima istanza, **chi gestisce le segnalazioni rilascia alla persona segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione** entro 7 giorni dalla data di ricezione della stessa. È previsto che il **Responsabile della Segnalazione fornisca poi un riscontro al segnalante** entro 3 mesi decorrenti dall'avviso di ricevimento della segnalazione o, in mancanza, dalla data di scadenza del termine di 7 giorni per tale avviso. Si precisa che tale riscontro non implica necessariamente la conclusione delle attività di accertamento, che, a seconda dei casi, potrebbero necessitare di un tempo maggiore. Pertanto, a valle della scadenza dei 3 mesi, il Responsabile comunicherà al Segnalante: l'avvenuta archiviazione della segnalazione, motivandone le ragioni; l'avvenuto accertamento della fondatezza della segnalazione e la sua trasmissione agli organi interni competenti; l'attività svolta fino a questo momento e/o l'attività che intende svolgere.

Al 31/12/2024 non sono pervenute segnalazioni. **La politica di formazione sulla condotta di Cherry Bank**, sintetizzata nella tabella di seguito riportata, in relazione ai temi del Codice Etico, Antiriciclaggio (AML), Modello di Organizzazione e Gestione (MOG 231) e Regolamento Whistleblowing è essenziale per **garantire che i dipendenti e i collaboratori comprendano e rispettino le normative** e le buone pratiche aziendali.

Oggetto della formazione	Destinatari	Obiettivi	Frequenza	Modalità di fruizione
Codice Etico	Tutto il personale dipendente	Sensibilizzare il personale sull'importanza dell'integrità, della trasparenza e della responsabilità nelle loro azioni, ed introdurre il personale ai valori aziendali, alle aspettative di comportamento, alla gestione dei conflitti di interesse e alla responsabilità verso i clienti e la comunità	Annuale	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione formativa in piattaforma • Corso e-learning in piattaforma¹ • Presentazione in fase di onboarding • Focus group in aula con persone selezionate²
Antiriciclaggio (AML)	Tutto il personale dipendente	Prevenire attività illecite, educare il personale a identificare e gestire i rischi di riciclaggio di denaro e di finanziamento al terrorismo, oltre alle procedure da seguire in caso di sospetti	Annuale	<ul style="list-style-type: none"> • Corso e-learning in 3 moduli: <ul style="list-style-type: none"> ◦ L'adeguata verifica e il monitoraggio della clientela ◦ La segnalazione di operazione sospetta ◦ Le limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore³
MOG 231	Tutto il personale dipendente	Illustrare il MOG 231, i reati da prevenire, le responsabilità individuali e aziendali e le misure di controllo adottate dalla Banca	Annuale	Corso e-learning in piattaforma
La responsabilità amministrativa dell'ente, derivante da illecito penale - il D. Lgs 231/01 e successive modifiche	Tutto il personale dipendente e in particolare i Neoassunti	Garantire che tutte le risorse siano informate sulle politiche interne per prevenire reati come la corruzione, le frodi finanziarie e gli abusi di potere	Annuale	Corso e-learning in piattaforma
Regolamento Whistleblowing	Tutto il personale dipendente	Presentare il corretto utilizzo dei canali di segnalazione, le garanzie di riservatezza e protezione da possibili rappresaglie, e l'importanza della cultura della trasparenza all'interno della Banca	Annuale	Corso e-learning in piattaforma

¹ La formazione è stata programmata nel 2024 e verrà erogata nel 2025.

² Tale modalità sarà prevista nel 2025.

³ Questo modulo è riservato esclusivamente al personale di rete: Retail Banking, Corporate Banking, Wealth Management.

Cherry Bank ha condotto degli **specifici assessment** sui propri processi nell'ambito della redazione del MOG 231 al fine di **identificare le funzioni/processi** di Cherry Bank **maggiormente esposte al rischio di corruzione** attiva e passiva. Tra i processi "a rischio" che sono stati valutati i più significativi sono:

- sponsorizzazioni, omaggi e liberalità;
- gestione del personale;
- gestione risorse finanziarie e acquisti;
- processi di gestione dei contatti con la clientela.

PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Cherry Bank adotta un **sistema strutturato per prevenire e gestire episodi di corruzione attiva e passiva**. Questo sistema include il **Codice Etico, protocolli operativi, mappature di rischio e attività di formazione continua per sensibilizzare dipendenti e collaboratori**. L'Organismo di Vigilanza (OdV), indipendente e dotato di poteri di iniziativa, monitora il rispetto del MOG, conducendo indagini autonome su eventuali violazioni. I processi a rischio sono identificati e sottoposti a controlli rigorosi per ridurre la probabilità di illeciti.

Per quanto riguarda il rischio di illeciti nel **mercato Ecobonus**, Cherry Bank ha implementato **controlli antiriciclaggio e monitoraggi continui, applicando verifiche su anagrafiche, operazioni finanziarie e documentazione, in conformità con le normative AML e gli aggiornamenti normativi sulla cessione dei crediti**. Inoltre, attua controlli preventivi e successivi sulle pratiche, con il supporto di sistemi informatici e fornitori terzi per garantire la conformità e prevenire frodi. Segnalazioni di comportamenti scorretti possono essere effettuate tramite canali dedicati e riservati, come il Whistleblowing.

Le **indagini su episodi di corruzione sono condotte in modo indipendente dall'Organismo di Vigilanza**, che opera al di fuori della catena di gestione e senza interferenze da parte di soggetti potenzialmente coinvolti. L'OdV è dotato di piena autonomia e risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione, assicurando trasparenza e imparzialità. Questo approccio garantisce che le indagini siano condotte in modo obiettivo e che non vi siano conflitti di interesse, preservando la credibilità del processo e la fiducia degli stakeholder.

I **risultati delle indagini su episodi di corruzione sono comunicati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale** attraverso **rapporti dettagliati predisposti dall'OdV e/o dalle Funzioni Aziendali di Controllo**. Questi flussi informativi permettono una supervisione efficace e l'adozione di eventuali misure correttive o sanzionatorie. Inoltre, il CdA riceve aggiornamenti periodici sulle attività di controllo e sulle segnalazioni, mantenendo un ruolo attivo nel garantire il rispetto del MOG e nella promozione di una cultura aziendale basata sull'etica e sulla trasparenza.

Cherry Bank comunica le proprie politiche a tutti i soggetti interessati attraverso un approccio strutturato e trasparente. Il **Codice Etico, il MOG e le politiche interne** sono **accessibili pubblicamente** tramite il **sito web** aziendale e **piattaforme interne dedicate per i dipendenti**, come l'intranet. La Banca integra queste comunicazioni con attività di sensibilizzazione e formazione per garantire che tutti gli stakeholder comprendano appieno i principi etici e

normativi applicabili. Sessioni formative specifiche sono organizzate per il personale interno e vengono fornite informazioni chiare ai fornitori e partner commerciali per promuovere il rispetto delle politiche aziendali.

Di seguito si riporta la formazione in materia di condotta delle imprese implementata da Cherry Bank nel corso del 2024.

Oggetto della formazione	Funzioni a rischio	Dirigenti	CdA e CS	Altri lavoratori propri
Estensione della formazione				
Numero	6 ¹	29	12	485
Quota	100%	100%	100%	100%
Modalità di erogazione e durata				
Ore di formazione in aula	642,5	314,25	82	0
Ore di formazione e-learning	665,5	360,72	0	3.613,50
Frequenza				
Frequenza della formazione	1 volta all'anno	1 volta all'anno	1 volta all'anno	1 volta all'anno
Temi trattati				
Codice Etico	X	X	X	X
Politica antiriciclaggio	X	X	X	X
MOG 231	X	X	X	X
Regolamento Whistleblowing	X	X	X	X

¹ Le funzioni a rischio sono 6 e le persone coinvolte nella formazione 47.

Inoltre, **per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e per i Dirigenti è stato realizzato un percorso di formazione costruito ad hoc.** Il piano ha previsto l'erogazione di 8 moduli formativi, della durata di 2 ore ciascuno, che hanno affrontato temi chiave per il settore bancario quali, ad esempio, le priorità della Vigilanza per il triennio 2024-2026, l'integrazione dei fattori ESG e dei rischi climatici e ambientali nelle strategie e nei sistemi di gestione dei rischi, la governance AML, la gestione dei rischi ICT anche alla luce del Digital Operational Resilience Act (DORA) e utilizzo della tecnologia finanziaria (fintech), la cultura del rischio, il processo ICAAP/ILAAP, l'evoluzione del mercato del credito e il framework normativo MiFID II.

GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

Il Codice Etico⁶¹ di Cherry Bank è fondato sul principio di "Etica degli affari e dei rapporti", ovvero attraverso il suo operato la Banca vuole dare impulso a un circolo virtuoso nel quale il perseguimento dell'interesse degli stakeholder, tra cui i fornitori, consolidi il legame tra le parti generando valore condiviso, sia per la Banca sia per il Sistema. Cherry Bank si impegna a lavorare con operatori selezionati instaurando ed incrementando relazioni stabili per addivenire ad una catena del valore virtuosa basata sulla fiducia e la valorizzazione del territorio. I fornitori svolgono un ruolo chiave all'interno della catena del valore in quanto

61. Cfr. ESRS G1-1, per ulteriori dettagli sui requisiti minimi di rendicontazione del Codice Etico.

grazie alla loro collaborazione contribuiamo alla quotidiana realizzazione dell'attività di impresa. Per tale ragione **Cherry Bank applica al rapporto con i suoi fornitori gli stessi principi di diligenza, correttezza e trasparenza dei comportamenti che caratterizzano i rapporti commerciali con la clientela.**

Cherry Bank si è dotata di una **specifica Politica e relativa procedura operativa per la gestione dell'acquisto di beni e servizi** che si applica a tutti i fornitori, inclusi quelli di piccole/medie dimensioni (PMI). La Politica e la procedura descrivono i principi, le linee guida e i relativi processi, ivi inclusi responsabilità, ruoli e compiti, procedure informatiche e controlli, applicabili alle principali categorie di beni e servizi della Banca. **La politica e la procedura includono anche misure atte a garantire la regolarità e puntualità dei pagamenti.** Tali misure comprendono la registrazione delle fatture in un sistema SAP e il controllo della loro conformità agli ordini di acquisto approvati. Il pagamento delle fatture viene effettuato solo dopo la conferma, da parte del richiedente, della correttezza della prestazione ricevuta. Inoltre, la politica richiede il rispetto di criteri di trasparenza, tracciabilità e conformità normativa in tutte le fasi del processo di acquisto, incluso il pagamento. Queste azioni sono supportate da controlli periodici per garantire l'affidabilità e la conformità dei fornitori, riducendo al minimo il rischio di ritardi nei pagamenti.

Al fine di gestire i possibili rischi per l'impresa, Cherry Bank si è dotata della **Politica di esternalizzazione delle funzioni aziendali**⁶². Tale politica definisce un approccio strutturato e proporzionale alla **gestione dei rapporti con i fornitori, assicurando il rispetto delle normative, la protezione dei dati e il monitoraggio dei rischi.** Cherry Bank adotta una procedura di **selezione** rigorosa, che **include valutazioni sulla solidità finanziaria, etica, conformità legale e performance operativa dei fornitori**, con particolare attenzione ai fornitori situati in Paesi terzi. Per le funzioni essenziali o importanti, è prevista una continua supervisione e una valutazione del rischio di sub-esternalizzazione. Inoltre, la Banca garantisce flussi informativi chiari con i fornitori per monitorare la qualità delle attività esternalizzate e minimizzare l'impatto di potenziali interruzioni, preservando la continuità operativa e la conformità ai propri standard.

La selezione dei fornitori viene effettuata sulla base di procedure trasparenti e non discriminatorie, sulla base di parametri oggettivi in termini di qualità ed economicità di prodotti e servizi, ivi inclusa la rispondenza del fornitore ai valori etici espressi nel Codice Etico; è infatti previsto che i fornitori ricevano adeguata informativa sul Codice Etico prima del perfezionamento dell'incarico e si impegnino all'osservanza dei suoi principi ispiratori.

62. A titolo esemplificativo, tra le attività che Cherry Bank esternalizza ci sono i servizi informatici.

Partner recupero crediti

Al fine di promuovere una condotta corretta ed etica delle società di recupero crediti partner, Cherry Bank ha implementato i seguenti presidi:

- viene richiesto a tutte le società di recupero crediti di visionare il Codice Etico e in sede di visita ispettiva, la Banca verifica che lo stesso sia visionato e compreso da parte di tutti gli operatori e funzionari che operano per conto di Cherry Bank;
- in caso di phone collection, tutte le telefonate sono registrate; in sede di visita ispettiva, sono svolti controlli a campione volti a verificare anche che la modalità di svolgimento delle stesse sia in linea con i valori della Banca; inoltre sono svolti approfondimenti specifici in caso in caso di segnalazioni da parte dei clienti;
- in caso di home collection, per cui un funzionario di una società di recupero incontra il cliente, una volta al mese, la Banca realizza le "welcome call", svolte da un asset manager di Cherry Bank, volto a rilevare non solo l'esito dello svolgimento della visita, ma anche il grado di soddisfazione del cliente così da prendere provvedimenti, qualora emergano comportamenti anomali; nel 2024 sono state effettuate 59 "welcome call" per ciascun cliente che ha definito una posizione con la modalità di home collection. Le valutazioni hanno restituito una valutazione positiva sul grado di soddisfazione della clientela.

Il Consiglio di Amministrazione è informato trimestralmente sull'andamento dell'attività.

Cherry Bank è fermamente convinta che per costruire partnership di valore e durature, sia essenziale collaborare con fornitori che operano nel rispetto dei diritti umani, delle normative ambientali, della sicurezza sul lavoro e che si adoperano attivamente per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle loro attività. **La Banca**, consapevole della propria responsabilità verso la società e l'ambiente, **seleziona i propri fornitori secondo logiche chiare, eque, etiche, trasparenti e improntate al rispetto di pratiche sostenibili e al benessere sociale.**

Azioni

CULTURA D'IMPRESA, PROTEZIONE DEGLI INFORMATORI E PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE

Informazione e formazione

Al fine di favorire la cultura di impresa e garantire la comprensione e il rispetto di normative e le buone pratiche aziendali nel corso del 2024 sono state attuate le iniziative di informazione, formazione, rivolte a tutta la popolazione aziendale, inclusi gli organi di amministrazione e controllo di seguito descritte.

- **Codice Etico:** a fronte dell'aggiornamento del Codice Etico a fine 2024, è stato reso disponibile del materiale formativo all'interno della piattaforma aziendale. Un corso specifico e obbligatorio sul Codice Etico di Cherry Bank sarà reso disponibile nel 2025 per tutto il personale dipendente.
- **Modello di Organizzazione e Gestione (MOG 231):** si è provveduto a rendere disponibile il corso "La Responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/01" (durata 2 ore) all'interno del portale Res Cognosco, per tutti i neoassunti e per coloro che non ne avevano fruito nel 2023. Al 31/12/2024 il corso risultava fruito da 265 colleghi, pari al 94 % dei destinatari.
- **Normativa AML:** la formazione Antiriciclaggio è stata articolata in specifici moduli, di seguito rappresentati:
 - "L'adeguata verifica e il monitoraggio della clientela" (3 ore) che è stato assegnato a tutto il personale e completato al 31/12/2024 da 496 dipendenti, pari all'88% della popolazione aziendale;
 - "La segnalazione di operazione sospetta" (2,50 ore) che è stato assegnato a tutto il personale e completato al 31/12/2024 da 504 dipendenti, pari al 90% della popolazione aziendale;
 - "Le limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore" (1 ora) assegnato solo al personale di rete e completato al 31/12/2024 da 208 dipendenti, pari al 90 % dei destinatari.

Tutta la popolazione aziendale è stata invitata a completare la formazione Antiriciclaggio entro il 31/12/2024. Solo per gli assunti nel secondo semestre 2024, il termine di fruizione è stato prorogato al 2025.

- **Whistleblowing:** a novembre del 2024, è stato reso disponibile uno specifico corso, all'interno della piattaforma formativa aziendale, in merito al framework interno in materia di whistleblowing, in cui sono stati trattati anche i meccanismi di protezione dei segnalanti. Il corso "Il sistema di segnalazione Whistleblowing" (durata 37 min) prevede il termine di fruizione al 31/03/2025, e al 31/12/2024, è stato completato da 326 dipendenti, pari al 58% della popolazione aziendale.

Metriche e obiettivi

CASI DI CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA (G1-4)

Nel corso del 2024 **Cherry Bank non ha avuto condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva**, né ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

OBIETTIVI PER IL FUTURO

Nell'ambito del primo **Piano di Sostenibilità per il biennio 2023-2025** di Cherry Bank uno dei 3 pilastri è “**Cherry Core**” che, tra i suoi impegni, prevede la **traduzione in concreto di cosa significa fare business responsabile, attraverso il perseguimento quotidiano nell'applicazione di politiche e processi di monitoraggio legati alle questioni della cultura d'impresa, protezione degli informatori, prevenzione e individuazione della corruzione**. Per tali ragioni, non sono stati formalizzati obiettivi e target specifici. Il Piano 2025-2027 conferma tale impegno e introduce la volontà di rafforzare il modello di procurement con **l'introduzione di criteri di valutazione ESG** sui fornitori e potenziamento work flow del ciclo passivo, che potrà essere oggetto anche di eventuale identificazione di target e obiettivi specifici.

Altre informazioni di sostenibilità

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità dell'impresa

Requisito di disclosure		Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 – Informazioni generali		
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Criteri per la redazione
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	Criteri per la redazione
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Governance
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Governance
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Governance
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	Governance
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Governance
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	Strategia
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Strategia
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità: Analisi di doppia rilevanza
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità: Analisi di doppia rilevanza
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della rendicontazione di sostenibilità dell'impresa	Altre informazioni di sostenibilità
ESRS E1 – Cambiamenti climatici		
ESRS 2, GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Governance
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Metriche e obiettivi (Obiettivi per il futuro)
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti
ESRS 2, IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità: Analisi di doppia rilevanza
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Politiche
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Azioni
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Metriche e obiettivi (Obiettivi per il futuro)
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	Metriche e obiettivi (Consumo di energia e mix energetico (E1-5))
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Metriche e obiettivi (Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (E1-6))

Requisito di disclosure		Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS S1 – Forza lavoro propria		
ESRS 2, SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Strategia
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	Politiche
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Processi per rimediare agli impatti negativi e canali a cui accedere per sollevare preoccupazioni
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché	Azioni
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Metriche e obiettivi (Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (S1-6))
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Metriche e obiettivi (Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale (S1-8))
S1-9	Metriche della diversità	Metriche e obiettivi (Metriche della diversità (S1-9))
S1-12	Persone con disabilità	Metriche e obiettivi (Persone con disabilità (S1-12))
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Metriche e obiettivi (Metriche di formazione e sviluppo delle competenze (S1-13))
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	Metriche e obiettivi (Metriche di salute e sicurezza (S1-14))
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Metriche e obiettivi (Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata (S1-15))
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Metriche e obiettivi (Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) (S1-16))
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Metriche e obiettivi (Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani (S1-17))
ESRS S3 – Comunità interessate		
ESRS 2, SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Strategia
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	Politiche
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Azioni
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali		
ESRS 2, SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Strategia
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Politiche
S4-3	I processi per rimediare agli impatti negativi e canali a cui accedere per sollevare preoccupazioni	Processi per rimediare agli impatti negativi e canali a cui accedere per sollevare preoccupazioni
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Azioni

Requisito di disclosure		Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS G1 – Condotto delle imprese		
ESRS 2, GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Governance
ESRS 2, IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità: Analisi di doppia rilevanza
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Politiche
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	Politiche
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Politiche
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Metriche e obiettivi

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ¹	Riferimento terzo pilastro ²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴	Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	X		X		Governance
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			X		Governance
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	X				Governance
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	X	X	X		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	X		X		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	X		X		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			X		Non rilevante
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				X	Metriche e obiettivi (Obiettivi per il futuro)
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		X	X		Non rilevante
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	X	X	X		Metriche e obiettivi (Obiettivi per il futuro)
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	X				Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ¹	Riferimento terzo pilastro ²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴	Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	X				Metriche e obiettivi (Consumo di energia e mix energetico (E1-5))
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	X				Non rilevante
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	X	X	X		Metriche e obiettivi (Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (E1-6))
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	X	X	X		Phase-in
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				X	Non rilevante
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			X		Phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		X			Phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		X			Phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			X		Phase-in
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	X				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	X				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	X				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	X				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	X				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	X				Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	X				Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ¹	Riferimento terzo pilastro ²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴	Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera b)	X				Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera c)	X				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	X				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	X				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	X				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	X				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	X				Non rilevante
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	X				Impatti, rischi e opportunità rilevanti
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	X				Impatti, rischi e opportunità rilevanti
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	X				Politiche
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			X		Politiche
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	X				Politiche
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	X				Politiche
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	X				Processi per rimediare agli impatti negativi e canali a cui accedere per sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	X		X		Metriche e obiettivi (Metriche di salute e sicurezza (S1-14))
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	X				Metriche e obiettivi (Metriche di salute e sicurezza (S1-14))
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	X		X		Metriche e obiettivi (Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) (S1-16))

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ¹	Riferimento terzo pilastro ²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴	Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	X				Metriche e obiettivi (Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) (S1-16))
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	X				Metriche e obiettivi (Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani (S1-17))
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	X		X		Metriche e obiettivi (Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani (S1-17))
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	X				Non rilevante
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	X				Non rilevante
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	X				Non rilevante
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	X		X		Non rilevante
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			X		Non rilevante
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	X				Non rilevante
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	X				Politiche
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	X		X		Politiche
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	X				Phase-in
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	X				Politiche
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	X		X		Politiche
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	X				Phase-in
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	X				Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ¹	Riferimento terzo pilastro ²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴	Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	X				Non rilevante
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	X		X		Politiche
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	X				Politiche

¹ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9 dicembre 2019, pag. 1).

² Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27 giugno 2013, pag. 1).

³ Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29 giugno 2016, pag. 1).

⁴ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ("Normativa europea sul clima") (GU L 243 del 9 luglio 2021, pag. 1).

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, Cherry Bank ha identificato i temi, sottotemi e sotto-sottotemi stabiliti dagli ESRS tematici, partendo da impatti, rischi e opportunità ad essi associati. Sono stati quindi selezionati e divulgati i dati specifici e i Data Point (DP) da rendicontare. Inoltre, per ciascun IRO rilevante, la Banca fornisce, ove possibile, informazioni sui DP e sui PATM materiali (politiche adottate, azioni intraprese, metriche utilizzate e obiettivi definiti), in conformità con gli obblighi di rendicontazione relativi alle tematiche di sostenibilità specifiche.

Allegato VI Modello per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) degli enti creditizi⁶³

Modello 1. Attivi per il calcolo del GAR - Ponderazione Capex [FY 2024]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j
		31/12/2024									
in milioni di EUR	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				
		Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore											
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	172,35	130,08	4,44	3,28	0,01	0,05	0,03	0,01	-	0,00
2	Imprese finanziarie	47,23	5,01	1,16	0,05	0,01	0,03	0,02	0,00	-	0,00
3	Enti creditizi	9,06	1,13	0,11	0,05	0,01	0,02	0,02	0,00	-	0,00
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	7,83	1,06	0,11	0,05	0,01	0,02	0,02	0,00	-	0,00
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,30	0,08	0,00		-	-	-	-		-
7	Altre imprese finanziarie	38,18	3,88	1,05	-	-	0,01	0,00	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-

63. Tutti i valori riportati nei modelli di seguito indicati sono espressi in milioni di Euro.

31/12/2024											
in milioni di EUR	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)						
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)						
		Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)						
		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante				
20 Imprese non finanziarie	0,10	0,05	0,04	-	-	0,02	0,01	0,01	-	0,00	
21 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22 Titoli di debito, compresi UoP	0,10	0,05	0,04	-	-	0,02	0,01	0,01	-	0,00	
23 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	
24 Famiglie	125,02	125,02	3,24	3,24	-	-	-	-	-	-	-
25 di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	125,02	125,02	3,24	3,24	-	-	-	-	-	-	-
26 di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27 di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-					
28 Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29 Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30 Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31 Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32 Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	2.411,61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33 Imprese finanziarie e non finanziarie	700,45										
34 PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	700,45										
35 Prestiti e anticipi	696,81										
36 di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	205,54										
37 di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-										
38 Titoli di debito	3,39										
39 Strumenti rappresentativi di capitale	0,25										
40 Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	-										
41 Prestiti e anticipi	-										
42 Titoli di debito	-										

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j
		31/12/2024									
in milioni di EUR		Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				
			Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				
			Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-									
44	Derivati	-									
45	Prestiti interbancari a vista	28,92									
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	7,34									
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)	1.674,90									
48	Totale attivi GAR	2.583,96									
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	1.882,79									
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	1.779,73									
51	Esposizione verso le Banche centrali	103,05									
52	Portafoglio di negoziazione	0,01									
53	Attivi totali	4.466,75	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)											
54	Garanzie finanziarie	29,38	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	15,30	3,20	1,21	-	0,11	0,61	0,10	0,04	-	0,01
56	Di cui titoli di debito	6,90	1,01	0,37	-	0,04	0,13	0,04	0,02	-	0,00
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	4,89	1,22	0,43	-	0,05	0,29	0,00	0,00	-	-

		k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v
		31/12/2024											
		Acque e risorse marine (WTR)			Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				
in milioni di EUR		Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante			
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-
2	Imprese finanziarie	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-
3	Enti creditizi	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
20	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v
		31/12/2024											
in milioni di EUR		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)			
		Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)			
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
24	Famiglie					-	-	-	-				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					-	-	-	-				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					-	-	-	-				
27	di cui prestiti per veicoli a motore												
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese finanziarie e non finanziarie												
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD												
35	Prestiti e anticipi												
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali												
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici												
38	Titoli di debito												

		k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v
		31/12/2024											
in milioni di EUR		Acque e risorse marine (WTR)			Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				
		Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		
39	Strumenti rappresentativi di capitale												
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD												
41	Prestiti e anticipi												
42	Titoli di debito												
43	Strumenti rappresentativi di capitale												
44	Derivati												
45	Prestiti interbancari a vista												
46	Disponibilità liquide e attivi in contante												
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)												
48	Totale attivi GAR	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR												
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali												
51	Esposizione verso le Banche centrali												
52	Portafoglio di negoziazione												
53	Attivi totali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)													
54	Garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	0,01	-	-	-	0,14	0,00	-	0,00	0,07	-	-	-
56	Di cui titoli di debito	-	-	-	-	0,00	-	-	-	0,01	-	-	-
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	0,00	-	-	-	0,10	0,00	-	0,00	0,00	-	-	-

in milioni di EUR		w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	
		31/12/2024									
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)					
		Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)					
			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore											
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	-	-	-	-	130,11	4,44	3,28	0,01	0,05	
2	Imprese finanziarie	-	-	-	-	5,03	1,16	0,05	0,01	0,03	
3	Enti creditizi	-	-	-	-	1,15	0,11	0,05	0,01	0,02	
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	1,07	0,11	-	0,01	0,02	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	0,08	0,00		-	-	
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	3,88	1,05	-	-	0,01	
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	
20	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	0,06	0,05	-	-	0,02	
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	0,06	0,05	-	-	0,02	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	
24	Famiglie					125,02	3,24	3,24	-	-	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					125,02	3,24	3,24	-	-	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					-	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per veicoli a motore					-	-	-	-	-	
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	
	31/12/2024									
	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
	Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)					
in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)					
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali									-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)									-
33	Imprese finanziarie e non finanziarie									
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD									
35	Prestiti e anticipi									
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali									
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici									
38	Titoli di debito									
39	Strumenti rappresentativi di capitale									
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD									
41	Prestiti e anticipi									
42	Titoli di debito									
43	Strumenti rappresentativi di capitale									
44	Derivati									
45	Prestiti interbancari a vista									
46	Disponibilità liquide e attivi in contante									
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)									
48	Totale attivi GAR									-130,114,443,280,010,05
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR									
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali									
51	Esposizione verso le Banche centrali									
52	Portafoglio di negoziazione									
53	Attivi totali									-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)										
54	Garanzie finanziarie									-
55	Attività finanziarie gestite									0,00-3,521,25-0,110,62
56	Di cui titoli di debito									-1,070,39-0,040,14
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale									-1,320,44-0,050,30

Modello 1. Attivi per il calcolo del GAR - Ponderazione Turnover [FY 2024]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j
		31/12/2024									
in milioni di EUR	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				
		Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante			Di cui di transizione	
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore											
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	172,35	128,43	3,88	3,28	0,01	0,03	0,02	0,00	-	0,00
2	Imprese finanziarie	47,23	3,34	0,62	0,05	0,01	0,02	0,01	0,00	-	0,00
3	Enti creditizi	9,06	1,60	0,13	0,05	0,01	0,01	0,01	0,00	-	0,00
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	7,83	1,53	0,13	0,05	0,01	0,01	0,01	0,00	-	0,00
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,30	0,08	-		-	-	-	-		-
7	Altre imprese finanziarie	38,18	1,74	0,49	-	-	0,01	0,00	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-
20	Imprese non finanziarie	0,10	0,06	0,03	-	-	0,01	0,00	0,00	-	0,00
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,10	0,06	0,03	-	-	0,01	0,00	0,00	-	0,00
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-
24	Famiglie	125,02	125,02	3,24	3,24	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	125,02	125,02	3,24	3,24	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j
		31/12/2024									
in milioni di EUR	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				
		Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	2.411,61	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	700,45									
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	700,45									
35	Prestiti e anticipi	696,81									
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	205,54									
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-									
38	Titoli di debito	3,39									
39	Strumenti rappresentativi di capitale	0,25									
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	-									
41	Prestiti e anticipi	-									
42	Titoli di debito	-									
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-									
44	Derivati	-									
45	Prestiti interbancari a vista	28,92									
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	7,34									
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)	1.674,90									
48	Totale attivi GAR	2.583,96	128,43	3,88	3,28	0,01	0,03	0,02	0,00	-	0,00
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	1.882,79									

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j
		31/12/2024									
in milioni di EUR	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				
		Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	1.779,73									
51	Esposizione verso le Banche centrali	103,05									
52	Portafoglio di negoziazione	0,01									
53	Attivi totali	4.466,75	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)											
54	Garanzie finanziarie	29,38	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	15,30	2,75	0,78	-	0,06	0,44	0,16	0,01	-	0,01
56	Di cui titoli di debito	6,90	1,00	0,19	-	0,00	0,06	0,10	0,00	-	0,00
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	4,89	0,95	0,34	-	0,04	0,26	0,00	0,00	-	-

31/12/2024													
in milioni di EUR	Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				
	Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				
	Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				
	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-
2	Imprese finanziarie	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-
3	Enti creditizi	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
20	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

in milioni di EUR		31/12/2024											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)			
		Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)			
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-	-	-		-	
24	Famiglie					-	-	-	-				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					-	-	-	-				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					-	-	-	-				
27	di cui prestiti per veicoli a motore												
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese finanziarie e non finanziarie												
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD												
35	Prestiti e anticipi												
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali												
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici												
38	Titoli di debito												
39	Strumenti rappresentativi di capitale												

in milioni di EUR	31/12/2024												
	Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				
	Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				
	Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				
	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		
	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD												
41	Prestiti e anticipi												
42	Titoli di debito												
43	Strumenti rappresentativi di capitale												
44	Derivati												
45	Prestiti interbancari a vista												
46	Disponibilità liquide e attivi in contante												
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)												
48	Totale attivi GAR	0,00			0,00				0,00				
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR												
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali												
51	Esposizione verso le Banche centrali												
52	Portafoglio di negoziazione												
53	Attivi totali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)													
54	Garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	0,01	-	-	-	0,06	0,02	-	0,01	0,11	-	-	-
56	Di cui titoli di debito	-	-	-	-	0,02	-	-	-	0,04	-	-	-
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	0,00	-	-	-	0,20	0,02	-	0,01	0,01	-	-	-

in milioni di EUR		w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	
		31/12/2024									
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)					
		Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)					
			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore											
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	-	-	-	-	128,44	3,89	3,28	0,01	0,03	
2	Imprese finanziarie	-	-	-	-	3,36	0,62	0,05	0,01	0,02	
3	Enti creditizi	-	-	-	-	1,61	0,13	0,05	0,01	0,01	
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	1,57	0,13	0,48	0,01	0,01	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	0,08	-		-	-	
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	1,74	0,49	-	-	0,01	
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	
20	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	0,06	0,03	-	-	0,01	
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	0,06	0,03	-	-	0,01	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	
24	Famiglie					125,02	3,24	3,24	-	-	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					125,02	3,24	3,24	-	-	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					-	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per veicoli a motore					-	-	-	-	-	
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

in milioni di EUR		w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	
		31/12/2024									
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)					
		Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)					
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese finanziarie e non finanziarie										
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD										
35	Prestiti e anticipi										
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali										
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici										
38	Titoli di debito										
39	Strumenti rappresentativi di capitale										
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD										
41	Prestiti e anticipi										
42	Titoli di debito										
43	Strumenti rappresentativi di capitale										
44	Derivati										
45	Prestiti interbancari a vista										
46	Disponibilità liquide e attivi in contante										
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)										
48	Totale attivi GAR					128,44	3,89	3,28	0,01	0,03	
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR										
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali										
51	Esposizione verso le Banche centrali										
52	Portafoglio di negoziazione										
53	Attivi totali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)											
54	Garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	0,00	-	-	-	3,10	0,81	-	0,06	0,46	
56	Di cui titoli di debito	-	-	-	-	1,16	0,19	-	0,00	0,06	
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	1,17	0,36	-	0,04	0,27	

Modello 2. GAR – Informazioni sul settore - Ponderazione Capex [FY 2024]

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)		a		b		c		d		e		f		g		h	
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)								Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)							
		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)				PMI e altre imprese non soggette a NFRD				Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)				PMI e altre imprese non soggette a NFRD			
		Valore contabile lordo				Valore contabile lordo				Valore contabile lordo				Valore contabile lordo			
		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibili (CCM)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibili (CCM)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibili (CCM)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibili (CCM)	
1	42.12-Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	0,10	0,04							0,10	0,01						

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)		i	j	k	L	m	n	o	p	q	r	s	t
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia Circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)
1	42.12-Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	0,10	-			0,10	-			0,10	-		

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)		u		v		w		x		y		z		aa		ab	
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)								Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)							
		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)				PMI e altre imprese non soggette a NFRD				Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)				PMI e altre imprese non soggette a NFRD			
		Valore contabile lordo				Valore contabile lordo				Valore contabile lordo				Valore contabile lordo			
		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibili (WTR)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibili (WTR)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibili (WTR)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibili (WTR)	
1	42.12-Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	0,10	-							0,10	0,05						

Modello 2. GAR – Informazioni sul settore [Turnover - FY 2024]

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)		a		b		c		d		e		f		g		h	
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)								Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)							
		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)				PMI e altre imprese non soggette a NFRD				Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)				PMI e altre imprese non soggette a NFRD			
		Valore contabile lordo				Valore contabile lordo				Valore contabile lordo				Valore contabile lordo			
		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibili (CCM)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibili (CCM)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibili (CCM)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibili (CCM)	
1	42.12-Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	0,10	0,03							0,10	0,00						

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)		i	j	k	L	m	n	o	p	q	r	s	t
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia Circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)
1	42.12-Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	0,10	-			0,10	-			0,10	-		

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)		u	v	w	x	y	z	aa	ab	
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	
1	42.12-Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	0,10	-			0,10	0,03			

Modello 3. KPI GAR (Stock) [Capex - FY 2024]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	
		31/12/2024									
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi			Di cui abilitante	
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore											
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	5,03%	0,17%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
2	Imprese finanziarie	0,19%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
3	Enti creditizi	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	
7	Altre imprese finanziarie	0,15%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	
24	Famiglie	4,84%	0,13%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	4,84%	0,13%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%					
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
		31/12/2024								
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				
		Di cui: impiego dei proventi			Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui: impiego dei proventi			Di cui abilitante
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	5,03%	0,17%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

		k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v
		31/12/2024											
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)			
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

		k	l	m	n	31/12/2024								s	t	u	v
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)							
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)							
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)							
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
24	Famiglie					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								
27	di cui prestiti per veicoli a motore																
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

		v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae
		31/12/2024									
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota del totale degli attivi coperti
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					
			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore											
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,04%	0,17%	0,13%	0,00%	0,00%	3,86%
2	Imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,19%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	1,06%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,20%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,01%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,15%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,85%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
24	Famiglie					4,84%	0,13%	0,13%	0,00%	0,00%	2,80%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					4,84%	0,13%	0,13%	0,00%	0,00%	2,80%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

		v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae
		31/12/2024									
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota del totale degli attivi coperti
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,04%	0,17%	0,13%	0,00%	0,00%	57,85%

Modello 3. KPI GAR (Stock) [Turnover - FY 2024]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	
		31/12/2024									
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi			Di cui abilitante	
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore											
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	4,97%	0,15%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
2	Imprese finanziarie	0,13%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
3	Enti creditizi	0,06%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,06%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	
7	Altre imprese finanziarie	0,07%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	
24	Famiglie	4,84%	0,13%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	4,84%	0,13%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%					
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
		31/12/2024								
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				
		Di cui: impiego dei proventi			Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui: impiego dei proventi			Di cui abilitante
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	4,97%	0,15%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

		k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v
		31/12/2024											
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)			
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

		k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v
		31/12/2024											
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)			
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
24	Famiglie					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore												
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	31/12/2024										
	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota del totale degli attivi coperti	
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)						
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)						
	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore											
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,97%	0,15%	0,13%	0,00%	0,00%	3,86%
2	Imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	1,06%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,20%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,01%	0,02%	0,00%	0,00%	0,18%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,01%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,07%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,85%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
24	Famiglie					4,84%	0,13%	0,13%	0,00%	0,00%	2,80%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					4,84%	0,13%	0,13%	0,00%	0,00%	2,80%

		v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	
							31/12/2024					
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti	
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)						
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
27	di cui prestiti per veicoli a motore					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
32	Totale attivi GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,97%	0,15%	0,13%	0,00%	0,00%	57,85%	

Modello 4. KPI GAR (Flusso) [Capex - FY 2024]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
		31/12/2024								
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi			Di cui abilitante
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore										
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Imprese finanziarie	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
24	Famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
		31/12/2024								
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)			
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

		k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v
		31/12/2024											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				
	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

		k	l	m	n	31/12/2024								s	t	u	v
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)							
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)							
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)							
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante					
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%			0,00%	
24	Famiglie					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								
27	di cui prestiti per veicoli a motore																
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

		v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae
		31/12/2024									
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)	Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)									Quota del totale degli attivi coperti
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)									
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)									
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore											
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%
2	Imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
24	Famiglie					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

		v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae
		31/12/2024									
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota del totale degli attivi coperti
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	57,85%

Modello 4. KPI GAR (Flusso) [Turnover - FY 2024]

	a	b	c	d	e	f	g	h	i
	31/12/2024								
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)			
	Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi			Di cui abilitante
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore									
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR								
2	Imprese finanziarie								
3	Enti creditizi								
4	Prestiti e anticipi								
5	Titoli di debito, compresi UoP								
6	Strumenti rappresentativi di capitale								
7	Altre imprese finanziarie								
8	di cui imprese di investimento								
9	Prestiti e anticipi								
10	Titoli di debito, compresi UoP								
11	Strumenti rappresentativi di capitale								
12	di cui società di gestione								
13	Prestiti e anticipi								
14	Titoli di debito, compresi UoP								
15	Strumenti rappresentativi di capitale								
16	di cui imprese di assicurazione								
17	Prestiti e anticipi								
18	Titoli di debito, compresi UoP								
19	Strumenti rappresentativi di capitale								
20	Imprese non finanziarie								
21	Prestiti e anticipi								
22	Titoli di debito, compresi UoP								
23	Strumenti rappresentativi di capitale								
24	Famiglie								
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali								
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici								
27	di cui prestiti per veicoli a motore								
28	Finanziamento delle amministrazioni locali								

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
		31/12/2024								
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	0,06%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

		k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v
		31/12/2024											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				
	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

		k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v
		31/12/2024											
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)			
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
24	Famiglie					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore												
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

		v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae
		31/12/2024									
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione	Di cui abilitante			
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore											
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%
2	Imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
24	Famiglie					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

		v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	
		31/12/2024										
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota del totale degli attivi coperti	
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)						
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)						
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
32	Totale attivi GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	57,85%	

Modello 5. KPI per le esposizioni fuori bilancio [Stock - Capex]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	
		31/12/2024									
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)										
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	12,46%	4,69%	0,00%	0,42%	2,36%	0,39%	0,15%	0,00%	0,04%	

j k l m n o p q r s t u													
31/12/2024													
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)	Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				
	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)												
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,55%	0,02%	0,00%	0,02%	0,26%	0,00%	0,00%	0,00%

		v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad
		31/12/2024								
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)									
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	13,71%	4,87%	0,00%	0,42%	2,42%

Modello 5. KPI per le esposizioni fuori bilancio [Stock - Turnover]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
		31/12/2024								
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					
	Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)									
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	10,70%	3,05%	0,00%	0,23%	1,73%	0,62%	0,04%	0,00%	0,02%

31/12/2024													
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)	Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				
	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)												
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,25%	0,07%	0,00%	0,05%	0,43%	0,00%	0,00%	0,00%

	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad
	31/12/2024								
	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				
	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante
1 Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)									
2 Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	12,06%	3,16%	0,00%	0,23%	1,81%

Modello 5. KPI per le esposizioni fuori bilancio [Flusso - Capex]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	
		31/12/2024									
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)										
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	23,79%	7,85%	0,00%	0,34%	2,86%	2,14%	0,57%	0,00%	0,47%	

		j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u
		31/12/2024											
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)			
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)												
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,14%	0,00%	0,00%	0,00%	4,14%	0,00%	0,00%	0,00%

		v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad
		31/12/2024								
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)	Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)								
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)								
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)								
		Di cui impiego dei proventi			Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi		
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)									
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	31,26%	8,42%	0,00%	0,34%	3,33%

Modello 5. KPI per le esposizioni fuori bilancio [Flusso - Turnover]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
		31/12/2024								
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)									
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	16,62%	3,50%	0,00%	0,18%	1,84%	0,72%	0,13%	0,00%	0,14%

		j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u
		31/12/2024											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)			
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)												
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,86%	0,00%	0,00%	0,00%	4,54%	0,00%	0,00%	0,00%

		v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad
		31/12/2024								
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					
	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)									
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	22,75%	3,63%	0,00%	0,18%	1,98%

Allegato XII Modelli standard per la comunicazione al pubblico delle informazioni di cui all'articolo 8, paragrafi 6 e 7 del Regolamento Delegato 2178/202164

KPI Applicabile sugli attivi in bilancio: GAR Stock

Modello 1. Attività legate al nucleare e ai gas fossili [GAR Stock]

Riga	Attività legate all'energia nucleare	SI/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	Sì
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Sì
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

64. Tutti i valori riportati nei modelli di seguito indicati sono espressi in milioni di Euro.

Modello 2. Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) [GAR Stock – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	4,44	0,17%	4,44	0,17%	0,01	0,00%
8.	KPI applicabile totale	4,44	0,17%	4,44	0,17%	0,01	0,00%

Modello 2. Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) [GAR Stock – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	-	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	3,89	0,15%	3,88	0,15%	0,00	0,00%
8.	KPI applicabile totale	3,89	0,15%	3,88	0,15%	0,00	0,00%

Modello 3. Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) [GAR Stock – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	4,44	100,00%	4,44	99,82%	0,01	0,18%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore del KPI applicabile	4,44	100,00%	4,44	99,82%	0,01	0,18%

Modello 3. Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) [GAR Stock – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	-	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	3,89	100,00%	3,88	99,98%	0,00	0,02%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore del KPI applicabile	3,89	100,00%	3,88	99,98%	0,00	0,02%

Modello 4. Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia [GAR Stock – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00%	0,01	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	125,65	4,86%	125,63	4,86%	0,01	0,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	125,65	4,86%	125,64	4,86%	0,01	0,00%

Modello 4. Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia [GAR Stock – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	124,57	4,82%	124,55	4,82%	0,01	0,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	124,56	4,82%	124,54	4,82%	0,01	0,00%

Modello 5. Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia [GAR Stock – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2.455,52	95,03%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2.455,52	95,03%

Modello 5. Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia [GAR Stock – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2.455,52	95,03%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2.455,52	95,03%

KPI Applicabile sugli attivi in bilancio: GAR Flusso

Modello 1. Attività legate al nucleare e ai gas fossili [GAR Flusso]

Riga	Attività legate all'energia nucleare	SI/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	Sì
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Sì
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

Modello 2. Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) [GAR Flusso – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	0,11	0,00%	0,11	0,00%	0,00	0,00%
8.	KPI applicabile totale	0,11	0,00%	0,11	0,00%	0,00	0,00%

Modello 2. Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) [GAR Flusso – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	-	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	0,16	0,01%	0,16	0,01%	0,00	0,00%
8.	KPI applicabile totale	0,16	0,01%	0,16	0,01%	0,00	0,00%

Modello 3. Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) [GAR Flusso – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,06%	0,00	0,06%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	0,11	99,94%	0,11	99,18%	0,00	0,77%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore del KPI applicabile	0,11	100,00%	0,11	99,23%	0,00	0,77%

Modello 3. Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) [GAR Flusso – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,01%	0,00	0,01%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,05%	-	0,00%	0,00	0,05%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,03%	0,00	0,03%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	0,16	99,91%	0,16	99,51%	0,00	0,41%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore del KPI applicabile	0,16	100,00%	0,16	99,54%	0,00	0,46%

Modello 4. Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia [GAR Flusso – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1,00	0,04%	0,99	0,04%	0,02	0,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1,01	0,04%	0,99	0,04%	0,02	0,00%

Modello 4. Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia [GAR Flusso – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1,45	0,06%	1,44	0,06%	0,01	0,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1,44	0,06%	1,43	0,06%	0,01	0,00%

Modello 5. Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia [GAR Flusso – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2.582,85	99,96%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2.582,85	99,96%

Modello 5. Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia [GAR Flusso – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2.582,36	99,94%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2.582,36	99,94%

KPI Applicabile sugli attivi fuori bilancio: AuM KPI Stock

Modello 1. Attività legate al nucleare e ai gas fossili [AuM KPI Stock]

Riga	Attività legate all'energia nucleare	SI/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	Sì
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Sì
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Sì
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

Modello 2. Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) [AuM KPI Stock – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,02	0,06%	0,02	0,06%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,03%	0,01	0,03%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,04	0,17%	0,04	0,17%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,01%	0,00	0,01%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1,17	4,57%	1,13	4,41%	0,04	0,15%
8.	KPI applicabile totale	1,24	4,85%	1,21	4,69%	0,04	0,15%

Modello 2. Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) [AuM KPI Stock – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,02%	0,00	0,02%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,02%	0,01	0,02%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03	0,11%	0,03	0,11%	0,00	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,04	0,15%	0,03	0,12%	0,01	0,03%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	0,71	2,78%	0,71	2,77%	0,00	0,01%
8.	KPI applicabile totale	0,79	3,09%	0,78	3,05%	0,01	0,04%

Modello 3. Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) [AuM KPI Stock – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,02%	0,00	0,02%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,02	1,33%	0,02	1,33%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,01	0,58%	0,01	0,58%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,07%	0,00	0,07%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,04	3,53%	0,04	3,53%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,28%	0,00	0,28%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	1,17	94,19%	1,13	91,03%	0,04	3,16%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore del KPI applicabile	1,24	100,00%	1,21	96,84%	0,04	3,16%

Modello 3. Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) [AuM KPI Stock – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,55%	0,00	0,55%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,01	0,78%	0,01	0,78%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,03	3,67%	0,03	3,67%	0,00	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,11%	0,00	0,11%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,04	4,86%	0,03	4,03%	0,01	0,83%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,05%	0,00	0,05%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	0,71	89,98%	0,71	89,53%	0,00	0,45%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore del KPI applicabile	0,79	100,00%	0,78	98,72%	0,01	1,28%

Modello 4. Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia [AuM KPI Stock – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,02	0,07%	0,02	0,07%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,07	0,27%	0,07	0,27%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,02%	0,00	0,02%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1,96	7,63%	1,90	7,40%	0,06	0,23%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2,05	8,00%	1,99	7,76%	0,06	0,23%

Modello 4. Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia [AuM KPI Stock – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,01%	0,00	0,01%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,01%	0,00	0,01%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,01%	0,00	0,01%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,08	0,31%	0,08	0,31%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,08	0,32%	0,08	0,30%	0,01	0,03%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,01%	0,00	0,01%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1,94	7,56%	1,80	7,00%	0,14	0,56%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2,11	8,23%	1,96	7,65%	0,15	0,58%

Modello 5. Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia [AuM KPI Stock – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,01%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,04	0,17%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	22,33	86,97%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	22,37	87,16%

Modello 5. Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia [AuM KPI Stock – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,02%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,01%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,04	0,17%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	22,71	88,47%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	22,76	88,68%

KPI Applicabile sugli attivi fuori bilancio: AuM KPI Flusso

Modello 1. Attività legate al nucleare e ai gas fossili [AuM KPI Flusso]

Riga	Attività legate all'energia nucleare	SI/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	Sì
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Sì
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Sì
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

Modello 2. Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) [AuM KPI Flusso – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,15	0,45%	0,15	0,45%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,04%	0,01	0,04%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,10	0,30%	0,10	0,30%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2,49	7,63%	2,30	7,06%	0,19	0,57%
8.	KPI applicabile totale	2,75	8,42%	2,56	7,85%	0,19	0,57%

Modello 2. Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) [AuM KPI Flusso – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,04%	0,01	0,04%	0,00	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,04	0,12%	0,04	0,12%	0,00	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,02%	0,01	0,02%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1,12	3,44%	1,08	3,31%	0,04	0,13%
8.	KPI applicabile totale	1,18	3,63%	1,14	3,50%	0,04	0,13%

Modello 3. Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) [AuM KPI Flusso – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,15	5,36%	0,15	5,36%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,01	0,48%	0,01	0,48%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	-	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,05%	0,00	0,05%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,10	3,56%	0,10	3,56%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	2,49	90,55%	2,30	83,78%	0,19	6,77%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore del KPI applicabile	2,75	100,00%	2,56	93,23%	0,19	6,77%

Modello 3. Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) [AuM KPI Flusso – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,01%	0,00	0,01%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,01%	0,00	0,01%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,01	1,10%	0,01	1,09%	0,00	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,04	3,43%	0,04	3,42%	0,00	0,01%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,01	0,67%	0,01	0,67%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	1,12	94,78%	1,08	91,19%	0,04	3,59%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore del KPI applicabile	1,18	100,00%	1,14	96,40%	0,04	3,60%

Modello 4. Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia [AuM KPI Flusso – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,02	0,05%	0,02	0,05%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,04%	0,01	0,04%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,02%	0,01	0,02%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	5,67	17,39%	5,16	15,83%	0,51	1,56%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	5,70	17,50%	5,19	15,93%	0,51	1,56%

Modello 4. Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia [AuM KPI Flusso – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,08	0,25%	0,08	0,25%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,02%	0,01	0,02%	0,00	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia, ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	4,38	13,43%	4,19	12,85%	0,19	0,59%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	4,47	13,71%	4,28	13,12%	0,19	0,59%

Modello 5. Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia [AuM KPI Flusso – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	- €	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00 €	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01 €	0,03%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00 €	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00 €	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	- €	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	24,13 €	74,04%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	24,14 €	74,08%

Modello 5. Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia [AuM KPI Flusso – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00 €	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00 €	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03 €	0,08%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00 €	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00 €	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00 €	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	26,91 €	82,57%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	26,94 €	82,66%





Principali rischi e incertezze

I principali rischi e incertezze cui la Banca è esposta, in considerazione dell'attività svolta nonché dell'assetto patrimoniale e finanziario della stessa sono più dettagliatamente descritti nella parte A e nella Parte E della Nota integrativa al Bilancio d'esercizio.

Nella presente Relazione sulla gestione, nei paragrafi relativi allo Scenario macroeconomico e al Contesto di mercato, è stata inoltre fornita una descrizione del contesto attuale che risulta segnato, in modo particolare, dal perdurare del conflitto armato fra Russia e Ucraina e dal più recente conflitto scoppiato in Israele. La situazione di incertezza ed i relativi rischi risultano pertanto difficilmente stimabili; tuttavia, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la Banca non ritiene vi siano particolari elementi di criticità per l'equilibrio economico-finanziario della Banca.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Assunzione qualifica di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante

Ai sensi dell'art. 2325 *ter* cod.civ., come introdotto dal DDL Capitali (legge n. 21 del 5 marzo 2024), a seguito della perfezionata fusione per incorporazione di Banca Popolare Valconca S.p.a. in Amministrazione Straordinaria in Cherry Bank S.p.A., operazione i cui effetti giuridici si sono prodotti con decorrenza dal 30 dicembre 2023, Cherry Bank S.p.A. ha assunto la qualifica di "emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante".

Ingresso nel capitale sociale di Banca Macerata S.p.A.

In esecuzione della delibera consiliare del 12 febbraio 2024, la Banca ha acquistato in data 10 aprile 2024 una partecipazione pari al 9,6% del capitale sociale di Banca Macerata S.p.A.. L'operazione di investimento, che costituisce un nuovo tassello nella direzione del supporto dei territori ove la presenza bancaria si è ridotta negli anni recenti, si inserisce nel programma di ampliamento dell'operatività di Cherry Bank per il tramite di accordi commerciali con istituti bancari a forte radicamento territoriale. Per effetto dell'operazione, Cherry Bank è divenuta la prima azionista di Banca Macerata ma non esercita nessuna influenza notevole sulla società né ha nominato alcun esponente negli organi della Banca marchigiana.

Operazione di integrazione Banca Popolare Valconca S.p.A. in A.S. – Migrazione servizi informativi

In data 24 maggio 2024 l'operazione di integrazione di Banca Popolare Valconca S.p.A. in A.S. in Cherry Bank si è perfezionata anche dal punto di vista informatico, con la migrazione dei sistemi di BPV nei sistemi della Banca.

Cherry Blossom – strutturazione di un veicolo di cartolarizzazione

Cherry Bank ha strutturato un veicolo di cartolarizzazione interamente dedicato all'acquisto di crediti derivanti da operazioni di *specialized financing* originati e strutturati dalla divisione di Special Situations della Banca. Nel contesto dell'operazione, la Banca è servicer esclusivo e co-investitore del veicolo con una quota target del 10% del valore di emissione dei crediti. Il veicolo, denominato "Cherry Blossom" e rivolto ad investitori istituzionali, ha collocato il primo portafoglio da 26,6 milioni di Euro di crediti di aziende in crisi reversibile a sostegno del loro rilancio. Il veicolo costituisce il primo progetto di investimento della divisione Alternative Investments di Cherry Bank.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Piano strategico 2025-2027

Il Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2025, ha approvato il Piano Strategico 2025-2027, documento che individua le principali direttrici strategiche della Banca nel suo complesso per il prossimo triennio, declinate per ciascuna singola *business unit*.

Il Piano introduce il nuovo assetto organizzativo interno della Banca finalizzata alla creazione di un polo bancario full-service al servizio di imprese e famiglie, con la creazione e il rafforzamento di tre comparti quali:

- **Relationship Bank** il cui focus è la relazione con il cliente e la prossimità territoriale ed include le BU Corporate Banking, Retail Banking, Wealth Management e Factoring;
- **Corporate & Investment Banking** focalizzato principalmente nella ricerca di operazioni, anche complesse, ad alto rendimento che include le BU Finanza Strutturata, Special Situation e Green Evolution and Advisory;
- **NPL Investment and Management** storico comparto specialistico della Banca focalizzato all'acquisto e alla gestione dei crediti deteriorati prevalentemente unsecured.

Unwinding delle operazioni di cartolarizzazione di Magnolia SPV e Valconca SPV

In data 20 gennaio 2025 sono state estinte anticipatamente le operazioni di cartolarizzazione relative alle società veicolo Magnolia SPV e Valconca SPV, con riacquisto da parte della Banca dei rispettivi portafogli di crediti che erano stati originariamente ceduti a tali veicoli rispettivamente da Banco delle Tre Venezie S.p.A. e Banca Popolare Valconca S.p.A..

Delle suddette operazioni di riacquisto è stata data pubblicità mediante avviso di cessione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte II n. 18 del 11 febbraio 2025. L'operazione è stata effettuata nell'ottica di ricostituire un portafoglio di maggiori dimensioni su cui eventualmente poter strutturare una cartolarizzazione con una size più coerente alle dimensioni della Banca, oltre a consentire una maggior efficienza in termini di costo. L'unwinding ha avuto impatti del tutto immateriali sugli indicatori di liquidità.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Il clima di incertezza che ha caratterizzato gli anni del post Covid, in prevalenza esauriti gli effetti dei contributi pubblici, si conferma una costante anche nelle attese per il 2025. Si potrebbe affermare che mutano – talora in modo molto significativo - i fattori congiunturali alla radice dell'incertezza, ma lo scenario complessivo resta di difficile decifrazione. Si pensi agli eventi che si sono sostanzialmente nella seconda parte del 2024 e il cui effetto è destinato a propagarsi nel 2025 e negli anni successivi: le aspettative di fine del conflitto in Ucraina; le speranze per una pace in Palestina; la discesa, sostanzialmente strutturata, dell'inflazione vicino al target; l'ascesa alla presidenza Usa di Trump; le aspettative per una organica risposta europea alle minacce tariffarie; sino al cadere di taluni totem, per ora solo auspicato, in termini di regole sul debito comune nella Ue.

In questo clima le previsioni sviluppate dai principali istituti di analisi macroeconomica indicano per il 2025 un PIL per l'Italia ancora in moderata crescita (in area 0,7%-1%); anche per l'Europa è attesa una evoluzione che potrebbe superare l'1%, anche se non in modo uniforme tra i paesi membri e con l'osservato speciale Germania che in termini ponderati è di rilievo, che potrebbe presentare talune difficoltà. In realtà queste stime, che appaiono relativamente buone sia per il nostro Paese sia per l'Europa, non possono fattorizzare gli effetti ancora sconosciuti della fine auspicata della guerra in Ucraina; delle guerre finanziarie innescate dalla politica dei dazi portata avanti dalla nuova amministrazione Usa; dalle risposte della politica europea.

Il contesto esterno risente quindi ancora e forse come non mai di molteplici fattori di incertezza. Il costo delle materie prime si è relativamente assestato, anche se permangono elementi di instabilità e incertezze sulla disponibilità. Il petrolio presenta costi sostanzialmente stabili anche se penalizzanti l'economia europea rispetto agli USA; il gas naturale, anche per effetto delle azioni attuate in particolare in Italia, presenta prezzi sostanzialmente compatibili con un ordinato sviluppo dell'economia reale. In generale sotto il profilo geopolitico è più preoccupante l'effetto delle modifiche strutturali alla catena delle forniture dell'economia globale. Un eventuale progressivo sgancio del sistema di approvvigionamenti internazionali – anche per effetto di interruzioni legate a scontri locali che le condizionano – potrebbe portare alla ricollocazione di talune produzioni in aree più limitrofe con facilitazioni alla supply chain; ma allo stesso tempo con un incremento nei prezzi e un fabbisogno di investimenti da un lato auspicabile ma dall'altro non privo di conseguenze finanziarie tutte da valutare. Il trade-off tra disponibilità delle materie prime e dei semilavorati e sicurezza degli approvvigionamenti vede l'equilibrio atteso orientarsi verso questi ultimi, anche a costo più elevato.

La risposta agli scenari inflattivi indotti prevalentemente da vincoli sul lato dell'offerta è stata – nel 2023 - rapida e vigorosa da parte della BCE. Nel corso del 2024 l'inflazione **è rientrata** anche se è lecito dubitare sulle ragioni del rientro in area oggi vicina al target del 2%.

Le attese attuali sono per il protrarsi – ma con rallentamenti - della fase di riduzione dei tassi della politica monetaria, a partire dagli attuali livelli del 2,50% per i depositi e 2,65% per le operazioni di rifinanziamento. I mercati scontano una riduzione di ulteriori 40-45 punti base entro la fine del 2025 e questo si potrebbe tradurre in due tagli da 25 bips della politica monetaria sino al 2% per il tasso sui depositi: la BCE dichiara tuttavia di osservare tempo per tempo i dati anche per tenere presenti eventuali, imprevedibili ad ora, inversioni del trend della variazione dei prezzi. Gli osservatori più qualificati ritengono ora che il punto di atterraggio della politica monetaria possa essere rappresentato dal tasso neutrale in area 2%-2,25% anche se non vi sono posizioni da parte dei membri BCE.

Il calo dei tassi della politica monetaria non ha inciso in modo significativo sul margine finanziario per l'attività bancaria più tradizionale con riferimento al 2024 mentre taluni effetti al ribasso si faranno molto probabilmente sentire a partire nel 2025. Tassi in calo ma ancora relativamente elevati rispetto alle esperienze dello scorso decennio contribuiranno a contenere il prezzo dei portafogli di crediti deteriorati ai quali la banca è interessata e rendere più selettivi gli impieghi a favore di imprese, anche in turnaround, agevolando la presenza della Banca. La dinamica nei tassi ha portato anche ad un incremento nella marginalità derivante dai prezzi dei crediti fiscali (introdotti dal Decreto Rilancio) che però risulteranno sostanzialmente decimati in termini di volumi. Il settore si pone in sostanziale run-off.

In generale, in un contesto di rischio di credito complessivamente sotto controllo anche se in crescita rispetto ai recenti esercizi, la situazione economica di famiglie e imprese continuerà a risentire della dinamica dei tassi e del PIL, nonostante l'alleggerimento derivante dalla mitigazione della politica monetaria della Banca Centrale.

L'azione della Banca, nel corso del 2025, sarà caratterizzata: da una attenta gestione del capitale regolamentare, già oggi riportato largamente al di sopra delle indicazioni che la Banca è stata invitata a mantenere dalle Autorità di Vigilanza ad esito dell'ultimo processo SREP e nell'attesa delle prossime indicazioni; dal mantenimento di livelli di liquidità adeguati alle strategie della Banca, riducendo la concentrazione e preferendo la raccolta più stabile; dall'attenzione alla redditività degli impieghi, corretta per il rischio. Particolare attenzione sarà posta nel controllo della qualità del credito, ancora condizionata dalle dinamiche del portafoglio legacy ma attesa in miglioramento.

Il Consiglio di Amministrazione in gennaio 2025 ha, come programmato, completato il processo di formazione e approvazione del nuovo Piano Strategico 2025-2027, evolutivo rispetto a quanto presentato con riferimento al 2024-2026.

In questo contesto le aspettative per il 2025 dell'esercizio sono positive anche se dev'essere chiara la consapevolezza del fatto che il 2025 sarà l'anno più difficile del triennio di Piano per effetto della fase di avvio di molteplici iniziative che avranno bisogno di tempo per concretizzare effetti economici significativi e pienamente sostitutivi rispetto alle operatività venute meno,

L'esigenza di rafforzamento del capitale regolamentare e in generale del perimetro della Banca preclude la distribuzione di dividendi sino alla piena visibilità del completamento di questo percorso; ciò nondimeno la vigorosa crescita e lo sviluppo sono elementi che si auspica siano valutati con favore.

Altre informazioni

Composizione azionaria

Il capitale sociale della Banca al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 49.597.778 suddiviso in n. 105.752.055 azioni prive di valore nominale, detenute da n. 4.639 azionisti.

Si riportano nel seguito i principali soci della Banca con indicazione della relativa quota di partecipazione al capitale, aventi diritto di voto al 31 dicembre 2024.

Azionista	N. Azioni	Quota Capitale Sociale (%)
Bossi Giovanni ^A	48.315.276	45,68%
Maderna Francesca	9.161.970	8,66%
Veniero Investments Limited	8.706.419	8,23%
HPT Sinergy Srl	3.646.248	3,45%
Altri Soci	35.922.142	33,98%
Totale	105.752.055	100,00%

^Apartecipazione detenuta direttamente e indirettamente attraverso la società Cofigest Srl

Operazioni su azioni proprie

La Banca non ha detenuto e non detiene in portafoglio, direttamente o indirettamente, quote o azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti.

Corporate Governance

Nell'ambito dei tre sistemi alternativi di governance la Banca ha scelto e confermato nel tempo il sistema tradizionale, ovvero ordinario, che prevede il Consiglio di Amministrazione che assolve alla funzione di supervisione strategica, l'Amministratore Delegato che assolve alla funzione di gestione e il Collegio Sindacale che assolve alla funzione di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea dei Soci. Tra gli Organi, sono stati istituiti il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (che svolge funzioni di supporto all'organo con funzione di supervisione strategia in materia di rischi e sistema dei controlli interni), nonché l'Organismo di Vigilanza e Controllo ex D.Lgs.231/2001.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni la Banca individua le seguenti funzioni inquadrare nei livelli previsti dalla regolamentazione di vigilanza vigente:

- Controlli di primo livello o di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, svolti dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure, eseguiti nell'ambito dell'attività di back office;
- Controlli di secondo livello, svolti dalla Funzione Risk Management e dalla Funzione Compliance e Antiriciclaggio;
- Controlli di terzo livello, svolti dalla Funzione Internal Audit.

I responsabili delle funzioni di controllo di secondo e terzo livello sono collocati alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione. Hanno accesso diretto al Collegio Sindacale e comunicano con esso senza restrizioni o intermediazioni.

Si rinvia a quanto più dettagliatamente illustrato nella relazione sulla Corporate Governance sul sito internet istituzionale della Banca.

Operazioni con parti correlate

Si rinvia a quanto descritto nella Parte H della Nota Integrativa per l'informativa in ordine alle operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio con parti correlate.

Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Attività di ricerca e sviluppo

La Banca non ha effettuato nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2024 di Cherry Bank S.p.A. e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

In considerazione del necessario percorso di rafforzamento patrimoniale della Banca e dei livelli di capitale raggiunti, il Consiglio di Amministrazione propone, anche per l'esercizio 2024, la conservazione dell'utile a beneficio del patrimonio della Banca.

Vi proponiamo di destinare l'Utile netto d'esercizio pari a 30.110.239 Euro come di seguito:

- a Riserva legale ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile per 1.505.512 Euro;
- a Riserva straordinaria per il residuo.

Dopo la destinazione dell'utile d'esercizio 2024, le riserve di utili vengo iscritte a:

- Riserva ai sensi dell'art. 26 comma 5-bis del Decreto Legge 10 agosto 2023, n.104 convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023, n.136 per 5.627.010 Euro;
- Riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n.38 per 98.283.852 Euro.

Padova, 24 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Giovanni Bossi







Schemi di **Bilancio**

Stato patrimoniale	284
Conto economico	285
Prospetto della redditività complessiva	286
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2024	289
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2023	291
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	292



Stato patrimoniale

(importi in unità di Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023
10. Cassa e disponibilità liquide	139.145.245	105.746.542
20. Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto a conto economico	35.606.467	34.351.291
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.087	169.358
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate a FV	35.601.380	34.181.933
30. Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sull' redditività complessiva	74.986.554	122.019.623
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.805.301.362	2.081.481.382
a) crediti verso banche	31.868.595	16.459.946
b) crediti verso clientela	2.773.432.767	2.065.021.436
70. Partecipazioni	100	100
80. Attività materiali	44.018.370	37.918.767
90. Attività immateriali	10.312.776	10.265.458
di cui avviamento	-	-
100. Attività fiscali	21.117.401	32.344.829
a) correnti	3.361.342	2.271.231
b) anticipate	17.756.059	30.073.598
120. Altre attività	1.288.769.444	810.419.594
Totale attivo	4.419.257.719	3.234.547.586

(importi in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.152.789.455	2.996.414.466
a) debiti verso banche	1.098.839.992	491.669.551
b) debiti verso clientela	3.053.949.463	2.504.714.640
c) titoli in circolazione	-	30.275
20. Passività finanziarie di negoziazione	10.734	44.163
60. Passività fiscali	9.534.717	7.352.774
a) correnti	4.182.455	1.521.673
b) differite	5.352.262	5.831.101
80. Altre passività	59.972.130	62.905.204
90. Trattamento di fine rapporto del personale	543.673	426.634
100. Fondi per rischi ed oneri	1.902.505	2.354.339
a) impegni e garanzie rilasciate	756.708	1.088.586
b) altri fondi	1.145.797	1.265.753
110. Riserve da valutazione	9.862.846	9.503.586
130. Strumenti di capitale	10.000.000	10.000.000
140. Riserve	94.217.636	15.736.239
150. Sovrapprezzi di emissione	716.006	716.006
160. Capitale	49.597.778	49.597.778
180. Utile (Perdita) d'esercizio	30.110.239	79.496.397
Totale passivo e patrimonio netto	4.419.257.719	3.234.547.586

Conto economico

(importi in unità di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	127.704.243	45.508.182
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	127.661.723	45.126.307
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(111.355.016)	(28.531.323)
30. Margine di interesse	16.349.227	16.976.859
40. Commissioni attive	24.115.623	22.180.708
50. Commissioni passive	(13.105.303)	(11.343.234)
60. Commissioni nette	11.010.320	10.837.474
70. Dividendi e proventi simili	598.883	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	150.261.936	63.693.618
100. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di	2.467.640	(1.354.045)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.085.944	(2.002.735)
b) attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	381.696	648.690
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al Fair value con impatto a Conto Economico	(2.178.470)	(184.088)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV	(2.178.470)	(184.088)
120. Margine di intermediazione	178.509.536	89.969.818
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(9.772.889)	1.321.008
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.647.306)	2.334.230
b) attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	(7.125.583)	(1.013.222)
140. Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	53.812	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	168.790.459	91.290.826
160. Spese amministrative	(120.621.546)	(61.913.098)
a) spese per il personale	(51.072.527)	(26.160.603)
b) altre spese amministrative	(69.549.019)	(35.752.495)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	179.571	(46.680)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.554.373)	(1.432.977)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.575.331)	(877.084)
200. Altri oneri/proventi di gestione	1.974.427	47.187.868
210. Costi operativi	(123.597.252)	(17.081.971)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	13.775.370
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1.025)	35.670
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	45.192.182	88.019.895
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(15.081.943)	(8.523.498)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	30.110.239	79.496.397
300. Utile (Perdita) d'esercizio	30.110.239	79.496.397

Prospetto della redditività complessiva

(importi in unità di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	30.110.239	79.496.397
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto Economico	550.213	3.904
20. Titoli di capitale designati al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	552.830	-
70. Piani a benefici definiti	(2.617)	3.904
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto Economico	(190.953)	18.474
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	(190.953)	18.474
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	359.260	22.378
180. Redditività complessiva (voce 10+170)	30.469.499	79.518.775



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2024

Voci	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.	
Capitale sociale	49.597.778	-	49.597.778	-	-	-
a) azioni ordinarie	49.597.778	-	49.597.778	-	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzo emissioni	716.006	-	716.006	-	-	-
Riserve:	15.736.239	-	15.736.239	79.496.397	-	(1.015.000)
a) di utili	7.716.721	-	7.716.721	79.496.397	-	(1.015.000)
b) altre riserve	8.019.518	-	8.019.518	-	-	-
Riserve da valutazione	9.503.586	-	9.503.586	-	-	-
Strumenti di capitale	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	79.496.397	-	79.496.397	(79.496.397)	-	-
Patrimonio netto	165.050.006	-	165.050.006	-	-	(1.015.000)

Segue a pagina successiva

(importi in unità di Euro)

Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2024
Operazioni sul patrimonio netto						Redditività Complessiva dell'esercizio 2024	
Emiss. nuove azioni	Acquist. azioni proprie	Distribuz. straord. Dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su az. proprie	Stock options		
-	-	-	-	-	-	-	49.597.778
-	-	-	-	-	-	-	49.597.778
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	716.006
-	-	-	-	-	-	-	94.217.636
-	-	-	-	-	-	-	86.198.118
-	-	-	-	-	-	-	8.019.518
-	-	-	-	-	-	359.260	9.862.846
-	-	-	-	-	-	-	10.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	30.110.239	30.110.239
-	-	-	-	-	-	30.469.499	194.504.505

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2023

Voci	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato di Periodo		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.	
Capitale sociale	44.638.000	-	44.638.000	-	-	-
a) azioni ordinarie	44.638.000	-	44.638.000	-	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzo emissioni	716.006	-	716.006	-	-	-
Riserve:	(3.204.335)	-	(3.204.335)	10.921.056	-	8.019.518
a) di utili	(3.204.335)	-	(3.204.335)	10.921.056	-	-
b) altre riserve	-	-	-	-	-	8.019.518
Riserve da valutazione	1.204.337	-	1.204.337	-	-	8.276.871
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	10.921.056	-	10.921.056	(10.921.056)	-	-
Patrimonio netto	54.275.064	-	54.275.064	-	-	16.296.389

Segue a pagina successiva

(importi in unità di Euro)

Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2023
Operazioni sul patrimonio netto						Redditività Complessiva 31.12.2023	
Emiss. nuove azioni	Acquist. azioni proprie	Distribuz. straord. Dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su az. proprie	Stock options		
4.959.778	-	-	-	-	-	-	49.597.778
4.959.778	-	-	-	-	-	-	49.597.778
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	716.006
-	-	-	-	-	-	-	15.736.239
-	-	-	-	-	-	-	7.716.721
-	-	-	-	-	-	-	8.019.518
-	-	-	-	-	-	22.378	9.503.586
-	-	-	10.000.000	-	-	-	10.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	79.496.397	79.496.397
4.959.778	-	-	10.000.000	-	-	79.518.775	165.050.006

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(importi in unità di Euro)

	31/12/2023	31/12/2023
1. Gestione	(39.086.216)	56.877.900
- risultato d'esercizio (+/-)	30.110.239	79.496.397
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al Fair value con impatto a Conto Economico (-/+)	(101.468.355)	1.448.935
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	11.455.445	(1.539.213)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.129.704	2.310.061
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(179.571)	(46.680)
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	14.978.321	(23.995.526)
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	888.001	(796.074)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.070.123.474)	(2.003.158.366)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(130.081)	(1.446.103)
- attività finanziarie designate al Fair value	-	-
- altre attività valutate obbligatoriamente al FV	(3.597.917)	(32.700.949)
- attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redd. complessiva	39.667.863	56.758.944
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(728.149.842)	(1.365.542.650)
- altre attività	(377.913.497)	(660.227.608)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.153.286.135	2.031.459.968
- passività valutate al costo ammortizzato	1.156.374.989	2.009.119.730
- passività finanziarie di negoziazione	(556)	(246.581)
- passività finanziarie designate al Fair value	-	-
- altre passività	(3.088.298)	22.586.819
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	44.076.445	85.179.502
B. Attività di investimento		
1. Liquidità generata da	614.753	15.111.102
- vendite di partecipazioni	-	14.775.370
- dividendi incassati su partecipazioni	598.883	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	15.870	335.733
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(11.292.495)	(37.213.348)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(9.669.846)	(28.481.123)
- acquisti di attività immateriali	(1.622.649)	(8.732.225)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(10.677.742)	(35.877.615)

	31/12/2023	31/12/2023
C. Attività di provvista		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	10.000.000
- emissioni prestito obbligazionario convertendo	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	10.000.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	33.398.703	73.077.257
Voci di Bilancio	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	105.746.542	32.669.285
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	33.398.703	73.077.257
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	139.145.245	105.746.542

3

Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili	296
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	338
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	367
Parte D – Redditività complessiva	383
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	385
Parte F – Informazioni sul Patrimonio.....	442
Parte H – Operazioni con parti correlate	449
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	452
Parte L – Informativa di settore.....	452
Parte M – Informativa sul Leasing.....	452



Parte A - Politiche contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio al 31 dicembre 2024 di Cherry Bank, Società per Azioni, in applicazione dell'art. 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio 2024 sono quelli in vigore al 31 dicembre 2024 (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC).

I criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al Bilancio 2023.

Il Bilancio d'esercizio di Cherry Bank è sottoposto a revisione contabile da parte della società EY S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 28 aprile 2022 che ha attribuito a questa società l'incarico novennale per gli esercizi dal 2022 al 2030 compreso.

La Banca ha inoltre adottato alcuni nuovi principi contabili o le modifiche di principi contabili già in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.

La Banca non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Nel corso del 2024 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili, modifiche o interpretazioni di principi contabili esistenti:

Titolo documento	Entrata in vigore	Regolamento UE
IAS1 – Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e classificazione delle passività come correnti o non correnti – Differimento della data di entrata in vigore e passività non Correnti con covenant	01/01/2024	N.2822/2023
IFRS16 – Leases: passività del leasing derivante da una vendita e operazione di leaseback	01/01/2024	N. 2579/2023
IAS7 rendiconto finanziario ed IFRS7 strumenti finanziari: informazioni integrative: accordi di reverse factoring	01/01/2024	N. 1317/2024

L'entrata in vigore di questi nuovi principi, modifiche o interpretazioni non ha determinato impatti significativi sui saldi rilevati in Stato Patrimoniale e conto Economico.

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione della presente relazione finanziaria, erano già stati emanati, ma che entreranno in vigore successivamente al 31 dicembre 2024:

Titolo documento	Entrata in vigore	Regolamento UE
IAS21 Effetti delle variazioni dei cambi: assenza di scambiabilità	01/01/2025	N.2862/2024

La Banca intende adottare questi principi ed interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Non ci si aspettano impatti materiali per la Banca con riferimento a tali principi ed emendamenti.

Infine, al 31 dicembre 2024 risultano emanati dallo IASB i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

Titolo documento	Entrata in vigore	Emanazione IASB
IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio	01/01/2027	09/04/2024
IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica: Informativa	01/01/2027	09/05/2024
IFRS9 e IFRS7 Contratti relativi all'elettricità derivante da fonti naturali - modifiche	01/01/2026	18/12/2024
IFRS9 e IFRS7 Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari – modifiche	01/01/2026	30/05/2024
IFRS – miglioramenti annuali – Volume 11	01/01/2026	18/07/2024

Sezione 2. Principi generali di redazione

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e dalle relative informazioni comparative. È corredato inoltre dalla Redazione sull'andamento della gestione avvenuta nell'anno. Il Bilancio è redatto in unità di Euro, ad eccezione delle tabelle di Nota integrativa che sono redatte in migliaia di Euro, salvo nei casi in cui è diversamente indicato.

Il Bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 facendo anche riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio" ("Framework" recepito dallo IASB) con particolare riguardo ai principi fondamentali di redazione del Bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, il concetto della rilevanza e significatività dell'informazione, il principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Esso è predisposto secondo le disposizioni previste dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14 gennaio 2006 e successive integrazioni ed aggiornamenti. Attualmente è in vigore l'ottavo aggiornamento, emanato in data 17 novembre 2022. La Circolare contiene le disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs 136/15, che disciplinano, in conformità di quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, gli schemi del Bilancio e della nota integrativa. Gli intermediari sono tenuti a fornire nella nota integrativa del Bilancio le informazioni previste dagli IAS/IFRS non richiamate dalle presenti disposizioni, nel rispetto di tali principi.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

I criteri di classificazione utilizzati per le voci di Bilancio sono i medesimi utilizzati per il precedente esercizio.

L'evento straordinario di fusione per incorporazione avvenuta il 30 dicembre 2023 rende la comparazione dei risultati economici particolarmente complessa. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

CONTENUTO DEI PROSPETTI

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Gli schemi dello stato patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci e sottovoci. Negli schemi non sono riportate le voci non valorizzate per l'esercizio corrente e precedente. Nel prospetto di Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno mentre i costi sono racchiusi da parentesi tonde.

PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto riflette quanto previsto dalla Circolare n.262/2005 della Banca d'Italia ed evidenzia la composizione e la movimentazione delle voci di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del Bilancio e quello precedente.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto dei flussi finanziari dell'esercizio di riferimento del Bilancio è stato predisposto seguendo il metodo indiretto ed è evidenziata la liquidità netta generata dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono racchiusi da parentesi tonde.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Nel prospetto della redditività complessiva sono indicati l'utile/perdita dell'esercizio e le variazioni delle attività contabilizzate nell'esercizio in contropartita delle riserve di valutazione.

NOTA INTEGRATIVA

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia emanata il 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti applicabili per la redazione del presente Bilancio.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale.

Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le sezioni e le tabelle che non presentano importi o non sono applicabili alla realtà aziendale non vengono presentate.

Per ciascuna informativa delle parti A, B, C, D va indicato il riferimento alle corrispondenti voci degli schemi di stato patrimoniale, Conto Economico, redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario.

Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Non sono intervenuti fatti di rilievo nel periodo tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del Bilancio dei quali non si sia tenuto conto ai fini della redazione dello stesso.

Si rinvia all'apposita informativa presente nella Relazione sulla gestione in merito agli eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del presente Bilancio.

Sezione 4. Altri aspetti

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

La redazione del Bilancio, in conformità al framework IFRS, richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel Bilancio.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo di ogni informazione disponibile e/o fattore considerato ragionevole a tale fine alla redazione del presente Bilancio.

Si segnalano di seguito le componenti in cui l'utilizzo di stime ed assunzioni risulta sostanzialmente insito nella determinazione dei valori di Bilancio:

- la quantificazione delle rettifiche di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi interni per la rilevazione del Fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- utilizzo di modelli valutativi interni per la rilevazione del Fair value dei crediti fiscali destinati alla negoziazione;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità attiva;
- la quantificazione del fondo di fine rapporto del personale e dei fondi rischi e oneri.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, è possibile che i valori iscritti in Bilancio potranno differire anche significativamente in futuro da quelli attualmente stimati. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul Conto Economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

IAS 8 CAMBIAMENTI NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI

Non sono state identificate di circostanze che richiedano la rappresentazione dell'informativa richiesta ai fini dello IAS 8, paragrafi 28, 29, 30, 31, 39, 40, 42, 43 e 49. Non sono state apportate modifiche sostanziali ai metodi e modelli di stima derivanti dall'introduzione di un nuovo standard o una nuova interpretazione dei principi contabili utilizzati nella predisposizione del bilancio.

CAMBIAMENTI DEL BUSINESS MODEL

I cambiamenti del business model sono da ritenersi connessi a decisione del *top management* dell'impresa quale effetto risultante da cambiamenti interni o esterni che sono significativi per l'attività dell'impresa e devono essere dimostrabili a entità terze. Il cambiamento dell'obiettivo deve risultare efficace prima della data di riclassificazione. In talune rare circostanze, le attività finanziarie devono essere riclassificate dalla categoria "costo ammortizzato" alle categorie "*Fair value through other comprehensive income*" o "*Fair value through profit or loss*".

Secondo l'IFRS 9 la riclassificazione di tutte le attività finanziarie interessate è prevista solo in rari casi, a seguito di cambiamenti rilevanti e documentabili, in particolar modo quando e solo quando l'entità modifica il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie (IFRS 9 – B4.4.1).

La riclassificazione dovrebbe essere applicata con modalità prospettiche a partire dalla "data di riclassifica" così definita: "*Primo giorno del primo esercizio successivo al cambiamento del modello di business che ha comportato la riclassificazione delle attività finanziarie*".

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente Bilancio è stato redatto ritenendo appropriato il presupposto della continuità aziendale.

Nella valutazione di tale presupposto gli amministratori hanno (i) svolto un'approfondita analisi degli elementi posti alla base della valutazione della capacità Cherry Bank S.p.A. di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro - che è relativo ad almeno, ma non limitato a, dodici mesi dopo la data di chiusura dell'esercizio come richiesto dai principi contabili di riferimento (IAS 1 par 25,26) - e (ii) considerato quanto previsto dal tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, nel documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010, che richiede agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

I risultati raggiunti al 31 dicembre 2024 confermano la capacità della Banca di raggiungere velocemente gli obiettivi prefissati in un contesto di mercato in continuo mutamento. Il contesto macroeconomico continua ad essere segnato da forti tensioni geopolitiche con le inevitabili conseguenze economiche e sociali nonché il perdurare di contesti incerti per i mercati. La fase di rialzo dei tassi appare terminata e la BCE sembra orientarsi ad ulteriori ribassi con una conseguente prospettiva di riduzione dei margini di interesse. Il contesto con il quale ci si dovrà confrontare sarà sicuramente molto diverso da quello che ha caratterizzato gli ultimi anni ma non si ritiene, comunque, vi siano particolari elementi di criticità per l'equilibrio economico-finanziario della Banca.

In considerazione di quanto sopra gli Amministratori, hanno ritenuto appropriato redigere i prospetti contabili al 31 dicembre 2024 nel presupposto della continuità aziendale.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2024. L'esposizione dei principi contabili adottati da Cherry Bank è effettuata con riferimento alle fasi d'iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (FVTPL)

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al Fair value con impatto a Conto Economico vengono rilevate al Fair value senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra la attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;

- Attività finanziarie designate al Fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della loro rilevazione e ove ne sussistano i presupposti. Un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al Fair value con impatto a Conto Economico solo se, e solo se, così elimina o riduce significativamente una incoerenza valutativa;
- Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al Fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di:
 - Strumenti di debito, titoli e finanziamenti che non presentano flussi di cassa costituiti solo dal rimborso del capitale e pagamenti degli interessi sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato);
 - Strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né "Held to Collect" (il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi contrattuali) né "Held to Collect and Sell" (il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita di attività finanziarie);
 - Le quote di OICR;
 - Gli strumenti di capitale per i quali non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al Fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi, in cui il contratto primario non sia un'attività finanziaria che rientra nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9, che sono stati oggetto di rilevazione separata nel caso in cui:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al Fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al Fair value con impatto a Conto Economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal Fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo Fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation) ai fini dell'impairment.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al Fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono attribuiti al Conto Economico.

Per la determinazione del Fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, si fa riferimento a modelli di stima/valutativi comunemente utilizzati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio degli strumenti: valore di realizzo determinato con riferimento a titoli quotati aventi analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori di recenti transazioni comparabili, della solvibilità del debitore e del rischio Paese dello stesso.

I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il Fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono cancellate dal Bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse. Quando invece essi sono mantenuti in misura rilevante, le attività continuano ad essere iscritte in Bilancio, anche se sotto il profilo giuridico la titolarità sia stata trasferita. La conservazione, anche solo in parte, del controllo delle attività cedute implica il loro mantenimento in Bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal Bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (FVOCI)

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di erogazione nel caso dei finanziamenti e alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al Fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Per quanto riguarda i crediti NPL, all'acquisizione tali crediti vengono iscritti procedendo all'allocazione del prezzo del portafoglio acquistato sui singoli crediti che lo compongono, mediante le seguenti attività:

- rilevazione contabile dei singoli crediti ad un valore pari al prezzo contrattuale;
- al completamento della verifica della documentazione attestante l'esistenza e l'esigibilità del credito, si procede ad effettuare, ove previsto dal contratto, la retrocessione delle posizioni senza documentazione probatoria o prescritte e all'attribuzione del Fair value ai restanti crediti;
- infine, in seguito all'invio della notifica della cessione al debitore, il credito è pronto per la prima lavorazione utile al suo recupero.

I crediti NPL di nuova acquisizione vengono quindi valutati al prezzo di acquisto fino al completamento della verifica documentale di cui sopra, al termine della quale tali crediti entrano nelle fasi utili al recupero del credito.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business Model "Held to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al Fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al Fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e attività finanziarie valutate al Fair value con impatto a Conto Economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal Fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del Fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del Fair value con impatto a Conto Economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal Patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al Fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di Fair value vengono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata.

Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al Fair value e gli importi rilevati in contropartita del Patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere

successivamente trasferiti a Conto Economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a Conto Economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il Fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto a Conto Economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del Fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del Fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale, le attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva rappresentate sia da titoli di debito sia da crediti, sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a Conto Economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

I titoli di capitale, al contrario, non sono sottoposti al processo di impairment.

Con particolare riferimento ai Crediti NPL, cioè alle attività finanziarie considerate deteriorate al momento della rilevazione iniziale, qualificate come "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" ("Purchased or Originated Credit Impaired Asset - POCI"), alla data di prima valutazione al costo ammortizzato viene calcolato un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "credit-adjusted effective interest rate - CEIR"), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario ("Expected Credit Loss" - ECL - lifetime").

Nello specifico, una volta che i crediti acquistati, al termine della verifica documentale, entrano nel processo di recupero, inizia la valutazione al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo corretto per il credito, determinato sulla base del prezzo pagato, degli eventuali costi di transazione, dei flussi di cassa e dei tempi di recupero attesi stimati sulla base dell'esperienza storica rilevata o sulla base di previsioni analitiche effettuate dai gestori in considerazione delle azioni giudiziali poste in essere per il recupero. Il tasso di interesse effettivo calcolato originariamente viene mantenuto invariato nel tempo. A ogni chiusura di periodo, vengono ristimati i cash flow attesi per singola posizione; nel caso si verifichino eventi (maggiori o minori incassi realizzati o attesi rispetto alle previsioni e/o variazione dei tempi di recupero) che causino una variazione del costo ammortizzato (calcolato attualizzando i nuovi flussi di cassa al tasso effettivo originario rispetto al costo ammortizzato del periodo), tale variazione viene iscritta nella voce Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito. Si rinvia a quanto più dettagliatamente illustrato al paragrafo "Altre informazioni" con riferimento alle "Attività Finanziarie impaired acquisite o originate".

A fine del periodo di reporting, si procede infine alla misurazione al Fair value di tali crediti, rilevando gli utili o le perdite derivanti dalla variazione del Fair value in una specifica riserva di patrimonio netto con riciclo a Conto Economico al momento della loro cancellazione.

Per le modalità di determinazione del Fair value si fa rinvio ai criteri illustrati alla successiva "Informativa sul Fair value".

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate dal Bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse. I rischi ed i benefici relativi alle attività cedute, qualora mantenuti in misura rilevante, continuano ad essere iscritti in Bilancio, anche se giuridicamente la titolarità delle attività fosse stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal Bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in Bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal Bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al Fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede a iscrivere un impegno a erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del Fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Hold to Collect"*), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- le operazioni di pronti contro termine;
- titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB e dal TUF (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari e attività di *servicing*).

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva o attività finanziarie valutate al Fair value con impatto a Conto Economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal Fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo Fair value sono rilevati a Conto Economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto a Conto Economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale e interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili a un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“*lifetime*”) a una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte a una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in Bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o “tranche” di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *Exposure at default* (EAD).

Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente a ogni posizione.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di:

- Sofferenze: individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili.
- Inadempienze probabili (“*unlikely to pay*”): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori Bilancio per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in

linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore.

- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale e anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono rilevati alla voce "10 Interessi attivi e proventi assimilati".

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.

Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare a essere rilevata in Bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal Bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa e all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività e all'iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate a un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte: le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni

di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi all'onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la Banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la Banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti; le seconde, (misure di forbearance), sono finalizzate ad evitare che la controparte incorra in una situazione di difficoltà finanziaria. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del Bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il “*modification accounting*” – che implica la rilevazione a Conto Economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario – e non tramite la *derecognition*;

- la presenza di specifici elementi oggettivi (“*trigger*”) che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Con particolare riferimento ai Crediti NPL, cioè alle attività finanziarie considerate deteriorate al momento della rilevazione iniziale, qualificate come “Attività finanziarie impaired acquisite o originate” (“Purchased or Originated Credit Impaired Asset - POCI”), alla data di prima valutazione al costo ammortizzato viene calcolato un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. “credit-adjusted effective interest rate - CEIR”), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario (“Expected Credit Loss” - ECL - lifetime”).

Nello specifico, una volta che i crediti acquistati, al termine della verifica documentale, entrano nel processo di recupero, inizia la valutazione al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo corretto per il credito, determinato sulla base del prezzo pagato, degli eventuali costi di transazione, dei flussi di cassa e dei tempi di recupero attesi stimati sulla base dell'esperienza storica rilevata o sulla base di previsioni analitiche effettuate dai gestori in considerazione delle azioni giudiziali poste in essere per il recupero. Il tasso di interesse effettivo calcolato originariamente viene mantenuto invariato nel tempo. A ogni chiusura di periodo, vengono ristimati i cash flow attesi per singola posizione; nel caso si verifichino eventi (maggiori o minori incassi realizzati o attesi rispetto alle previsioni e/o variazione dei tempi di recupero) che causino una variazione del costo ammortizzato (calcolato attualizzando i nuovi flussi di cassa al tasso effettivo originario rispetto al costo ammortizzato del periodo), tale variazione viene iscritta nella voce Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito.

In sostanza i criteri di valutazione sono i medesimi previsti per i portafogli classificati nelle attività valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva al netto della misurazione al Fair value.

Si rinvia a quanto più dettagliatamente illustrato al paragrafo “Altre informazioni” con riferimento alle “Attività Finanziarie impaired acquisite o originate”.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse. Quando sono mantenuti in misura rilevante i rischi ed i benefici relativi alle attività cedute, continuano ad essere iscritti in Bilancio, anche se giuridicamente la titolarità dei rapporti è stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal Bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in Bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal Bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

PARTECIPAZIONI

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce comprende le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto. Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla prima iscrizione le partecipazioni soggette a controllo congiunto o influenza notevole sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Ad ogni data di Bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore.

Tali partecipazioni rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 36 per quanto riguarda il test di impairment. In particolare, devono essere sottoposte a test ogniqualvolta sussistano indicatori oggettivi di impairment e quantomeno una volta l'anno, in sede di redazione del Bilancio.

Qualora dallo svolgimento del test il valore di recupero della partecipazione risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico nella voce 220 "Utili (perdite) delle partecipazioni". In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore, laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le partecipazioni vengono cancellate dal Bilancio quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà. Il risultato della cessione di partecipazioni è imputato a Conto Economico nella voce "220 Utili (Perdite) delle partecipazioni". Quanto sopra vale per le partecipazioni non precedentemente classificate nella voce "140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"; in tale caso il risultato della cessione è iscritto nella voce "280 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

Per quanto concerne i dividendi, gli stessi sono rilevati all'interno della voce "70 Dividendi e proventi simili" del Conto Economico, nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.

ATTIVITÀ MATERIALI

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Le attività materiali sono iscritte al costo che comprende oltre al prezzo d'acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Sono iscritti nell'attivo alla voce "Attività materiali" anche beni utilizzati ai sensi di contratti di leasing finanziario sottoscritti in qualità di locatario, per i quali si è assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà. Le immobilizzazioni oggetto di leasing finanziario in qualità di locatario sono iscritte inizialmente ad un valore pari al minore tra il Fair value e il valore attuale dei pagamenti minimi previsti dal leasing; tale valore è successivamente oggetto di ammortamento.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce comprende:

- Attività ad uso funzionale di proprietà;
- Attività ad uso funzionale acquisite in leasing;
- Attività detenute a scopo di investimento;
- Attività detenute a scopo di investimento acquisite in leasing.

Occorre distinguere tra attività ad uso funzionale e attività detenute a scopo di investimento.

ATTIVITÀ AD USO FUNZIONALE

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Sono ricompresi tra le attività ad uso funzionale gli immobili concessi in locazione ai Dipendenti.

ATTIVITÀ DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO

Sono definite "Attività detenute a scopo di investimento" le proprietà possedute con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito. Di conseguenza un investimento immobiliare si distingue dall'attività detenuta ad uso del proprietario per il fatto che origina flussi finanziari ampiamente differenziati dalle altre attività possedute dalla Banca.

Sono ricomprese tra le attività materiali (ad uso funzionale e detenute a scopo di investimento) anche quelle iscritte a seguito di contratti di leasing finanziario sebbene la titolarità giuridica delle stesse rimanga in capo all'azienda locatrice. Sono inoltre ricompresi i diritti d'uso acquisiti in leasing operativo (in qualità di locatario), nel caso in cui questi diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità simili che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono essere composte da componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri esposti.

Le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso o è destinata alla dismissione, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

ATTIVITÀ MATERIALI ACQUISITE IN LEASING

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del leasing.

Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing come attività (diritto d'uso) e passività (debito finanziario per leasing). Il valore iniziale del diritto d'uso è pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing (si veda quanto riportato alla voce 11 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato"), corretto per eventuali costi iniziali diretti sostenuti dal locatario.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Banca ha deciso di avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli short-term lease (durata del contratto inferiore ai 12 mesi) e dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset, cioè per quei casi in cui i beni sottostanti al contratto di lease non superano un valore di 5.000 Euro quando nuovi (principalmente computer, telefoni e tablet, stampanti e altri dispositivi elettronici). Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione del diritto d'uso e della correlata passività finanziaria, ma i canoni di locazione continuano ad essere rilevati a Conto Economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti, in continuità con le precedenti modalità di contabilizzazione.

Dopo la data di decorrenza l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, quindi al netto degli ammortamenti accumulati (iscritti in ogni esercizio a voce "180 Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali) e delle riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

I pagamenti periodici effettuati in relazione al contratto sono suddivisi tra costi finanziari (quota interessi canone di leasing), contabilizzati a voce 20 di Conto Economico "Interessi passivi e oneri assimilati", e quota capitale, imputata a riduzione della relativa passività finanziaria per leasing iscritta nel passivo di stato patrimoniale.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

L'attività materiale è eliminata dal Bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a Conto Economico nella voce 250 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il Conto Economico è interessato dalle quote di ammortamento secondo la vita utile predefinita per ciascuna categoria.

La vita utile dei beni è rivista ad ogni chiusura di Bilancio e, qualora le attese siano notevolmente difformi dalle stime precedenti, il piano programmato di ammortamento è modificato.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale 90 "Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Cherry Bank S.p.A. classifica quali attività immateriali: l'avviamento e i costi di software di terzi ad utilità pluriennale. Tra le attività immateriali non sono invece inclusi diritti d'uso acquisiti in leasing operativo (in qualità di locatario) e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale, sulla base della facoltà prevista dall'IFRS 16 paragrafo 4.

ATTIVITÀ IMMATERIALE A VITA UTILE DEFINITA

È detta a vita utile definita l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici.

ATTIVITÀ IMMATERIALE A VITA UTILE INDEFINITA

È a vita utile indefinita l'attività per cui non è possibile stimare un limite prevedibile al periodo durante il quale ci si attende che l'attività generi benefici economici per l'azienda.

L'attribuzione di vita utile indefinita del bene non deriva dall'aver già programmato spese future che nel corso del tempo vadano a ripristinare il livello di performance standard dell'attività, prolungando la vita utile.

CRITERI DI VALUTAZIONE E COMPONENTI REDDITUALI

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita (vedasi avviamento) sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore riscontrate periodicamente in applicazione del test di impairment condotto per la verifica dell'adeguatezza del valore di carico dell'attività. Per tali attività, di conseguenza, non si procede al calcolo dell'ammortamento.

Nessuna attività immateriale derivante da ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno) è oggetto di rilevazione.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

L'attività è cancellata se esistono indicazioni che possa avere subito una perdita di valore, oppure quando non sono più attesi benefici economici futuri.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'accantonamento delle imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e differito. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività iscritte in Bilancio ed il loro valore fiscale.

Le imposte anticipate sono iscritte nei limiti in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero in presenza di futuri redditi imponibili mentre le imposte differite passive sono stanziare nella misura in cui si ritiene che nei prossimi esercizi si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

Le aliquote utilizzate, distintamente per tipologia di imposta, sono quelle in vigore per i periodi di riversamento delle differenze temporanee e senza limiti temporali.

È iscritta la fiscalità differita con riferimento alle:

- riserve patrimoniali di rivalutazione di beni immobili in sospensione d'imposta, quota calcolata sulla parte di rivalutazione degli immobili non utilizzati dalla società;
- riserve patrimoniali di rivalutazione riferite a beni mobili;
- riserva da valutazione del portafoglio "titoli destinati alla vendita".
- riserva da valutazione dei portafogli NPL valutati al Fair value.
- riserva da valutazione attuariale del Fondo TFR.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività e passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività. Le attività e le passività fiscali differite e anticipate sono distinte dalle attività e dalle passività fiscali correnti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate a fine esercizio in relazione alla probabilità di recupero, alle modifiche intervenute nella normativa fiscale e delle aliquote e non sono sottoposte all'attualizzazione.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività e passività sono cancellate quando non esistono valide ragioni della sussistenza di rapporti di credito e debito con l'amministrazione finanziaria.

A fine esercizio il fondo imposte differite e le "Attività per imposte correnti" sono adeguati in relazione al rigiro sul Conto Economico delle imposte divenute correnti nell'esercizio.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le imposte correnti maturate nell'esercizio, le imposte anticipate e differite sorte nell'esercizio e le variazioni delle consistenze dell'esercizio precedente, sono registrate a Conto Economico; vengono invece attribuite al patrimonio netto, quando sono stanziare in relazione a riserve di patrimonio netto. Le imposte relative alle attività in via di dismissione, sono portate a diretta riduzione delle poste di Conto Economico di riferimento.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

FONDI PER RISCHI E ONERI A FRONTE DI IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE

La sottovoce dei fondi per rischi e oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni a erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con

riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al Fair value con impatto sulla redditività complessiva.

ALTRI FONDI

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti dagli accantonamenti relativi a obbligazioni legali di natura contrattuale o extracontrattuale o a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato, per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nello specifico gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se tutte queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione e riflette i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che di norma corrisponde alla data in cui sono ricevute le somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è fatta sulla base del Fair value delle passività, di norma pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di tipo amministrativo.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

I debiti verso banche e clientela includono altresì i debiti di funzionamento derivanti dalla prestazione di servizi finanziari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale è poco significativo, che pertanto rimangono iscritte al valore incassato e i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando sono scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari emessi in precedenza.

La differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla è registrata a Conto Economico.

Il collocamento sul mercato di titoli propri successivamente al riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al Fair value.

CRITERI DI ISCRIZIONE

All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono iscritte al loro Fair value.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le passività finanziarie di negoziazione sono riferite a contratti derivati che non sono rilevati come strumenti di copertura.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Anche successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie di negoziazione sono valorizzate al Fair value alla chiusura del periodo di riferimento. Il Fair value viene determinato sulla base dei medesimi criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono eliminate quando vengono estinte ovvero quando la relativa obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta. La differenza che emerge in sede di cancellazione è imputata a Conto Economico.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione di tali passività avviene alla data di emissione in misura pari al loro Fair value al netto delle commissioni di collocamento pagate.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica, designate al Fair value con contropartita in Conto Economico, in applicazione della c.d. "Fair value option" prevista dall'IFRS9. Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

L'applicazione della Fair value Option (FVO) si estende a tutte le attività e passività finanziarie che, diversamente classificate, avrebbero originato una distorsione nella rappresentazione contabile del risultato economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente all'iscrizione, le passività sono sempre valutate al Fair value; in particolare l'IFRS 9 prevede che le variazioni di Fair value imputabili alla variazione del proprio merito creditizio siano rilevate nel Prospetto della redditività complessiva (dunque a Patrimonio Netto), mentre le restanti variazioni di Fair value siano rilevate nel Conto Economico. Gli importi rilevati nel Prospetto della redditività complessiva non rigirano successivamente a Conto Economico.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati rilevabili sul mercato quali attualizzazione di flussi futuri e modelli di determinazione del prezzo delle opzioni.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I risultati valutativi sono iscritti nel Conto Economico alla voce 110 "Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al Fair value con impatto a Conto Economico".

OPERAZIONI IN VALUTA

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le operazioni in divisa estera sono registrate al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando alla divisa estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

A ogni data di riferimento del Bilancio:

- gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di chiusura;
- gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; gli elementi non monetari che sono valutati al Fair value in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il Fair value è determinato.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel Conto Economico dell'esercizio in cui hanno origine, ad eccezione delle differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera. Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera di un'impresa che redige il Bilancio sono rilevate nel Conto Economico del Bilancio individuale dell'impresa che redige il Bilancio o del Bilancio individuale della gestione estera. Nel Bilancio che include la gestione estera (per esempio il Bilancio consolidato quando la gestione estera è una controllata), tali differenze di cambio sono rilevate inizialmente in una componente separata di patrimonio netto e rilevate nel Conto Economico alla dismissione dell'investimento netto. Quando un utile o una perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Viceversa, quando un'utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel Conto Economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita è rilevata nel Conto Economico.

ALTRE INFORMAZIONI

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

L'iscrizione in Bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

Il "trattamento di fine rapporto" del personale dipendente è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato con l'utilizzo del criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method) come disposto dal Principio IAS 19.

GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI

Nelle "garanzie rilasciate" sono comprese tutte le garanzie di firma prestate dalla Banca. Le garanzie di "natura finanziaria" sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all'acquisizione di mezzi finanziari; sono invece di "natura commerciale" quelle concesse a garanzia di specifiche transazioni commerciali: sono indicate con riferimento al soggetto ordinante, cioè al soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia prestata.

Sono iscritte al valore nominale al netto degli utilizzi di cassa e delle eventuali rettifiche di valore.

Gli impegni ad erogare fondi sono impegni irrevocabili ad utilizzo certo od incerto, che possono dar luogo a rischio di credito (sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati); il valore di iscrizione è al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Gli impegni irrevocabili ad utilizzo certo comprendono gli impegni ad erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e definito: sono pertanto contratti vincolanti sia per il concedente che per il richiedente. L'aggregato comprende tra l'altro gli acquisti di titoli non ancora regolati (la società contabilizza i titoli per data di regolamento) ed i depositi e finanziamenti da erogare ad una data futura predeterminata.

Gli impegni irrevocabili sono ad utilizzo incerto quando l'utilizzo da parte del richiedente è opzionale, in questo caso, non è sicuro se ed in quale misura avverrà l'erogazione effettiva dei fondi.

Gli impegni sottostanti a derivati creditizi: vendite di protezione sono impegni derivanti dalla vendita di protezione dal rischio di credito.

Sono iscritti al valore nominale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono percepiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti benefici futuri, quando non possono essere attendibilmente stimati, i ricavi sono quantificati nella misura in cui sono recuperabili i relativi costi sostenuti.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo se le attività di riferimento hanno durata contrattuale oltre il breve termine;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui vengono incassati;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base degli accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la Banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISTATE O ORIGINATE (POCI)

Le attività finanziarie impaired acquisite o originate (Purchased or Originated Credit Impaired – POCI) sono le esposizioni che risultano deteriorate alla data di acquisto o a quella in cui sono originate.

Nel presente paragrafo si escludono gli acquisti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale.

Al momento dell'acquisto i crediti deteriorati vengono iscritti al prezzo pagato e mantenuti al prezzo pagato fino al termine della fase di on-boarding che generalmente dura 6-9 mesi a seconda della numerosità e complessità del portafoglio. Durante tale fase, vengono raccolte tutte le informazioni inerenti ai debitori, la loro posizione reddituale e patrimoniale, nonché la

documentazione probatoria del credito. Una volta ottenute tutte le informazioni necessarie, il portafoglio acquistato viene rilasciato a costo ammortizzato: questo implica l'individuazione per ogni pratica dei flussi di cassa attesi determinati in funzione della tipologia di recupero più adatta (giudiziale, stragiudiziale). I flussi di cassa così determinati sono già opportunamente rettificati dalle perdite attese lungo l'intera vita residua del credito ("Expected Credit Loss" - ECL - lifetime").

Viene quindi determinato il tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "credit-adjusted effective interest rate - CEIR"), ovvero quel tasso che eguaglia la sommatoria del valore attuale dei flussi di cassa futuri delle pratiche del portafoglio, al netto delle relative spese di recupero, al prezzo di acquisto del portafoglio.

Ad ogni data di reporting, si provvede a rideterminare i flussi di cassa attesi al fine di tener conto dell'avanzamento delle azioni gestionali, degli eventuali incassi rilevati e di tutte le nuove informazioni utili raccolte. Le variazioni, positive o negative, nel timing o nell'ammontare dei flussi di cassa attesi sono rilevate come riprese o rettifiche di valore su crediti, così come previsto dal principio contabile IFRS 9 per le Attività finanziarie impaired acquistate o originate (POCI).

Nel caso di cessione, la differenza fra il prezzo di vendita e il valore del costo ammortizzato al momento della transazione viene rilevato fra gli utili (perdite) da cessione di crediti.

I POCI, a seconda del business model con il quale tali attività sono gestite, sono classificati come Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva o come Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

L'attribuzione del modello di business Hold to Collect and Sell (HTC&S) per i POCI determina la valutazione degli stessi al costo ammortizzato, ed eventuale impairment, e la ricorrente valutazione al Fair value con gli effetti delle variazioni di Fair value rilevate a patrimonio netto e, pertanto, rientranti nel Conto Economico complessivo ("FVTOCI").

Tale modello di business è applicato ai portafogli acquistati e rilasciati fino al 31 gennaio 2023, data in cui è stato deliberato un cambiamento del modello di business identificando per i portafogli NPL rilasciati e acquistati post 31 gennaio 2023 un modello di business Hold to Collect (HTC).

CREDITI FISCALI ACQUISTATI

I crediti fiscali acquistati sono crediti d'imposta introdotti dai Decreti n. 18/2020 (c.d. Cura Italia) e n. 34/2020 (c.d. Rilancio) per i quali è prevista:

- la possibilità di utilizzo in compensazione in un arco di tempo limitato;
- la cedibilità a terzi acquirenti;
- la non rimborsabilità (da parte dell'Erario).

Tali crediti fiscali non rappresentano, ai sensi dei principi contabili internazionali, attività fiscali, contributi pubblici, attività immateriali o attività finanziarie e, pertanto, vengo iscritti nella categoria residuale delle "Altre attività".

Tuttavia, come indicato anche nel Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS n.9, i crediti fiscali acquistati sono da ritenersi, dal punto di vista sostanziale, assimilabili ad un'attività finanziaria e, pertanto si ritiene che un modello contabile basato sull'IFRS9 rappresenti l'approccio più idoneo a fornire un'informativa rilevante e attendibile.

I crediti fiscali vengono iscritti ad un valore pari al corrispettivo pagato al cedente, nella voce "120. Altre Attività".

Dopo la rilevazione iniziale i crediti fiscali, a seconda del business model con il quale vengono gestiti, saranno valorizzati al costo ammortizzato, se detenuti per la compensazione, o al Fair value, se detenuti per la negoziazione, con gli effetti delle variazioni di Fair value rilevate a Conto Economico.

I crediti fiscali acquistati per la compensazione sono valutati al costo ammortizzato utilizzando un tasso di interesse effettivo determinato all'origine in modo tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguagliano il prezzo di acquisto dei crediti d'imposta; gli effetti economici così determinati sono rilevati nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

I crediti fiscali acquistati con l'intento di negoziazione sono soggetti a valutazione al Fair value through profit and loss (FVTP&L) iscrivendo i relativi effetti economici nella voce "80. Risultato netto per l'attività di negoziazione".

La Banca, nell'esercizio dell'attività di trading, acquista i crediti fiscali da Imprese e/o General Contractor operanti nel settore edilizio e conclude operazioni di cessione sia a termine sia a pronti con terze controparti. Nella valutazione del Fair value dei crediti fiscali vengono considerati i flussi di cassa derivanti dagli strumenti stessi considerando sia le serie storiche proprietarie sia l'attuale andamento del mercato per determinare l'exit price come richiesto da IFRS 13. Il modello valutativo di tali strumenti, come previsto da IFRS 9 B5.1.2A, tiene altresì in considerazione il cambiamento dei fattori (incluso il tempo) che gli operatori di mercato considererebbero per determinare il prezzo dell'attività.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. La Banca ha ricevuto il credito d'imposta previsto dall'art. 57-bis del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e s. m. pari a 27.870 Euro.

IMPAIRMENT DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Ad ogni data di Bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al Fair value con impatto a Conto Economico sono sottoposte a una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni a erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare a impairment ai sensi dell'IFRS 9.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PERFORMING

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale.

Il principio, infatti, prevede che, ai fini della valutazione del merito creditizio, le attività finanziarie non deteriorate debbano essere allocati in due differenti Stage:

- Stage 1: per le esposizioni che non hanno subito, rispetto al momento dell'erogazione o dell'acquisto, un deterioramento nella qualità del credito o che implicano alla data un rischio creditizio trascurabile;
- Stage 2: per le esposizioni la cui qualità del credito originario è peggiorata in modo significativo e il cui rischio creditizio risulta non trascurabile, pur non essendo ancora classificabili come deteriorate.

Ai fini dell'identificazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia dalla data di prima iscrizione e della conseguente necessità di classificazione nello Stage 2, nonché specularmente, dei presupposti per il rientro nello Stage 1 dallo Stage 2, la scelta operata prevede, a ogni data di reporting, il confronto tra la qualità creditizia dello strumento finanziario all'atto della valutazione e quella al momento iniziale dell'erogazione o dell'acquisto (*stage assignment*).

Il significativo deterioramento del merito creditizio rispetto al momento dell'erogazione oltre ad essere condizionato dai parametri macro economici viene identificato tramite l'analisi dei seguenti criteri cosiddetti di *Staging*:

Significativo incremento del rischio di credito:

- la variazione delle probabilità di default rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in Bilancio dello strumento finanziario. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo", ovvero la variazione del rating (CRS);
- Sconfinamento continuativo superiore a 30 giorni;
- Presenza di un credito *Forborne*.

Alcune considerazioni peculiari valgono poi per il c.d. "*staging*" dei titoli. A differenza dei crediti, infatti, per questa tipologia di esposizioni, operazioni di compravendita successive al primo acquisto effettuate con riferimento al medesimo ISIN, possono rientrare abitualmente nell'ordinaria attività di gestione delle posizioni (con conseguente necessità di individuare una metodologia da adottare per l'identificazione delle vendite e rimborsi al fine di determinare le quantità residue delle singole transazioni cui associare una qualità creditizia/rating all'*origination* da comparare con quella della data di reporting). In questo contesto, si è ritenuto che l'utilizzo della metodologia "first-in-first-out" o "FIFO" contribuisca a una gestione più trasparente del portafoglio, anche dal punto di vista degli operatori di front office, consentendo, contestualmente, un continuo aggiornamento della valutazione del merito creditizio sulla base dei nuovi acquisti.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese (ECL) è effettuata applicando i parametri e i calcoli che seguono:

STAGE1

- le Probabilità di Default (PD), che esprimono, dinamicamente nel tempo, la probabilità di ciascun cliente di passare dai "credito non deteriorato" allo status di "credito deteriorato" (*past due*, inadempienza probabile o sofferenza) nell'arco temporale di un anno;
- i tassi di perdita in caso di default (*Loss Given Default* – LGD ovvero la perdita che, in caso di default, non è possibile recuperare, né per via giudiziale né stragiudiziale, tenuto

anche conto delle spese sostenute e dei tempi richiesti dal tentativo di recupero), da applicare ai crediti non deteriorati che derivano dall'applicazione delle metodologie consortili e adottate dalla Banca;

- le percentuali forfettarie di perdita presunta relative a ciascuna linea di credito ricompresa nei crediti non deteriorati, sono determinate moltiplicando la rispettiva Probabilità di Default (PD) per la perdita in caso di default (LGD);
- la somma delle perdite presunte relative ai singoli rapporti, ciascuna delle quali è a sua volta ottenuta dal prodotto della relativa esposizione e della pertinente percentuale forfettaria, quantifica l'ammontare complessivo delle perdite presunte dell'intero portafoglio crediti non deteriorati.

STAGE 2

Per questa categoria di crediti la valutazione della perdita da quantificare in Bilancio verrà determinata con riferimento all'intera vita residua dei singoli prestiti e non con riferimento ai successivi dodici mesi come per il credito inserito in Stage 1.

I parametri di rischio (PD e LGD) saranno pertanto riferiti ad un orizzonte temporale differenziato in funzione della scadenza di ogni singola esposizione e la perdita attesa pluriennale sarà costituita dalla somma di tutte le componenti annuali dalla data di valutazione a quella di scadenza.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON PERFORMING

I crediti deteriorati (Stage 3) sono assoggettati alle seguenti modalità di valutazione:

- valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate a sofferenza;
- valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili (UTP);
- valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti (*past due*).

La valutazione analitico-specifica è una valutazione sulle singole posizioni basata su un'analisi quali-quantitativa della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del debitore, della rischiosità del rapporto creditizio, di eventuali fattori mitiganti (garanzie) e tenendo conto dell'effetto finanziario del tempo stimato come necessario per il recupero.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il Fair value è definito come il prezzo a cui avverrebbe una compravendita di un'attività o di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni in essere alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso (prezzo di uscita), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione. Sottostante alla misurazione del Fair value vi è la presunzione che l'entità si trovi in una situazione di continuità aziendale (*going concern*), ossia che si trovi in una situazione pienamente operativa e che non intenda quindi liquidare o ridurre sensibilmente la propria operatività o intraprendere operazioni a condizioni sfavorevoli. Il Fair value non è quindi l'importo che l'entità riceverebbe o pagherebbe in caso di operazioni forzose o vendite sottocosto.

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il Fair value sono applicate in maniera uniforme e con continuità nel tempo.

STRUMENTI QUOTATI

Nel caso di strumenti quotati in mercati attivi il Fair value deve essere pari al prezzo di quotazione. Un mercato è definito attivo quando il prezzo dello strumento finanziario è prontamente e regolarmente fornito da borse valori, intermediari, dealer o info provider e quando il prezzo stesso rappresenta transazioni effettive nello strumento oggetto di valutazione. L'attuale definizione di mercato regolamentato non è sempre coincidente con la nozione di "mercato attivo". Un "mercato ufficiale regolamentato" funziona regolarmente se:

- esistono regole, emesse o approvate dalle Autorità del Paese d'origine del mercato, che disciplinano le condizioni operative, di accesso, nonché quelle che un contratto deve soddisfare per essere efficacemente trattato;
- hanno un meccanismo di compensazione che richiede che i contratti derivati siano soggetti alla costituzione di margini giornalieri che forniscono una protezione adeguata.

Tuttavia, un mercato regolamentato non garantisce la presenza di prezzi "significativi" se non è rappresentativo di scambi quotidiani significativi in termini di volumi.

Ne deriva la predisposizione di apposite procedure finalizzate ad individuare i mercati attivi ovvero quei mercati in cui i prezzi degli strumenti negoziati rappresentano il valore con cui si pongono effettivamente in essere le transazioni di mercato.

Tali procedure sono basate sull'analisi dei seguenti fattori:

- il numero dei contributori ed eventuale presenza di dealer, broker e market maker;
- la frequenza di aggiornamento periodico del dato quotato e lo scostamento rispetto alla quotazione precedente;
- l'esistenza di un'accettabile differenza fra il prezzo bid e prezzo ask;
- il volume di scambi trattati.

In particolare, i prezzi utilizzati per le valutazioni di Bilancio sono:

- il prezzo bid nel caso di attività detenute;
- il prezzo ask nel caso di passività da emettere;
- il prezzo mid market nel caso in cui i profili di rischio si compensano fra di loro (la differenza fra prezzo bid e prezzo ask è determinata dai soli costi di transazione).

Quando il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati viene rilevata la quotazione più vantaggiosa.

STRUMENTI NON QUOTATI

Qualora non esistano prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, è necessario fare ricorso a tecniche di valutazione che ottimizzino il contributo delle informazioni disponibili, in base all'approccio comparativo, che desume il Fair value di uno strumento dai prezzi osservati su transazioni similari avvenute su mercati attivi, oppure in base ad una modellizzazione che anche in mancanza di transazioni osservabili o comparabili consenta comunque di pervenire ad una valutazione. Le tecniche utilizzate presentano le seguenti caratteristiche:

- tendono a massimizzare l'impiego di input di mercato ed a minimizzare stime ed assunzioni interne;
- riflettono le modalità in base alle quali il mercato attribuisce un prezzo agli strumenti;
- utilizzano input in grado di rappresentare le aspettative di mercato ed il rapporto rischio rendimento dello strumento oggetto di valutazione;

- incorporano tutti i fattori che i partecipanti al mercato considererebbero nella definizione di prezzo;
- sono coerenti con le metodologie comunemente accettate;
- sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di rappresentare il Fair value in linea con i prezzi a cui avvengono effettivamente le transazioni nello strumento oggetto di valutazione, in tal modo è assicurata la comparabilità, l'affidabilità e la neutralità del processo di definizione dei valori degli strumenti finanziari richiesto dalla normativa.

GERARCHIA DEL FAIR VALUE

La gerarchia del Fair value, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al Fair value è rilevata nello stato patrimoniale.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del Fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni delle attività/passività sottostanti; in particolare la gerarchia si compone di tre livelli:

Livello 1: la valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo. Un mercato attivo è considerato tale qualora i prezzi di quotazione riflettano le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili tramite borse, servizi di quotazione, intermediari e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Livello 2: la valutazione si basa su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – compreso gli *spread* creditizi e di liquidità – sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica ridotti elementi di discrezionalità nella valutazione in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.

Livello 3: le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni significative da parte del valutatore.

I criteri di attribuzione del livello gerarchico di Fair value ai singoli strumenti finanziari presenti nel portafoglio di proprietà, definiti da Cherry Bank S.p.A., sono i seguenti:

Livello 1: strumenti che soddisfano le seguenti condizioni:

- deve essere disponibile una quotazione;
- la quotazione deve riferirsi esattamente allo strumento oggetto di valutazione (non strumenti simili);
- la quotazione deve essere presente su un mercato attivo.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili e se dai prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

Il concetto di mercato attivo è riferibile al singolo strumento finanziario; infatti, non coincide necessariamente con il concetto di mercato regolamentato e può essere riferito a circuiti di scambio organizzato e multilater trading facilities, anche telematici, sempre che i prezzi in essi esposti siano effettivamente rappresentativi di scambi.

Un mercato regolamentato o ufficiale è generalmente considerato un mercato attivo e la Banca considera come tali:

- tutti i mercati regolamentati;
- i circuiti elettronici di negoziazione OTC (per esempio "Bloomberg") purché le quotazioni fornite rappresentino effettivamente il prezzo a cui avverrebbe una transazione alla data di riferimento.

A tal fine si considerano:

- esistenza di un numero di contributori con proposte eseguibili di un determinato strumento;
- esistenza di uno spread bid-ask, ovvero la differenza fra il prezzo al quale l'intermediario che quota proposte eseguibili si impegna a vendere;
- lo strumento finanziario (ask price) e il Prezzo al quale si impegna ad acquistarli;
- percentuale di possesso rispetto al nozionale outstanding, determinata come rapporto fra il nozionale della posizione in essere sul singolo strumento ed il relativo nozionale totale outstanding.

Tali condizioni vengono di volta in volta verificate dal Risk Management tenendo in considerazione le caratteristiche dello strumento oggetto di valutazione ed il contesto di mercato.

Livello 2 e Livello 3: In assenza di una quotazione su un mercato attivo, la misurazione del Fair value di uno strumento finanziario avviene utilizzando tecniche valutative che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato.

L'utilizzo di una tecnica di valutazione ha l'obiettivo di stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita di una attività o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti. In questo caso la valutazione del Fair value può essere di Livello 2 o Livello 3 in funzione del grado di osservabilità dei parametri in input considerati nel modello di pricing.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi per l'attività o passività finanziaria da valutare, il Fair value degli strumenti finanziari può essere determinato attraverso il cosiddetto "comparable approach" (Livello 2) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi alimentati da parametri di mercato.

In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione (identical asset), ma su prezzi, credit spread o altri fattori desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio e caratteristiche di durata/rendimento, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

Nei casi in cui non sia disponibile la quotazione su un mercato attivo di uno strumento simile o le caratteristiche stesse dello strumento da valutare non consentano l'applicazione di modelli alimentati da input osservabili su mercati attivi, è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (non observable input).

– Livello 3). In questi casi la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una data metodologia di calcolo che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei cash-flow futuri, eventualmente condizionati a eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato.

Nel caso non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di agenzie di rating o primari attori del mercato).

Nei casi descritti è valutata l'opportunità di ricorrere a dei valuation adjustment che tengono conto dei risk premiums che gli operatori considerano quando prezzano gli strumenti. I valuation adjustments, se non considerati esplicitamente nel modello di valutazione, possono includere:

- model adjustments: aggiustamenti che tengano conto di eventuali debolezze dei modelli valutativi evidenziate durante le fasi di calibrazione;
- liquidity adjustments: aggiustamenti per tener conto del bid-ask spread nel caso in cui il modello stimi un mid price;
- credit risk adjustments: aggiustamenti connessi al rischio di controparte o al proprio rischio emittente;
- other risk adjustments: aggiustamenti connessi ad un risk premium "prezzato" sul mercato (ad esempio relativo alla complessità di valutazione dello strumento).

Nella sezione A 4 "Informativa sul Fair value" vengono descritti i criteri di determinazione del Fair value per alcune particolari categorie di strumenti appartenenti al livello 2 e al livello 3.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di Bilancio e interessi attivi

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Data di riclassificazione	Valore di Bilancio riclassificato	Interessi attivi registrati nell'esercizio (ante imposte)
Titoli di debito	Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.06.2022	123.483	-

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

In data 1 gennaio 2022, a seguito di cambio di business model approvato dagli organi delegati nel mese di dicembre 2021, la Banca ha provveduto a riclassificare dalla categoria Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva alla categoria Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato titoli di Stato per un ammontare complessivo di Bilancio di 121,9 milioni di Euro.

Il cambio di business model è avvenuto a seguito dell'importante operazione straordinaria avvenuta in data 6 ottobre 2021 mediante fusione per incorporazione di Cherry 106 S.p.A. ("C106") in Banco delle Tre Venezie S.p.A. ("BTV"), che ha visto l'ingresso nel capitale sociale della Banca di nuovi soci di riferimento e un profondo cambiamento nella governance. Successivamente all'integrazione, il nuovo management aziendale ha dato avvio alla revisione dei processi e delle policy della Banca, tra cui la policy di investimento.

Il cambio di business model ha riguardato esclusivamente i titoli governativi a tasso fisso con scadenza superiore a 24 mesi in un'ottica di contenimento degli impatti derivanti della volatilità intrinseca in tale tipologia di titoli e coerentemente con l'allungamento della maturity della TLTRO che richiede di costituire dei titoli a garanzia delle tranche sottoscritte. Tali titoli sono pertanto destinati ad essere detenuti al fine di incassare il capitale e gli interessi, non avendo la Banca strategie speculative nella detenzione di tali titoli.

Si precisa che l'ammontare della riserva lorda su tali titoli alla data di riclassifica era pari a negativi 1,6 milioni di Euro.

Al 31.12.2024 la valorizzazione al Fair value dei titoli oggetto di riclassificazione è pari a 76,2 milioni di Euro.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Si rinvia a quanto già descritto ai paragrafi relativi alle diverse categorie contabili contenuti nella parte "A.1 Parte Generale" e, in particolare, al paragrafo "Modalità di determinazione del Fair value" contenuto nella parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di Bilancio, 17 – altre informazioni".

A.4.1 LIVELLO DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

CREDITI VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA

Sono oggetto di valutazione al Fair value crediti verso clienti o crediti verso banche che sono stati rilevati alla voce 20.c "Attività finanziarie valutate al Fair value: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" a seguito del non superamento del c.d. "SPPI Test". L'approccio utilizzato per la determinazione del tasso Fair value si basa sulla metodologia del "Costo medio ponderato del capitale", tale tecnica è ampiamente utilizzata in ambito finanziario e nota in letteratura con l'acronimo di WACC (Weighted Average Cost of Capital).

CREDITI NPL ACQUISTATI DA TERZI

Sono soggetti a valutazione al Fair value e sono rilevati alla voce 30 "Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Il Fair value è determinato dall'attualizzazione dei flussi di recupero definiti in base a modelli proprietari, ovvero in via analitica da gestore. I crediti sono clusterizzati in tre distinti segmenti in funzione della "qualità" del sottostante, i.e. pagante, con procedura in corso, etc. I flussi di cassa stimati scontano già nella loro previsione il possibile mancato recupero futuro, i flussi netti sono quindi scontati ad un tasso di sconto rivisitato periodicamente.

Il tasso di sconto è assimilato al tasso di rendimento che un investitore vorrebbe ottenere, ed è scomponibile nelle seguenti componenti:

- Risk free;
- Rischio Paese;
- Perdita attesa;
- Premio di illiquidità dell'asset sul mercato;
- Premio che sconta la volatilità dei flussi di recupero rispetto al loro valore medio.

La metodologia applicata per la definizione dei tassi di sconto dei cluster sopra menzionati fa quindi leva sul recupero di tali informazioni laddove non già ricomprese nella stima dei flussi di cassa attesi (i.e. perdita attesa pluriennale).

CREDITI FISCALI ACQUISTATI

I crediti fiscali di cui ai Decreti n. 18/2020 (c.d. Cura Italia) e n. 34/2020 (c.d. Rilancio), acquistati dalla Banca con l'intento di negoziazione, sono rilevati alla voce 120 "Altre attività" e sono soggetti a valutazione al Fair value through profit and loss (FVTP&L).

Nella valutazione del Fair value dei crediti fiscali vengono considerati i flussi di cassa derivanti dagli strumenti stessi considerando sia le serie storiche proprietarie sia l'attuale andamento del mercato per determinare l'exit price come richiesto da IFRS 13. Il modello valutativo di tali strumenti, come previsto da IFRS 9 B5.1.2A, tiene altresì in considerazione il cambiamento dei fattori (incluso il tempo) che gli operatori di mercato considererebbero per determinare il prezzo dell'attività.

TITOLI OBBLIGAZIONARI

Gli input utilizzati per le valutazioni sono le curve dei tassi e i prezzi delle transazioni comparabili, se presenti.

TITOLI DI CAPITALE

Il Fair value degli "investimenti partecipativi" è determinato con riferimento a prezzi risultanti da perizie esterne ed indipendenti o in base a prezzi di scambio ricavati da recenti transazioni; se di importo poco rilevante, le partecipazioni sono mantenute al valore di costo, così come gli altri titoli di capitale.

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

Per quanto riguarda i fondi comuni di investimento "aperti", in cui i partecipanti hanno diritto di chiedere in qualsiasi momento il rimborso delle quote e per gli hedge fund, il Fair value è determinato in base alle quotazioni fornite dalle rispettive Società di Gestione nelle date temporalmente coerenti con i prezzi degli strumenti finanziari sottostanti. Nel caso di

fondi “chiusi” o di private equity oggetto di quotazione, il Fair value è di regola determinato utilizzando l'ultimo NAV pubblicato con sconto liquidità.

STRUMENTI DERIVATI

Il Fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso l'impiego di modelli valutativi diversi a seconda della tipologia dello strumento, in particolare:

- per la determinazione del Fair value delle opzioni si è fatto riferimento a modelli di stima della volatilità;
- per il Fair value degli swap si è utilizzato il metodo del “discounted cash flow”.

Le valutazioni così determinate sono state rettifiche per gli importi corrispondenti alle valutazioni del merito creditizio della controparte (rischio di controparte): si tratta del c.d. “credit risk adjustment”, calcolato sulla base della classe di rating delle controparti e della relativa perdita attesa.

DEBITI VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA

Il Fair value viene determinato come valore attuale del debito, sulla base delle curve dei tassi utilizzate come fattori di sconto.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Gli strumenti finanziari classificati fra le passività finanziarie di negoziazione sono assegnati ai diversi livelli in funzione delle regole generali di attribuzione.

A.4.2 PROCESSI E SENSIBILITÀ DELLE VALUTAZIONI

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati nel livello 3 sono principalmente rappresentati da stime ed assunzioni sottostanti i modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR. Trattandosi di dati provenienti da fonti terze (per es. i NAV dei fondi) o di informazioni specifiche delle entità oggetto di valutazione (per es. i valori patrimoniali della società) per i quali non è ragionevole prevedere valori alternativi, non si applicano analisi di sensitivity a queste valutazioni. Con riferimento agli attivi NPL acquisiti da terzi, vengono fatti degli esercizi di sensitivity al fine di valutare l'impatto della variazione di alcuni parametri, in particolare i tassi di attualizzazione utilizzati per scontare i flussi di cassa.

A.4.3 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Ai fini della compilazione dell'informativa sui trasferimenti fra diversi livelli di Fair value, il criterio adottato per la rilevazione del trasferimento è il saldo esistente all'inizio del periodo di riferimento, rispetto al saldo di fine periodo esposto nelle tavole A.4.5.1 oppure A.4.5.4.

A.4.4 ALTRE INFORMAZIONI

Al 31 dicembre 2024 non sussistono informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 sub (i) e 96 in quanto non esistono attività valutate al Fair value in base all' "highest and best use", né ci si è avvalsi della possibilità di misurare il Fair value a livello di esposizioni complessive di portafoglio.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

(importi in migliaia di Euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al Fair value	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto a Conto Economico	2.092	-	33.514	-	1	34.351
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	5	-	1	169
b) Attività finanziarie designate al Fair value	-	-	-	-	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	2.092	-	33.509	-	-	34.182
2. Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	42.030	3.710	29.246	70.330	-	51.689
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale attività	44.122	3.710	62.760	70.330	1	120.391
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	11	-	-	44	-
2. Passività finanziarie designate al Fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	11	-	-	44	-

Eventuali variazioni di livelli di Fair value possono avvenire solo al verificarsi dei requisiti indicati al paragrafo A.4.3.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva comprendono un titolo di capitale, acquisito nel 2024, oggetto di trasferimento dal livello 1 a livello 2 effettuato nel mese di dicembre 2024. Trattasi di partecipazione azionaria in Banca Macerata che in conseguenza della significativa riduzione dei volumi scambiati nel mercato di riferimento al di sotto delle soglie previste dalla Fair Value Policy ha comportato la riclassificazione da livello 1 a livello 2 utilizzando un modello di valutazione coerente. Le attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva di livello 3 si riferiscono a quote OICR, Minibond, Crediti NPL e partecipazioni.

A.4.5.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

(importi in migliaia di Euro)

	Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto a Conto Economico				Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: attività finanziarie designate al Fair value	di cui: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value				
1. Esistenze iniziali	34.351	169	-	34.182	51.690	-	-	-
2. Aumenti	33.157	5	-	33.152	12.029	-	-	-
2.1 Acquisti	32.554	-	-	32.553	2.327	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	197	-	-	197	6.107	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	197	-	-	197	4.036	-	-	-
di cui plusvalenze	197	-	-	197	4.036	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	2.071	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	406	5	-	402	3.595	-	-	-
3. Diminuzioni	33.994	169	-	33.855	34.471	-	-	-
3.1 Vendite	31.414	-	-	31.413	20.605	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	6.698	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	2.580	169	-	2.412	7.122	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	2.580	169	-	2.412	7.122	-	-	-
di cui minusvalenze	2.580	169	-	2.412	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in Diminuzione	-	-	-	-	46	-	-	-
4. Rimanenze finali	33.514	5	-	33.509	29.246	-	-	-

A.4.5.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

Non sussistono passività finanziarie valutate al Fair value.

A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FARI VALUE

(importi in migliaia di Euro)

Attività/Passività finanziarie non misurate al Fair value o misurate al Fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	Valore di Bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di Bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.805.301	1.761.308	-	1.004.7044	2.081.481	670.409	-	1.114.869
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	8.697	-	-	8.697	4.670	-	-	4.670
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.813.998	1.761.308	-	1.013.401	2.086.151	670.409	-	1.119.539
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.152.789	-	-	4.166.208	2.996.414	-	-	2.988.640
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.152.789	-	-	4.166.208	2.996.414	-	-	2.988.640



A.5 - INFORMATIVA SUL CD. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

L'informativa fa riferimento al paragrafo 28 dell'IFRS 7 che richiede di fornire evidenza dell'ammontare del “day one profit or loss” da riconoscere a Conto Economico alla fine dell'esercizio, nonché una riconciliazione rispetto al saldo iniziale.

Per “day one profit or loss” si intende la differenza tra il prezzo della transazione ed il valore ottenuto attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione che emergono al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario.

La Banca, con riferimento alla valutazione al Fair value dei crediti fiscali, ritiene che il prezzo dell'operazione di acquisto non rappresenti il Fair value di tali attività al momento della rilevazione iniziale in quanto il mercato in cui l'operazione ha luogo è diverso dal mercato principale (o più vantaggioso). Per la rilevazione in Bilancio si è fatto riferimento a quanto previsto dal principio contabile IFRS 9B5.1.2A, ovvero si è tenuto in considerazione il cambiamento nei fattori (incluso il tempo) per determinare il prezzo di tali attività.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e gli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a Conto Economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutativi non osservabili. In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del Fair value degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a Conto Economico, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti. La presenza di “day one profit” ulteriori determina l'iscrizione di una componente patrimoniale distinta oggetto di competizzazione lineare. L'iscrizione a Conto Economico di queste quote avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

Al 1 gennaio 2024 vi erano crediti che originavano differenze tra prezzo di acquisto e Fair value all'inception per 1,1 milioni di Euro mentre al 31 dicembre 2024 tali differenze sono pari a 0,7 milioni di Euro di cui 0,2 milioni di Euro relative a crediti acquistati nel 2023. Le residue differenze riferite all'esercizio 2023 sono state riconosciute a contro economico secondo quanto descritto sopra.

Parte B –

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
a) Cassa	7.341	6.469
b) Conti Correnti e Depositi a vista presso Banche Centrali	103.000	35.234
c) Conti correnti e Depositi a vista presso Banche	28.804	64.043
Totale	139.145	105.746

Sezione 2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 20

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa	-	-	5	-	-	168
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	5	-	-	168
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	5	-	-	168

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	1	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	1	-
1.2 connessi con la Fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la Fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	1	-
Totale A+B	-	-	5	-	1	168

Le attività di finanziarie detenute per la negoziazione sono relative a derivati di negoziazione su cambi.

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	5	168
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	5	168
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	5	168

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
B. Strumenti derivati	-	1
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	-	1
Totale B	-	1
Totale A+B	5	169

2.5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	2.092	-	419	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	2.092	-	419	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	33.090	-	-	34.182
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	2.092	-	33.509	-	-	34.182

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value al livello 3 fanno riferimento al Fondo PMI Italia II per 0,9 milioni di Euro, Fondi con sottostante cessioni di NPL effettuate da ex-Banca Popolare Valconca incorporata a fine esercizio 2023 per 32,3 milioni di Euro e titoli AT1 per 0,4 milioni di Euro.

2.6 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	2.511	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	1.436	-
d) Altre società finanziarie	1.075	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
3. Quote di O.I.C.R.	33.090	34.182
4. Finanziamenti	-	-
c) Banche Centrali	-	-
d) Amministrazioni pubbliche	-	-
e) Banche	-	-
f) Altre società finanziarie	-	-
g) di cui: imprese di assicurazione	-	-
h) Società non finanziarie	-	-
i) Famiglie	-	-
Totale	35.601	34.182

Sezione 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – VOCE 30

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli di debito	42.030	-	1.321	70.330	-	1.987
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	83
1.2. Altri titoli di debito	42.030	-	1.321	70.330	-	1.904
Titoli di capitale	-	3.710	5.482	-	-	15.948
Finanziamenti	-	-	22.444	-	-	33.754
Totale	42.030	3.710	29.247	70.330	-	51.689

La voce Titoli di debito comprende Titoli di Stato per 40,5 milioni di Euro, Obbligazioni Banche per 1,0 milioni di Euro, Minibond per 0,9 milioni di Euro e titolo ABS per 0,9 milioni di Euro.

I titoli di capitale di livello 2 sono rappresentati da una partecipazione in Banca Macerata S.p.A.

I titoli di capitale di livello 3 si riferiscono a interessenze di minoranza rappresentative di investimenti di capitale inerenti le società di servizi a supporto delle attività bancarie acquisite.

La principale quota di minoranza è in Arca Holding S.p.A. (0,62%) 4,5 milioni di Euro.

La diminuzione rispetto all'esercizio 2023 è dovuta alla liquidazione per recesso della quota di partecipazione in CSE per 10,0 milioni di Euro.

La voce Finanziamenti comprende Crediti impaired acquisiti derivante dalla BU NPLI&M classificate in tale voce secondo il precedente Business Model.

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Titoli di debito	43.351	72.318
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	40.521	68.902
c) Banche	1.032	-
d) Altre società finanziarie	933	1.017
di cui imprese assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	865	2.399
2. Titoli di capitale	9.192	15.948
a) Banche	4.282	446
b) Altri emittenti	4.911	15.502
- Altre società finanziarie	4.558	4.264
di cui imprese di assicurazione	-	-
- Società non finanziarie	353	-
- Altri emittenti	-	11.238
4. Finanziamenti	22.444	33.754
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	20	27
di cui imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	5.619	8.499
f) Famiglie	16.805	25.228
Totale	74.987	122.020

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Valori	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Titoli di debito	43.374	43.374	-	-	(23)	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	22.444	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	43.374	43.374	-	22.444	(23)	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	70.897	42.670	1.689	-	33.754	(7)	(261)	-	-

Le attività finanziarie impaired acquisite o originate sono rappresentate al netto delle rettifiche di valore complessive in quanto i flussi di cassa attesi incorporano nella stima anche le perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario ("ECL lifetime").

Sezione 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40
4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO BANCHE

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia operazioni/valori	TOTALE 31/12/2024						TOTALE 31/12/2023					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	31.869	-	-	3.326	-	28.566	16.460	-	-	-	-	16.460
1. Finanziamenti	27.585	-	-	-	-	27.585	16.460	-	-	-	-	16.460
1.1 Conti correnti e depositi a vista	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	27.585	-	-	X	X	X	16.434	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	-	-	-	X	X	X	26	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	4.284	-	-	3.326	-	981	-	-	-	-	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	4.284	-	-	3.326	-	981	-	-	-	-	-	-
Totale	31.869	-	-	3.326	-	28.566	16.460	-	-	-	-	16.460

Legenda: L1= Livello 1 - L2= Livello 2 - L3= Livello 3

I Crediti verso banche comprendono la Riserva Obbligatoria per 26,9 milioni di Euro essendo Cherry Bank aderente indiretto.

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	847.541	46.963	103.948	-	-	942.385	971.430	19.570	66.261	-	-	1.070.053
1.1. Conti correnti	95.094	10.225	14.230	-	-	-	83.408	9.373	4.221	-	-	-
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. Mutui	597.542	27.984	19.307	-	-	-	750.222	7.414	35.050	-	-	-
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	4.491	289	21.764	-	-	-	12.250	118	3.510	-	-	-
1.5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6. Factoring	2.305	83	-	-	-	-	1.933	-	-	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti	148.109	8.382	48.647	-	-	-	123.617	2.665	23.480	-	-	-
Titoli di debito	1.774.981	-	-	1.757.982	-	33.753	1.007.760	-	-	962.633	-	35.170
1.1. Titoli strutturati	5.983	-	-	995	-	5.033	4.954	-	-	-	-	5.041
1.2. Altri titoli di debito	1.768.998	-	-	1.756.987	-	28.720	1.002.806	-	-	962.633	-	30.129
Totale	2.622.522	46.963	103.948	1.757.982	-	976.138	1.979.190	19.570	66.261	962.633	-	1.105.223

Legenda: L1= Livello 1 - L2= Livello 2 - L3= Livello 3

Nella colonna "Impaired acquisite e/o originate" sono rappresentate le attività deteriorate presenti in Bilancio al momento della business combination di Banco delle Tre Venezie S.p.A. per 5,3 milioni di Euro e di Banca Popolare Valconca per 11,1 milioni di Euro, le quali vengono iscritte, conformemente alle disposizioni del principio contabile IFRS 9, al loro Fair value alla data di acquisizione, che incorpora già gli effetti derivanti dalle perdite attese lungo la vita utile dell'attività. Tali attività risultano appartenenti alla cd. categoria dei POCI ("purchased or originated credit-impaired") e pertanto i coverage ratio risultano al momento dell'initial recognition sostanzialmente azzerati.

Sono, inoltre, compresi i portafogli NPL classificati in tale voce a far data dal cambio del business model deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2023 per 83,3 milioni di Euro e POCI originati per 4,2 milioni di Euro.

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia operazioni/valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	1.774.981	-	-	1.007.760	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	1.738.158	-	-	972.194	-	-
b) Altre società finanziarie	35.235	-	-	35.566	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	1.588	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	847.541	46.963	103.948	971.429	19.570	66.261
a) Amministrazioni pubbliche	598	-	-	338	-	-
b) Altre società finanziarie	87.485	39	110	51.398	145	101
di cui: imprese di assicurazione	57	-	1	-	-	-
c) Società non finanziarie	571.806	35.480	47.526	695.976	12.876	44.502
d) Famiglie	187.652	11.443	56.311	223.717	6.549	21.658
Totale	2.622.522	46.962	103.948	1.979.189	19.570	66.261

I titoli di debito sono composti da Titoli di Stato per 1.738,2 milioni di Euro, un Corporate Bond per 8,1 milioni di Euro e ABS per 28,7 milioni di Euro.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

(importi in migliaia di Euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate					Write-off parziali complessivi ²
	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	1.779.910	1.778.431	-	-	-	(645)	-	-	-	-
Finanziamenti ¹	814.589	2.329	67.151	64.496	109.613	(4.699)	(1.915)	(17.533)	(5.665)	-
Totale 31/12/24	2.594.499	1.780.760	67.151	64.496	109.613	(5.345)	(1.915)	(17.533)	(5.665)	-
Totale 31/12/23	1.850.953	876.264	154.619	24.995	68.160	(4.606)	(5.316)	(5.425)	(1.898)	-

¹ Rettifiche relative solo alle posizioni post business combination e, pertanto, non rientranti nella cd. categoria POCI.

² Valore da esporre a fini informativi.

Sezione 7 – PARTECIPAZIONI – VOCE 70

Al 31.12.2024 risulta in essere una partecipazione non significativa.

7.5 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

(importi in migliaia di Euro)

Attività/Valori	31/12/2024	31/12/2023
A. Esistenze iniziali	-	1.000
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite	-	1.000
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	-	-
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Sezione 8 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 80

8.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Le attività ad uso funzionale sono rappresentate da tutte le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate direttamente nell'attività caratteristica della Banca mentre le attività detenute a scopo di investimento sono quelle che non presentano le caratteristiche indicate precedentemente e che sono detenute con l'obiettivo di percepire i canoni di locazione e/o per puntare sull'apprezzamento nel lungo termine del capitale investito.

(importi in migliaia di Euro)

Attività/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1 Attività di proprietà	27.085	28.234
a) terreni	5.021	5.021
b) fabbricati	17.896	21.131
c) mobili	1.371	976
d) impianti elettronici	1.525	504
e) altri	1.272	602

Attività/Valori	31/12/2024	31/12/2023
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	8.236	5.015
a) terreni	-	-
b) fabbricati	7.037	3.623
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	497
e) altri	1.199	895
Totale	35.321	33.249
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	2.641	2.698

Per effetto dell'introduzione del principio contabile IFRS 16, che si applica ai contratti di "leasing" intesi come contratti che conferiscono al locatario il diritto all'utilizzo di un bene indentificato per un determinato periodo di tempo a fronte di un corrispettivo, al punto 2 trovano rappresentazione i diritti d'uso iscritti in relazione a contratti di locazione immobiliari per 7,0 milioni di Euro e di autoveicoli aziendali per 1,2 milioni di Euro.

Con riferimento alla voce Fabbricati per gli immobili posseduti "cielo/terra" è stato suddiviso tra il valore dei terreni e quello dei fabbricati.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, in allegato vengono fornite le indicazioni per gli immobili, tuttora in patrimonio, e per i quali sono state eseguite, in passato, rivalutazioni monetarie.

8.2 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO : COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia operazioni/ valori	31/12/2024				31/12/2023			
	Valore di Bilancio	Fair value			Valore di Bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	8.697	-	-	8.697	4.670	-	-	4.670
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	8.697	-	-	8.697	4.670	-	-	4.670
2. Diritti d'uso acquisti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	8.697	-	-	8.697	4.670	-	-	4.670
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

L'incremento è riferibile alla separata classificazione della quota parte di immobili non detenute ad uso funzionale effettuata in sede di integrazione informatica di Banca Popolare Valconca.

8.6 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

(importi in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	5.021	39.402	4.626	3.088	4.518	56.655
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	14.648	3.650	2.086	3.021	23.405
A.2 Esistenze iniziali nette	5.021	24.754	976	1.002	1.497	33.250
B. Aumenti	-	6.442	545	1.272	1.761	10.020
B.1 Acquisti	-	6.352	545	1.272	1.761	9.930
di cui operazioni di aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di Fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) Conto Economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	90	-	-	-	90
C. Diminuzioni	-	6.263	150	749	787	7.949
C.1 Vendite	-	-	-	2	148	150
C.2 Ammortamenti	-	1.890	150	413	555	3.008
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) Conto Economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di Fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) Conto Economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	4.373	-	-	-	4.373
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	4.373	-	-	-	4.373
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	334	84	418
D. Rimanenze finali nette	5.021	24.933	1.371	1.525	1.497	35.321
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	11.554	3.603	1.672	3.021	20.818
D.2 Rimanenze finali lorde	5.021	36.487	4.974	3.198	4.518	56.139
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

L'incremento è riferibile alla separata classificazione della quota parte di immobili non detenute ad uso funzionale effettuata in sede di integrazione informatica di Banca Popolare Valconca.

ALTRE INFORMAZIONI SULLE "ATTIVITÀ MATERIALI"

Nella tabella sottostante è esposta la vita utile utilizzata nel calcolo degli ammortamenti delle varie classi di cespiti:

Categoria	Amm.to IAS Mesi di vita utile
Fabbricati	360
Impianti di allarme e ripresa televisiva	40
Impianti speciali di comunicazione	48
Mobili e macchine ordinarie per ufficio	100
Arredamento ed attrezzature varie	80
Sistemi telefonici e cellulari	60
Macchine elettroniche e sistemi di elaborazione dati	60
Impianti e mezzi di sollevamento	160
Autoveicoli ad uso promiscuo a dipendenti	48
Autoveicoli ad uso promiscuo ad amministratori	48

8.7 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

(importi in migliaia di Euro)

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	-	4.670
B. Aumenti	-	4.488
B.1 Acquisti	-	-
di cui operazioni di aggregazioni aziendali	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di Fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	4.373
B.7 Altre variazioni	-	115
C. Diminuzioni	-	462
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	462
C.3 Variazioni negative di Fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) attività materiali ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	.
D. Rimanenze finali	-	8.696
E. Valutazione al Fair value	-	-

Sezione 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 90

9.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

(importi in migliaia di Euro)

Attività/valori	31/12/2024		31/12/2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	10.313	-	10.265	-
di cui: software	2.790	-	2.062	-
A.2.1 Attività valutate al costo	10.313	-	10.265	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	10.313	-	10.265	-
A.2.2 Attività valutate al Fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	10.313	-	10.265	-

Le altre attività immateriali sono costituite principalmente da spese per software e licenze software relative a sistemi applicativi in uso.

9.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

(importi in migliaia di Euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali: Altre		Totale
		Durata def	Durata indef	Durata def	Durata indef	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	12.288	-	12.288
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	2.023	-	2.023
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	10.265	-	10.265
B. Aumenti	-	-	-	1.623	-	8.738
B.1 Acquisti	-	-	-	1.596	-	1.596
di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di Fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a Conto Economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	27	-	-

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali: Altre		Totale
		Durata def	Durata indef	Durata def	Durata indef	
C. Diminuzioni	-	-	-	1.575	-	1.575
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	1.575	-	1.575
- Ammortamenti	-	-	-	1.575	-	1.575
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ Conto Economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di Fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a Conto Economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	10.313	-	10.313
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	6.285	-	6.285
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	16.598	-	16.598
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda: DEF: a durata definita - INDEF: a durata indefinita

Gli ammortamenti relativi alle attività immateriali sono calcolati con una percentuale del 20% ad eccezione delle attività iscritte con l'incorporazione di Banca Popolare Valconca nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation ("PPA") che hanno una vita utile media di 15 anni.

La sottovoce "F - Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in Bilancio al Fair value.

Sezione 10 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

10.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
Svalutazione crediti	3.734	8.811
Perdita fiscale	4.191	11.412
Valore Produzione Netta negativo	0	119
A.C.E. – aiuto alla crescita economica	0	173
Svalutazione crediti FTA IFRS 9	5.841	7.301
Fondi rischi	557	935
Altro	857	280
Immobili e terreni	352	-
Att. finanziarie FVOCI	2.224	1.043
Totale	17.756	30.074

Le attività per imposte anticipate ammontano a 17,8 milioni di Euro rispetto a 30,1 milioni del precedente esercizio.

Le perdite fiscali riportabili cui la Banca è subentrata per effetto della fusione di Banca Popolare Valconca nel corso del 2023 sono state parzialmente utilizzate a compensazione del reddito imponibile stimato per il FY 2024.

10.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
Interessi di mora non incassati	96	39
Att. finanziarie FV a redditività complessiva	366	12
Crediti FVOCI (NPL) – Riserva PN	465	590
Crediti FVOCI (NPL) – Riprese/Rettifiche CE	-	576
Immobili	2.050	2.066
Intangibles	2.375	2.548
Totale	5.352	5.831

10.3. VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE IN CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Importo iniziale	29.255	4.538
2. Aumenti	293	32.699
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	293	-
a) relative a precedenti esercizi	293	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
e) operazioni di aggregazione aziendale	-	31.968
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	731
3. Diminuzioni	11.864	7.982
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	10.703	7.807
a) rigiri	10.215	7.807
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	133	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	355	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.161	175
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	1.161	-
b) altre	-	175
4. Importo finale	17.684	29.255

10.3.BIS VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L. 214/2011

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Importo iniziale	8.811	2.826
2. Aumenti	-	8.873
3. Diminuzioni	5.076	2.888
3.1 rigiri	3.916	2.888
3.2 trasformazione in crediti d'imposta	1.160	-
a) derivante da perdite di esercizio	1.160	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	3.735	8.811

Le imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 sono relative a rettifiche di valore su crediti verso clientela non dedotte ai fini IRES ed IRAP nei precedenti esercizi. La trasformazione avvenuta nel corso del 2024 è riferita alla perdita civilistica conseguita dall'incorporata Banca Popolare Valconca al termine del periodo di amministrazione straordinaria.

10.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Importo iniziale	5.229	1.431
2. Aumenti	104	4.630
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	104	4.630
a) relative a precedenti esercizi	104	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
d) operazioni di aggregazione aziendale	-	4.630
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	812	832
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	812	832
a) rigiri	562	832
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	250	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	4.521	5.229

10.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE IN CONTROPARTITA AL PATRIMONIO NETTO

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Importo iniziale	818	1.025
2. Aumenti	-	810
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
d) operazioni di aggregazione aziendale	-	810
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	746	1.017
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	746	285
a) rigiri	746	285
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	732
4. Importo finale	72	818

10.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE IN CONTROPARTITA AL PATRIMONIO NETTO

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Importo iniziale	602	886
2. Aumenti	229	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	229	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	229	-
d) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	284
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	284
a) rigiri	-	284
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	831	602

10.7 ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITÀ FISCALI CORRENTI

Si evidenzia la composizione della attività fiscali correnti:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
Ritenute alla fonte	42	11
Cred. Imposta - beni agevolati L. 178/2020	-	71
Cred. Imposta - investimenti pubblicitari	-	28
Crediti per trasformazione DTA in crediti d'imposta ex L. 214/2011	515	104
Credito Addizionale IRES	145	145
IRES ed IRAP - Acconti	1.641	0
Credito IRES	1.009	948
Credito IRAP	10	964
Totale complessivo attività fiscali correnti	3.362	2.271

PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI

Si evidenzia la composizione della passività fiscali correnti:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
Fondo Imposte Correnti IRES + Add.le	1.772	-
Fondo Imposte Correnti IRAP	2.410	1.522
Totale complessivo passività fiscali correnti	4.182	1.522

Sezione 12 – ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

12.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti fiscali	1.252.949	716.431
Partite viaggianti attive	8.718	11.334
Risconti attivi	8.544	6.878
Credito Iva acquistato	3.352	3.280
Debitori diversi per commissioni attive	2.343	2.645
Effetti di terzi in portafoglio	1.779	643
Ratei attivi	621	548
Crediti per fatture da incassare	290	61
Crediti verso Erario c/terzi	214	1.710
Assegni di c/c tratti su altri istituti	8	869
Altre partite	9.952	66.021
Totale	1.288.769	810.420

La voce "Partite viaggianti attive" comprende principalmente bonifici e SDD in lavorazione.

La voce "Effetti di terzi in portafoglio" posta si riferisce principalmente a fatture e Ri.ba oggetto di anticipi.

La voce "Crediti Fiscali" si riferisce a:

- 70,9 milioni di Euro - Crediti Fiscali acquisiti destinati alla compensazione e oggetto di valutazione a costo ammortizzato;
- 1.180,6 milioni di Euro – Crediti Fiscali acquisiti destinati alla ricesione e oggetto di valutazione al Fair Value.
- per 1,5 milioni di Euro (11,0 milioni al 31 dicembre 2023) a crediti verso banche riferiti ad alcune ricesioni di crediti fiscali perfezionate a fine dicembre 2024 e non ancora incassate.

PASSIVO

Sezione 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 10

1.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO BANCHE

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia titoli/valori	31/12/2024				31/12/2023			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali	925.081	X	X	X	448.733	X	X	X
2. Debiti verso banche	173.759	X	X	X	42.937	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	317	X	X	X	8.388	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	173.442	X	X	X	34.549	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	173.442	X	X	X	30.443	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	4.106	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	1.098.840			1.098.840	491.670			491.670

I debiti verso banche centrali sono rappresentati da operazioni di rifinanziamento a breve termine.

1.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO CLIENTELA

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia titoli/valori	31/12/2024				31/12/2023			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Conti correnti e depositi a vista	1.072.684	X	X	X	1.123.007	X	X	X
2 Depositi a scadenza	1.972.276	X	X	X	1.374.978	X	X	X
3 Finanziamenti	470	X	X	X	940	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	470	X	X	X	940	X	X	X

Tipologia titoli/valori	31/12/2024				31/12/2023			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5 Debiti per leasing	8.412	-	-	-	5.162	-	-	-
6 Altri debiti	107	X	X	X	627	X	X	X
Totale	3.053.949			3.053.949	2.504.714			2.504.714

Fra i "Debiti per leasing" è esposto il saldo residuo al 31 dicembre 2024 della passività finanziaria connessa ai diritti d'uso iscritti fra le attività materiali in applicazione dell'IFRS 16.

1.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Tipologia titoli/valori	31/12/2024				31/12/2023			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Altri titoli	-	-	-	-	30	-	-	30
2.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	30	-	-	30
Totale	-	-	-	-	30	-	-	30

1.6 DEBITI PER LEASING

I debiti per leasing esposti nella tabella "1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela" rappresentano il valore attuale dei pagamenti residui relativi ai contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16.

Il debito per leasing esposto per 8,4 milioni di Euro si riferisce per 7,2 milioni di Euro a contratti di locazione immobiliare e per 1,2 milioni di Euro a contratti di noleggio autoveicoli.

Sezione 2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia operazioni/valori	31/12/2024					31/12/2023				
	VN	FV*			FV	VN	FV			FV
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	11	-	-	-	-	44	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	11	-	X	X	-	44	-	X
1.2 Connessi con la Fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la Fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	11	-	X	X	-	44	-	X
Totale A+B	X	-	11	-	X	X	-	44	-	X

L'importo corrisponde al valore intrinseco negativo su impegni in valuta (swap e cambi a termine).

Sezione 6 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Si rimanda alla Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 80

8.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
Conto cedenti effetti di terzi in portafoglio	14.815	673
Importi da versare all'Erario per conto terzi	9.778	6.284
Partite in lavorazione	7.484	3.450
Somme a disposizione per bonifici da eseguire	7.403	20.403
Ratei e risconti passivi	4.797	3.964
Debiti verso fornitori	4.493	9.478
Fatture da ricevere	4.094	11.317
Versamenti da effettuare ad enti previdenziali	1.626	1.901
Creditori per commissioni passive	263	221
IVA da versare	-	91
Altre partite	5.219	5.123
Totale	59.972	62.905

Le voci "Somme a disposizione per bonifici da eseguire" e "Partite in corso di lavorazione" si riferiscono principalmente ai bonifici da accreditare e in lavorazione relativi alla movimentazione degli ultimi giorni dell'esercizio.

La voce "Fatture da ricevere" accoglie la contropartita contabile delle fatture passive stanziata per competenza.

La voce "ratei e risconti passivi" accoglie i ratei e i risconti per competenza che non sono stati ricondotti a voce propria.

La voce "Conto cedenti effetti di terzi in portafoglio" accoglie la contropartita degli effetti di terzi in portafoglio costituita principalmente da Ri.ba al dopo incasso.

Sezione 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 90

9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
A. Esistenze iniziali	427	350
B. Aumenti	146	116
B.1 Accantonamento dell'esercizio	127	116
B.2 Altre variazioni in aumento	19	-
B.3 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	29	39
C.1 Liquidazioni effettuate	29	34
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	5
C.3 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	544	427

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

L'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) dello IASB relativamente al TFR italiano ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzato.

In particolare, tale accantonamento deve tenere conto dell'ammontare già maturato alla data di Bilancio, proiettandolo nel futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Tale somma viene in seguito attualizzata per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Sezione 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 100

10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

(importi in migliaia di Euro)

Voci/valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	757	1.089
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.146	1.265
4.1. Controversie legali e fiscali	1.006	1.218
4.2. Oneri per il personale	-	-
4.3. Altri	140	47
Totale	1.903	2.354

I fondi rischi relativi a impegni e garanzie di 0,8 milioni di Euro sono rappresentati dalle svalutazioni su crediti di firma e margini di fido mentre i fondi rischi - altri 0,1 milioni di Euro - rappresentano un accantonamento su proposte transattive in corso.

I fondi rischi per controversie legali e fiscali sono rappresentati da cause legali in corso.

10.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

(importi in migliaia di Euro)

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	1.089	-	1.265	2.354
B. Aumenti	-	-	802	802
B.1. Accantonamento dell'esercizio	-	-	802	802
B.2. Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
B.4. Altre variazioni	-	-	-	-
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	332	-	921	1.253
C.1. Utilizzo nell'esercizio	332		921	1.253
C.2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3. Altre variazioni	-	-	-	-
C.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-		-	-
D. Rimanenze finali	757	-	1.146	1.903

10.3 FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

(importi in migliaia di Euro)

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	133	72	-	-	205
Garanzie finanziarie rilasciate	283	89	180	-	552
Totale	318	381	390	-	757

Sezione 12 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 “CAPITALE” E “AZIONI PROPRIE”: COMPOSIZIONE

(importi in migliaia di Euro)

Voci/valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	49.598	49.598
Totale	49.598	49.598

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 105.752.055 azioni ordinarie.

Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca non aveva in portafoglio azioni di propria emissione.

12.2 CAPITALE – NUMERO AZIONI – VARIAZIONI ANNUE

Voci /tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	105.752.055	-
- interamente liberate	105.752.055	-
- non interamente liberate		-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	105.752.055	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	105.752.055	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	105.752.055	-
- interamente liberate	105.752.055	-
- non interamente liberate	-	-

12.3 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da azioni ordinarie. Tutte le azioni hanno gli stessi diritti.

Non sono presenti azioni riservate per emissione sotto opzione e contratti di vendita.

12.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

(importi in migliaia di Euro)

Natura/descrizione	Importo	Quota disponibile per	
		Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	49.598	-	-
Sovrapprezzi di emissione	716	A/B/C(2)	-
Riserve			-
Riserva legale	5.672	A(1)/B	-
Riserva statutaria	3.321	A/B/C	-
Altre	79.597	(3)	-
Riserva extra profitti (L. 136/23 art.26-5 bis)	5.627	(4)	-
Riserve da valutazione	9.863	(3)	-
Strumenti di Capitale	10.000		-
Totale	164.394		
Utile (Perdita) d'esercizio	30.110		
Totale Patrimonio Netto	194.504		

(*) A=per aumento di capitale; B=per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci.

(1)La riserva legale è utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera il quinto del capitale.

(2)La riserva sovrapprezzo azioni può essere distribuita ai soci solo dopo che la riserva legale ha raggiunto un quinto del capitale sociale.

(3)La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n.38/2005.

(4)Riserva non distribuibile fiscalmente ai sensi dell'art. 26 L. 136/23

La voce "Sovrapprezzo di emissione" rappresenta il sovrapprezzo pagato in sede di conversione del prestito obbligazionario obbligatoriamente convertibile in azioni.

La voce "Riserve da valutazione" incorpora una riserva di rivalutazione immobili per 8,3 milioni di Euro derivante da Banca Popolare Valconca ricostituita in capo a Cherry Bank post fusione.

Per la destinazione dell'utile di esercizio si rimanda alla proposta formulata nella Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia che, nella delibera di approvazione della destinazione dell'utile d'esercizio 2023, la Banca ha costituito apposita riserva ai sensi della L. 136/23 art. 26 per 2,4 milioni di Euro. Inoltre, in seguito all'operazione di fusione con Banca Popolare Valconca a fine 2023, Cherry Bank ha ricostituito la riserva di cui al citato art. 26 iscritta nel Bilancio dell'Amministrazione Straordinaria dell'entità fusa per 3,2 milioni di Euro.

Altre informazioni

1. IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE DIVERSI DA QUELLI DESIGNATI AL FAIR VALUE

(importi in migliaia di Euro)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Impaired acquisiti/e o originati/e	31/12/2024	31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
Impegni a erogare fondi	203.114	5.944	4.583		213.640	169.746
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	716	-	-	-	716	50.017
d) Altre società finanziarie	2.055	10	-	-	2.065	968
e) Società non finanziarie	181.017	5.305	4.236	-	190.559	114.969
f) Famiglie	19.325	628	347	-	20.300	3.792
Garanzie finanziarie rilasciate	25.126	125	461	-	25.712	41.357
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	20	-	20	-
d) Altre società finanziarie	3.204	-	-	-	3.204	8.135
e) Società non finanziarie	19.612	28	362	-	20.002	29.473
f) Famiglie	2.310	97	79	-	2.486	3.749

2. ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

(importi in migliaia di Euro)

	Valore nominale	
	31/12/2024	31/12/2023
Altre garanzie rilasciate	28.791	15.071
di cui: deteriorati	170	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	3.668	556
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	24.463	14.360
f) Famiglie	660	155
Altri impegni	-	155.741
di cui: deteriorati	-	1.323
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	6.002
e) Società non finanziarie	-	130.376
f) Famiglie	-	19.363

3. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

(importi in migliaia di Euro)

Portafogli	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto a Conto Economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	45.027
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.277.014	471.071
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia servizi	31/12/2024	31/12/2023
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	-
a) Acquisti	-	-
1. Regolati	-	-
2. Non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. Regolate	-	-
2. Non regolate	-	-
2. Gestioni individuali di portafogli	42.544	12.937
3. Custodia e amministrazione di titoli	3.880.242	2.784.137
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il Bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	485.657	412.666
1. titoli emessi dalla banca che redige il Bilancio	56	32.217
2. altri titoli	485.601	380.449
c) titoli di terzi depositati presso terzi	485.649	399.815
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.908.936	2.371.471
4. Altre operazioni	-	-

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto a Conto Economico:	43	-	-	43	382
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al Fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	43	-	-	43	382
2. Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.466	4.036	x	6.502	8.135
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	55.718	59.722	-	115.440	35.507
3.1 Crediti verso banche	-	2.681	X	2.681	2.943
3.2 Crediti verso clientela	55.718	57.041	X	112.759	32.564
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	5.720	5.720	1.485
6. Passività finanziarie	X	x	X		
Totale	58.226	63.758	5.720	127.704	45.508
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	7.708	-	7.708	6.511
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	x	-	x	-	-

La voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela” include l'effetto negativo dello smontamento temporale della PPA relativa alla fusione tra Cherry 106 e Banco delle Tre Venezie (“Reversal PPA”) sui crediti in bonis per 1,7 milioni di Euro al quale si aggiunge analogo effetto negativo relativo alla fusione con Banca Popolare Valconca per l'esercizio 2024 sui crediti in bonis per 2,0 milioni di Euro.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	601	275

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale	Totale
				31/12/2024	31/12/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(111.355)		-	(111.355)	(28.531)
1.1 Debito verso banche centrali	(7.733)	X	X	(7.733)	(6.974)
1.2 Debiti verso banche	(2.847)	X	X	(2.847)	(457)
1.3 Debiti verso clientela	(100.775)	X	X	(100.775)	(21.099)
1.4 Titoli in circolazione	X		X		
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al Fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	(1)
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(111.355)		-	(111.355)	(28.531)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(219)	-	-	(219)	(128)

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
Interessi passivi su passività in valuta	(122)	(40)

Sezione 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia servizi/Valori	31/12/2024	31/12/2023
a) Strumenti finanziari	710	464
1. Collocamento titoli	106	342
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	106	342
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	295	56
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	295	56
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	309	66
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	309	66
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	731	596
d) Custodia e amministrazione	49	8
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	49	8
e) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
f) Attività fiduciaria	-	-
g) Servizi di pagamento	4.294	945
1. Conti correnti	2.332	527
2. Carte di credito	245	23
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	719	15
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	456	68
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	543	312
h) Distribuzione di servizi di terzi	2.345	62
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	244	62
3. Altri prodotti	2.101	-
di cui: gestioni di portafogli individuali	2.101	-
i) Finanza strutturata	-	-
j) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
k) Impegni a erogare fondi	-	-
l) Garanzie finanziarie rilasciate	1.119	655
di cui: derivati su crediti	-	-
m) Operazioni di finanziamento	6.500	1.211
di cui: per operazioni di factoring	165	134
n) Negoziazione di valute	185	170
o) Merci	-	-
p) Altre commissioni attive	8.182	18.069
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	24.116	22.181

La voce “Altre commissioni attive” include le commissioni relative all'operatività di tipo “fronting” in Crediti Fiscali. I relativi costi connessi a tale operatività sono iscritti tra le commissioni passive.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(importi in migliaia di Euro)

Canali/Valori	31/12/2024	31/12/2023
a) Presso propri sportelli:	2.760	470
1. Gestioni di portafogli	309	66
2. Collocamento di titoli	105	342
3. Servizi e prodotti di terzi	2.345	62
b) Offerta fuori sede:	-	-
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
c) Altri canali distributivi:	-	-
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

(importi in migliaia di Euro)

Canali/Valori	31/12/2024	31/12/2023
a) Strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	(245)	(369)
d) Servizi di incasso e pagamento	(368)	(357)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento		(72)
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	(9)	(8)
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	(603)	(604)
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	(11.881)	(10.005)
Totale	(13.105)	(11.343)

La voce “Altre commissioni passive” include le commissioni pagate a terzi relative all'operatività di tipo “fronting” in Crediti Fiscali.

Sezione 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(importi in migliaia di Euro)

Voci/proventi	31/12/2024		31/12/2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	599	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	599	-	-	-

Sezione 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(importi in migliaia di Euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione		151.133	-	(169)	150.964
1.1 Titoli di debito	-	1	-	(169)	(168)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre		151.132	-	-	151.132
2. Passività finanziarie di negoziazione	119	-	-	-	119
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	119	-	-	-	119
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	(851)
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	29
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	29
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	29
- Altri	-	-	-	-	-

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la Fair value option	-	-	-	-	-
Totale	119	151.133	-	(169)	150.262

La voce Attività finanziarie di negoziazione – altre è sostanzialmente riferita all'apporto derivante dall'operatività Cherry Credit di tipo "trading" sui crediti fiscali.

Sezione 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.868	(782)	2.086	1.149	(3152)	(2.003)
1.1 Crediti verso banche		-			-	
1.2 Crediti verso clientela	2.868	(782)	2.086	1.149	(3.152)	(2.003)
2. Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.284	(902)	382	1.314	(665)	649
2.1 Titoli di debito		(33)	(33)	232		232
2.2 Finanziamenti	1.284	(869)	415	1.082	(665)	417
Totale attività (A)	4.152	(1.684)	2.468	2.464	(3.818)	(1.354)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Il risultato netto delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso la clientela è composto da utili di 2,8 milioni di Euro e perdite di 0,7 milioni di Euro derivanti da cessione di crediti deteriorati.

Sezione 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al Fair value con impatto a Conto Economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value

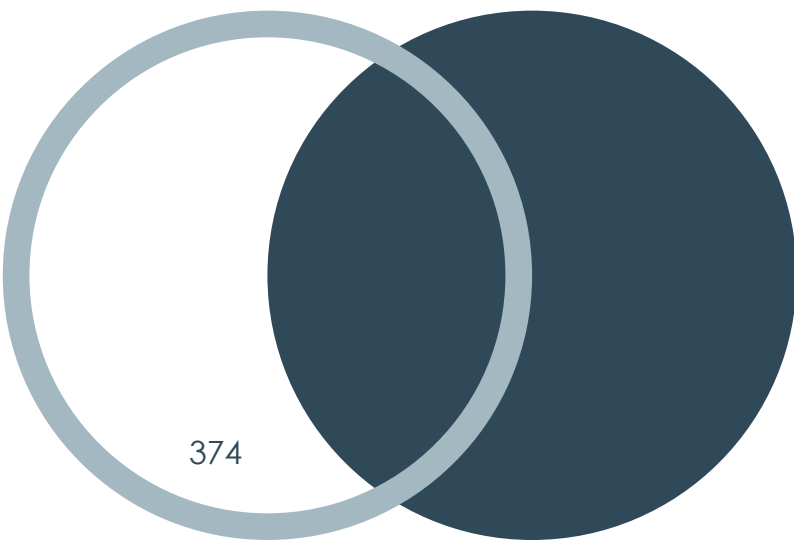
(importi in migliaia di Euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da Realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzato (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	252	-	(2.430)	-	(2.178)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	252	-	(2.430)	-	(2.178)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	252	-	(2.430)	-	(2.178)

Sezione 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO – VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione (importi in migliaia di Euro)

Operazioni /componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	13	-	-	-	13	64
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	13	-	-	-	13	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(899)	-	-	(18.114)	-	(10.583)	-	3.404	1.730	21.802	(2.660)	2.270
- Finanziamenti	(571)	-	-	(18.114)	-	(10.583)	-	3.404	1.730	21.802	(2.332)	2.441
- Titoli di debito	(328)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(328)	(171)
C. Totale	(899)	-	-	(18.114)	-	(10.583)	13	3.404	1.730	21.802	(2.647)	2.334



8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(importi in migliaia di Euro)

Operazioni /componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)					
	Terzo stadio			Impaired acquisite o originarie			Impaired acquisite o originarie				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
A. Titoli di debito	(14)	-	-	-	-	-	10	-	-	-	(4)	40
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	(14.787)	-	-	-	7.665	(7.122)	(1.053)
- Verso clientela	-	-	-	-	-	(14.787)	-	-	-	7.665	(7.122)	(1.053)
- Verso Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(14)	-	-	-	-	(14.787)	10	-	-	7.665	(7.126)	(1.013)

Sezione 10 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 160

10.1 Spese per il personale: composizione

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia di spese/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1) Personale dipendente	(49.066)	(24.650)
a) salari e stipendi	(33.031)	(16.616)
b) oneri sociali	(7.548)	(4.435)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(2.120)	(1.061)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(1.009)	(473)
- a contribuzione definita	(1.009)	(473)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(5.358)	(2.065)
2) Altro personale	-	-
3) Amministratori e sindaci	(2.007)	(1.511)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	(51.073)	(26.161)

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2024	31/12/2023
Personale dipendente		
a) dirigenti	28	19
b) totale quadri direttivi	219	113
c) restante personale dipendente	278	139
Altro personale	-	-
Numero complessivo medio dei dipendenti	525	271

Il dato puntuale di fine anno al 31 dicembre 2024 è di 561 risorse, rispetto alle 315 risorse al 31 dicembre 23 del solo perimetro Cherry Bank.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
- spese per formazione	(525)	(434)
- altre spese contrattuali (buoni pasto e polizze assicurative)	(2.853)	(1.018)
- fringe benefit	(1.105)	(512)
- altre spese	-	-
Totale	(4.483)	(1.964)

10.5 Altre spese amministrative: composizione

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
Spese verifiche crediti fiscali	(12.174)	(9.872)
Costi di outsourcing	(11.630)	(5.544)
Costi aggregazione aziendale	(8.823)	(951)
Imposte e tasse	(5.207)	(1.380)
Contributi F.I.T.D.	(4.551)	(1.080)
Consulenze e legali	(4.509)	(4.132)
Spese di on-boarding e due diligence NPL	(3.694)	(2.956)
Spese società di recupero	(3.476)	(1.518)
Canoni e manutenzione software	(2.039)	(798)
Pubblicità e rappresentanza	(1.620)	(1.407)
Spese telefoniche e canoni collegamento reti esterne	(1.326)	(681)
Spese assicurazioni	(1.013)	(596)
Fitti passivi	(900)	(287)
Rimborsi spese di trasferta a dipendenti	(800)	(364)
Spese gestione immobili	(690)	(185)
Spese autovetture	(671)	(354)
Spese postali	(557)	(64)
Manutenzione mobili e macchine	(484)	(55)
Compensi a revisori	(412)	(208)
Contributi associativi	(347)	(140)
Manutenzioni immobili	(285)	(76)
Spese cancelleria	(251)	(24)
Compensi a collaboratori	(165)	-
Spese notarili	(93)	(79)
Contributi fondo nazionale di risoluzione	-	(403)
Spese portineria	-	(5)
Altre spese	(3.832)	(2.592)
Totale altre spese amministrative	(69.549)	(35.752)

La voce include costi direttamente collegati ai volumi di business, fra cui i costi relativi ai controlli effettuati sui crediti fiscali acquistati per finalità di trading per 12,2 milioni di Euro rispetto per 9,9 milioni di Euro del 2023 e costi di due diligence e on boarding relativi ai crediti

NPL per 3,7 milioni di Euro rispetto a 3,0 milioni di Euro del 2023. Inoltre, la voce include 8,8 milioni di Euro di costi sostenuti per l'integrazione di Banca Popolare Valconca oltre a 3,0 milioni di Euro per costi di Infopvider Ex-Banca Popolare Valconca sostenuti per i mesi ante integrazione dei sistemi informatici.

Sezione 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

(importi in migliaia di Euro)

Operazioni / componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
Garanzie rilasciate	61		393	-	332	1
Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-
Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
Totale	61	-	393	-	332	1

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

(importi in migliaia di Euro)

Operazioni /componenti reddituali	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Contenziosi	(339)	303	(36)	(48)
Altri rischi	(140)	24	(116)	-
Totale	(479)	327	(152)	(48)

Sezione 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(importi in migliaia di Euro)

Attività/componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+ B - C)
A. Attività materiali	-	-	-	-
A.1 Ad uso funzionale	(3.092)	-	-	(3.092)
- di proprietà	(1.450)	-	-	(1.450)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.642)	-	-	(1.642)
A.2 Detenute a scopo di investimento	(462)	-	-	(462)
- di proprietà	(462)	-	-	(462)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(3.554)	-	-	(3.554)

Sezione 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(importi in migliaia di Euro)

Attività/componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+ B - C)
A. Attività immateriali	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	(1.575)	-	-	(1.575)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(1.575)	-	-	(1.575)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(1.575)	-	-	(1.575)

Sezione 14 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Gli “altri oneri di gestione” sono così composti:

(importi in migliaia di Euro)

Attività/componente reddituale	31/12/2024	31/12/2023
- spese di manutenzione immobili di terzi	-	-
- interessi per differenze di valuta su operazioni di incasso e pagamento	-	-
- erogazioni liberali	(141)	(90)
- altri oneri	(2.606)	(4.224)
Totale “altri oneri di gestione” (A)	(2.747)	(4.314)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gli “altri proventi di gestione” sono così composti:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
- recupero di spese c/c passivi e depositi a risparmio	3.324	1.085
- recupero di interessi per differenze di valuta su operazioni di incasso e pagamento	-	-
- recupero spese legali	-	-
- recupero di spese servizi di outsourcing prestati	-	-
- fitti attivi	152	-
- recupero spese di assicurazione clientela	-	-
- recuperi spese altri	36	3
- altri ricavi	1.209	50.414
Totale “altri proventi di gestione” (B)	4.721	51.502
Proventi netti sul Conto Economico (B) - (A)	1.974	47.188

La voce “altri ricavi” al 31.12.2023 è riconducibile al gain on bargain purchase rilevato a Conto Economico per effetto della PPA riferita all'operazione di incorporazione di Banca Popolare Valconca.

Sezione 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

(importi in migliaia di Euro)

Componente /Valori	31/12/2024	31/12/2023
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	13.775
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite di cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	13.775

Sezione 18 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

(importi in migliaia di Euro)

Componente /Valori	31/12/2024	31/12/2023
A. Immobili	-	-
1. Utili da cessione	-	-
2. Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(1)	36
1. Utili da cessione	35	43
2. Perdite da cessione	(36)	(8)
Risultato netto	(1)	36

Sezione 19 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(importi in migliaia di Euro)

Componenti reddituali /Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	(5.379)	(1.377)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(10.411)	(7.979)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	708	833
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(15.082)	(8.523)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di Bilancio

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) prima delle imposte	imponibile	aliquota	imposta
Utile (Perdita) prima delle imposte/onere fiscale teorico IRES	45.192	27,5%	12.428
- effetto di oneri non deducibili e altre variazioni in aumento - permanenti	663	-	182
- effetto di proventi non tassabili e altre variazioni in diminuzione - permanenti	(1.770)	-	(487)
- Altro	(151)	-	42
- IRES - Onere fiscale effettivo	-	-	12.165
Utile (Perdita) prima delle imposte/onere fiscale teorico IRAP	45.192	5,57%	2.517
- effetto di oneri non deducibili e altre variazioni in aumento - permanenti	132.631	-	7.388
- effetto di proventi non tassabili e altre variazioni in diminuzione - permanenti	(139.801)	-	(7.787)
IRAP - Onere fiscale effettivo	-	-	2.917
Onere fiscale effettivo di Bilancio	-	-	15.082

Il tax rate effettivo risulta pari al 33,37%, in linea con quello nominale.

Parte D –

Redditività complessiva

(importi in migliaia di Euro)

Voci	31/12/2024	31/12/2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	30.110	79.496
Altre componenti reddituali senza rigiro a Conto Economico	550	4
20. Titoli di capitale designati al Fair value con impatto sulla redditività complessiva:	553	-
a) Variazione di Fair value	553	-
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al Fair value con impatto a Conto Economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) Variazione del Fair value	-	-
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al Fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) Variazione di Fair value (strumento coperto)	-	-
b) Variazione di Fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(3)	4
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a Conto Economico	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a Conto Economico	(191)	18
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di Fair value	-	-
b) rigiro a Conto Economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a Conto Economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di Fair value	-	-
b) rigiro a Conto Economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-

Voci	31/12/2024	31/12/2023
140. Strumenti di copertura: (elementi non designati)	-	-
a) variazioni di Fair value	-	-
b) rigiro a Conto Economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(191)	18
a) variazioni di Fair value	(191)	18
b) rigiro a Conto Economico	-	-
- rettifiche per rischio di credito	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di Fair value	-	-
b) rigiro a Conto Economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
a) variazioni di Fair value	-	-
b) rigiro a Conto Economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a Conto Economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	359	22
Redditività complessiva (Voce 10+190)	30.469	79.518

Parte E –

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Cherry Bank S.p.A. in data 30 dicembre 2023 ha perfezionato l'acquisizione per incorporazione di Banca Popolare Valconca (BPV), i sistemi di governo e gestione del rischio sono stati accentrati presso le Funzioni di Cherry Bank, a fine maggio 2024 è stato inoltre migrato il sistema informativo dell'acquisita sul sistema target Cedacri.

In Cherry Bank il governo dei rischi viene identificato nell'insieme dei dispositivi di governo societario e di meccanismi di gestione e controllo finalizzati a fronteggiare i rischi a cui è esposta e si inserisce nel più generale quadro del Sistema dei Controlli Interni.

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento di diverse finalità, tra cui il contenimento del rischio entro i limiti indicati dal Risk Appetite Framework (di seguito RAF).

Cherry Bank S.p.A. in data 30 dicembre 2023 ha perfezionato l'acquisizione per incorporazione di Banca Popolare Valconca (BPV), i sistemi di governo e gestione del rischio sono stati accentrati presso le Funzioni di Cherry Bank, a fine maggio 2024 è stato inoltre migrato il sistema informativo dell'acquisita sul sistema target Cedacri.

La Banca mantiene un modello di governance di tipo tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Amministratore Delegato.

Un ruolo centrale nel governo dei rischi è svolto dal Consiglio di Amministrazione che definisce e approva:

- il modello di business avendo consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la Banca e delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati;
- il piano strategico e provvede al suo aggiornamento, in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale e del contesto esterno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo;
- gli obiettivi di rischio, le soglie di tolleranza e capacity;
- le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, verificando che esso sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi.

Assicura inoltre che:

- l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza, capacity definiti; ne valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio;

- il piano strategico, il RAF, l'ICLAAP, i budget e il sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la Banca;
- la quantità e l'allocatione del capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, e il processo di gestione dei rischi.

Il Sistema dei controlli interni della Banca è articolato su tre diversi livelli:

- Controlli di linea: effettuati dalle linee operative e nell'ambito dell'attività di back office;
- Controlli di secondo livello: controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l'obiettivo di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi; il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni; la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione;
- Controlli di terzo livello: in capo alla funzione Internal Audit volta ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del sistema informativo.

In particolare, le funzioni di controllo dei rischi di secondo livello sono la Compliance e AML ed il Risk Management che, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, agiscono in sostanziale separazione da quelle operative.

Con riferimento al Risk Management esso assolve la seguente mission:

- garantire una visione olistica ed integrata dei rischi cui la Banca è esposta e ne assicura un'adeguata informativa agli Organi aziendali;
- identificare, misurare, valutare, monitorare i rischi rilevanti per la Banca;
- assicurare adeguata informativa sui rischi assunti agli Organi aziendali, Funzioni di controllo e ai Responsabili delle strutture coinvolte nel processo di gestione dei rischi;
- presidiare i processi di governo e gestione dei rischi in coerenza con le strategie e le politiche definite dagli Organi aziendali;
- garantire il set up ed il miglioramento continuativo di metodologie, modelli, metriche e strumenti di misurazione ed integrazione dei rischi;
- favorire il recepimento delle normative e delle direttive di Vigilanza;

La diffusione della cultura del rischio e del controllo dei rischi è assicurata all'interno di Cherry Bank:

- dall'individuazione di una univoca e specifica tassonomia dei rischi, approvata dal CdA, che è il punto di riferimento per la definizione del Risk Appetite Framework (R.A.F.);
- dalla normativa interna, che a fronte di ogni attività prevede l'evidenziazione dei relativi rischi e dei conseguenti controlli;
- dai controlli eseguiti dalle funzioni, strutturati con obiettivi di miglioramento del governo dei rischi;
- da specifici corsi di formazione per il personale della Banca, tenuti da docenti interni ed esterni.

La misurazione del profilo di rischio costituisce un elemento fondamentale del processo di valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale e della Liquidità interna "ICLAAP" (Internal Capital and Liquidity Adequacy Assessment Process) secondo le disposizioni del Secondo Pilastro dell'Accordo di Basilea.

L'adeguatezza patrimoniale viene valutata considerando il bilanciamento tra i rischi assunti, sia di Primo che di Secondo Pilastro, e il capitale disponibile.

Sezione 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

Le linee strategiche di sviluppo di Cherry Bank trovano definizione nei Piani industriali e nei budget annuali ed identificano nel rischio di credito associato agli impieghi la principale fattispecie di rischio a cui la Banca risulta esposta.

Nel corso del 2024 la Banca ha ulteriormente irrobustito la propria attività di monitoraggio e analisi critica circa la rischiosità della clientela anche in ragione delle crisi che hanno interessato il 2022 e non ancora rientrate; è stato mantenuto attivo il ricorso a garanzie statali MCC e SACE (nessuna inefficacia registrata nella storia della Banca anche lato Ex. BPV). Tale attività è risultata cruciale sia in ottica attuale ma soprattutto prospettica data l'alta probabile instabilità del tessuto produttivo che caratterizza la nostra economia (in particolar modo per quanto concerne le realtà di piccola-media dimensione sottoposte maggiormente a stress in situazioni di economia debole).

In tema di "Origination e Monitoring" del rischio in esame Cherry Bank è sostanzialmente compliant alle linee guida EBA entrate in vigore il 30 giugno 2021.

Per quanto attiene il comparto NPL di terzi, le attività di acquisto portafogli sono continuate con particolare focus su segmenti di mercato primario e secondario, che hanno visto portare le consistenze complessive di portafoglio a dicembre 2024 pari a circa 103 milioni di Euro a fronte di un Gross Book Value di circa 7,1 miliardi di Euro. Gli incassi complessivi da gestione negli ultimi 12 mesi sono cresciuti di oltre il 39% circa.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene effettuato anzitutto mediante le modalità operative che disciplinano le fasi del processo creditizio (istruttoria, erogazione, monitoraggio, revisione periodica, gestione del "work-out"). I fattori alla base del rischio di credito vengono controllati tramite la verifica dell'adeguatezza dell'affidamento (entità, forma tecnica, ecc.) rispetto alle caratteristiche ed esigenze dell'affidato e della capacità del cliente, attuale e prospettica, di pagare il debito.

La Funzione organizzativa preposta alle fasi di istruttoria, erogazione e gestione del credito è quella dei Crediti, all'interno di tale funzione è stata creata apposita unità dedicata al monitoraggio di primo livello mentre l'attività di gestione dei rapporti classificati a Inadempienza Probabile e Sofferenza è assegnata alla Funzione Workout & Recovery. Tale logica di funzionamento è applicabile anche al perimetro facente riferimento alla ex BPV, l'attività di delibera è sostanzialmente accentrata ad eccezione di pratiche di piccolo importo; anche l'attività di monitoraggio credito e gestione del deteriorato sono state accentrate.

Il Risk Management effettua controlli di secondo livello sull'intera "filiera" riguardante l'assunzione del rischio di credito ed il relativo monitoraggio di secondo livello.

Cherry Bank adotta un sistema di rating a fini gestionali per la misurazione del rischio di credito; le valutazioni vengono effettuate sulla base delle informazioni raccolte in fase di istruttoria e delle considerazioni soggettive dei valutatori attraverso l'applicativo CRS di Cedacri. Va precisato che i rating CRS vengono utilizzati esclusivamente ai fini gestionali e non rientrano nel calcolo dei requisiti patrimoniali. Il requisito patrimoniale relativo al rischio di credito è calcolato mediante la metodologia standardizzata prevista dalle Disposizioni di Vigilanza.

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

I sistemi utilizzati per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il controllo del rischio di credito sono costituiti da un insieme di strumenti informatici, procedure e normative interne.

L'attività di monitoraggio e gestione del Rischio di Credito è supportata da analisi di portafoglio ed elaborazioni specifiche, prodotte dalla Banca sulla scorta di database interni. A tal fine Cherry Bank utilizza anche una piattaforma informatica specifica di monitoraggio del credito (CQM, fornita da Cedacri) la quale ha l'obiettivo di individuare le posizioni da sottoporre a monitoraggio e di gestire le posizioni in cui le anomalie si sono già manifestate, con lo scopo finale di gestire e minimizzare il rischio di credito della Banca.

I limiti alle esposizioni individuali e/o di gruppo e alla concentrazione, oltre alle soglie per le operazioni di maggiore rilevanza, sono stabiliti dalla policy interne e approvati dal CdA.

Il processo di acquisto di crediti deteriorati, seguito internamente da un team di specialisti, passa attraverso una approfondita due diligence ed un rigoroso processo di pricing che porta alla formulazione di un'offerta, solo dopo aver verificato che il profilo di recupero atteso sia conforme alle aspettative di rendimento che la Banca si attende di ottenere sul singolo portafoglio; la proposta viene discussa e deliberata da un comitato interno, e per importi rilevanti, approvata dal CdA.

L'andamento gestionale dei portafogli, la loro redditività viene sistematicamente rendicontata agli Organi Societari, nonché monitorata anche dalla Funzione di Risk Management.

2.3 METODI DI MISURAZIONE DELLE PERDITE ATTESE

La stima della perdita attesa avviene in maniera conforme al principio contabile IFRS9 (attraverso l'adozione di un modello di calcolo della perdita attesa) e si basa su informazioni *forward-looking* nonché di fattori macroeconomici.

Il modello di provisioning sul portafoglio bonis in uso presso Cherry Bank, fornito da Cedacri, conformemente al principio contabile IFRS 9 prevede l'identificazione dello "stage 2" in base al SICR (ovvero significativo incremento del rischio di credito) il quale viene espresso in relazione alle seguenti determinanti:

- la variazione delle probabilità di default rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in Bilancio dello strumento finanziario. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo", ovvero la variazione del rating CRS;
- l'eventuale presenza di uno scaduto che risulti tale da almeno 30 giorni;
- l'eventuale presenza di altre condizioni (es.: una rinegoziazione avente le caratteristiche per la qualificazione tra le "forbearance measures").

La gestione dei crediti deteriorati, ovvero classificati nello stage 3, è gestita da un apposito ufficio che si adopera con interventi che mirano alla riammissione della controparte alla normale operatività, ovvero operano con intento liquidatorio tramite anche escussione di garanzie, laddove la controparte non presenti le caratteristiche per essere supportata nel rientro. Le rettifiche di valore per tali posizioni vengono apportate in linea con quanto previsto dalla normativa vigente e secondo principi di prudenza valutando analiticamente ciascuna posizione debitoria.

In considerazione del rallentamento della crescita del PIL Italiano registrato nel 2024, di stime di crescita per il biennio 2025-26 contenute nell'intorno dell'1%, del perdurare del conflitto Russo-Ucraino e della contestuale accelerazione del decadimento del credito bancario a livello sistemico, sono state effettuate riflessioni sulle prospettive macroeconomiche e sulla sostenibilità del credito. A tal riguardo Cherry Bank ha partecipato attivamente anche nel 2024 agli sviluppi proposti dal fornitore Cedacri e Cerved per la ricalibrazione delle curve di PD usate per la stima degli accantonamenti, le curve di PD sono compliant con il principio contabile IFRS 9, ed incorporano il nuovo contesto macroeconomico.

Attualmente il processo di adeguamento del modello di *impairment* per lo stadio 1 e 2 prevede:

- un approccio multiscenario: adverse, base, best;
- le PD utilizzate ai fini dell'*impairment* sono state aggiornate e "clusterizzate" per macro aree geografiche, macro settori ATECO e segmenti di clientela.

Con riferimento agli NPL acquistati da terzi si precisa che il rischio di mancato recupero è già fattorizzato nei flussi di cassa prospettici, determinati tramite l'applicazione di metodologie proprietarie.

Misurazione delle perdite attese

Come previsto dal principio contabile IFRS9 i parametri di rischio sono stati ricalibrati annualmente; è stato condotto un progetto consortile con il supporto di Cerved; si è proceduto ad aggiornare i parametri di rischio e la componente forward looking del modello così da incorporare nelle misure di rischio le prospettive di evoluzione del contesto macroeconomico.

La stima degli elementi forward looking da includere nel calcolo delle perdite attese, in applicazione dell'IFRS 9, sviluppata da Cerved e le variabili macro-economiche sottostanti la stima dello scenario di base, utilizzato nell'ambito della determinazione dell'ECL IFRS 9, sono fornite dal service provider esterno, aggiornate su base annua che tra le principali vedono:

- Tasso a lungo (Government Bond a 5 anni);
- Tasso a breve (Money Market Rate a 3 mesi);
- Tasso sugli impieghi bancari;
- Tasso BOT a 3 mesi;
- Tasso di disoccupazione;
- Tasso di inflazione;
- Tasso di crescita del PIL reale;
- Tasso di crescita dei consumi reali;
- Tasso di crescita degli investimenti reali;
- Tasso di crescita dei consumi pubblici reali;
- Tasso di crescita delle esportazioni reali;
- Tasso di crescita delle importazioni reali;
- Tasso di crescita del PIL reale Area Euro;
- Tasso di crescita della produzione industriale reale;
- Tasso di crescita della produzione servizi reale;
- Tasso di crescita del PIL reale mondiale.

2.4 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Nel corso del 2024 Cherry Bank ha proseguito nella strategia di erogazione del credito facendo ricorso, qualora possibile, alla garanzia statale MCC o SACE. La Banca si avvale dell'assistenza di società di servicing specializzate negli adempimenti richiesti per la gestione della garanzia pubblica.

Cherry Bank privilegia inoltre l'assunzione di garanzie reali derivanti da ipoteche immobiliari (gestite con la procedura informatica Collateral di Cedacri), oltre alle altre forme di garanzia personali come fidejussioni, sia da clientela che da Consorzi di Garanzia. Nell'ambito delle garanzie reali incide in modo contenuto l'utilizzo di garanzie quali pegni su titoli o merci e non si utilizzano controparti specifiche in modo prevalente. La funzione Crediti provvede alla verifica dell'efficacia giuridica ed operativa delle garanzie ricevute.

Non sono presenti nel portafoglio crediti vincoli contrattuali sulla validità giuridica delle garanzie ricevute. La Banca non utilizza accordi di compensazione delle garanzie e non utilizza derivati su credito.

3. ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE

3.1 STRATEGIE E POLITICHE DI GESTIONE

La classificazione delle attività finanziarie deteriorate avviene secondo quanto previsto dalle norme interne e sulla base delle attività di controllo delle diverse funzioni aziendali delegate dal CdA in funzione degli importi e in linea con le disposizioni della Banca d'Italia.

La gestione delle posizioni che presentano anomalie andamentali è in capo all'Ufficio Monitoraggio Crediti (Funzione Crediti) mentre la gestione del contenzioso è in capo all'Ufficio Workout & Recovery.

La funzione Risk Management verifica che la correttezza della classificazione dei crediti avvenga in modo coerente con le norme approvate dal Consiglio di Amministrazione che recepiscono le indicazioni delle disposizioni di Vigilanza.

L'Internal Audit verifica l'affidabilità e l'efficacia del complessivo processo del credito.

In relazione agli NPL acquistati da terzi, la gestione è incardinata all'interno dell'ufficio NPL Trasformation, la quale poggia su una strategia di forte ricorso a società di recupero e studi legali fidelizzati ed allineati ai valori di Cherry Bank, al fine di poter cogliere economie di scala nella gestione di volumi crescenti.

3.2 WRITE-OFF

Quando la Banca constata che il credito è totalmente irrecuperabile viene totalmente svalutata l'attività finanziaria dal Bilancio, attraverso l'inserimento di una previsione di perdita pari al 100%. Tale valutazione può avvenire anche prima che si siano concluse definitivamente le azioni intraprese per il recupero del credito.

Ciò non implica che la Banca abbia rinunciato a tale diritto, che potrà essere comunque esercitato a fronte di nuove condizioni (es. nel caso in cui il debitore riceva un bene immobile in eredità, di cui ci siamo accorti per il mantenimento delle visure immobiliari in monitoraggio, oppure maturi uno stipendio o una pensione pignorabili), purché nei termini previsti dalla normativa vigente.

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE

Le attività finanziarie impaired acquisite o originate di Cherry Bank si sostanziano nelle seguenti categorie:

- Crediti NPL acquisiti nell'ambito dell'operatività di NPL Investment & management;
- Attività deteriorate presenti in Bilancio e generatesi dall'attività di Relationship Bank. Si rinvia a quanto descritto nella Parte B – Sezione 4 della presente Nota integrativa.

I crediti deteriorati acquistati (Crediti NPL) ammontano ad un valore di Bilancio di 103 milioni di Euro.

Specificamente l'attività di acquisizione di crediti di natura finanziaria di difficile esigibilità nei confronti di clientela *consumer*, *retail* e *small business*, attiene al complesso delle operazioni volte al recupero, sia giudiziale che stragiudiziale dei crediti acquistati.

La struttura organizzativa interna di gestione degli NPL è stata nel tempo rafforzata grazie all'inserimento, nell'organigramma aziendale, di risorse umane dotate di adeguata e comprovata esperienza nel settore.

La struttura è dedicata all'attività di acquisto e gestione dei crediti NPL originati da banche e istituzioni finanziarie, il tutto nell'ambito degli obiettivi strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione. La rivisitazione dei regolamenti interni ha posto in capo al responsabile interno della struttura di *asset management* i poteri deliberativi in ordine alle previsioni di recupero secondo le *assumptions* dettate dal Consiglio di Amministrazione.

Tali crediti vengono acquistati a prezzi sensibilmente inferiori al loro valore nominale, mentre gli incassi che si realizzano nell'ambito della successiva attività di gestione, sono di norma superiori al valore di acquisizione, minimizzando così il rischio di perdita.

I crediti deteriorati acquistati sono generalmente riferiti a contratti risolti di cui è già stata inviata da parte dell'originator la decadenza dal beneficio del termine (DBT). La classificazione delle posizioni deteriorate acquistate avviene secondo le seguenti logiche:

- in caso di acquisto da controparte cedente segnalante, si provvede al momento del primo censimento a classificare le posizioni in continuità segnaletica rispetto al cedente. Nel caso in cui vi fossero presenti degli UTP o Past due, si passa, entro il termine della fase di on-boarding, ad esaminare la posizione al fine di accertarne la corretta classificazione. Trattandosi di contratti non vivi le pratiche vengono normalmente classificate a sofferenza;
- in caso di acquisto da controparte cedente non segnalante, si provvede al momento del primo censimento a classificare le posizioni a sofferenza.

I portafogli acquistati sono comunemente lavorati secondo due principali modalità:

- Gestione stragiudiziale, in cui si punta a raggiungere un accordo di pagamento con il debitore/garante;
- Gestione giudiziale, in cui il recupero è perseguito tramite azione legale, sia essa tesa al pignoramento di una quota di stipendio/pensione, ovvero all'esecuzione immobiliare laddove vi siano beni capienti.

Le previsioni di incasso sono disciplinate da policy interne le quali prevedono valutazioni di natura analitica effettuata da gestore o stime derivanti dal modello di valutazione interno. Il portafoglio complessivo dei crediti deteriorati in essere al 31 dicembre 2024 presenta una vintage media ponderata di circa 21 mesi dalla data acquisto.

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI RINEGOZIAZIONI COMMERCIALI E ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI

Il 7° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008 ha introdotto il concetto di esposizioni oggetto di concessioni (c.d. "forbearance"), recependo le definizioni introdotte dagli Implementing Technical Standards (in breve ITS) emanati dall'European Banking Authority (EBA). In particolare, la normativa richiede che vengano identificati sia nell'ambito dei crediti in bonis che dei crediti deteriorati i rapporti oggetto di misure di concessione definendo rispettivamente le categorie "Forborne performing exposures" (crediti in bonis oggetto di concessione) e "Non-performing exposures with forbearance measures" (crediti deteriorati oggetto di concessione). La normativa definisce "misure di concessione" ("forbearance measures") le modifiche degli originari termini e condizioni contrattuali, oppure il rifinanziamento totale o parziale del debito, che sono concessi a un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari.

Il rientro in bonis delle esposizioni deteriorate si realizza con il recupero, da parte del debitore, delle condizioni di piena solvibilità, ovvero nella regolarizzazione dello scaduto e nel ripristino delle condizioni per la riattivazione di un regolare rapporto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA E DISTRIBUZIONE ECONOMICA

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di Bilancio)

(importi in migliaia di Euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	81.986	60.329	8.083	23.477	2.631.425	2.805.301
2. Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	22.444	-	-	-	43.351	65.795
3. Attività finanziarie designate al Fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	-	-	-	-	2.511	2.511
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	104.430	60.329	8.083	23.477	2.677.287	2.873.607
Totale 31/12/2023	83.919	32.946	2.458	29.069	2.039.160	2.187.553

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(importi in migliaia di Euro)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche divaloro complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche divaloro complessive	Esposizione netta	Totale esposizione netta
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	173.584	23.186	150.398	-	2.662.187	7.285	2.654.903	2.805.301
2. Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	22.444	-	22.444	--	43.374	23	43.351	65.795
3. Attività finanziarie designate al Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	-	-	-	-	-	-	2.511	2.511
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	196.334	23.185	173.148	-	2.705.256	7.308	2.700.459	2.873.607
Totale 31/12/2023	126.620	7.296	119.323	-	2.078.482	10.252	2.068.230	2.187.553

L'esposizione lorda delle attività deteriorate espone la parte di attività deteriorate di Banco delle Tre Venezie S.p.A. e Banca Popolare Valconca al momento della business combination al loro Fair value (Vedi Parte B – Attivo Tabella 4.2).

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			5
2. Derivati di copertura			
Totale 31/12/2024	-	-	5
Totale 31/12/2023	-	-	169

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di Bilancio)

(importi in migliaia di Euro)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.042	-	-	3.417	9.694	1.015	5.363	3.664	41.839	18.431	3.350	62.860
2. Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.444
Totale 31/12/2024	9.042	-	-	3.417	9.694	1.015	5.363	3.664	41.839	18.431	3.350	85.304
Totale 31/12/2023	10.347	1	-	11.865	5.785	1.054	815	2.537	38.241	16	2.058	63.352

**A.1.4 Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate:
dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti vs banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	valutate al Fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti vs banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	(132)	(4.606)	(40)	-	-	(4.778)	(2)	(5.317)	(261)	-	-	(5.580)
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	(277)	(11.894)	(17)	-	-	(12.190)	-	(973)	-	-	-	(973)
Cancellazioni diverse dai write-off	292	677	4	-	-	973	-	53	-	-	-	53
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(2)	10.465	32	-	-	10.494	2	4.311	261	-	-	(4.574)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	10
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevanti direttamente a Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	(120)	(5.359)	(23)	-	-	(5.501)	-	(1.915)	-	-	-	(1.915)
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Segue a pagina successiva

(importi in migliaia di Euro)

Attività rientranti nel terzo stadio										Attività finanziarie impaired acquisite o originate			Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
Crediti vs banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
-	(5.425)	-	-	(5.425)	-	(1.898)	-	-	(1.898)	-	(318)	(380)	(390)	(18.771)		
-	(13.748)	-	-	(13.748)	-	x	x	x	x	x	(1.376)	(17)	(318)	(28.623)		
-	78	-	-	78	-	377	-	-	377	-	335	13	290	2.120		
-	(6.482)	-	-	(6.482)	-	(4.171)	-	-	(4.158)	12	943	224	238	5.821		
-	4	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	8.040	-	-	8.040	-	27	-	-	27	-	-	-	-	8.067		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	(17.533)	-	-	(17.533)	-	(5.665)	-	-	(5.653)	(12)	(416)	(161)	(180)	(31.371)		
-	(472)	-	-	(472)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(472)		
-	(3.410)	-	-	(3.410)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.410)		

**A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate:
trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

(importi in migliaia di Euro)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.244	8.930	10.212	-	26.858	141
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	4.174	4.033	18	-	818	16
Totale 31/12/2024	45.418	12.963	10.230	.	27.676	157
Totale 31/12/2023	28.291	14.003	5.372	4.694	8.850	137

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori Bilancio verso banche: valori lordi e netti

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia esposizione / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	131.923	131.923	-	-	-	120	120	-	-	-	131.803	-
a) Deteriorate		X	-	-	-		X	-	-	-		
b) Non deteriorate	131.923	131.923	-	X	-	120	120	-	-	-	131.803	-
A.2 ALTRE	34.347	34.347	-	-	-	10	10	-	-	-	34.337	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	34.347	34.347	-	X	-	10	10	-	X	-	34.337	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
Totale A	166.270	166.270	-	-	-	130	130	-	-	-	166.140	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	177.893	4.385	-	X	-	-	-	-	X	-	177.893	-
Totale B	177.893	4.385	-	-	-	-	-	-	-	-	177.893	-
Totale A+B	344.163	170.655	-	-	-	130	130	-	-	-	344.033	-

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori Bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia esposizione / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	113.865	X	-	13.575	100.290	9.435	X	-	5.268	4.167	104.430	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.622	X	-	4.087	535	2.466	X	-	1.987	479	2.156	-
b) Inadempienze probabili	73.117	X	-	42.081	31.036	12.787	X	-	11.331	1.456	60.329	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	20.026	X	-	19.895	130	5.091	X	-	4.980	111	14.935	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	9.039	X	-	8.839	200	956	X	-	927	29	8.083	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	895	X	-	735	161	95	X	-	76	19	800	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	24.239	9.161	14.761	X	315	761	119	635	X	-	23.477	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.351	-	3.351	X	-	154	-	154	X	-	3.197	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.649.486	2.595.801	52.390	X	216	6.530	5.238	1.281	X	12	2.642.956	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	26.905	-	26.905	X	-	668	-	668	X	-	26.237	-
Totale A	2.869.746	2.604.962	67.151	64.496	132.057	30.471	5.357	1.915	17.526	5.665	2.839.276	-
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	5.193	X	-	5.193	-	180	X	-	180	-	5.014	-
b) Non deteriorate	258.545	247.324	11.221	X	-	577	416	161	X	-	257.968	-
Totale B	263.738	247.324	11.221	5.193	-	757	416	161	180	-	262.981	-
Totale A+B	3.133.484	2.852.287	78.372	69.689	132.057	31.227	5.773	2.076	17.706	5.665	3.102.257	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La Banca non ha in essere esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

La Banca non ha in essere esposizioni oggetto di concessioni verso banche.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(importi in migliaia di Euro)

Causali / categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	88.907	35.141	2.572
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	431.273	142.048	3.228.965
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	611	57.801	3.059.185
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	354.926	22.696	377
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	10.132	9.192	719
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	65.604	52.359	168.683
C. Variazioni in diminuzione	406.314	104.072	3.222.497
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	160	2.745.551
C.2 write-off	327.959	-	1
C.3 incassi	6.688	31.844	3.037
C.4 realizzi per cessioni	2.220	251	-
C.5 perdite da cessioni	9.585	375	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	4	10.565	9.473
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	4	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	59.858	60.873	464.436
D. Esposizione lorda finale	113.865	73.117	9.039
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

(importi in migliaia di Euro)

Causali / categorie	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale	23.523	27.119
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	16.417	28.821
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.289	17.803
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessione	10.160	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessione deteriorate	X	1.031
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	2.214	-
B.5 altre variazioni in aumento	2.755	9.986
C. Variazioni in diminuzione	14.397	25.685
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	6.505
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.031	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	10.160
C.4 write-off	1.323	-
C.5 incassi	1.742	7.016
C.6 realizzi per cessione	55	-
C.7 perdite da cessione	1.539	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	8.707	2.004
D. Esposizione lorda finale	25.543	30.255
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sussistono rettifiche di valore su esposizioni verso banche.

A.1.11. Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(importi in migliaia di Euro)

Causali / categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	4.988	4.228	2.193	1.898	101	24
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	18.887	2.147	13.606	3.776	1.073	200
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	24	-	1.324	-	4	-
B.2 altre rettifiche di valore	15.986	1.520	12.202	3.731	1.069	200
B.3 perdite da cessione	955	429	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.922	197	80	45	.	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	.	-
C. Variazioni in diminuzione	14.440	3.908	3.012	583	218	129
C.1 riprese di valore da valutazione	1.210	146	1.181	557	7	2
C.2 riprese di valore da incasso	4.983	200	37	26	3	2
C.3 utili da cessione	558	-	-	-	-	-
C.4 write-off	7.689	2.736	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	1.794	-	208	125
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	826	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	9.435	2.466	12.788	5.091	956	95
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE AI RATING ESTERNI ED INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

(importi in migliaia di Euro)

Esposizioni	Classe di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	1.403	1.738.902	1.208	2.012	-	1.109.206	2.852.732
- Primo stadio	-	1.403	1.738.601	1.208	2.012	-	849.795	2.593.020
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	67.151	67.151
- Terzo stadio	-	-	301	-	-	-	99.068	99.369
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	93.191	93.191
B. Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	40.531	-	-	-	25.286	65.817
- Primo stadio	-	-	40.531	-	-	-	2.842	43.374
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	22.444	22.444
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	1.403	1.779.433	1.208	2.012	-	1.134.492	2.918.550
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	239.352	239.352
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	228.240	228.240
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	6.068	6.068
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	5.043	5.043
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale D	-	-	-	-	-	-	239.352	239.352
Totale (A + B + C +D)	-	1.403	1.779.433	1.208	2.012	-	1.373.845	3.157.902

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

La Banca non si avvale di rating interni ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali a fini di vigilanza prudenziale.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori Bilancio verso banche garantite

Non sussistono esposizioni verso banche garantite.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori Bilancio verso clientela garantite

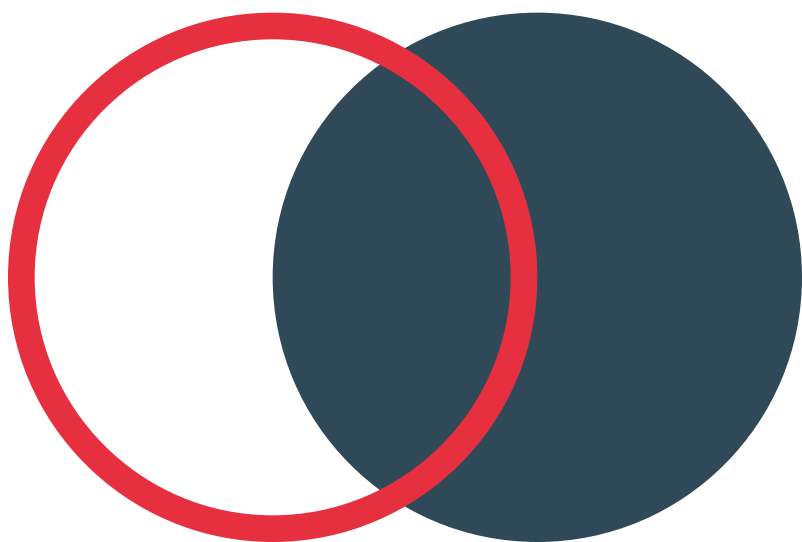
(importi in migliaia di Euro)

	Garanzie reali (1)						Garanzie Personali (2)									Totale
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Immobili	Immobili – leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti					Crediti di firma				
							C LN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	792.316	755.710	374.199	-	6.685	14.878	-	-	-	-	-	244.977	46	2.765	76.744	720.293
1.1 totalmente garantite	593.567	563.743	373.094	-	5.018	12.295	-	-	-	-	-	101.863	46	2.682	66.547	561.545
- di cui deteriorate	83.438	58.013	34.930	-	11	2.129	-	-	-	-	-	9.661	-	261	10.455	57.448
1.2 parzialmente garantite	198.749	191.967	1.105	-	1.666	2.583	-	-	-	-	-	143.115	-	82	10.197	158.748
- di cui deteriorate	19.401	13.533	-	-	-	32	-	-	-	-	-	10.313	-	32	986	11.364
2. Esposizioni creditizie "fuori Bilancio" garantite:	161.137	160.519	9.108	-	1.152	11.058	-	-	-	-	-	21.367	42	2.964	103.433	149.125
2.1 totalmente garantite	130.770	130.282	9.108	-	818	7.831	-	-	-	-	-	11.177	42	2.794	98.512	130.282
- di cui deteriorate	3.486	3.309	11	-	-	297	-	-	-	-	-	193	-	-	2.808	3.309
2.2 parzialmente garantite	30.367	30.237	-	-	334	3.228	-	-	-	-	-	10.190	-	170	4.921	18.843
- di cui deteriorate	1.424	1.423	-	-	-	95	-	-	-	-	-	446	-	-	44	585

A.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE E NON FINANZIARIE OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DI GARANZIE RICEVUTE

(importi in migliaia di Euro)

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di Bilancio	
				Di cui ottenute nel corso dell'esercizio	
A. Attività materiali	1.560	2.698	-	2.641	-
A.1 Ad uso funzionale	1.560	2.698	-	2.641	-
A.2 A scopo investimento	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	-	-	-	-	-
C. Altre attività	-	-	-	-	-
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
D.1 Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2 Altre attività	-	-	-	-	-
Totale (T)	1.560	2.698	-	2.641	-
Totale (T-1)	1.560	2.698	-	2.698	2.698



B - DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA

(importi in migliaia di Euro)

Esposizioni/ Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	148	32	1	-	45.455	5.552	58.826	3.851
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	1.579	1.681	577	785
A.2 Inadempienze probabili	-	-	21	-	-	-	36.777	8.418	23.532	4.369
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	11.473	3.430	3.461	1.661
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	6.225	765	1.858	191
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	650	79	151	16
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.779.278	453	124.733	739	57	2	574.426	4.679	187.997	1.421
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	22.417	661	7.017	160
Totale A	1.779.278	453	124.903	771	58	2	662.883	36.388	272.212	9.832
B. Esposizioni "fuori Bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	4.617	139	396	41
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	5.266	2	-	-	229.723	545	22.979	30
Totale B	-	-	5.266	2	-	-	234.341	684	23.375	70
Totale (A+B) 31/12/2024	1.779.278	453	130.169	773	58	2	897.224	37.072	295.587	9.902
Totale (A+B) 31/12/2023	1.041.435	266	100.828	915	-	-	1.046.864	12.177	309.706	5.223

B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA

(importi in migliaia di Euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	104.285	18.702	112	795	18	1	-	-	15	1
A.2 Inadempienze probabili	58.738	19.617	1.591	81	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	8.083	956	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.654.474	7.132	10.453	139	1.376	20	130	-	-	-
Totale A	2.825.580	46.407	12.157	1.015	1.394	21	130	-	15	1
B. Esposizioni creditizie fuori Bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	4.798	180	216	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	255.493	572	2.036	-	395	5	43	-	-	-
Totale B	260.291	751	2.252	-	395	5	43	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2024	3.085.871	47.158	14.409	1.015	1.790	26	173	-	15	1
Totale (A+B) 31/12/2023	2.481.954	17.736	14.676	814	2.156	21	1	-	46	10

(importi in migliaia di Euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	22.430	1.226	32.517	13.560	23.011	2.890	26.326	1.026
A.2 Inadempienze probabili	6.650	1.298	36.004	16.033	5.888	2.253	10.197	32
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	90	11	6.797	796	1.084	136	113	13
A.4 Esposizioni non deteriorate	93.648	1.034	681.201	4.893	1.874.702	1.139	4.923	67
Totale A	122.818	3.569	756.519	35.281	1.904.685	6.418	41.559	1.138
B. Esposizioni creditizie fuori Bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	3.429	137	1.369	42	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	15.730	79	197.984	419	40.372	63	1.407	11
Totale B	15.730	79	201.413	556	41.741	106	1.407	11
Totale (A+B) 31/12/2024	138.548	3.648	957.932	35.838	1.946.425	6.524	42.966	1.149
Totale (A+B) 31/12/2023	126.161	1.066	1.087.420	13.821	1.241.304	1.979	27.068	826

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE

(importi in migliaia di Euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	164.145	92	1.098	11	897	27	-	-	-	-
Totale A	164.145	92	1.098	11	897	27	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuoriBilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.388	-	17	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	4.388	-	17	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2024	168.533	92	1.115	11	897	27	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2023	118.842	131	63	-	89	3	-	-	-	-

(importi in migliaia di Euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	56.585	87	2.711	3	104.849	2	-	-
Totale A	56.585	87	2.711	3	104.849	2	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori Bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	700	-	3.688	-	-	-	-	-
Totale B	700	-	3.688	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2024	57.285	87	6.399	3	104.849	2	-	-
Totale (A+B) 31/12/2023	79.238	118	582	-	39.022	13	-	-

B.4 GRANDI ESPOSIZIONI

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
a) Valore di Bilancio	3.688.968	2.400.942
b) Valore ponderato	116.531	137.055
b) Numero	7	12

C - OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Operazioni di cartolarizzazione di sofferenze acquisite con l'incorporazione di Banca Popolare Valconca.

Nel corso del 2020 Banca Popolare Valconca ha partecipato ad un'operazione di cartolarizzazione multioriginator di un portafoglio di crediti in sofferenza con presentazione di istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini dell'ammissione allo schema di garanzia dello Stato sulle passività emesse (c.d. "GACS") ai sensi del D.L. n. 18 del 14 febbraio 2016, convertito con Legge n. 49 dell'8 aprile 2016, implementata con Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza del 3 agosto 2016, con Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza del 21 novembre 2017 e con Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza del 10 ottobre 2018 e successivamente modificata dalla Legge 20 maggio 2019, n. 41, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 25 marzo 2019, n. 22, (Operazione), nella quale Iccrea Banca e, insieme alle società controllate, il "Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea" (GBCI) - interviene in qualità sia di cedente, sia di soggetto promotore e joint arranger assieme a JP Morgan Securities Limited.

L'Operazione ha visto il coinvolgimento di 88 Banche appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e di due banche non facenti parte del GBCI, tra cui Banca Popolare Valconca, le quali hanno ceduto ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 portafogli di crediti chirografari e ipotecari, assistiti in prevalenza da ipoteca di primo grado, derivanti da finanziamenti classificati in sofferenza alla data di cessione (Portafoglio) per una Pretesa Creditoria complessiva di circa Euro 2,3 miliardi alla data di efficacia economica, a favore di una società veicolo di cartolarizzazione appositamente costituita e denominata "BCC NPLs 2020 S.r.l." (SPV), nonché il contestuale conferimento di un mandato di gestione (servicing) da parte di quest'ultima a un servicer terzo e indipendente rispetto alle Cedenti.

In tale operazione la Banca ha ceduto un portafoglio crediti per un valore lordo pari a 18,320 milioni di Euro (suddivisi tra 90 debitori) ad un prezzo del 25%. L'ammontare al netto delle rettifiche di valore ammonta a 4,407 milioni di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare Valconca ha deliberato in data 30 luglio 2018 di aderire, insieme ad altre 16 Banche, ad un'operazione di cartolarizzazione multioriginator di posizioni creditizie classificate a sofferenza, assistita da garanzia emessa del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.L. 18/2016 (c.d. "GACS"). L'operazione è stata perfezionata il 16 novembre 2018 per un valore contabile complessivo lordo al 31 dicembre 2017 pari a Euro 1.578,3 milioni di NPLs, composto da crediti secured per il 65,7% e

da crediti unsecured per il 34,3%. In data 16 novembre 2018 è stata anche presentata istanza al MEF per l'ottenimento della GACS (garanzia statale prevista del D.L. 18 del 14/2/2016, come modificato dalla legge di conversione 49 dell'8/4/2016) sui titoli Senior, e in data 4 dicembre 2018, a seguito di evidenze del soggetto gestore Consap, è stata inviata una modifica dell'istanza. Con decreto del 18 gennaio 2019, il MEF ha concesso la garanzia statale "GACS" in favore del detentore del titolo Senior, secondo quanto previsto dal D.L. 14 febbraio 2016 n. 18, convertito nella Legge 8 aprile 2016 n. 49 e in base all'iter di cui al Decreto MEF del 3 agosto 2016.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONI "PROPRIE" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E TIPOLOGIA ESPOSIZIONE

Tipologia attività di cartolarizzazione/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal Bilancio	28.720	147	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cartolarizzazione POP NPLS 2018 srl	25.078	137	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cartolarizzazione BCC NPLS 2020 srl	2.533	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cartolarizzazione Cherry Blossom	1.109	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal Bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal Bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONI “DI TERZI” RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E TIPOLOGIA ESPOSIZIONE

Tipologia attività di cartolarizzazione/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
PROJECT 1906/5	933	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.3 SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE

Nome cartolarizzazione/ denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
POP NPLS 2018 SRL	Conegliano Veneto (TV)	NO	114.151	-	19.019	225.840	50.000	15.780
BCC NPLS 2020 SRL	Conegliano Veneto (TV)	NO	182.161	-	98.871	293.544	41.000	24.000
CHERRY BLOSSOM SPV SRL	Conegliano Veneto (TV)	NO	8.915	-	2.457	11.000	-	-

E - OPERAZIONI DI CESSIONE

A. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E NON CANCELLATE INTEGRALMENTE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'operazione di auto-cartolarizzazione realizzata contabilmente determina l'iscrizione degli importi fra le attività cedute e non cancellate integralmente. Si tratta di mutui ipotecari e chirografari in bonis erogati a clientela rientrante nella categoria delle PMI.

Le operazioni sono state deliberate ed effettuate nell'ambito del processo di gestione operativa e prospettica della liquidità aziendale; i rischi connessi corrispondono a quelli riferiti alle attività sottostanti (i prestiti ceduti), mentre i rendimenti sono rappresentati dagli interessi attivi sui titoli emessi dalle società veicolo, per la parte detenuta in portafoglio dalla Banca, che corrispondono agli interessi sui mutui ceduti al netto delle spese connesse al funzionamento dell'operazione.

I titoli emessi dal veicolo Magnolia Btv risultano iscritti nel proprio portafoglio di proprietà (tranches senior e junior) e presentano, al momento della stesura del presente documento, i seguenti rating: Magnolia Btv: "AA (high) (sf)" da DBRS e "A (sf)" da S&P.

Fra le passività si trova iscritto un importo di Euro 51,4 milioni a fronte delle relative attività cedute non cancellate.

Banca Popolare Valconca, incorporata a fine esercizio 2023, ha posto in essere nel 2018 due operazioni di auto-cartolarizzazione riguardanti mutui residenziali e finanziamenti alla PMI.

I titoli emessi dal veicolo Valconca SPV presentano rating "A (sf)" da DBRS e "A (sf)" da S&P.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di Bilancio

(importi in migliaia di Euro)

Forme tecniche/portafoglio	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di Bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui: deteriorate	Valore di Bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al Fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	467.960	467.960	171.243	14.407	(236.780)	(63.338)	(173.442)
1. Titoli di debito	171.243	-	171.243	-	173.442	-	173.442
2. Finanziamenti	348.495	348.495	-	14.407	(63.338)	(63.338)	-
Totale 31/12/2024	519.738	348.495	171.243	14.407	(236.780)	(63.338)	(173.442)
Totale 31/12/2023	498.412	467.960	30.452	10.383	(81.853)	(51.410)	(30.443)

F - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Cherry Bank non utilizza modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito, né modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di credito. Tuttavia, sono in uso metodi gestionali, il principale dei quali è il già citato CRS (Credit Rating System) per l'attribuzione di un rating di controparte alla clientela. I rating costituiscono uno degli elementi informativi a supporto dell'analisi delle posizioni nell'ambito della gestione e del monitoraggio del rischio di credito; sono utilizzati, insieme ad altri parametri, per la definizione del perimetro dei rinnovi automatici e per la gestione delle pratiche all'interno della procedura di monitoraggio crediti, che regola l'intervento delle strutture di controllo nei casi di anomalie sulle posizioni di credito potenzialmente pericolose. La stessa classificazione della clientela per classi di rating (categorie di rischio omogenee) è utilizzata per la quantificazione della valutazione collettiva dei crediti in bonis.

Sezione 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI

Il processo di investimento del portafoglio di proprietà risulta strutturato e formalizzato nelle delibere del Consiglio di Amministrazione; l'asset allocation considera: l'andamento della gestione in termini di volumi, la redditività e gli assorbimenti patrimoniali; l'analisi dei mercati e le previsioni sulle evoluzioni; il profilo di rischio degli investimenti.

Gli obiettivi di redditività e composizione sono fissati in coerenza con le politiche di allocazione del capitale e gestione del rischio di tasso di interesse delineate nei Piani industriali e nel budget e tengono opportunamente conto, tempo per tempo, della posizione di liquidità complessiva della Banca, in un'ottica di supporto alla funzione di tesoreria. Il rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza è verificato periodicamente; per quanto riguarda il rischio di prezzo, l'attività di investimento in strumenti azionari risulta anch'essa marginale e quella in quote di fondi comuni e Sicav è molto contenuta.

Nell'ambito del rischio di mercato va collocata anche tutta l'operatività che Cherry Bank fa in proprio con riferimento alla compravendita dei crediti fiscali.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

La gestione del rischio di mercato e le connesse responsabilità sono in capo all'Amministratore Delegato, che si avvale della Funzione Finance ed in particolare dell'Ufficio Tesoreria e Finanza.

Non vengono utilizzati modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31/12/2024 il VaR inerente al portafoglio di negoziazione derivante dal rischio tasso d'interesse risulta nullo non essendovi alcun titolo classificato in tale tipologia di portafoglio. Tale esposizione è stata costantemente verificata e monitorata.

Il VaR azionario gravante sul portafoglio di negoziazione è nullo, in quanto non sussiste alla data alcuna esposizione in titoli di capitale azionarie.

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

Valuta di denominazione: Euro

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia/durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	39	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	39	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	39	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	43	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	4	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Dollaro USA

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia/durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	(1)	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(1)	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(1)	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	1	-	-	-	-	-	-

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse sugli strumenti finanziari attivi e passivi, diversi da quelli trattati al punto precedente derivano dal profilo finanziario e dalle tipologie di indicizzazione cui sono soggette le diverse poste. Le poste a tasso fisso hanno un'incidenza rilevante per quanto riguarda sia le attività sia, soprattutto, le passività. L'esposizione del banking book al rischio di tasso di interesse è monitorata dal Risk Management, che verifica mensilmente (mediante apposito tool fornito da Cedacri e Prometeia) la sensitivity dalla Banca al rischio tasso in termini di impatto di una variazione dei tassi sul valore netto del patrimonio e sul margine d'interesse, applicando la metodologia proposta dall'EBA. Per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di vigilanza, Cherry Bank utilizza la metodologia standard proposta dall'EBA (recepita con Regolamento UE 857/2024). La ratio di tale approccio è individuare la potenziale perdita che la Banca può subire in caso di shock di +/- 200 punti base piuttosto che negli scenari di shock previsti dall'EBA.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	396.769	633.551	1.555.218	38.081	191.190	57.093	35.722	-
1.1 Titoli di debito	2.511	93.264	1.482.759	27.666	156.802	48.372	13.752	-
- con opzione di rimborso anticipato	419	3.181	25.151	1.951	54	1.015	933	-
- altri	2.092	90.083	1.457.609	25.716	156.748	47.357	12.819	-
1.2 Finanziamenti a banche	121.852	26.882	-	-	703	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	272.406	513.405	72.459	10.415	33.685	8.721	21.970	-
- c/c	99.609	1.181	3.552	581	3.601	487	-	-
- altri finanziamenti	172.798	512.225	68.908	9.834	30.084	8.233	21.970	-
- con opzione di rimborso anticipato	141.642	361.312	23.657	7.239	26.984	7.875	10.650	-
- altri	31.156	150.913	45.250	2.595	3.100	358	11.320	-
2. Passività per cassa	1.063.549	1.614.390	192.677	410.235	894.068	14.393	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.063.232	515.867	192.677	410.235	849.068	14.393	-	-
- c/c	1.030.066	105.651	76.500	145.852	478.329	94	-	-
- altri debiti	33.166	410.215	116.177	264.383	370.739	14.299	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	33.166	410.215	116.177	264.383	370.739	14.299	-	-
2.2 Debiti verso banche	317	1.098.523	-	-	-	-	-	-
- c/c	317	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	1.098.523	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	472	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	472	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	472	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	472	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre Operazioni fuori Bilancio	9.981	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	4.991	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	4.991	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	9.630	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	9.630	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	8.133	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	8.133	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	8.133	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre Operazioni fuori Bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Sterlina Gran Bretagna

Tipologia/Durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	35	463	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	35	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	463	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	463	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	463	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	11	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	11	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	11	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	(482)	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(482)	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(482)	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	482	-	-	-	-	-	-
4. Altre Operazioni fuori Bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Franco Svizzera

Tipologia/Durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	58	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	58	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	48	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	48	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	48	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre Operazioni fuori Bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Rand Sud Africa e Namibia

Tipologia/Durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	44	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	44	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre Operazioni fuori Bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: YEN Giappone

Tipologia/Durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	141	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	141	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	137	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	137	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	137	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre Operazioni fuori Bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/Durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	44	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	44	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	17	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	17	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	17	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre Operazioni fuori Bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

L'analisi del rischio di tasso di interesse sul banking book nel corso del periodo è stata eseguita mediante la metodologia standard proposta dall'EBA . Il Delta Valore Economico ("Delta EVE") ed il Delta Margine di Interesse ("Delta NII") al 30/12/2024, rispettano le soglie minime (rispettivamente del 20% e del 5%) in tutti gli scenari di stress previsti dalla normativa; si ricorda che gli scenari sono:

- parallel +/- 200 punti base;
- Flattener shock (short rates up and long rates down);
- Steepener (short rates down and long rates up);
- Short rates shock up; Short rates shock down.

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il ruolo dell'operatività in valuta della Banca è complessivamente assai ridotto, così come ridotto è lo sbilancio fra attività e passività denominate in valuta. Ciò si riflette in un rischio pressoché nullo per le divise diverse dall'Euro.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

In considerazione della scarsa consistenza complessiva delle esposizioni, che renderebbe poco conveniente il ricorso a coperture mediante strumenti derivati, non vengono effettuate specifiche coperture del rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI

(importi in migliaia di Euro)

Voci	Valute					
	Dollaro USA	Sterlina Inglese	Yen Giappone	Franchi Svizzeri	Rand Sudafrica	Altre valute
A. Attività finanziarie	(9.631)	(498)	(141)	(58)	(44)	(44)
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	(9.630)	(35)	(141)	(58)	(44)	(44)
A.4 Finanziamenti a clientela	(1)	(463)	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	(281)	(92)	-	(4)	-	-
C. Passività finanziarie	8.133	11	137	48	-	17
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	8.133	11	137	48	-	17
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	106	4	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	1	482	-	-	41	(3)
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	1	482	-	-	41	(3)
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	(4)
+ Posizioni corte	1	482	-	-	41	1
Totale attività	(9.912)	(590)	(141)	(62)	(44)	(48)
Totale passività	8.240	498	137	48	41	19
Sbilancio (+/-)	(1.672)	(92)	(4)	(14)	(4)	(29)

2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

La Banca non ha adottato modelli interni.

Sezione 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 GLI STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

Cherry Bank ha in essere al 31 dicembre 2024 solo per conto proprio due operazioni in strumenti derivati ("Currency-Swap"). Suddette operazioni hanno come scopo la trasformazione temporanea della liquidità espressa in una divisa in quella di un'altra divisa, senza modificare il rischio di cambio, nell'ambito della posizione in cambi e della posizione liquida di tutte le divise nelle quali opera la Tesoreria (principalmente in valuta EUR).

A - DERIVATI FINANZIARI

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

(importi in migliaia di Euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	482	-	-	-	5.337	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	482	-	-	-	5.337	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Mercì	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	482	-	-	-	5.337	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: Fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(importi in migliaia di Euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Senza controparti centrali				Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	(1)	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	(1)	-	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	11	-	-	44	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	11	-	-	44	-	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, Fair value lordo positivo e negativo per controparti

(importi in migliaia di Euro)

Attività sottostanti	Governi e Banche Centrali	Banche	Altre Società Finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione	-	-	-	-
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro	-	493	-	-
- valore nozionale	-	482	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	11	-	-
4) Merci	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione	-	-	-	-
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

(importi in migliaia di Euro)

Sottostanti / vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
A1. Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A2. Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A3. Derivati finanziari su valute e oro	482	-	-	482
A4. Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A5. Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	482	-	-	482
Totale 31/12/2023	5.337	-	-	5.337

Sezione 4 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento rispetto agli impegni di pagamento o di incapacità a finanziare l'attivo di Bilancio con la necessaria tempestività e secondo criteri di economicità a causa di impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (funding liquidity risk) o a causa dell'impossibilità di vendere una propria posizione a prezzi di mercato economicamente convenienti (market liquidity risk). La strategia generale di gestione del rischio di liquidità di Cherry Bank prevede l'adozione di specifici indirizzi gestionali con la finalità di ridurre la probabilità di manifestazione delle circostanze favorevoli precedentemente descritte.

La posizione di liquidità al 31 dicembre 2024 presenta un abbondante riserva di liquidità.

Le attività liquidabili sono determinate facendo riferimento agli asset rifinanziabili presso la Banca Centrale, al netto degli opportuni haircut (ovvero lo sconto rispetto al valore dell'attività) a cui si aggiungono i titoli eligible (tranche senior per operazioni di mercato aperto con la BCE) derivanti dall'operazione di auto-cartolarizzazione.

La politica della Banca relativa al reperimento dei fondi per la propria attività ha visto nel corso del 2024 un maggiore ricorso alla raccolta attraverso canali istituzionali nell'ottica di una corretta diversificazione delle fonti di funding; la raccolta da imprese e privati (realizzata prevalentemente attraverso canali on-line), nel corso del 2024, è comunque aumentata nonostante l'adeguamento al ribasso dei tassi creditore al benchmark sistemico.

Il portafoglio titoli di proprietà al 31 dicembre 2024 comprende una quota importante di titoli finanziabili presso la BCE che potrebbero essere utilizzati per gestire eventuali gap di liquidità

in caso di necessità e che consentono di confermare comunque l'affidabilità della politica di gestione della liquidità della Banca anche in situazioni di stress.

Dal punto di vista del governo del rischio il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione della soglia di tolleranza al rischio di liquidità e delle politiche legate a tale tipologia di rischio. Lo stesso Consiglio, inoltre, ha approvato il RAF ed il Contingency Funding Plan in cui vengono descritte tali soglie e le scelte organizzative e metodologiche intraprese per il monitoraggio, il controllo e la gestione del rischio di liquidità.

La valutazione del rischio risponde ai requisiti minimi previsti dalle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, nelle quali non sono date indicazioni per un capitale da accantonare ai fini di vigilanza, ma sono indicate metodologie di monitoraggio del rischio con i seguenti strumenti:

- LCR – Liquidity Coverage Ratio;
- NSFR – Net Stable Funding Ratio;
- Maturity Ladder;
- Indici di concentrazione;
- Contingency Funding Plan.

Tali metodologie utilizzate dalla Banca permettono di tenere sotto osservazione il rischio e individuare adeguate politiche di gestione dello stesso in caso di crisi.

Il controllo del rischio di liquidità viene effettuato a diversi livelli:

- operativamente l'Ufficio Tesoreria e Finanza prende le decisioni di gestione in ordine al mantenimento quotidiano dell'equilibrio della posizione di liquidità, mediante la gestione dei rapporti interbancari a breve termine.
- con cadenza giornaliera l'Ufficio Tesoreria e Finanza predispone un report che pone a confronto le entrate e le uscite a 1 settimana e a 1 mese al fine di verificare l'equilibrio fra le esigenze di liquidità a breve e la posizione di liquidità della Banca;
- con cadenza settimanale e mensile il Risk Management monitora l'indicatore LCR, con cadenza mensile monitora le entrate e le uscite legate alle scadenze contrattuali previste per le poste attive e passive e la "counterbalancing capacity", ossia le attività prontamente liquidabili e disponibili per far fronte alle esigenze immediate di liquidità;
- con cadenza mensile monitora il livello di concentrazione della raccolta mentre con cadenza trimestrale monitora l'andamento dell'NSFR rispetto ai template segnalitici.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
4.1 DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE. VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa	236.921	7.717	4.025	57.728	107.059	100.728	198.883	546.925	1.705.540	49.327
A.1 Titoli di stato	93	-	203	-	12.331	41.344	103.363	187.000	1.468.000	-
A.2 Altri titoli di debito	2.673	-	23	22	304	5.584	364	3.855	34.711	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	33.090	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	201.065	7.717	3.799	57.706	94.424	53.800	95.156	356.071	202.830	49.327
- Banche	121.943	-	-	-	-	-	-	703	-	26.884
- Clientela	79.122	7.717	3.799	57.706	94.424	53.800	95.156	355.368	202.830	22.444
Passività per cassa	1.063.975	46.349	1.152.640	56.149	362.420	195.335	422.121	834.613	14.179	-
B.1 Depositi e conti correnti	1.063.522	46.347	53.329	56.128	362.195	194.569	420.794	829.239	13.054	-
- Banche	317	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.063.206	46.347	53.329	56.128	362.195	194.569	420.794	829.239	13.054	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	453	2	1.099.311	20	225	766	1.327	5.374	1.125	-
Operazioni fuori Bilancio	(4.991)	39	130	472	1.787	50	827	2.028	168	-
C.1 Derivati finanziari con scambio capitale	-	39	-	472	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	43	-	472	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	(4.991)	-	130	-	1.787	50	827	2.028	168	-
- Posizioni lunghe	-	-	130	-	1.787	50	827	2.028	168	-
- Posizioni corte	4.991	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

4.1 DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE. VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO USA

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa	9.659	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	9.659	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	9.658	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	8.133	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	8.133	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8.133	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori Bilancio	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio capitale	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

4.1 DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE. VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA GRAN BRETAGNA

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa	35	-	-	472	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	35	-	-	472	-	-	-	-	-	-
- Banche	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	472	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori Bilancio	-	-	-	482	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio capitale	-	-	-	482	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	482	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

4.1 DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE. VALUTA DI DENOMINAZIONE: FRANCO SVIZZERA

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa	58	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	58	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	58	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	48	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	48	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	48	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori Bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

4.1 DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE. VALUTA DI DENOMINAZIONE: RAND SUD AFRICA E NAMIBIA

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori Bilancio	-	41	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio capitale	-	41	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	41	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

4.1 DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE. VALUTA DI DENOMINAZIONE: YEN GIAPPONE

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa	141	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	141	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	141	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	137	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	137	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	137	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori Bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

4.1 DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE. VALUTA DI DENOMINAZIONE: ALTRE VALUTE

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori Bilancio	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio capitale	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, fra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, rischi legali, catastrofi naturali.

I rischi operativi sono monitorati dalle diverse unità che seguono l'operatività mediante i controlli di primo livello, ovvero di linea.

Il Risk Management è dotato di una metodologia orientata alla best practice per la gestione del rischio operativo, la quale ha previsto l'irrobustimento del processo di Loss Data Collection ed il set up di un framework di Risk Self Assessment, nonché è stata erogata formazione su tutte le strutture della Banca. Nel corso del primo semestre 2024 sono continuate le attività di LDC.

Inoltre, sempre a presidio dell'insorgenza di fattispecie di rischio operativo, è stato predisposto ed è costantemente aggiornato il "Piano di Continuità Operativa", volto a cautelare la Banca a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività. A tal proposito si evidenzia che già a partire dalla diffusione del coronavirus Covid19 è stato attuato il Piano di Continuità Operativa al fine di mantenere un adeguato livello di operatività della Banca, volto inoltre a favorire forme di lavoro agile sottostante una architettura informatica solida e protetta da e verso potenziali rischi operativi.

Cherry Bank adotta il metodo dell'indicatore di base BIA previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio operativo.

Le perdite operative a fronte di tale rischio sono monitorate da parte del Risk Management al quale compete anche la validazione del calcolo del relativo requisito patrimoniale. Nel corso degli ultimi tre esercizi la somma di tali perdite è risultata ampiamente inferiore al requisito patrimoniale richiesto dalla normativa, calcolato applicando il coefficiente del 15% dell'indicatore rilevante medio degli ultimi tre esercizi.

Parte F – Informazioni sul Patrimonio

Sezione 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale è costituito dal capitale sociale e dalle riserve, a qualunque titolo costituite.

In particolare, la Banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale richiesti dalle disposizioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia. In base a tali regole il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere per il 2024 almeno (Total SREP Capital Requirement Ratio) pari ai seguenti parametri:

- Common Equity Tier 1 (CET 1) pari al 6%;
- Tier 1 pari all'8%;
- Total Capital ratio pari al 10,7%.

Il rispetto di tale rapporto ai predetti parametri, oltre ad essere monitorato con cadenza trimestrale, costituisce oggetto di analisi prospettica e di simulazioni in occasione della pianificazione strategica ed operativa (redazione di piani strategici e budget).

Analogamente, le valutazioni in ordine alle modalità con cui perseguire gli obiettivi di gestione del patrimonio sono uno degli elementi portanti della pianificazione strategica, in quanto l'adeguatezza patrimoniale costituisce un driver imprescindibile per qualsiasi progetto di sviluppo.

B. Informazioni di natura quantitativa**B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE**

(importi in migliaia di Euro)

Voci/valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	49.598	49.598
2. Sovrapprezzi di emissione	716	716
3. Riserve	94.218	15.736
Di utili	94.217	15.736
a) legale	5.672	1.697
b) statutaria	3.321	3.321
c) azioni proprie	-	-
d) altre	85.225	10.718
Altre	-	-
4. Strumenti di capitale	10.000	10.000
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	9.863	9.504
Titoli di capitale designati al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	553	-
Copertura di titoli di capitale designati al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.012	1.204
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Copertura di investimenti esteri	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-
Differenze di cambio	-	-
Attività non concorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Passività finanziarie designate al Fair value con impatto a Conto Economico(variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	21	23
Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
Leggi speciali di rivalutazione	8.277	8.277
7. Utile (perdita) d'esercizio	30.110	79.496
Totale	194.505	165.050

Il Patrimonio netto a fine esercizio si attesta a 194,5 milioni di Euro con un aumento del 17,8% rispetto all'esercizio precedente. La variazione è sostanzialmente rappresentata dal risultato di esercizio.

In considerazione del necessario percorso di rafforzamento patrimoniale della Banca e dei livelli di capitale raggiunti, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno, anche per l'esercizio 2024, proporre la conservazione dell'utile a beneficio del patrimonio della Banca.

B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

(importi in migliaia di Euro)

Attività/Valori	31/12/2024		31/12/2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	71	-	9	-
2. Titoli di capitale	553	-	-	-
4. Finanziamenti	941	-	1.195	-
Totale	1.565	-	1.204	-

La riserva positiva su Finanziamenti si riferisce ai Crediti NPL valutati al Fair value con impatto sulla redditività complessiva.

B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VARIAZIONI ANNUE

(importi in migliaia di Euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	9	-	1.195
2. Variazioni positive	131	553	-
2.1 Incrementi di Fair value	112	553	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a Conto Economico di riserve negative da realizzo	19	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	(69)	-	(254)
3.1 Riduzioni di Fair value	(27)	-	(254)
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(10)	X	-
3.3 Rigiro a Conto Economico di riserve positive da realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	(32)	-	-
4. Rimanenze finali	71	553	941

Sezione 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 FONDI PROPRI

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella direttiva 2013/36/UE (CRD IV) che recepiscono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. Basilea III).

La CRR trova diretta applicazione negli ordinamenti nazionali mentre la CRD IV deve essere recepita negli stessi. Il recepimento è avvenuto con l'emanazione della Circolare n. 285 da parte di Banca d'Italia, pubblicata il 17 dicembre 2013.

FONDI PROPRI

I fondi propri sono costituiti da:

- Capitale di classe 1 (Tier 1);
- Capitale di classe 2 (Tier 2);

Il Capitale di classe 1 è pari alla somma di:

- Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1);
- Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

1. IL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 - (COMMON EQUITY TIER 1 - CET1)

È costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024
Capitale sociale	49.598
Sovrapprezzi di emissione	716
Riserve di utili	124.328
Riserve da valutazione positive e negative ex OCI	9.864
Altre riserve	-
Pregressi strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)	-
Filtri prudenziali	(1.191)
Detrazioni	(15.243)
Totale Capitale primario di classe 1 – CET 1	168.072

Le detrazioni sono rappresentate dalle attività immateriali e dalle imposte differite attive.

2. IL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)

Il capitale aggiuntivo di classe 1 è rappresentato da un prestito obbligazionario perpetuo.

	31/12/2024
Totale Capitale primario di classe 1 – CET 1	168.072
Strumenti di capitale di classe 1 (AT1)	10.000
Totale Capitale di classe 1 – TIER 1	178.072

3. IL CAPITALE DI CLASSE 2 (T2)

Non sono presenti elementi di capitale di classe 2.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1)- strumenti e riserve	184.506
- di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(1.191)
C. CET 1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	183.315
D. Elementi da dedurre dal CET 1	(15.243)
E. Regime transitorio – Impatto su CET 1 (+/-)	-
F. Totale Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1) (C - D +/- E)	168.072
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	10.000
- di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-
H. Elementi da dedurre dall' AT1	-
I. Regime transitorio – impatto su AT1 (+/-)	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G – H +/- I)	10.000
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-
O. Regime transitorio – impatto su T2 (+/-)	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M-N +/- O)	-
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	178.072

2.1 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca rispetta i limiti richiesti dalla nuova regolamentazione di Basilea 3 in materia di coefficienti patrimoniali.

La normativa introdotta da Banca d'Italia con la circolare n. 285/2013 prevede i seguenti coefficienti minimi:

- CET 1 capital ratio pari al 4,50%;
- Tier 1 capital ratio pari al 6%;
- Total Capital ratio pari all'8%.

Oltre ai vincoli sopra citati sono stati introdotti ulteriori vincoli costituiti da:

- Capital Conservation Buffer (CCB) che prevede un requisito aggiuntivo del 2,5% di capitale primario di classe 1 volto a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi;
- Riserva di capitale anticiclica che ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; dovrà essere costituita nei periodi di crescita economica con capitale di qualità primaria per fronteggiare eventuali perdite nelle fasi discendenti del ciclo sulla base ad uno specifico coefficiente stabilito su base nazionale;
- Riserve aggiuntive da costituirsi sempre con capitale primario per le entità a spiccata rilevanza globale e altri enti a rilevanza sistemica. Il buffer per le entità con rilevanza globale può variare da un minimo dell'1% ad un massimo del 3,5%, per le altre è prevista una soglia massima non vincolante del 2%;
- Riserve di capitale a fronte del rischio sistemico che viene stabilita da ogni singolo Stato membro e deve essere pari almeno all'1%.

La somma dei requisiti regolamentari e delle riserve aggiuntive dà il livello minimo del capitale richiesto che per il 2024 è il seguente:

- CET 1 capital ratio pari al 8,50%;
- Tier 1 capital ratio pari al 10,50%;
- Total Capital ratio pari al 13,20%.

Le banche che non detengono riserve di capitale nella misura richiesta sono soggette ai limiti alle distribuzioni, inoltre si devono dotare di un piano di conservazione del capitale che indichi le misure che la Banca intende adottare per ripristinare, entro un congruo termine, il livello di capitale necessario a mantenere le riserve di capitale nella misura richiesta.

La Banca d'Italia, inoltre, al fine di assicurare il rispetto delle misure vincolanti anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario, ha individuato una Componente Target (Pillar 2 Guidance) a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizione di stress pari al 1%. Pertanto, i requisiti, comprensivi del Pillar 2 Guidance, per l'anno 2022 sono i seguenti:

- CET 1 capital ratio pari al 9,50%;
- Tier 1 capital ratio pari all'11,50%;
- Total Capital ratio pari al 14,20%.

Le politiche di investimento della Banca sono rivolte al mantenimento costante dell'equilibrio del rapporto tra "investimenti economici e finanziari e dimensioni patrimoniali" con l'attenzione rivolta a minimizzare il costo del capitale a utilizzo.

Una approfondita autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale viene effettuata nell'ambito del processo noto come ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

(importi in migliaia di Euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	4.940.672	3.720.825	754.775	720.674
1. Metodologia standardizzata	4.913.417	3.662.643	753.842	719.657
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	27.255	58.182	933	1.017
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte	X	X	60.382	57.654
B.2 Rischi di aggiustamento della valutazione del credito	X	X	1	7
B.3 Rischio di regolamento	X	X	-	-
B.4 Rischi di mercato	X	X	2.464	1.563
1. Metodologia standard	X	X	2.464	1.563
2. Modelli interni	-	-	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.5 Rischio operativo	X	X	18.834	12.026
1. Metodo base			18.834	12.026
2. Metodo standardizzato	X	X	X	X
3. Metodo avanzato	X	X	X	X
B.6 altri elementi di calcolo	-	-	-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali	X	X	81.681	71.250
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	1.021.006	890.630
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)	X	X	16,46%	15,03%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (TIER1 capital ratio)	X	X	17,44%	16,15%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	17,44%	16,15%

Parte H –

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

I compensi per amministratori e sindaci:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
Amministratori	1.675	1.237
Collegio Sindacale	332	273

Gli amministratori percepiscono un compenso esclusivamente in misura fissa oltre a gettoni di presenza approvati dall'assemblea dei soci.

È stato, inoltre, deliberato per l'anno 2024 un compenso variabile di Euro 300 mila per l'Amministratore Delegato.

L'importo indicato è il costo azienda comprensivo degli oneri contributivi.

Il compenso del Collegio Sindacale è stabilito dall'assemblea dei soci come segue:

- Euro 80 mila al Presidente;
- Euro 60 mila ai Sindaci Effettivi.

Agli importi fissi di cui sopra sono andati ad aggiungersi i gettoni di presenza e il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico oltre ad Iva e oneri previdenziali.

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito del rinnovo cariche sociali, con delibera del 09/05/2024, ha costituito il nuovo Organismo di Vigilanza, ai sensi del d.lgs. 231/2001. Componenti di tale Organismo sono stati nominati un membro effettivi del Collegio Sindacale, il responsabile Internal Audit e il responsabile Compliance. È stato stabilito un compenso per il solo membro effettivo del Collegio Sindacale pari a Euro 10 mila.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Con riferimento al provvedimento n. 262 del 22 dicembre 2005 emanato da Banca d'Italia in materia di istruzioni per la redazione del bilancio d'esercizio delle banche in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in conformità al disposto dello IAS 34 relativo ai bilanci intermedi, nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi alle Parti Correlate della Banca come definite dallo IAS 24; in particolare si evidenzia che non sussistono garanzie rilasciate a favore delle parti correlate.

TABELLA CREDITI IN ESSERE AL 31/12/2024

(importi in migliaia di Euro)

Categorie Parti Correlate	Accordato per cassa	Accordato di firma
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	7	-
Stretto familiare di uno dei soggetti di cui sopra	-	-
Società controllante, controllata, collegata o soggetta ad influenza notevole da parte dei soggetti di cui sopra	450	-
Altre entità che esercitano un'influenza notevole	-	-

I crediti sono costituiti da Euro 302 mila di finanziamenti e Euro 155 mila di accordati non utilizzati con competenze attive non significative.

TABELLA RACCOLTA IN ESSERE AL 31/12/2024

(importi in migliaia di Euro)

Categorie Parti Correlate	Importi
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	2.588
Stretto familiare di uno dei soggetti di cui sopra	775
Società controllante, controllata, collegata o soggetta ad influenza notevole da parte dei soggetti di cui sopra	111
Altre entità che esercitano un'influenza notevole	-

La raccolta è costituita da Euro 3.474 mila di depositi in c/c. Le competenze passive ammontano a complessive Euro 41 mila.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni.

ALTRE OPERAZIONI

L'emissione del Prestito obbligazionario perpetuo AT1 per 10,0 milioni di Euro è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. n. 385/1993 in quanto integralmente sottoscritto da parte correlata. Il Prestito è stato emesso a condizioni equivalenti al mercato per investitori qualificati.

2. Informazioni sui compensi alla società di revisione

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
Attività di revisione legale	257	127
Altri servizi richiesti per legge	21	53
Altri servizi di attestazione	-	-

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Cherry Bank non ha in essere tale tipologia di accordi.

Parte L – Informativa di settore

Cherry Bank, non essendo un intermediario "quotato", si è avvalsa della facoltà concessa dalla Banca D'Italia nella circolare n.262 del 22 Dicembre 2005 - 8° aggiornamento del 29/10/2021 di non redigere la presente parte relativa all'informativa di settore.

Parte M – Informativa sul Leasing

Sezione 1-LOCATARIO

Informazioni qualitative

La Banca in qualità di locatario ha stipulato contratti di locazione di immobili e autovetture oltre che di hardware acquisiti con l'incorporazione di Banca Popolare Valconca. In termini di valore di diritto d'uso i contratti di locazione immobiliare rappresentano l'area più significativa e riguardano immobili destinati all'uso di uffici e filiali. I contratti di norma hanno una durata superiore ai 12 mesi e prevedono opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatario e dal locatore nei termini di legge e/o previsioni specifiche contrattuali. Tali contratti non prevedono opzioni di acquisto. I contratti di locazione delle autovetture sono rappresentati da noleggi a lungo termine per auto aziendali messe a disposizione dei dipendenti.

Per ulteriori informazioni sul perimetro di applicazione, regole e processi contabili si rinvia a quanto illustrato nella "Parte A – Politiche contabili – A.1 Generale – Sezione 4 – Altri aspetti". Per i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione si rimanda alla "Parte A – Politiche contabili – A. 2 Parte relativa alle principali voci di Bilancio".

Informazioni quantitative

In relazione alle informazioni quantitative circa gli impatti sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca, come previsto dalla normativa, si fa rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa ed in particolare:

- per i diritti d'uso acquisiti con il leasing alla "Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo – Sezione 8";
- per i debiti per leasing a quanto commentato nella "Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo – Sezione 1";
- per gli impatti economici alla "Parte C Informazioni sul Conto Economico" rispettivamente alle voci interessi passivi e rettifiche di valore di attività materiali.

Sezione 2 – LOCATORE

Cherry Bank non ha stipulato contratti in qualità di locatore.

Padova, 24 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

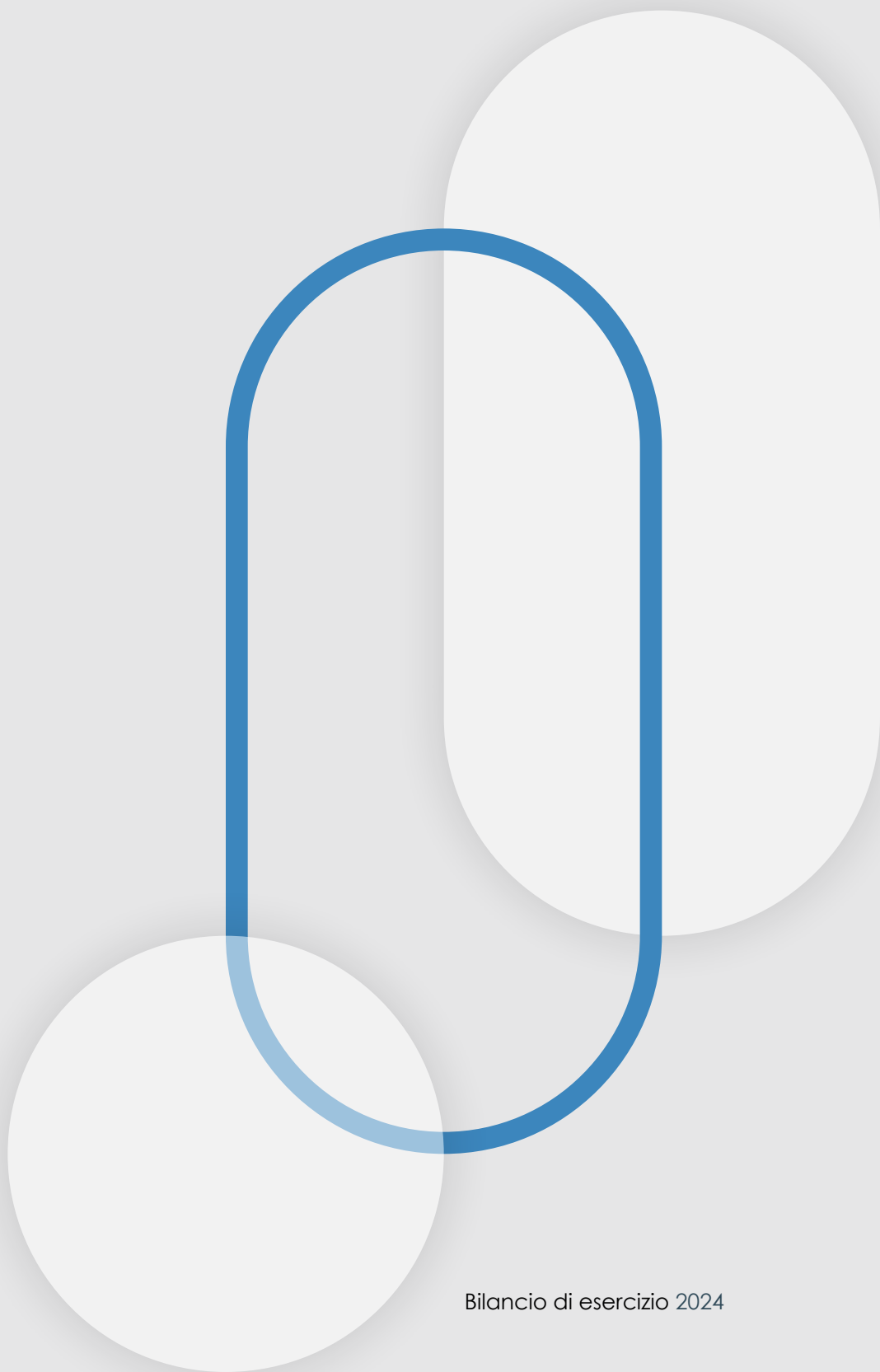
L'Amministratore Delegato

Giovanni Bossi





Allegati





Prospetto delle rivalutazioni effettuate sui beni immobili

(Art. 10 Legge 72/83)

Descrizione dei cespiti	Rivalutazioni effettuate				Totale immobili al 29/12/2024	Totale f.do amm.to 29/12/2024
	Legge 576 02/12/1975	Legge 72 19/03/1983	Legge 413 30/12/1991	Rivalutazione IAS- Perizia giurata del 27/02/2006		
CARTOCETO	-	-	-	-	948.944	292.341
Fraz. Lucrezia						
Via Flaminia 130						
CATTOLICA	36.152	41.331	495.901	1.394.994	3.160.141	1.398.124
Via XXIV Maggio 18						
MISANO	-	-	-	166.052	1.385.198	496.348
Via Piemonte 20						
MONDAINO	15.494	80.439	69.282	349.744	772.905	333.084
Via Borgo 35						
MORCIANO	-	175.355	374.639	283.926	2.188.282	798.429
Via Bucci 11						
MORCIANO	-	97.664	578.238	2.080.518	4.523.030	1.957.160
Via Bucci 61						
RICCIONE	-	-	1.175.459	4.208.205	7.552.969	3.986.906
Via San Lorenzo 37						
RIMINI	-	-	-	(481.576)	1.457.833	431.674
Via Euterpe 2						
RIMINI	-	-	-	(148.365)	316.984	194.441
Via Siracusa						
RIMINI	-	-	-	(99.267)	257.366	110.746
Via Lucio Lando 31						
RIMINI	-	-	-	(129.781)	997.027	412.230
Via Sacramora						
SAN GIOVANNI IN M.	-	-	-		250.927	117.169
Via Roma 52						
SANTARCANGELO	-	-	-	(33.022)	619.132	259.949
Via Montevicchi 15						
SAVIGNANO SUL R.	-	-	-	-	1.134.302	425.683
Via Roma n. 34						

Descrizione dei cespiti	Rivalutazioni effettuate				Totale immobili al 29/12/2024	Totale f.do amm.to 29/12/2024
	Legge 576 02/12/1975	Legge 72 19/03/1983	Legge 413 30/12/1991	Rivalutazione IAS- Perizia giurata del 27/02/2006		
TAVERNA DI MONTECOLOMBO	10.329	83.716	89.310	233.527	606.268	227.587
Via Provinciale 36						
VILLA VERUCCHIO	-	-	-	-	705.993	231.496
Piazzetta Valle del Marecchia 4						
SANT'ANDREA	-	-	-	-	173.929	49.046
Via Tavoleto 69/C						
CATTOLICA	-	-	-	-	1.807.402	294.136
Via Viole 75						
PESARO– Hotel Elvezia						
Viale Fiume 67	-		-	-	3.007.118	527.992
MONTEFIORE CONCA						
Via Provinciale 3601					695.115	78.467
Totale	61.975	478.505	2.782.829	7.824.955	32.560.866	12.623.010

5

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio 2024



BILANCIO ESERCIZIO 2024
RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE
all'ASSEMBLEA degli AZIONISTI ai sensi dell'art. 2429, c. 2°, c.c.

Signori Azionisti di CHERRY Bank S.p.A.,

con la presente relazione – redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c. – il Collegio Sindacale riferisce Loro sull'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2024.

1. Attività del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto delle norme di legge e dello statuto, in conformità alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia (circolare n. 285/2013), tenendo altresì in considerazione le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nella versione aggiornata nel dicembre 2024.

Il Collegio ha altresì verificato il processo annuale di autovalutazione con riferimento all'esercizio 2024 effettuato, nel rispetto della normativa vigente, dal Consiglio di Amministrazione. I punti di miglioramento emersi sono stati oggetto di discussione ed hanno portato all'individuazione di specifiche azioni correttive, tra le quali il proseguimento e l'integrazione del piano di formazione volto al rafforzamento delle competenze.

Il Collegio ha inoltre verificato, nel corso dell'esercizio, l'applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare il possesso dei requisiti e criteri di *fit & proper* dei propri membri richiesti dalla normativa di riferimento.

In conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, nonché da appositi Regolamenti interni adottati in autoregolamentazione (tra cui il "Regolamento del Collegio Sindacale", aggiornato, da ultimo, in data 1° giugno 2023), il Collegio Sindacale ha effettuato la propria autovalutazione con riferimento all'esercizio 2024, redigendo l'apposito documento conclusivo approvato in data 7 aprile 2025 per il quale il Collegio si è avvalso, in continuità con i precedenti esercizi, del supporto di un qualificato consulente esterno: gli esiti

dell'autovalutazione hanno portato alla conclusione della sostanziale adeguatezza del collegio, tanto in merito alla sua composizione quanto in merito al suo funzionamento.

Il Collegio, in particolare, ha concluso che la composizione collettiva del Collegio è rispondente ai requisiti normativi, coerente con gli standard di *diversity* promossi dall'istituto, nonché conforme ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità, incompatibilità, correttezza e indipendenza e agli altri requisiti, tra cui in particolare la disponibilità di tempo e le situazioni di potenziale conflitto di interesse in capo ai singoli componenti.

Nell'anno 2024 il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le n° 28 sedute del Consiglio di Amministrazione ed alle n° 32 sedute del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio, la propria attività effettuando n° 30 riunioni, di cui n° 5 congiunte con il CCRS.

Nel 2024 i componenti del Collegio Sindacale hanno altresì partecipato a tutte le n° 8 sessioni formative del piano di formazione dedicato agli esponenti della Banca, svolto con il supporto di consulenti esterni.

2. Operazioni significative dell'esercizio

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo, il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'esercizio 2024 e del primo trimestre 2025, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, assicurandosi che le azioni stabilite fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza, si ricordano:

- in data 24 maggio 2024 si è conclusa l'attività di migrazione dei sistemi informatici della incorporata Banca Popolare Valconca S.p.A. in Amministrazione Straordinaria nei sistemi di Cherry Bank .
- in esecuzione della delibera consiliare del 12 febbraio 2024, la Banca ha acquistato, in data 10 aprile 2024, una partecipazione pari al 9,6% del capitale sociale di Banca Macerata S.p.A. Per effetto dell'operazione, la Banca è divenuta la prima azionista di Banca Macerata ma non esercita alcuna influenza notevole

sulla partecipata né ha nominato ad oggi alcun esponente negli organi della medesima.

- la Banca ha strutturato un veicolo di cartolarizzazione denominato “Cherry Blossom”, rivolto ad investitori istituzionali, interamente dedicato all’acquisto di crediti derivanti da operazioni di *specialized financing* originati e strutturati dalla divisione di Special Situations della Banca. La Banca è *servicer* esclusivo e co-investitore del veicolo con una quota target del 10% del valore di emissione dei crediti.

Inoltre, avendo superato i 500 dipendenti medi durante l’esercizio 2024, la Banca rientra tra i soggetti obbligati a fornire la rendicontazione di sostenibilità secondo la Direttiva Europea 2022/2464/UE “*Corporate Sustainability Reporting Directive*” (CSRD) recepita nell’ordinamento italiano con il D.lgs. 125/2024. Essa prevede una rendicontazione di sostenibilità obbligatoria, al fine di rendere le informazioni necessarie alla comprensione dell’impatto della società sulle c.d. questioni di sostenibilità come definite dall’articolo 1 del decreto citato, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull’andamento della stessa, sui suoi risultati e sulla sua situazione; la Banca ha incluso l’informativa di sostenibilità all’interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio.

Ai sensi dell’art. 2325 *ter* c.c. (introdotto dalla legge n° 21/2024, cd. DDL Capitali), a seguito della perfezionata fusione per incorporazione di Banca Popolare Valconca S.p.A. in Amministrazione Straordinaria – operazione i cui effetti giuridici si sono prodotti con decorrenza dal 30 dicembre 2023 – la Banca ha assunto la qualifica di “emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante”.

Rinviando per ogni approfondimento ritenuto utile alla Relazione sulla gestione, il Collegio evidenzia come l’esercizio 2024 sia stato caratterizzato da:

- il consolidamento della struttura all’esito dell’ampliamento del perimetro delle attività ottenuta tramite l’incorporazione dell’ex Banca Popolare Valconca;
- la prosecuzione dell’attività sui crediti fiscali;
- l’ulteriore implementazione del servizio di gestione dei portafogli e in generale del comparto *Wealth Management* arricchitosi anche dei prestiti garantiti cosiddetti “Lombard”;
- la progressiva riduzione dei tassi di rendimento dei depositi fruttiferi, con la connessa riduzione delle masse acquisite.

Le azioni descritte sono state messe in atto con una puntuale attenzione al capitale regolamentare ed al mantenimento di livelli di liquidità adeguati.

Nel gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Strategico 2025-2027.

Nell'esercizio, il Collegio ha esaminato il resoconto ICAAP – con cui si formalizza l'esecuzione dei processi interni di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, della Banca (ICAAP) e dell'adeguatezza del sistema di governo e di gestione del rischio di liquidità (ILAAP) – approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27.5.2024. L'ICAAP e l'ILAAP confermano l'adeguatezza della Banca nell'ambito del capitale e liquidità.

Il Collegio ha esaminato il nuovo documento Risk Appetite Framework (RAF), che evidenzia l'appetito al rischio della Banca, a valere dall'esercizio 2025 tenendo conto delle raccomandazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza e delle indicazioni normative. In coerenza con le nuove previsioni di piano, sono state settate nuove soglie e, nel complesso, il RAF conferma la solidità della Banca, con *ratio* patrimoniali e di liquidità, riflessi nell'appetite prospettico 31.12.2025, superiori ai minimi regolamentari. In particolare, si evidenzia sul punto come al 31 dicembre 2024 il CET1 *ratio* si sia attestato al 16,46% e il Total Capital *ratio* (TCR) al 17,44%, a fronte di un requisito vincolante previsto dello SREP (con Capital Guidance) rispettivamente del 9,50% e del 14,20%. Analogo discorso vale per gli indicatori di liquidità, NSFR e LCR attestati a fine periodo al 149% ed al 449%, solidi rispetto alle soglie previste nel RAF 2024, rispettivamente del 125% e del 505%.

3. Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio ha acquisito le informazioni necessarie all'esercizio dei propri doveri mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni Aziendali interessate e dalla Società incaricata della revisione legale dei conti EY S.p.A. (di seguito anche "EY" o "Revisore"). Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività di vigilanza è stata ispirata, come già detto, alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

3.1 – Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ogni informazione strumentale allo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo, ossia ogni informazione utile relativa sia all'attività svolta che alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate ed attuate dalla società.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, avvalendosi della presenza del Responsabile della funzione di Internal Audit nelle proprie riunioni, cui hanno partecipato sovente anche i Responsabili delle funzioni di conformità alle norme, antiriciclaggio, controllo e gestione dei rischi (Risk Management), nonché dei loro collaboratori diretti.

Come già riferito, sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere in difformità rispetto alla legge ed allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse della Banca, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale può, quindi, ragionevolmente affermare che le operazioni effettuate sono improntate ai principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali sono state assunte avendo a disposizione flussi informativi adeguati ed avendo adeguata consapevolezza della loro rischiosità.

Per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo, esse rispettano i canoni di prudenza, non contrastano con le delibere consigliari e non sono tali da recare pregiudizio al patrimonio sociale.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi della Banca effettuando incontri con le strutture operative della stessa al fine di verificare l'adeguatezza dell'organigramma aziendale, del sistema delle deleghe e poteri, del sistema dei controlli interni e dei rischi e dei flussi informativi.

La struttura organizzativa della Banca ha subito una significativa evoluzione nel corso dell'esercizio in ragione dell'integrazione con la ex Banca Popolare Valconca, che ha comportato una intensa attività di razionalizzazione e di riorganizzazione interna.

Quanto al documento di bilancio annuale nel suo complesso, il Collegio ha valutato che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina. Per quanto noto al Collegio Sindacale non risultano operazioni con parti correlate poste in essere nell'esercizio 2024 in contrasto con l'interesse della Società. Esse sono dettagliatamente indicate nella sezione H della nota integrativa.

I rapporti con le parti correlate sono stati attentamente monitorati dal Collegio.

Cherry Bank, nell'esercizio 2024, non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, né con terzi soggetti né con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'operazione di maggior rilievo con parti correlate che ha avuto avvio nel 2023, conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato per investitori qualificati: si tratta dell'emissione di uno strumento obbligazionario di tipo AT1 per un valore di Euro 10 milioni.

Le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alle disposizioni normative interne ed esterne in materia e sono state peraltro oggetto di specifica attenzione: sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente ritenere che le operazioni siano state congrue nel corrispettivo e rispondenti all'interesse della Banca.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Con riferimento ai rapporti con l'Autorità di Vigilanza, il Collegio Sindacale è stato sempre tenuto aggiornato dalle funzioni aziendali preposte, in particolare dalla Funzione Legale e di Risk Management, delle richieste ricevute e delle verifiche effettuate.

Il Collegio Sindacale è stato informato sulle comunicazioni tra la Banca d'Italia e la Società, nonché sugli interventi emersi a seguito di richieste di dettaglio su specifici ambiti di attività.

In data 1° ottobre 2024 Banca d'Italia ha avviato, nell'ambito delle proprie ordinarie attività di vigilanza e controllo, un'ispezione generale sulla Banca che si è conclusa in data 24 gennaio 2025. Il Collegio ha collaborato con il team ispettivo partecipando a due riunioni dedicate ed al *closing meeting*. Alla data di redazione della presente relazione non sono noti gli esiti dell'ispezione.

3.2 – Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, dei sistemi di gestione del rischio e dell'assetto organizzativo

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire – attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi – una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Nell'ambito di un progressivo percorso di razionalizzazione ed irrobustimento organizzativo, anche a seguito dell'integrazione di Banca Popolare Valconca, nel corso dell'esercizio sono state aggiornate e riviste molteplici politiche e procedure interne. Al riguardo il Collegio prosegue nel proprio puntuale monitoraggio (anche con il supporto delle Funzioni di controllo della Banca) circa la coerenza dell'assetto

organizzativo e del corpo normativo interno rispetto alle accresciute dimensioni ed alla maggior complessità dell'Istituto.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici della Banca;
- incontri periodici con le Funzioni di Controllo – Internal Audit, Compliance & AML e Risk Management – al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sull'identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti delle attività di audit e sul monitoraggio dell'attuazione delle azioni correttive individuate;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni aziendali;
- discussione dei risultati del lavoro della società di revisione;
- interlocuzioni con l'Organismo di Vigilanza 231;
- partecipazione ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato.

Nello svolgimento della propria attività di controllo il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo.

Le Funzioni di controllo presentano relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sulle attività svolte e le principali osservazioni. Trimestralmente vengono presentati i *Tableau de Bord*, strumenti informativi che forniscono un aggiornamento sui rischi e sullo stato avanzamento del piano annuale di ciascuna Funzione. A fine esercizio, come richiesto dalla normativa, le Funzioni presentano la Relazione annuale che, oltre ad evidenziare il lavoro svolto nel corso dell'esercizio, conclude con una valutazione sintetica circa l'adeguatezza del sistema di controllo interno per gli aspetti e le sfere di propria competenza.

Il Collegio Sindacale dà atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di controllo di Internal Audit, Compliance, AML e Risk Management concludono, per gli aspetti di rispettiva competenza, con un giudizio di prevalente adeguatezza sull'assetto dei controlli interni della Società.

Considerato lo sviluppo della Banca, non solo dal punto di vista quantitativo, il Collegio ha continuato a prestare attenzione all'approntamento di congrui presidi organizzativi per un continuo miglioramento del monitoraggio dei principali rischi.

Il Collegio ha posto attenzione all'articolazione organizzativa delle funzioni di controllo, orientata al presidio dei rischi nell'ambito della nuova configurazione della Banca risultante dalla fusione.

Il percorso di sviluppo che la Banca sta affrontando – condivisibile anche sotto il profilo strategico e premiato sino ad oggi da risultati positivi – ha reso, a parere del Collegio, di sensibile rilevanza sia l'esigenza di un costante dialogo tra le funzioni (di business, di supporto e di controllo) che le iniziative e le attività di previsione e monitoraggio nel continuo delle dinamiche patrimoniali ed economiche, di capitale e di liquidità condotte e sviluppate dal Risk Management. Sul punto, il Collegio raccomanda venga prestata costante attenzione alle capacità delle unità di adempiere ai propri crescenti compiti e del sistema tutto di assegnare correttamente le priorità, anche in ottica di dimensionamento quali-quantitativo a supporto di una sana, prudente e sostenibile gestione della Banca.

Nel corso del 2024 il Collegio ha inoltre monitorato la manutenzione del *Risk Appetite Framework* e vigilato sull'adeguatezza e sulla rispondenza dell'intero processo ICLAAP ai requisiti richiesti dalla normativa.

Con riferimento alle attività ed alle criticità individuate sono stati predisposti puntuali piani di intervento, la cui tempestiva attuazione è giudicata dal Collegio Sindacale essenziale e che richiedono particolare attenzione da parte dell'Organo con Funzione di Gestione.

In particolare:

- le attività pianificate dalla Funzione di **Internal Audit** per questo esercizio hanno coperto la maggior parte del perimetro di attività che la stessa si era impegnata ad eseguire. Talune analisi sono state ripianificate all'esercizio successivo in considerazione di alcune attività sopravvenute (non pianificabili) che hanno significativamente impattato sulla Funzione. Il mix di tipologia di interventi risulta sostanzialmente raggiunto. Le verifiche ed i *follow-up* svolti hanno comunque evidenziato la necessità di implementare talune azioni di *remediation*, anche significative, da parte delle competenti unità organizzative, al fine di mitigare i rischi insiti nei processi e nelle prassi operative, a fronte della rilevazione da parte della citata Funzione di alcune criticità. Tali aspetti non hanno, tuttavia, pregiudicato l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni nel suo complesso;
- la Funzione **Compliance** ha presentato al Collegio le relazioni istituzionali e periodiche per l'esercizio 2024 – dalle quali emerge il completamento delle attività pianificate – unitamente al piano di interventi per l'esercizio 2025 ai sensi della normativa di vigilanza Banca d'Italia. La Relazione annuale contiene anche informazioni sulle verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza rilevati – che non evidenziano criticità significative – e gli interventi da adottare per la loro rimozione;

- per quanto riguarda la Funzione **Antiriciclaggio** si segnala che le valutazioni, espresse dalla Funzione nell’ambito della relazione annuale 2024, fanno emergere una esposizione complessiva al rischio (residuo) di riciclaggio e finanziamento al terrorismo valutata a rischio medio (scala 3 su 4), principalmente in ragione al fatto che la Banca è ancora in attesa della messa a regime, da parte del fornitore Cedacri, di strumenti di *transaction monitoring* più efficienti, nonché in relazione all’aumento dei volumi previsto per i *business* Finanza strutturata e *Special Situations* caratterizzati dall’elevata complessità soggettiva ed oggettiva delle operazioni societarie oggetto di analisi.

Il Collegio, pur riscontrata l’attuale capacità della Banca di svolgere le attività di intercettazione dei comportamenti anomali, raccomanda di dotarsi di strumenti informatici adeguati in tema di *transaction monitoring* in ragione del crescente incremento dei volumi.

Per quanto attiene ai controlli *ex post* svolti sul rispetto delle procedure antiriciclaggio, la Funzione ha completato le attività previste dal Piano annuale delle attività e dei controlli ed è stata rilevata una situazione prevalentemente adeguata;

- la Funzione **Risk Management** svolge una attività di gestione e di monitoraggio dei rischi a cui è esposta la Banca, con particolare riferimento ai rischi di credito, ai rischi finanziari, di mercato ed ai rischi operativi. Nell’esercizio è proseguito il rafforzamento dei processi di monitoraggio anche grazie al sostanziale potenziamento della Funzione di Risk Management;
- a livello sistemico sono sempre più frequenti i rischi informatici che possono mettere a repentaglio la continuità operativa; ciò porta il Collegio, alla luce della rapida crescita dimensionale della Banca a ribadire di:
 - proseguire all’allineamento dei processi interessati con idonee implementazioni informatiche e di processo, a presidio dei rischi di accessi non autorizzati e per un rafforzamento del complessivo del sistema dei controlli interni IT;
 - assicurare adeguata ed aggiornata formazione del personale in materia.

A tale riguardo il Collegio ha prestato particolare attenzione al Piano ICT che, nel corso del 2024, ha registrato l’avvio del programma di adeguamento al regolamento DORA, che rappresenta un’iniziativa da parte dell’Unione Europea volta ad armonizzare il Framework di resilienza operativa digitale e sicurezza informatica tra gli Stati membri. Le attività di adeguamento al regolamento sono condotte regolarmente e l’Istituto è ad oggi allineato ai *peers* di settore.

L'esecuzione di tutte le attività previste dalle disposizioni normative richiederà alle strutture un *effort* aggiuntivo. In tale contesto, il *report* della Funzione ICT sulla situazione del rischio ICT e di sicurezza informatica spinge ad una accelerazione nell'implementazione degli strumenti e delle procedure utili in tale direzione, anche in considerazione delle carenze di efficienza e di tempestività nel rilascio di talune soluzioni ICT, riscontrate nel rapporto con il fornitore CEDACRI.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle iniziative di sicurezza, e nel quadro attuale di profonda criticità a livello generale sul punto, particolare attenzione è stata data al rafforzamento delle attività svolte in ambito Cyber e Information Security. Nel corso del 2024 sono state rilevate anche nel perimetro Cherry Bank molteplici attività e minacce, che hanno portato la Banca a rafforzare i presidi sul punto. In particolare, è stato dato corso ad un potenziamento dei presidi di processo e di sistema, al fine di irrobustire il perimetro difensivo. Conclusivamente si rileva positivamente l'opportunità delle iniziative avviate comprensive del necessario costante monitoraggio e della sistematica formazione ed informazione dell'elemento umano dell'agire della banca, ad un tempo (i) aspetto irrinunciabile quanto all'esecuzione delle operazioni eppure (ii) generatore di rischi operativi potenzialmente forieri di conseguenze anche di rilievo.

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività svolta ed anche dei risultati delle verifiche sviluppate dall'Internal Audit e dalle Funzioni Risk Management e Compliance & AML – e considerata la crescita e la diversificazione della Banca – ritiene che vi siano sul punto ambiti di possibile ulteriore rafforzamento, evidenziando nel contempo come non vi siano allo stato elementi di criticità tali da inficiare il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contempla anche il Modello Organizzativo 231, vale a dire quel modello di organizzazione, gestione e controllo volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società ai sensi del D.lgs. n. 231/2001.

Il Modello Organizzativo 231 intende, infatti, intercettare i reati presupposto enunciati dalla disciplina di riferimento e riconducibili all'operatività caratteristica della Società.

La Società – attese le più recenti novità normative e, più profondamente, attese le sostanziali modifiche di carattere organizzativo dimensionale – sta attualmente completando il proprio processo di revisione (nell'ottica di maggiore coerenza con il corpo normativo interno) ed aggiornamento (recependo le ultime novità normative in materia, di non significativo impatto) del Modello Organizzativo volto ad adeguare i

comportamenti e, ove del caso, il corpo normativo interno alle necessità che le novelle intervenute hanno imposto.

Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza sono distinte da quelle del Collegio Sindacale, in ragione della specificità dei compiti attribuiti all'Organismo di Vigilanza; ricordiamo che l'Organismo di Vigilanza è stato nominato il 9 maggio 2024 nelle persone di Carlo Regoliosi, Giacomo Montesel (responsabile della funzione Internal Audit) e Francesco Silverj (responsabile della funzione Compliance & AML).

Per quanto riguarda le risorse, il Collegio Sindacale ha interloquito con tutte le Funzioni di controllo ed ha espresso le proprie considerazioni sulla coerenza delle risorse a fine esercizio 2024 con il piano di attività predisposto delle stesse per l'anno 2025, richiedendo di essere costantemente aggiornato sulla loro adeguatezza.

In conclusione: il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività svolta e delle informazioni acquisite, evidenzia che con riferimento all'esercizio 2024 non sono emerse inadeguatezze significative nel sistema di controllo interno nel suo complesso.

3.3 – Attività di vigilanza sul sistema amministrativo-contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo e verificato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria. Il Collegio ha interloquito periodicamente con il CFO per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Nel corso di tali incontri il CFO non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo tali da poter inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili. Il Collegio rimarca la necessità di completare le attività di irrobustimento e formalizzazione dei processi interni per la produzione dell'informativa finanziaria ed in particolare delle basi segnaletiche.

Il controllo del corretto funzionamento del modello della Banca è garantito da una serie di verifiche svolte in *self assessment* dai singoli *process owner*, integrate da verifiche svolte dalla società di revisione.

Il Revisore Legale, con cui il Collegio si è interfacciato più volte nel 2024, non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo né situazioni di criticità tali da poter inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili; non ha, infine, evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità.

Alla luce di quanto sopra non emergono elementi tali da far ritenere che l'attività di produzione dei dati contabili e finanziari non sia stata svolta nel rispetto dei principi

di corretta amministrazione né che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile-amministrativo non siano, nel loro complesso, adeguati alle esigenze e dimensioni aziendali.

3.4 – Attività di vigilanza sulla presenza di una struttura idonea a consentire la predisposizione della rendicontazione di sostenibilità

Come richiesto dalla nuova norma di comportamento n° 3.4 il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.lgs. n° 125/2024, con particolare riferimento all'esistenza (i) di un'adeguata struttura organizzativa e (ii) di direttive, procedure e prassi operative che garantiscano che la rendicontazione di sostenibilità sia tempestiva, completa e attendibile.

Quanto alla struttura organizzativa, la Banca ha scelto di affidare alla gestione del CFO le tematiche relative al monitoraggio dei dati della rendicontazione di sostenibilità e, in questo contesto, è stata aggregata una risorsa dotata di specifica esperienza e capacità. Il Collegio ritiene che l'assetto organizzativo sia idoneo sia al perseguimento degli obiettivi ESG strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione che alla produzione ed alla raccolta dei dati necessari per la redazione del *reporting* di sostenibilità. Ritiene altresì che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato all'effettuazione dei necessari controlli per la gestione dei rischi ESG.

Quanto alle direttive, il Consiglio di Amministrazione ha integrato i fattori ESG nel modello di *business* e nei sistemi di gestione dei rischi della Banca, inserendo la sostenibilità nelle strategie e nella cultura aziendale, allineando i processi e le procedure agli obiettivi di sostenibilità e promuovendo la cultura della valorizzazione delle diversità. Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi della c.d. doppia materialità richiesta dalla CSRD, ossia la valutazione degli impatti della Banca sull'ambiente e sulla società, da un lato, e dei rischi e delle opportunità che le tematiche di sostenibilità possono generare sul *business*, dall'altro.

3.5 – Attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010

Il Collegio Sindacale, quale "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto l'attività di vigilanza sull'operatività del Revisore, come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

Come già detto il Collegio Sindacale ha interloquito – ai sensi dell'art. 2409 *septies* c.c. ed in conformità a quanto suggerito dalla norma di comportamento n° 5.3 – con il Revisore al fine di scambiare dati e informazioni attinenti all'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Revisore non ha comunicato fatti o circostanze, irregolarità o criticità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio né, quindi, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Oltre a quello della revisione legale, il Revisore ha:

- eseguito le attività di revisione aggiuntive rispetto al servizio di sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali per l'apposizione del visto di conformità, ai fini della compensazione dei crediti tributari;
- eseguito attività di verifica ed attestazione di *profit verification* sui risultati preliminari al 31 dicembre 2024.

Con riferimento a queste ultime, il Collegio ha verificato che tali attività non rientrano tra quelle vietate nonché la congruità dei compensi.

EY S.p.a. in data 11 aprile 2025 ha rilasciato – ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 – la relazione di certificazione dalla quale risulta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa di CHERRY BANK S.p.a. per l'esercizio chiuso a tale data. A giudizio del Revisore, inoltre, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Sempre in data 11 aprile 2025 la Società di Revisione ha sottoposto al Collegio la Relazione Aggiuntiva, prevista ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n° 537/2014, che questo Collegio porterà all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nel corso della prossima riunione, già convocata per il 29 aprile.

Dalla Relazione Aggiuntiva non risultano individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance" e parimenti non risultano individuate questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie.

Nella Relazione Aggiuntiva, il Revisore ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 par. 2 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza o costituire cause di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n° 39/2010.

Con riferimento agli adempimenti CSRD, che prevedono, tra l'altro, un'apposita attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità, nella seduta assembleare del 4 febbraio 2025 la Banca, previo parere favorevole del Collegio, ha provveduto ad assegnare a EY lo specifico incarico per l'esame limitato della Rendicontazione di Sostenibilità per gli esercizi 2024, 2025 e 2026.

All'esito, EY ha rilasciato la propria limited review senza aver riscontrato elementi che facciano ritenere che la rendicontazione di sostenibilità e l'informativa ai sensi dell'art. 8 del Reg. UE 2020/852 "Tassonomia" non siano state redatte secondo la normativa vigente.

Il Collegio ha preso, infine, atto della Relazione di Trasparenza al 30 giugno 2024 predisposta dalla società di revisione e pubblicata in data 30 ottobre 2024 sul proprio sito internet ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010.

3.6 – Rapporti con l'Organismo di Vigilanza

Dalla Relazione dell'Organismo per l'esercizio 2024, trasmessa all'organo amministrativo ed ivi esaminata in data 7 aprile 2025, non emergono criticità particolari.

Non sono stati altresì segnalati al Collegio fatti o notizie rilevanti o di carenze del Modello Organizzativo 231; non emergono quindi elementi tali da far ritenere che il Modello Organizzativo 231 non sia idoneo, a livello di impostazione ed in applicazione del principio di proporzionalità sulla base della dimensione e complessità della Società, alla prevenzione dei reati presupposto individuati.

È peraltro già noto al Collegio che la Società sta completando il proprio percorso di adeguamento del Modello Organizzativo 231 già aggiornato in conseguenza della significativa riorganizzazione della Società (con l'introduzione di nuove funzioni, nuovi ruoli, nuove procedure e nuove responsabilità) e che oggi è in corso di revisione formale e in ottica di maggiore efficienza e fruibilità e di aggiornamento per tener conto delle più recenti non significative nuove previsioni normative nell'ambito dei reati presupposto.

Non sono pervenute denunce/segnalazioni ai sensi della normativa c.d. Whistleblowing.

3.7 – Politiche di remunerazione

Il Collegio ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 7 aprile 2025, ha approvato il documento *"Politiche di remunerazione e incentivazione per l'anno 2025 a favore dei componenti degli organi con funzione supervisione strategica, gestione e controllo, del restante personale e dei collaboratori non legati da rapporto di lavoro subordinato"*.

Il Collegio sulla base delle informazioni disponibili e tenuto conto del parere formulato dalla Funzione Compliance & AML in merito alla rispondenza delle Politiche alla disciplina di contesto, ritiene che i principi contenuti nel predetto documento, che sarà sottoposto all'approvazione della prossima assemblea degli Azionisti, non siano

in contrasto con gli obiettivi aziendali, le strategie e le politiche di prudente gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state infatti presentate denunce ex art. 2408 c.c. né rilevate omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni, irregolarità o fatti significativi tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio 2024, oltre a quelli già citati, non sono stati rilasciati pareri ad eccezione di:

- il parere sul Funding Plan e sul Contingency Funding Plan;
- preso atto della relazione predisposta dall'Internal Audit, il parere in ordine alla Relazione sulle Esternalizzazioni;
- il parere sulla Policy in ordine a Remunerazioni e Incentivazioni per l'anno 2024 oltre al parere non vincolante sulla scheda MBO relativa all'Amministratore Delegato.

Il Collegio ha svolto le proprie considerazioni sul Piano strategico 2025-2027.

Inoltre, il Collegio ha formulato le proprie considerazioni in ordine alla Relazione sulle Esternalizzazioni 2024 e si è espresso favorevolmente sulla proposta di aggiornamento degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli, tra cui i flussi informativi.

Il Collegio dà altresì atto di non aver effettuato segnalazioni ai sensi dell'art. 52 del T.U.B.

Infine, il Collegio dà atto di (i) non aver effettuato segnalazioni al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 *octies* del D.lgs. n. 14/2019 e (ii) di non aver ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 *novies* del D.lgs. n. 14/2019, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 *sexies* del D.L. n. 152/2021.

Bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 che gli amministratori sottopongono al Vostro esame ed approvazione è stato redatto sulla base degli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea ed alle disposizioni

emanate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 novembre 2005 nel suo VIII° aggiornamento del 17 novembre 2022.

Esso comprende gli schemi di bilancio (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e la nota integrativa e rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria, economica ed i flussi finanziari della Loro Società. La Relazione degli Amministratori sulla Gestione illustra la situazione della Società, l'andamento della gestione, l'evoluzione prevedibile della gestione stessa ed i fatti salienti avvenuti nell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso.

Per quanto riguarda l'esercizio 2024, la gestione evidenzia un risultato positivo, rappresentato nel bilancio, che risponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza – a seguito dell'espletamento dei nostri doveri di vigilanza e dei nostri poteri di ispezione e controllo – e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale anticipatamente all'adunanza consiliare tenutasi il 24 marzo 2025 che ha approvato il Progetto di Bilancio 2024.

Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo, quindi, alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato – per quanto a nostra conoscenza – che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non abbiano derogato a quanto previsto dai principi contabili adottati.

In conformità a quanto suggerito dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale n° 3.8 abbiamo verificato:

- ✓ l'osservanza, da parte degli amministratori, dei principi contabili adottati per il procedimento di formazione del bilancio d'esercizio;
- ✓ la conformità del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, del prospetto di conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del rendiconto finanziario e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto a quanto disposto dai principi contabili IAS/IFRS;
- ✓ la corretta indicazione nelle Note esplicative dei criteri di valutazione e la loro conformità alla legge ed ai principi contabili adottati;
- ✓ la conformità del contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione a quanto disposto dagli artt. 2427, 2427 bis e 2428 c.c.;

- ✓ la completezza e la chiarezza informativa della nota integrativa e della relazione sulla gestione, nel rispetto dei principi di verità, correttezza e chiarezza richiesti dalla legge. In particolare, diamo atto che la relazione sulla gestione contiene un'adeguata informativa in merito al sistema dei controlli interni ed alla gestione dei rischi e che le informazioni fornite dagli amministratori con riguardo alle operazioni con le parti correlate, inerenti e connesse all'oggetto sociale, sono da considerarsi complete;
- ✓ la completezza e la chiarezza informativa della rendicontazione di sostenibilità e della informativa ai sensi dell'art. 8 del Reg. UE 2020/852 "Tassonomia", redatte, a quanto consta, secondo la normativa in materia.

Conclusioni

Concludendo, il Collegio Sindacale – tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, che ha emesso il proprio parere senza riserve – non ha osservazioni da formulare all'Assemblea in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024, accompagnato dalla relazione sulla gestione, come presentato dal Consiglio di Amministrazione e, pertanto, non ha obiezioni circa l'approvazione del bilancio e la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Padova, 11 aprile 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Piero de Bei

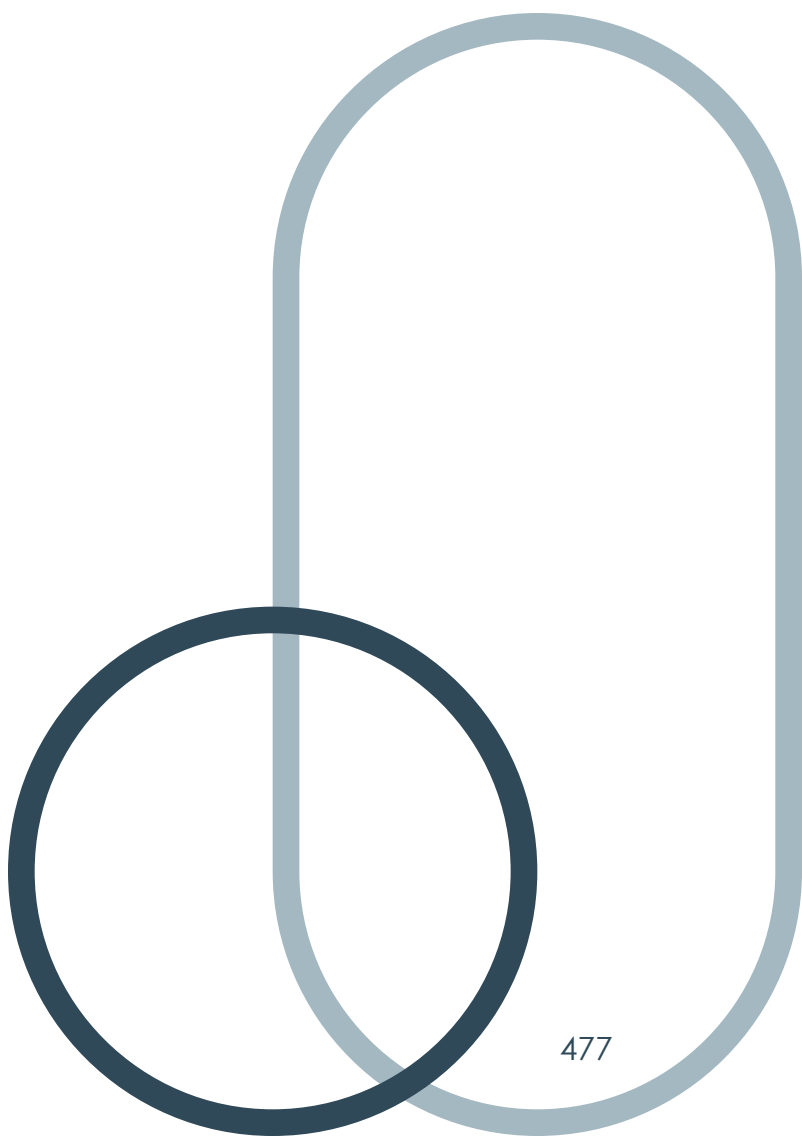
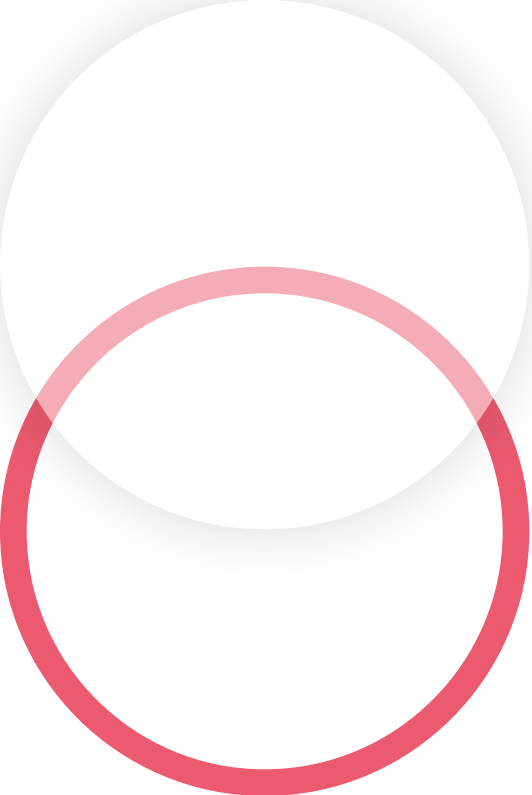


dott. Giovanna Ciriotta



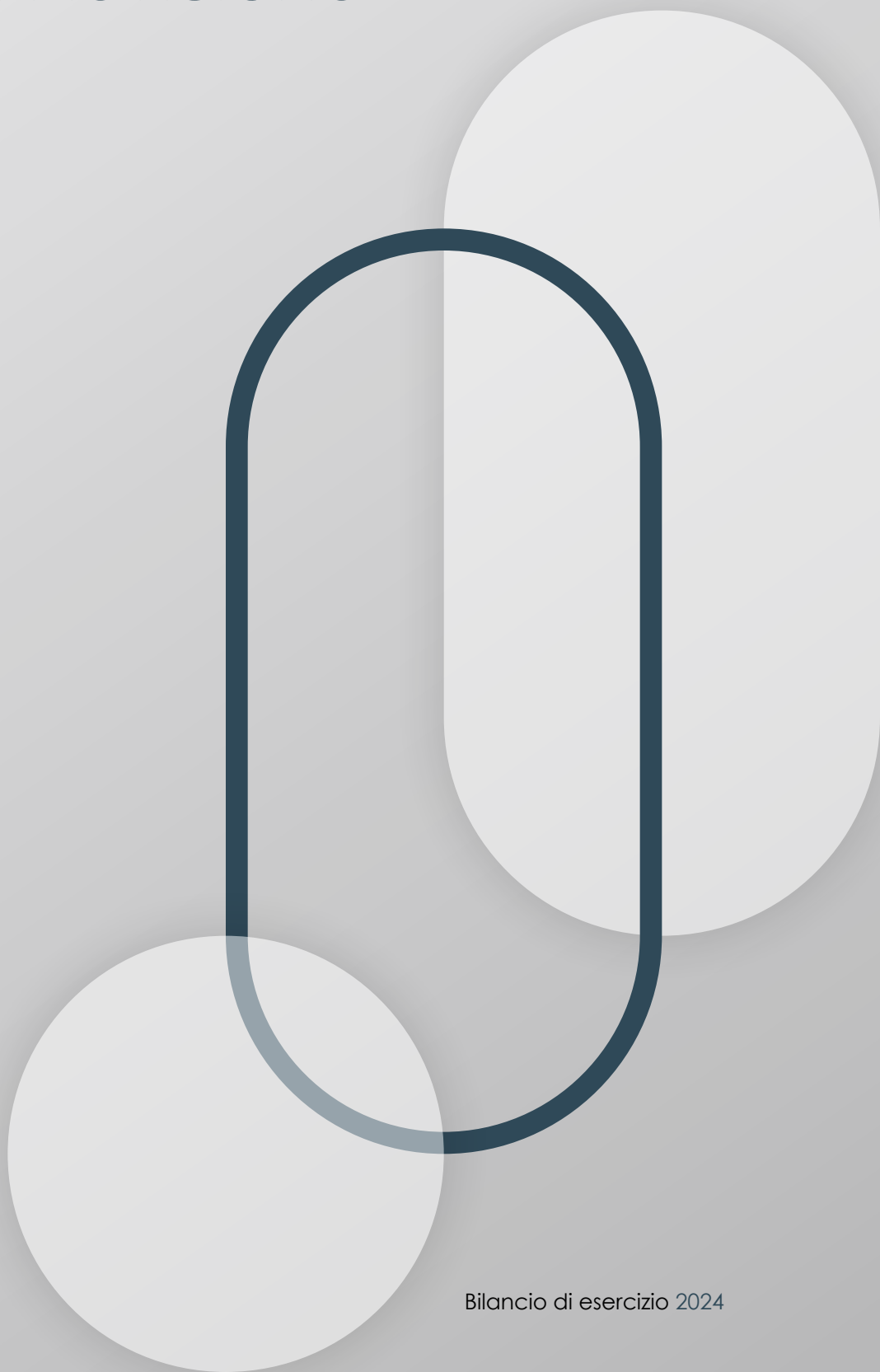
dott. Carlo Regoliosi







Relazioni della Società di Revisione







Cherry Bank S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Cherry Bank S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cherry Bank S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti</p> <p>I crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato, iscritti nella Voce 40 b) dello stato patrimoniale, al 31 dicembre 2024 ammontano a circa Euro 998 milioni, di cui circa Euro 104 milioni riconducibili a <i>purchased or originated credit impaired assets</i> (POCI) valutati al costo ammortizzato, e rappresentano circa il 23% del totale dell'attivo. La composizione di tali crediti è riportata nelle tabelle 4.2 e 4.3 della sezione 4, Parte B, della nota integrativa.</p> <p>Al 31 dicembre 2024, le rettifiche di valore nette per rischio di credito inerenti a tali crediti, iscritte nel conto economico nella voce 130. a), ammontano a circa Euro 2 milioni. La composizione di tali riprese di valore nette è riportata nella tabella 8.1 della sezione 8, Parte C, della nota integrativa.</p> <p>L'informativa circa l'evoluzione della qualità del portafoglio dei crediti verso la clientela per finanziamenti e sui criteri di classificazione e valutazione adottati è fornita nella Parte A - <i>Politiche contabili</i>, nella Parte B - <i>Informazioni sullo stato patrimoniale</i>, nella Parte C - <i>Informazioni sul conto economico</i> e nella Parte E - <i>Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i> della nota integrativa.</p> <p>La classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato è rilevante per la revisione contabile, sia perché il loro valore è significativo per il bilancio nel suo complesso, sia perché gli amministratori ne determinano il valore recuperabile attraverso processi di stima caratterizzati da un elevato grado di complessità e soggettività, anche in relazione all'attuale contesto di incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico.</p>	<p>In relazione a tale aspetto chiave, le nostre procedure di revisione, svolte anche con il supporto di nostri esperti, principalmente in materia di <i>risk management</i> e di sistemi informatici, hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'aggiornamento della comprensione delle policy, dei modelli valutativi, dei processi e dei controlli posti in essere dalla Società in relazione alla classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti e lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli ritenuti chiave, compresi quelli relativi ai presidi informatici, al fine di verificarne l'efficacia operativa; • l'analisi comparativa dei crediti verso la clientela per finanziamenti rispetto all'esercizio precedente e discussione con la direzione aziendale in merito agli scostamenti ritenuti maggiormente significativi; • lo svolgimento di procedure di validità finalizzate alla verifica su base campionaria della corretta classificazione e valutazione delle esposizioni creditizie; • l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.

In particolare, ai fini della classificazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, gli amministratori effettuano le proprie analisi ricorrendo all'utilizzo di modelli che considerano sia informazioni interne, legate all'andamento storico delle esposizioni, sia a informazioni esterne relative al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario, nonché a elementi soggettivi per individuare le esposizioni che mostrano evidenze di un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o di perdite di valore.

Inoltre, la stima del valore di tali crediti è caratterizzata da elevati gradi di incertezza e soggettività nella quale gli amministratori effettuano stime che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi di recupero, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e dei rischi dei settori nei quali operano i clienti della Società.

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione dei Crediti NPL iscritti tra le attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva</p> <p>La Società acquisisce, gestisce, incassa e vende taluni portafogli di finanziamenti di difficile esigibilità (i Crediti NPL), secondo cioè un <i>business model</i> che, dall'esercizio 2023, è stato affiancato da un differente <i>business model</i> orientato alla gestione dei flussi di cassa mediante il recupero dei crediti e, solo marginalmente, dalla loro cessione.</p> <p>Tali Crediti NPL, iscritti nella Voce 30 dello stato patrimoniale, sono valutati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva e ammontano, al 31 dicembre 2024, a circa Euro 22 milioni e a circa lo 0,5% del totale dell'attivo, mentre l'impatto delle relative rettifiche di</p>	<p>In relazione a tale aspetto chiave, le nostre procedure di revisione, svolte anche con il supporto di nostri esperti, principalmente in materia di <i>risk management</i> e di sistemi informatici, hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'aggiornamento della comprensione delle politiche, dei processi e dei controlli posti in essere dalla Società in relazione all'acquisizione, alla rilevazione, alla gestione e all'incasso dei Crediti NPL, nonché lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli ritenuti chiave, compresi quelli relativi ai presidi informatici, tra quelli rilevati;

valore nette, iscritto nel conto economico nella voce 130.b), ammonta a circa Euro 7 milioni.

La composizione dei Crediti NPL è riportata nelle tabelle 3.1 e 3.3 della sezione 3, Parte B, della nota integrativa, mentre quella relativa alle correlate rettifiche di valore nette è riportata nella tabella 8.2 della sezione 8, Parte C, della nota integrativa.

La valutazione dei Crediti NPL rappresenta un aspetto chiave per la revisione in considerazione dell'elevato grado di complessità e soggettività insiti nel processo di stima. In particolare, i metodi e modelli di stima adottati dalla Società, in aderenza al principio IFRS 9, prevedono l'applicazione del criterio contabile del *fair value* fondato su specifiche ipotesi di recupero, ove disponibili, ovvero su stime dei flussi di cassa attesi, articolate per *cluster* di posizioni tra loro omogenee, frutto dell'esperienza storica maturata e aggiornate sulla base dell'attività di recupero di natura giudiziale o stragiudiziale.

L'informativa circa i criteri di rilevazione e valutazione di tali finanziamenti, nonché i rischi e le incertezze legati all'utilizzo delle stime sottese dal loro processo valutativo è fornita nella Parte A - *Politiche contabili*, nella Parte B - *Informazioni sullo stato patrimoniale*, nella Parte C - *Informazioni sul conto economico* e nella Parte E - *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* della nota integrativa.

- l'aggiornamento della comprensione delle modalità di stima dei flussi di cassa attesi e dei relativi tassi di sconto utilizzati dalla Società per determinarne il *fair value*;
- lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli ritenuti chiave e di validità su base campionaria finalizzate a verificare la completezza e accuratezza dei dati utilizzati e la coerente applicazione a essi dei metodi e dei modelli di stima;
- lo svolgimento su base campionaria di procedure di validità finalizzate a verificare la ragionevolezza delle assunzioni chiave utilizzate nei modelli di stima;
- lo svolgimento di procedure di analisi comparativa e di correlazione, per ciascuna strategia di recupero e valutazione, tra i dati patrimoniali e i relativi effetti economici e finanziari, nonché discussione con la direzione aziendale in merito agli scostamenti ritenuti maggiormente significativi;
- la verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione dei crediti fiscali acquistati da terzi con finalità di negoziazione</p> <p>La Società ha iscritto, nella voce 120 "Altre Attività" dell'attivo di stato patrimoniale, crediti fiscali acquisiti con finalità di negoziazione e originanti da operazioni agevolate ai sensi del D. L. n. 18/2020 e L. n. 34/2020 (i Crediti Fiscali).</p> <p>Tali Crediti Fiscali, che al 31 dicembre 2024 ammontano a circa Euro 1.181 milioni e circa il 26,7% del totale dell'attivo, vengono inizialmente rilevati al corrispettivo pagato ai cedenti e sono valutati al <i>fair value</i> con impatto a conto economico, iscritto nella voce 80</p>	<p>In relazione a tale aspetto chiave, le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione delle <i>policy</i>, dei modelli valutativi, dei processi e dei controlli posti in essere dalla Società in relazione alla valutazione dei Crediti Fiscali; • lo svolgimento su base campionaria di procedure di validità finalizzate a verificare la completezza e accuratezza dei dati utilizzati e la coerente applicazione dei modelli di stima;

“Risultato netto dell'attività di negoziazione” del conto economico, il cui saldo al 31 dicembre 2024 ammonta a quasi Euro 151 milioni, riconducibile ai proventi derivanti dalla valutazione e dal realizzo di operazioni di cessione di tali strumenti nel corso dell'esercizio.

Nello stimare il *fair value* dei Crediti Fiscali, la Società ricorre all'utilizzo di modelli che considerano sia informazioni interne, legate all'andamento storico delle transazioni, sia a informazioni esterne relative all'andamento corrente delle transazioni effettuate con altri operatori nel settore, tenendo altresì in considerazione la dinamica di ulteriori parametri, incluso il fattore temporale, ritenuti dalla Società rilevanti per gli operatori di mercato al fine di determinarne il valore.

La valutazione dei Crediti Fiscali è rilevante per la revisione contabile sia per la significatività del loro valore per il bilancio nel suo complesso per la complessità e la soggettività dei modelli e dei parametri utilizzati dalla Società.

L'informativa circa i criteri di valutazione dei Crediti Fiscali nonché i rischi legati alla loro negoziazione è fornita nella Parte A - Politiche contabili, nella Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, nella Parte C - Informazioni sul conto economico e nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa.

- lo svolgimento di procedure di validità finalizzate a verificare la complessiva ragionevolezza del *fair value* dei Crediti Fiscali determinato dalla Società;
- l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Cherry Bank S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Cherry Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cherry Bank S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cherry Bank S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, è redatta in conformità alle norme di legge.

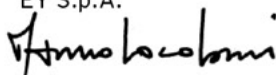


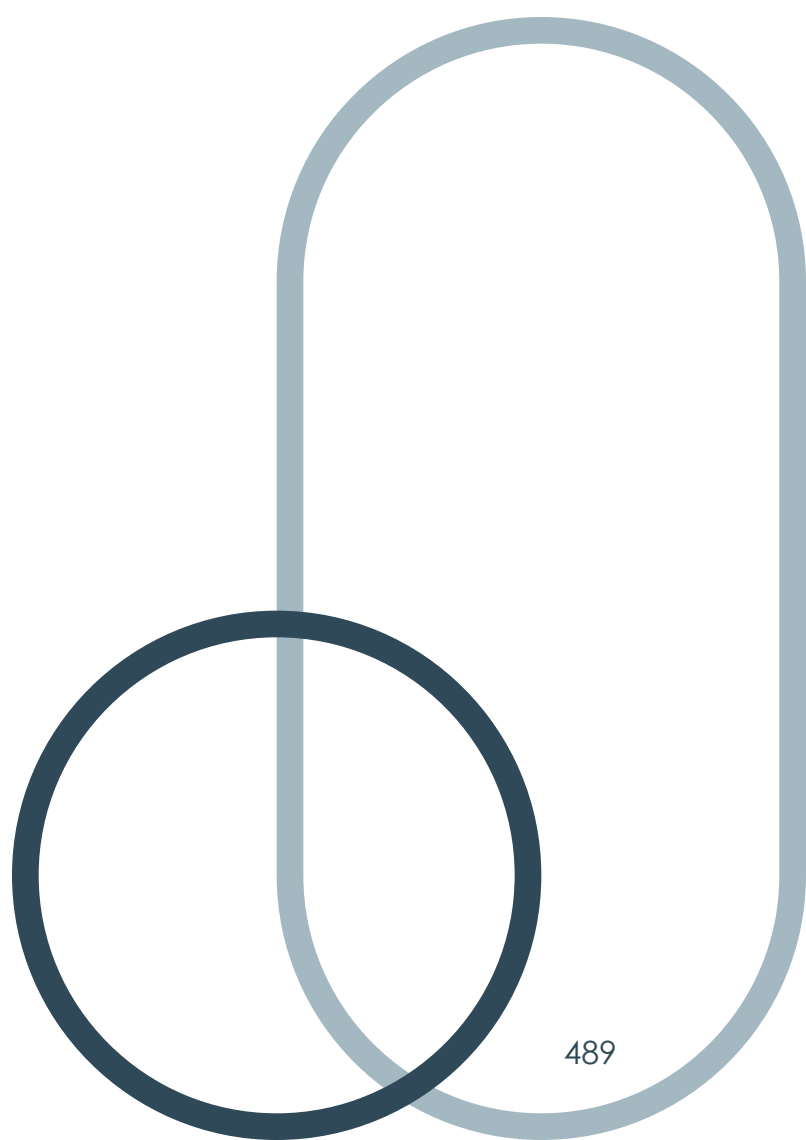
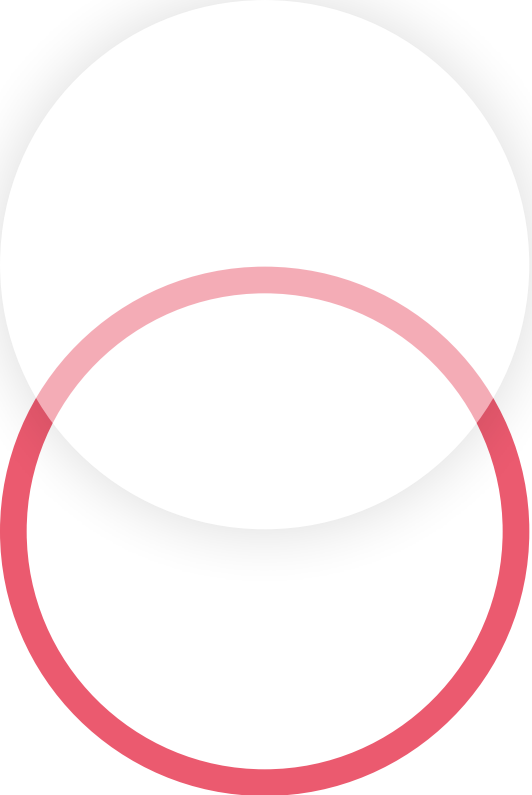
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Milano, 11 aprile 2025

EY S.p.A.


Mauro Iacobucci
(Revisore Legale)





Cherry Bank S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
sull'esame limitato della rendicontazione
di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis
del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Cherry Bank S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8, del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione di sostenibilità della Cherry Bank S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 3 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione di sostenibilità della Cherry Bank S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "*Informativa ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) 2020/852 (Tassonomia)*" della rendicontazione di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità*" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della Cherry Bank S.p.A. per la rendicontazione di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo *"Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità: Analisi di doppia rilevanza"* della rendicontazione di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 3 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo *"Informativa ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) 2020/852 (Tassonomia)"*.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 3 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte della Società. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Cherry Bank S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

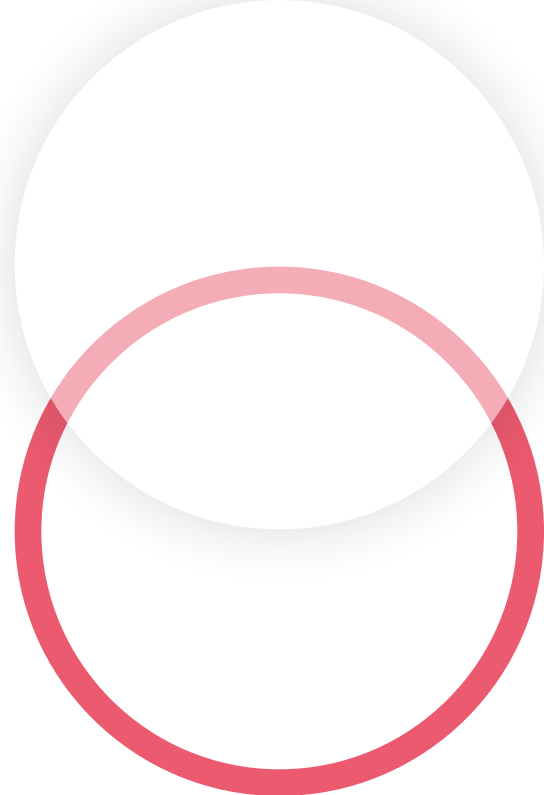
In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie della Società e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dalla Società per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dalla Società per identificare le esposizioni ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio d'esercizio ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 11 aprile 2025

EY S.p.A.


Mauro Iacobucci
(Revisore Legale)



IL NOSTRO IMPEGNO PER L'ACCESSIBILITÀ

Crediamo nella forza dell'inclusione e nel valore delle relazioni con le comunità e le persone che ne fanno parte. Per questo abbiamo scelto di rendere accessibile il nostro Bilancio di esercizio: un gesto volontario per tradurre in azioni concrete il nostro impegno quotidiano.

Il nostro documento di rendicontazione è progettato per essere fruibile da strumenti di screen reading e per offrire un'esperienza chiara e accessibile a tutti i lettori, a prescindere da eventuali disabilità.

Tuttavia, le tabelle presenti rispondono obbligatoriamente ai requisiti normativi fissati dal D. Lgs. 125/2024 per l'attuazione della Corporate Sustainability Reporting Directive 2022/2464/EU e dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 – 8° aggiornamento del 17 novembre 2022 di Banca d'Italia e potrebbero, per questo, non rispettare pienamente i criteri di accessibilità.

cherrybank.it

